



## REGIONE PUGLIA

Assessorato alle risorse agricole, alimentari e forestali  
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013



## Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 Comitato di Sorveglianza

*Rapporto Annuale di Esecuzione 2011*

**Bari, 18 giugno 2012**



## INDICE

1	Variazioni delle condizioni generali (articolo 82, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (CE) n. 1698/2005).....	1
1.1	Il contesto socio-economico e le sue variazioni .....	1
1.2	Lo scenario ambientale.....	5
1.3	La qualità della vita nelle aree rurali .....	19
2	Qualsiasi modifica della politica nazionale e comunitaria che incida sulla coerenza tra FEASR e altri strumenti finanziari .....	21
2.1	Aggiornamenti della normativa comunitaria e/o nazionale ed avvenimenti di rilievo per il contesto di attuazione del PSR .....	21
2.2	Le variazioni del quadro normativo specifico di riferimento per l'applicazione dello sviluppo rurale .....	26
3	ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI, SULLA BASE DEGLI INDICATORI DI PRODOTTO E DI RISULTATO (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETT. D, DEL REG. (CE) 1698/2005).....	29
3.1	Aspetti generali.....	29
3.2	Risultato a livello di Asse prioritario .....	30
3.3	Stato di attuazione a livello di misura .....	31
4.	Esecuzione finanziaria del Programma, con una distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura (articolo 82, paragrafo 2, lettera c) del Reg. (CE) n. 1698/2005) .....	101
4.1	L'esecuzione finanziaria del Programma .....	101
4.2	Analisi dell'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica .....	105
5.	Riepilogo delle attività di valutazione in itinere in conformità dell'art. 86, paragrafo 3, del Reg. (CE) n. 1698/2005 .....	107
5.1	Sintesi dello stato dell'arte .....	107
5.2	Il sistema adottato per assicurare la valutazione on going .....	107
5.3	Le attività di valutazione intraprese .....	108
5.4	Descrizione dei meccanismi di raccolta delle informazioni.....	111
5.5	Attività di messa in rete delle persone coinvolte nelle attività di valutazione del programma....	113
6.	Disposizioni prese dall'Autorità di gestione e dal Comitato di Sorveglianza per assicurare le qualità e l'efficienza dell'esecuzione (art. 82, paragrafo 2, lett. e del Reg. (CE) n. 1698/2005) .....	114

6.1	Misure di sorveglianza e di valutazione.....	114
6.2	Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza, tra l'altro a seguito di osservazioni formulate ai sensi dell'articolo 83 del Reg. (CE) n. 1698/2005 .....	121
6.3	Ricorso all'Assistenza tecnica .....	123
6.4	Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all'art. 76 del Reg. (CE) n. 1698/2005 .....	128
7.	Dichiarazione di conformità con le Politiche Comunitarie pertinenti, indicante i problemi incontrati e le misure adottate per porvi rimedio (art. 82, par. 2, lett. f del Reg. (CE) n. 1698/2005) .....	133
7.1	Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle altre politiche agricole comunitarie.....	133
7.2	Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia ambientale.....	133
7.3	Coerenza delle azioni finanziate dal PSR rispetto alle politiche comunitarie per le pari opportunità e non discriminazione.....	134
7.4	Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di concorrenza .....	134
7.5	Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di appalti .....	135
8.	Riutilizzazione degli importi eventualmente recuperati a norma dell'art. 33 del Reg. (CE) n. 1290/2005 (art. 82, par. 2, lett. g del Reg. (CE) n. 1698/2005).....	136



## 1 VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA A), DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005)

### 1.1 Il contesto socio-economico e le sue variazioni

L'analisi dei principali indicatori macroeconomici conferma per il 2011 un marcato rallentamento nel ciclo economico internazionale rispetto a quanto verificatosi nell'anno precedente, generato, in particolare, dall'indebolimento delle attività economiche verificatosi nell'ultimo trimestre dell'anno. In particolare, secondo recenti analisi del Fondo Monetario Internazionale, nell'ultimo anno il Prodotto interno lordo mondiale (valore a prezzi costanti) ha registrato un incremento pari a circa il 3,9% (rispetto al 5,3% del 2010). I segnali di rallentamento dell'economia mondiale sono testimoniati, altresì, dalla frenata degli scambi in volume di beni e servizi (stimati nel +5,8% nel 2011 rispetto al +12,9% del 2010). Inoltre, nell'ultimo anno si accentuano le divergenze tra le fasi cicliche delle varie aree geo-economiche del pianeta, laddove le economie emergenti e i paesi in via di sviluppo continuano a costituire il motore della crescita mondiale (+6,2%), seppur con dinamiche interne differenziate, mentre le economie avanzate registrano velocità di ripresa più contenute (+1,6% nel 2011 contro +3,2% registrato nel 2010) e non omogenee sul territorio e tra settori produttivi. Il deteriorarsi dello scenario economico internazionale, i prezzi elevati delle materie prime e il conseguente impatto negativo sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese ha contribuito a rallentare il processo di ripresa economica dell'area dell'euro, seppur nell'ambito di performance economiche estremamente eterogenee tra i vari Stati (a titolo di esempio, mentre in Germania e in Francia il Pil – espresso in valori a prezzi concatenati – è cresciuto nel 2011 rispettivamente del 3% e del 1,7%, in Grecia e Portogallo si è registrato un decremento del 6,9% e dell'1,6%).

In questo contesto, secondo i dati resi noti recentemente dall'ISTAT (si veda il Rapporto annuale 2012 sulla Situazione del Paese), il ciclo economico dell'Italia ha risentito pesantemente del peggioramento delle condizioni della domanda internazionale e degli impatti negativi della crisi del debito sovrano. In particolare, le misure fiscali introdotte nel secondo semestre dell'anno, le persistenti difficoltà nel mercato di lavoro, la contrazione del potere di acquisto delle famiglie (a seguito dell'aumento registrato nei prezzi) hanno generato una sostanziale stagnazione dei consumi in termini reali e una contrazione della propensione al risparmio delle famiglie. A differenza della recessione verificatasi nel biennio 2008-09, generata dalla crisi economico-finanziaria a livello mondiale, le difficoltà registrate dal nostro paese nel 2011 appaiono fortemente correlate a problematiche interne all'area euro e al nostro stesso paese (cfr. ISTAT Rapporto annuale 2012). L'Italia nel decennio 2000-2011, secondo stime Eurostat, ha realizzato performance di crescita ben lontane da quelle rilevate nell'Unione europea (+1,3% in media all'anno in Italia contro un +2,3% registrato dall'Unione Economica e Monetaria) e ha visto sempre più aggravarsi lo stato di debolezza sia della domanda interna sia di quella estera.

Nel complesso, nel 2011 il Pil italiano (espresso in valori a prezzi concatenati) è cresciuto solo dello 0,4% (contro l'1,8% registrato nell'anno precedente e contro l'1,6% registrato nell'area euro), sostenuto dalla lieve crescita dei consumi privati (+0,2%) e, soprattutto, dalle esportazioni (+5,6%), mentre gli investimenti fissi lordi hanno registrato un decremento dell'1,9% (soprattutto a causa della flessione degli investimenti in costruzioni e, ancora, di quelli in macchinari e attrezzature). Nell'ultimo anno gli scambi commerciali con l'estero hanno continuato a crescere a ritmi elevati (con performance nelle vendite all'estero, per la prima volta dall'introduzione della moneta unica, in linea con la media dell'area euro), registrando un differenziale positivo di crescita nel valore delle esportazioni rispetto alle importazioni (+5,6% le prime, +0,4% le seconde) e una conseguente riduzione del deficit della bilancia commerciale. Anche l'analisi del Pil

espresso in valori correnti evidenzia la contrazione registrata nell'ultimo anno nei livelli di crescita (+1,7% nel 2011 rispetto al +2,2% del 2010).

A partire dall'autunno del 2011 l'inflazione al consumo si è portata al di sopra del 3%, sospinta dall'aumento delle imposte indirette, mentre, come confermato dalla Banca d'Italia, l'inflazione di fondo (misurata al netto dei prezzi dei beni energetici e alimentari) si è attestata nel corso dell'anno al 2%.

In base ai risultati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'ISTAT, dopo due anni consecutivi di contrazione, nel 2011 l'occupazione in Italia ha mostrato una dinamica lievemente positiva, crescendo in media nell'anno dello 0,4% (corrispondenti a circa 95 mila unità in più), con una marcata crescita degli occupati con più di 50 anni e un decremento degli occupati appartenenti alle classi di età più giovani. Tale andamento positivo, ovviamente, deve essere messo in relazione con gli impatti sul mercato del lavoro generati dalla crisi economico-finanziaria che, nel solo biennio 2009-2010, ha determinato una contrazione di 532 mila unità.

Il tasso di disoccupazione nel 2011 è diminuito a livello nazionale, portandosi all'8,4%, mentre nel Mezzogiorno si è attestato al 13,6%. In questo contesto si segnala la dinamica positiva dell'occupazione femminile (testimoniata dall'incremento di circa 110 mila unità lavorative) legata molto probabilmente all'innalzamento dell'età pensionabile delle donne nel settore pubblico, la crescita dell'occupazione straniera e, con riferimento all'agricoltura, una flessione del numero degli occupati (-16 mila unità, pari a -1,9%). L'andamento apparentemente positivo registrato nell'ultimo anno dalla domanda di lavoro nasconde, al suo interno, profonde differenze tra componenti di mercato e caratteristiche dei fenomeni, come testimoniato recentemente dall'ISTAT. In particolare, al decremento dell'occupazione a tempo pieno e di durata indeterminata è corrisposta una crescita dell'occupazione con contratti a tempo determinato e di collaborazione e, ancora, a peggiorare la situazione si è rilevata una crescita dei tempi di durata della disoccupazione.

I consumi delle famiglie italiane, dopo aver ristagnato nel primo semestre dell'anno, nel secondo sono diminuiti dello 0,8% rispetto al semestre precedente. Si conferma che i comportamenti di spesa delle famiglie italiane anche nell'ultimo anno restano improntati alla prudenza, fortemente condizionati dalle non favorevoli condizioni del mercato del lavoro e dalla contrazione in termini reali dei redditi disponibili. Per dare una dimensione al fenomeno in atto, si consideri che a partire dal 2008 la capacità di spesa delle famiglie è scesa complessivamente di quasi il 5% (cfr. Banca d'Italia, Bollettino economico n. 68/2012).

Nonostante l'inversione di tendenza del ciclo economico internazionale, anche nel 2011 si confermano segnali di ripresa nel settore agricolo italiano. A questo proposito, secondo i dati diffusi dall'ISTAT, il 2011 si è chiuso con un valore aggiunto della branca agricoltura, silvicoltura e pesca, espresso in valori correnti, in crescita rispetto all'anno precedente (+4,8%). In particolare, il graduale recupero in termini di redditività dell'agricoltura nazionale è da mettere in relazione con la dinamica dei prezzi all'origine, a cui ha fatto riscontro una crescita dei costi di produzione a carico delle aziende agricole e una flessione della produzione agricola totale. Nell'intera annata 2011, secondo proiezioni ISMEA, la produzione agricola ha registrato una significativa riduzione nei comparti di frumento, vino, olio di oliva, suini e bovini da macello, mentre sono cresciuti lattiero-caseari e frutta fresca. Inoltre, si preannuncia per la vitivinicoltura una delle produzioni più scarse degli ultimi 50 anni, mentre l'olio d'oliva dovrebbe accusare una flessione di circa il 5%. Le stime sulle macellazioni di capi bovini e suini indicano per il 2011 una diminuzione dell'offerta (rispettivamente del 3,8% e dell'1,6%) rispetto al 2010. Annata positiva, al contrario, per le consegne di latte che dovrebbe riflettersi in un incremento della produzione di formaggi vaccini. Anche la frutta fresca chiude l'anno con una crescita produttiva di circa l'1,3%, grazie soprattutto ai raccolti di pere, mele e kiwi, solo parzialmente controbilanciati dai risultati dell'uva da tavola.

Infine, la produzione dell'industria alimentare italiana, secondo stime ISTAT, ha fatto segnare nei primi 11 mesi del 2011, dopo la ripresa registrata nell'anno precedente, una contrazione dell'1,4%.

Nel corso del 2011 il deficit della bilancia commerciale agroalimentare è peggiorato in modo consistente, soprattutto per il settore primario.<sup>1</sup> Infatti, se da un lato si è trattato di un anno positivo per le esportazioni agroalimentari, cresciute di circa l'8,5% rispetto al 2010, dall'altro si è registrato un incremento superiore delle importazioni (+11%), soprattutto delle materie prime agricole. Sul fronte delle esportazioni particolarmente positiva è risultata la performance di alcuni prodotti come i formaggi, i succhi di frutta, il vino, i prodotti dolciari a base di cacao, la pasta, i prodotti da forno, i prodotti della salumeria e l'olio d'oliva, mentre moderata è risultata la crescita delle esportazioni del settore frutticolo (fonte ISMEA).

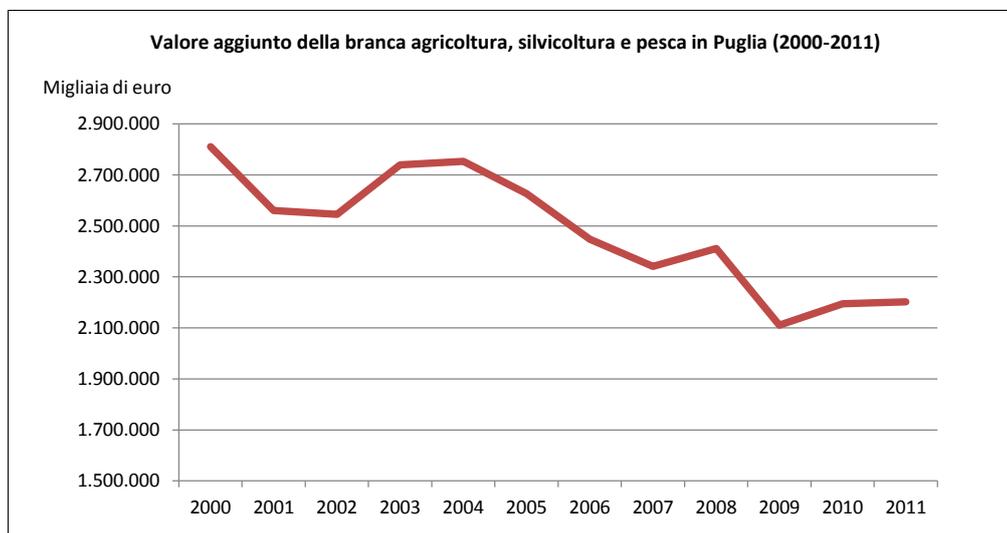
Gli effetti della crisi internazionale che ha coinvolto la regione Puglia a partire dal secondo semestre dell'anno 2008 sembrano lasciare il passo ad una fase di debole ripresa dell'economia regionale, almeno se si guarda ai risultati conseguiti nei primi nove mesi dell'anno. Questi ultimi, comunque, non sembrano in grado di garantire il raggiungimento dei livelli di sviluppo economico degli anni precedenti. In particolare, i livelli produttivi delle imprese industriali sono aumentati, trainati dalla forte crescita delle vendite sui mercati esteri (primo semestre dell'anno), mentre l'attività produttiva nel settore delle costruzioni (sia del comparto residenziale sia di quello delle opere pubbliche) ha confermato i segnali di difficoltà emersi durante il 2010. Il clima di fiducia degli imprenditori è rimasto sui livelli dell'anno precedente e ha contribuito a rallentare l'attività di investimento. Anche nel 2011, secondo i dati elaborati dall'ISTAT, è proseguita l'evoluzione positiva degli scambi con l'estero della Puglia. In particolare, le esportazioni regionali sono state pari a 8.159 milioni di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente del 17,9% (risultato di gran lunga superiore sia valori raggiunti a livello nazionale sia nell'intero Mezzogiorno). Si segnala come tale risultato sia stato raggiunto in virtù dell'elevato incremento sia delle esportazioni verso paesi dell'UE (+16,8%) sia di quelle verso paesi extra UE (+19,4). I risultati positivi hanno riguardato i principali settori dell'attività economica regionale, tra i quali si annovera anche il comparto dei prodotti alimentari, bevande, tabacco (+17,2%).

A conferma della fragilità di questa iniziale fase di ripresa economica, si deve sottolineare l'esistenza di ampi margini di capacità produttiva inutilizzata, ad esempio, nel settore industriale (fonte Banca d'Italia) e, soprattutto, il permanere di un forte stato di crisi nel mercato del lavoro (l'occupazione regionale è diminuita nel 2011, laddove nel primo trimestre del 2010 si era raggiunto il livello più basso negli ultimi 10 anni). A questo proposito, secondo i dati elaborati dall'ISTAT, si rileva che la media degli occupati in Puglia riferita all'intero anno 2011 è stata pari a 1.235.000 unità, registrando un calo rispetto all'anno precedente dello 0,5% (a fronte di un incremento dello 0,4% registrato in Italia). Alla contrazione del tasso di occupazione, che passa dal 45,0% del 2010 al 44,8% del 2011, corrisponde una lusinghiera riduzione del tasso di disoccupazione regionale (dal 14,3% del 2010 al 13,1% dell'ultimo anno), in linea con quanto verificatosi nel resto dell'Italia. In controtendenza, appaiono invece i dati occupazionali riferiti al settore agricolo regionale, con riferimento ai quali si registra nell'ultimo anno, secondo stime ISTAT, un decremento di quasi il 12% rispetto al 2010 (valore superiore alla media nazionale pari a -8,6%).

Sulla base delle stime diffuse dalla società Prometeia, nel 2011 il valore aggiunto di agricoltura, silvicoltura e pesca dovrebbe crescere in Puglia solo dello 0,3% e, quindi, nonostante il risultato particolarmente positivo registrato durante il 2010, l'economia regionale non sarebbe riuscita ancora ad assorbire le consistenti contrazioni registrate negli anni precedenti.

---

<sup>1</sup> Il settore agroalimentare rappresenta circa il 9% del valore complessivo degli scambi commerciali con l'estero realizzati dall'Italia. Secondo le stime Istat per il 2011 la bilancia commerciale agroalimentare ha presentato un deficit di oltre 10 miliardi di euro, in aumento del 19,2% rispetto all'anno precedente.

**Grafico 1**

Fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT

Sul fronte produttivo, secondo i dati provvisori elaborati dall'ISTAT e riferiti al 2011, la Puglia si conferma per la notevole importanza nella produzione di pomodori che, con 1,83 milioni di tonnellate, costituisce il 30% dell'intera produzione nazionale (tabella 1). Seguono, in termini di risultati quantitativi, l'uva da vino (0,92 milioni di tonnellate pari al 15,5%), l'uva da tavola (0,83 milioni di tonnellate pari al 66% dell'intera produzione italiana) e il frumento duro (0,81 milioni di tonnellate, 21,1% della produzione nazionale). Inoltre, si deve sottolineare che la produzione di olive nell'ultimo anno è pari a 11.824 tonnellate (34,6% dell'intera produzione nazionale). Anche con riferimento ad alcuni prodotti agricoli caratterizzati da minori volumi di produzione (carciofi, cavoli), ma quasi esclusivamente prodotti nel Mezzogiorno, alla Puglia va riconosciuta una consistente quota di produzione.

**Tabella 1 - Produzione dei principali prodotti agricoli in Puglia e Italia (2011)**

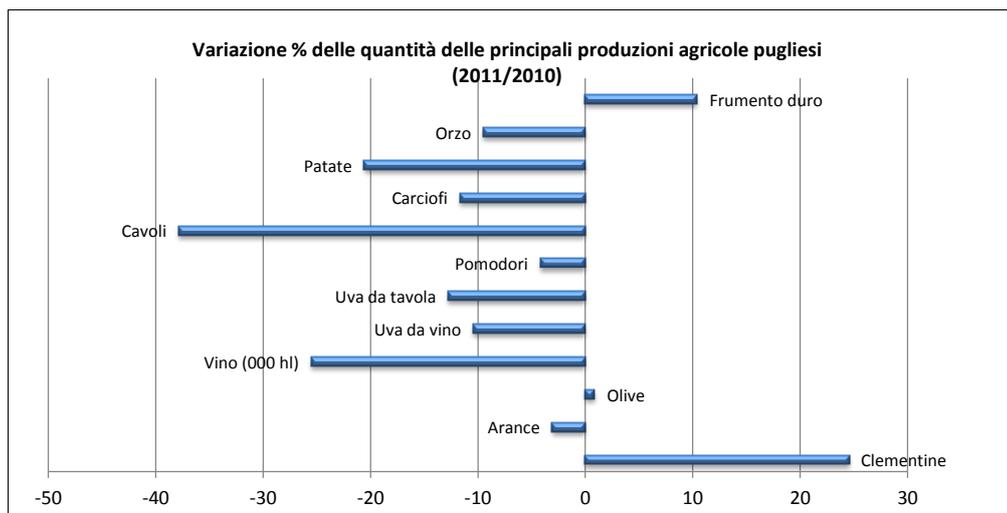
Produzioni	Puglia	Italia	Incidenza % Puglia/Italia
Frumento duro	8.134	38.571	21,1
Orzo	863	9.602	9,0
Patate	797	15.896	5,0
Carciofi	1.380	4.921	28,0
Cavoli	1.723	7.712	22,3
Pomodori	18.302	61.071	30,0
Uva da tavola	8.307	12.594	66,0
Uva da vino	9.165	59.033	15,5
Vino (000 hl)	5.342	40.632	13,1
Olive	11.824	34.124	34,6
Arance	1.578	25.223	6,3
Clementine	1.145	7.374	15,5

Nota: quantità in migliaia di quintali, salvo diversa indicazione

Fonte: elaborazioni INEA su dati provvisori ISTAT

Tuttavia, nel complesso i livelli produttivi dei principali prodotti regionali registrano, nel corso del 2011, variazioni in prevalenza di tipo negativo rispetto all'anno precedente. In particolare, come si evince dal grafico 2, si segnala il consistente incremento di frumento duro (+10%), clementine (+25%) e olive (+1%) e la contrazione di cavoli (-38%), vino (-25%) e patate (-21%).

**Grafico 2**



Fonte: elaborazioni INEA su dati provvisori ISTAT

## 1.2 Lo scenario ambientale

### 1.2.1 Le aree naturali protette e la Rete Natura 2000

Le aree protette contribuiscono direttamente alla salvaguardia degli habitat e della biodiversità. Esse sono parte delle politiche classiche di conservazione delle risorse naturali e pertanto rappresentano lo strumento da sempre previsto dalla normativa nazionale e regionale per proteggere e conservare la biodiversità di tipo naturale. A partire dalla Convenzione di Rio (1992), la biodiversità ha riscosso un interesse via via crescente collegato ad aspetti di volta in volta diversi connessi alla biodiversità stessa. In Italia, come in genere negli altri Paesi industrializzati l'interesse più comunemente diffuso e pertanto più generale, è quello relativo all'estinzione di alcune specie viventi, che si concretizza in una forte richiesta in termini di aumento del numero di aree protette presenti su un determinato territorio. A questo fa seguito il dibattito a proposito dell'opportunità o meno di dedicare tali spazi (e superfici) alle "zone protette", a causa della competizione esistente in merito all'uso del territorio stesso, soprattutto in un Paese così densamente popolato come l'Italia.

In Puglia i Parchi Nazionali (Parco del Gargano e Parco dell'Alta Murgia) sono la tipologia di aree protette cui è destinata la superficie maggiore.

A partire dal 2007 e fino a tutto il 2009 importanti novità hanno interessato il sistema delle aree protette pugliesi, determinando un ulteriore incremento della superficie tutelata. Sono stati istituiti e/o riclassificati diversi parchi naturali e riserve naturali regionali.

La superficie complessivamente tutelata in Puglia è oggi pari 193.531 ettari (fonte: Assessorato all'Ecologia Regione Puglia, Ufficio Parchi) pari al 10 % della superficie regionale. Un'analisi specifica deve essere riservata alle aree proposte nell'ambito del programma comunitario "Rete Natura 2000", uno dei più importanti progetti europei di tutela della biodiversità e di conservazione della natura. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione Europea per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e di fauna minacciate o rare a livello comunitario. La base normativa del progetto europeo risiede sia nella Direttiva 94/43/CEE (Direttiva Habitat) che nella Direttiva 79/409/CEE (Direttiva Uccelli). L'applicazione delle due Direttive ha portato alla individuazione e creazione di una serie di siti che costituiscono appunto la Rete Natura 2000, quali le Zone a Protezione Speciale (ZPS) previste dalla Direttiva Uccelli e le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) previste dalla Direttiva Habitat. Tali aree non sono riserve rigidamente protette in quanto la Direttiva Habitat si pone l'obiettivo di conciliare l'urgenza di proteggere la biodiversità, con le esigenze economiche, sociali, culturali, e con le particolarità regionali e locali (art. 2).

Attualmente sono stati individuati sul territorio pugliese 87 siti di cui di cui 77 SIC (uno dei quali marino e non incluso nel calcolo delle superfici a terra) e 10 ZPS (in precedenza 16, in seguito raggruppate).

Gran parte dei siti possiedono un'ubicazione interprovinciale e sono concentrate, per numero, soprattutto nelle province di Lecce e Foggia, mentre, per superficie complessiva, le province più interessate sono quelle di Bari e Foggia.

Le aree Natura 2000 in Puglia si estendono su una superficie di 400.170 ha, pari al 20,7 % della superficie amministrativa regionale (indicatore comune di contesto n.10).

La superficie complessiva interessata dalle aree SIC ammonta a 391.421 ha corrispondenti al 20% circa della superficie regionale; da elaborazioni effettuate nel 2011 su base dati del 2010, la superficie regionale interessata dalla presenza di ZPS ammonta a 254.434 ha, corrispondenti al 13% circa della superficie totale a terra come riportato nella tabella 3.32.

Va precisato che le superfici interessate da alcuni SIC e ZPS coincidono, mentre per altre le superfici si sovrappongono solo parzialmente.

#### Superficie dei Siti Natura 2000 in Puglia: evoluzione 2005-10 (elaborazione del 2011)

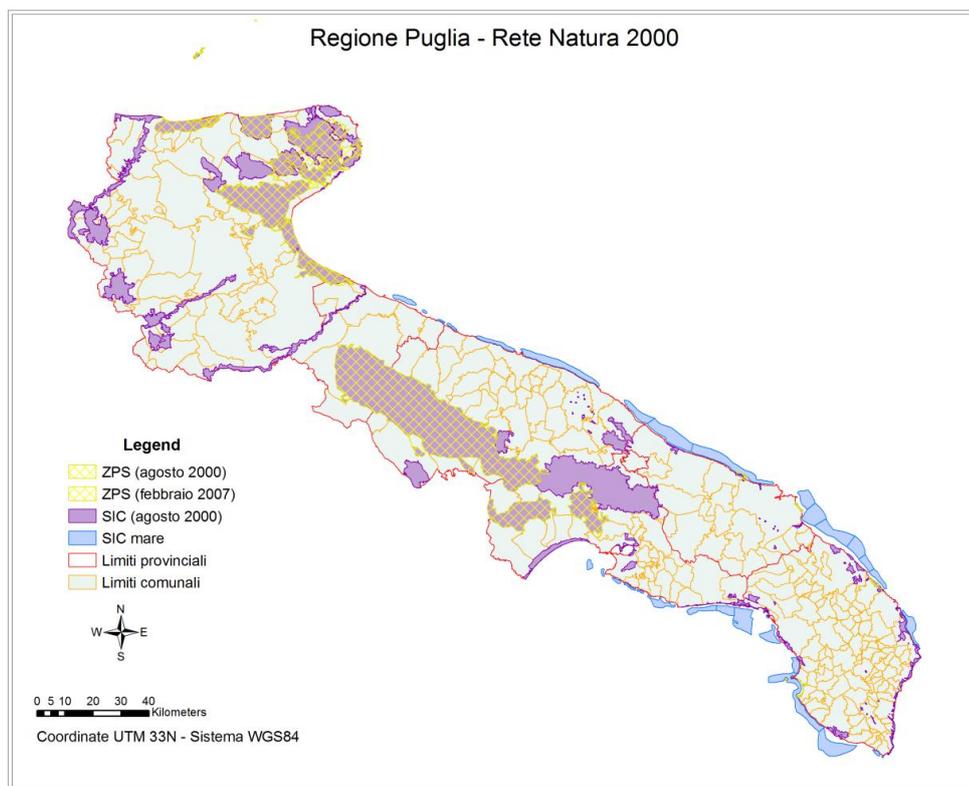
Tipologia d'area	Superficie Anno 2005 (ha)	% sulla sup regionale	Superficie Anno 2010 (ha)	% sulla sup regionale
SIC	391.421,00	20,30	391.421,00	20,30
SIC mare			74.536,88	
ZPS	243.788,00	12,60	254.434,00	13,20
<b>Totale a terra senza sovrapposizioni e ad esclusione delle aree marine</b>			<b>400.170,00</b>	<b>20,70</b>

Fonte: Ufficio Parchi Regione Puglia <http://151.2.170.110/ecologia.puglia/start.html>.

Nell'ambito del Progetto *Bioitaly* in Puglia sono stati altresì individuati 5 Siti di Importanza Nazionale (SIN) e 64 Siti di Importanza Regionale (SIR) che, seppure caratterizzati da particolari valenze naturalistiche, al momento non risultano tutelati da alcuna normativa regionale.

Questo articolato sistema territoriale è indubbiamente rappresentativo anche delle criticità ambientali della Puglia di maggiore evidenza, quali desertificazione, riduzione della biodiversità, consumo delle risorse idriche, spietramento, etc..

## Regione Puglia: siti SIC e ZPS (aggiornamento 2011)



Fonte: elaborazioni IAMB su cartografia dell'Ufficio Parchi Regione Puglia  
<http://151.2.170.110/ecologia.puglia/start.html>

La Regione Puglia ha rispettato gli obblighi derivanti dall'applicazione delle Direttive 79/409 e 92/43 approvando il Regolamento Regionale n. 28 del 22 dicembre 2008 ("Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007") in applicazione del Decreto 17 ottobre 2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), le misure di conservazione e le indicazioni per la gestione delle aree "Natura 2000", finalizzate ad assicurare il mantenimento e, all'occorrenza, il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli *habitat* di interesse comunitario e degli *habitat* di specie di interesse comunitario, oltre che stabilire misure idonee ad evitare la perturbazione delle specie per cui i siti sono stati designati.

Le aree "Natura 2000", pur incidendo in modo consistente sulla superficie regionale, sino alla fine del 2007 si sono caratterizzate per l'assenza di Piani di gestione successivamente approvati per diversi siti.

Anche in base agli orientamenti emanati a livello centrale, notevole impulso alla pianificazione è stato dato, nel 2009, con il finanziamento, prima, e l'adozione ed approvazione da parte della Giunta Regionale, poi, di numerosi Piani di Gestione di alcuni siti significativi della rete Natura 2000.

Nella scelta dei siti per i quali produrre appropriati Piani di Gestione si è data priorità ai siti non coperti da aree tradizionali, ai sensi della L. 394/91 e L. 19/97, in quanto privi di appropriate misure di conservazione e/o gestione finalizzate alla conservazione della natura.

#### Elenco delle ZPS sottoposte a Regolamento Regionale 28/2008

	DENOMINAZIONE	CODICE	(Ha)	COMUNI INTERESSATI
1.	<b>PROMONTORIO DEL GARGANO</b> include le seguenti ZPS preesistenti:	<b>IT9110039</b>	<b>70013</b>	<b>Ischitella, Carpino, Cagnano Varano, S. Giovanni Rotondo, S. Marco in Lamis, Rignano Garganico, Manfredonia, Monte S. Angelo, Mattinata, Vieste, Peschici, Vico del Gargano</b>
	Monte Barone	IT9110010	177	Mattinata
	Falascione	IT9110017	57	Monte Sant'Angelo
	Foresta Umbra	IT9110018	436	Monte Sant'Angelo
	Sfilzi	IT9110019	69	Vico del Gargano
	Ischitella e Carpino	IT9110036	314	Ischitella, Carpino
	Valloni e steppe pedegarganiche	IT9110008	29.817	Manfredonia, Monte Sant'Angelo
	Valloni di Mattinata monte Sacro	IT9110009	6.510	Mattinata
2.	<b>LAGHI DI LESINA E VARANO</b> include le seguenti ZPS preesistenti:	<b>IT9110037</b>	<b>15,195</b>	<b>Lesina, Sannicandro Garganico, Cagnano Varano, Ischitella, Carpino</b>
	Lago di Lesina	IT9110031	927	Lesina, Sannicandro Garganico
3.	<b>PALUDI PRESSO IL GOLFO DI MANFREDONIA</b> include le seguenti ZPS preesistenti:	<b>IT9110038</b>	<b>14.437</b>	<b>Manfredonia, Margherita di Savoia, Trinitapoli, Zapponata, Cerignola</b>
	Palude di Frattarolo	IT9110007	279	Manfredonia

	DENOMINAZIONE	CODICE	(Ha)	COMUNI INTERESSATI
	Saline di Margherita di Savoia	IT9110006	4.860	Margherita di Savoia, Cerignola, Trinitapoli, Zapponeta
4.	<b>ISOLE TREMITI</b>	<b>IT9110040</b>	<b>360</b>	<b>Tremiti</b>
5	<b>Alta Murgia</b>	<b>IT9120007</b>	<b>125.880</b>	<b>Andria, Corato, Ruvo di Puglia, Bitonto, Grumo Appula, Toritto, Cassano delle Murge, Santeramo in Colle, Gioia del Colle, Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Spinazzola, Minervino Murge, Castellaneta (TA), Laterza (TA)</b>
6	<b>Le Cesine</b>	<b>IT9150014</b>	<b>647</b>	<b>Vernole</b>
7	<b>Torre Guaceto</b>	<b>IT9140008</b>	<b>548</b>	<b>Carovigno, Brindisi</b>
8	<b>Stagni e saline di Punta della Contessa</b>	<b>IT9140003</b>	<b>214</b>	<b>Brindisi</b>
9	<b>Area delle Gravine</b>	<b>IT9130007</b>	<b>26.740</b>	<b>Laterza, Ginoso, Castellaneta, Palagianello, Crispiano, Grottaglie, Massafra, Mottola, Palagiano, Statte</b>
1 0	Litorale di Gallipoli, Isola di Sant'Andrea	IT9150015	400	Gallipoli
<b>TOTALE SUPERFICIE ZPS IN PUGLIA</b>			<b>254.434 ha</b>	

#### Elenco Aree Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS) dotate di Piano di Gestione

Aree Rete Natura 2000	ENTI	DGR di adozione	DGR di approvazione
Accadia-Deliceto (IT 9110033)	Accadia (Capofila), Deliceto, Panni e Sant'Agata di Puglia	DGR n. 2101 del 11/11/2008 (BURP n. 01/2009)	DGR n. 494 del 31/03/2009 (BURP n. 60/2009)
"Murgia dei Trulli" (IT 9120002)	Monopoli (Capofila), Alberobello, Castellana, Fasano, Locorotondo	DGR n. 2526 del 23/12/2008 (BURP n. 16/2009)	DGR n. 1615 del 08/09/2009 (BURP n. 148/2009)
"Area delle Gravine" (IT 9130007)	Provincia di Taranto	DGR n. 599 del 21/04/2009 (BURP n. 76/2009)	DGR n. 2435 del 15/12/2009 (BURP n. 5/2010)
"Bosco Difesa Grande" (IT 9120008)	Gravina in Puglia	DGR n. 598 del 21/04/2009 (BURP n. 76/2009)	DGR n. 1742 del 23/09/2009 (BURP n. 156/2009)

Aree Rete Natura 2000	ENTI	DGR di adozione	DGR di approvazione
"Litorale brindisino" (IT 9140002)	Ostuni (Capofila), Fasano	DGR n. 938 del 04/06/2009 (BURP n. 95/2009)	DGR n. 2436 del 15/12/2009 (BURP n. 5/2010)
"Stagni e saline di Punta della Contessa" (IT9140003).	Brindisi	DGR n. 939 del 04/06/2009 (BURP n. 95/2009)	DGR n. 2258 del 24/11/2009 (BURP n. 205/2009)
"Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro" (IT9150008).	Sannicola (Capofila), Galatone	DGR n. 1309 del 28/07/2009 (BURP n. 126/2009)	DGR n. 2558 del 22/12/2009 (BURP n. 14/2010)
S.I.C. "Zone umide di Capitanata" (IT9110005), e ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia (IT9110038)	Trinitapoli (Capofila) Cerignola, Manfredonia, Margherita di Savoia, Zapponeta	DGR n. 83 del 03/02/2009 (BURP 31/2009) DGR n. 1310 del 28/07/2009 (BURP 126/2009)	DGR n. 347 del 10/2/2010 (BURP n. 39/2010)
"Monte Cornacchia – Bosco Faeto" (IT9110003)	Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali	DGR n. 2437 del 15/12/2009 (BURP n. 5/2010)	DGR n. 2437 del 5/12/2009 (BURP n. 5/2010)
Valle Fortore, Lago di Occhito (IT9110002)	Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali	DGR n. 175 del 2/2/2010 (BURP n. 31/2010)	DGR n. 1084 del 26/4/2010 (BURP n. 89/2010)
Valloni e steppe Pedegarganiche (IT9110008)	Manfredonia	DGR n. 83 del 3/2/2009 BURP 31/2009	DGR n. 346 del 10/2/2010 (BURP n. 39 del 1/03/2010)
Paludi presso il Golfo di Manfredonia (IT9110038)		DGR n. 83 del 3/2/2009 e DGR n. 1310 del 28/7/2009	DGR n. 347 del 10/2/2010 (BURP n. 39/2010)
<b>SIC della provincia di Lecce</b> Alimini (IT9150011) Aquatina di Frigole (IT9150003) Bosco Macchia di Ponente (IT9150010) Bosco chiuso di Presicce (IT 9150017) Bosco Danieli (IT9150023) Bosco di Cervalora (IT9150029) Bosco di Cardigliano (IT9150012) Bosco di Otranto (IT9150016) Bosco Serra dei Cianci (IT9150018) Bosco Pecorara (IT9150020) Bosco la Lizza e Macchia del Pagliarone (IT9150030) Masseria Zanzara (IT9150031) Palude dei Tamari (IT9150022) Specchia dell' Alto (IT9150033)	Provincia di Lecce	DGR n. 348 del 10/2/2010	DGR n. 1871 del 6/8/2010

Aree Rete Natura 2000	ENTI	DGR di adozione	DGR di approvazione
Torre dell'Orso (IT9150004) Torre Veneri (IT9150025)			
Torre Guaceto e Macchia San Giovanni		DGR n. 1097 del 26/4/2010	

La localizzazione territoriale dei siti individuati frequentemente interessa zone nelle quali l'agricoltura assume un ruolo di rilevante importanza.

Le aree agricole ricadono nei siti SIC e ZPS per un ammontare di 197.424,073 ha, pari al 43,54% dell'intera superficie regionale tutelata dalla Rete Natura 2000.

#### Incidenza della superficie agricola nelle aree Natura 2000

Totale superficie Natura 2000 a terra (ha)	Natura 2000 su totale superficie regionale (%)	Superficie aree agricole nei siti Natura 2000 (ha)	% Aree agricole nei siti Natura 2000 (%)	Superficie agricola regionale (ha)	% aree agricole su totale area agricola regionale
400.170	20,7	197.424,073	49,3	1.471.510,12	11,75

Tale dato, sicuramente tra i più rilevanti a livello nazionale, assume una notevole importanza ai fini dell'applicazione di alcune misure del PSR, in particolare riguardo quelle relative alle indennità previste dal Reg. 1698/2005 per le zone agricole ricadenti nella Rete Natura 2000.

Le tipologie colturali più rappresentate nell'ambito delle aree Natura 2000 sono costituite da seminativi (134.347,13 ha), colture legnose agrarie (34.232,11 ha), prati e pascoli (64.812,89 ha). Le colture più rappresentate sono frumento (46%), prati e pascoli (28%), olivo (11%) altri cereali (11%), vite (2%).

In relazione a quanto sopra descritto, la Regione Puglia provvederà alla introduzione, nel presente PSR Puglia 2007 2013, della Misura relativa alle indennità per le zone Natura 2000 (Misura 213), al fine di poterla applicare nelle aree sottoposte al Regolamento regionale 28/08 e che hanno completato l'iter di adozione e approvazione del proprio Piano di Gestione.

#### 1.2.2 Le aree agricole ad elevata valenza naturalistica

Il termine "Aree Agricole ad Alto Valore Naturale (High Nature Value Farmland – HNVF) è stato usato per le prime volte agli inizi degli anni '90 (Baldock et al. 1993; Beaufoy et al. 1994) per indicare sistemi agricoli a basso impatto ambientale, associati ad alti livelli di biodiversità. Il concetto si è poi evoluto (Andersen et al. 2003), comprendendo aree che abbiano un elevato livello di biodiversità e anche una presenza di specie da tutelare di particolare interesse per l'Europa. Da ciò il fatto che le HNVF si sovrappongono sia alle aree agricole ad elevato valore di biodiversità (identificabili in base al CORINE Land Cover), ma anche ad aree produttive con un importante retaggio culturale riconosciuto dalla popolazione locale e quindi con un valore determinante e importante per la storia del territorio e per la sua valorizzazione.

Sulla base di una prima ricognizione effettuata utilizzando CORINE Land Cover, furono identificate alcune aree a potenziale eleggibilità in quanto HNVF. Le aree identificate presentano aree agricole parzialmente seminaturali caratterizzate da un'agricoltura di tipo prettamente "estensivo" come pascoli e prati

permanenti e aree comprendenti particolari elementi strutturali quali siepi, fasce inerbite e filari. Rientrano in questo contesto molte delle aree rurali che ricadono all'interno delle aree protette, della Rete Natura 2000 e gran parte delle aree agricole montane e marginali. In Puglia, in base a questa prima analisi, furono identificate alcune categorie di aree agricole, naturali e umide che assommano a 573.332,33 ettari (indicatore comune correlato agli obiettivi n. 18) e rappresentano il 29,62 % circa della superficie regionale.

A queste aree si potrebbe aggiungere anche la categoria degli oliveti però soltanto per quanto riguarda la parte corrispondente agli oliveti secolari monumentali. Gli oliveti secolari monumentali caratterizzano fortemente la nostra regione dal punto di vista paesaggistico, conservano un livello di biodiversità elevato a causa delle loro caratteristiche strutturali e sono gestiti in modo estremamente estensivo (Perrino E.V., Viti R., Calabrese G., Ladisa G. (2009) "Biodiversità floristica di uliveti secolari pugliesi: risultati preliminari" presentato nel corso del 104° Congresso della Società Botanica Italiana tenutosi a Campobasso (Italia) dal 16 al 19 Settembre del 2009), hanno in sé un elevato retaggio culturale e sono estremamente importanti per la storia del territorio e pertanto per la sua valorizzazione.

La Regione Puglia ha in essere un'attività di censimento a carico degli ulivi monumentali presenti sul territorio con finalità di conservazione e valorizzazione del contesto territoriale in cui questi sono presenti. Il Corpo Forestale dello Stato con apposita convenzione stipulata con la Regione Puglia ha effettuato il primo dei rilevamenti di ulivi monumentali nei modi e nei termini indicati dall'art. 4 della Legge Regionale n. 14 del 04 giugno 2007. Nuovi bandi di gara per la rilevazione degli ulivi monumentali della Puglia sono stati indetti dal Servizio Regionale Affari Generali, per l'affidamento del servizio di realizzazione degli interventi di rilevazione sistematica degli ulivi monumentali della Puglia e l'attività di censimento delle piante è in corso in tutte le Province della Puglia. È attualmente in corso la fase di validazione a terra a seguito del primo rilevamento satellitare di queste piante. Contestualmente sono state messe in atto attività di sensibilizzazione e di divulgazione dell'iniziativa di rilevazione sistematica degli ulivi della Puglia attraverso seminari, convegni e workshop sulla base di una convenzione tra la Regione Puglia e le associazioni di categoria del settore agricoltura (febbraio 2012).

### *1.2.3 L'applicazione della Direttiva Nitrati*

In merito all'applicazione della Direttiva Nitrati, non vi sono aggiornamenti da riportare per l'anno 2011 rispetto a quanto già riportato nella RAE 2010.

### *1.2.4 L'utilizzo dei fanghi in agricoltura*

In Puglia la produzione di fanghi derivanti da processi di depurazione delle acque reflue civili, identificati come rifiuto con codici CER 19.08.04 e 19.08.05, si aggira intorno alle 400.000 tonnellate annue. Rispetto alla produzione totale dei fanghi, dai dati messi a disposizione da AQP risulta che oltre il 60% viene utilizzato in agricoltura, il 33% circa recuperato in impianti di compostaggio e il restante 7% finisce in discarica.

La significativa produzione annua di fanghi impone corrette modalità di gestione e di riutilizzo, al fine di ridurre al minimo le quantità smaltite in discarica. L'utilizzo di fanghi di depurazione di acque reflue sui terreni coltivati è, infatti, una pratica incoraggiata dalla normativa comunitaria, in quanto, oltre a garantire il recupero di rifiuti che altrimenti andrebbero smaltiti in discarica, assicura il riciclo di elementi nutritivi in natura (azoto, fosforo e potassio) e l'apporto di sostanza organica al suolo.

Perché il fango possa costituire una ricchezza per il suolo agricolo che lo riceve è necessario tuttavia che siano rispettati i requisiti di qualità e le condizioni previste dalla norma nazionale (D.Lgs. 99/92) che regola lo spandimento su suolo agricolo. Laddove lo spandimento su suolo agricolo dei fanghi avvenga senza rispettare i requisiti e i vincoli imposti dalla normativa, gli impatti legati allo sversamento incontrollato dei fanghi sono correlabili alla presenza di metalli pesanti in dosi eccessive, oltre che di grassi, oli animali e

vegetali, oli minerali, tensioattivi, solventi organo-clorurati, solventi aromatici, pesticidi organici clorurati e pesticidi fosforati.

Come si osserva dai dati presentati nella tabella seguente (progetto R.I.FA.RE., 2011), le quantità di fanghi smaltite per Provincia nel periodo 2000-2010 sono molto variabili da provincia a provincia e, nell'ambito della stessa, mostrano una generale riduzione nel tempo fino al 2007, mostrando in seguito un cambio di tendenza con un incremento che riporta le quantità ai livelli registrati all'inizio del decennio di osservazione.

#### Quantità di fanghi di depurazione utilizzati in agricoltura (in tonnellate s.s.)

Provincia	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Bari	39.420,11	21.749,31	16.062,52	8.873,55	4.109,90	3.539,78	1.387,62	13,81	0,00	42,88	19,80
Brindisi	n.d.	1.906,50	1.421,70	1.446,25	1.286,53	1.217,70	1.664,98	1.586,51	1.192,29	17.539,00	2.307,41
Foggia	5.105,21	50.000,00	35.000,00	37.500,00	23.395,97	8.843,28	8.139,02	5.586,20	4.419,80	26.098,00	28.695,00
Lecce	13.056,00	12.456,00	13.451,00	8.186,38	5.556,00	10.767,00	6.764,00	9.172,80	11.619,00	11.238,74	19.378,00
Taranto	n.d.	3.995,56	3.797,46	3.408,87	1.600,66	2.480,18	3.002,75	2.851,45	n.d.	4.522,57	5.610,32
<b>Totale</b>	<b>57.581,32</b>	<b>90.107,37</b>	<b>69.732,68</b>	<b>59.415,05</b>	<b>35.949,06</b>	<b>26.847,94</b>	<b>20.958,37</b>	<b>19.210,77</b>	<b>17.231,09</b>	<b>59.441,19</b>	<b>56.010,53</b>

Fonte dati: Elaborazione ARPA su dati forniti dalle Province, 2000-2010  
n.d.: dato non disponibile

L'incompletezza del dato legato alla quantificazione delle superfici di spandimento non consente di valutare il carico unitario di fanghi. Tuttavia, dai dati riportati nella tabella precedente si evince come il carico di fanghi per unità di superficie sia molto elevato nella provincia di Lecce (mediamente pari a 7,02 t/km<sup>2</sup>) e molto basso in provincia di Bari (ARPA, Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2010, pubblicato nel 2011).

Nella tabella seguente è rappresentato il contenuto medio in metalli pesanti e in elementi nutritivi per il suolo dei fanghi utilizzati in agricoltura per ogni singola provincia, misurato negli anni tra il 2001 e il 2010, come pubblicato nel 2011.

#### Valori medi di concentrazione dei metalli pesanti ed elementi contenuti nei fanghi di depurazione

Provincia	Metalli (mg/kg s.s.)						Elementi (% s.s.)		
	Cadmio	Rame	Nichel	Piombo	Zinco	Mercurio	Cromo	Azoto tot.	Fosforo tot.
Bari*	1,36	246,45	30,69	97,25	961,59	1,78	34,99	5,02	1,39
Brindisi	1,49	304,27	21,68	80,54	752,63	2,45	32,65	3,75	1,60
Foggia	0,26	128,82	53,14	59,77	661,22	0,15	45,43	3,60	1,49
Lecce	0,91	200,25	26,75	40,61	731,47	0,90	18,04	2,80	0,84
Taranto*	1,14	248,16	14,09	72,95	617,34	1,04	18,03	3,87	1,06
<b>PUGLIA</b>	<b>1,03</b>	<b>225,59</b>	<b>29,27</b>	<b>70,22</b>	<b>744,85</b>	<b>1,26</b>	<b>29,83</b>	<b>3,81</b>	<b>1,28</b>
limiti max di legge	<b>20</b>	<b>1.000</b>	<b>300</b>	<b>750</b>	<b>2.500</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>1,5(*)</b>	<b>0,4(*)</b>

Fonte dati: Elaborazione ARPA su dati forniti dalle Province, 2001-2010.

(\*): La media calcolata per le province di Bari e di Taranto non considera i dati relativi al 2008, in quanto non disponibili.

Anche in termini di composizione dei fanghi si evidenzia una notevole variabilità da provincia a provincia, soprattutto in relazione ai valori di nichel e cromo. In ogni caso sono ampiamente rispettati i limiti imposti dalla normativa sia in termini di concentrazioni massime di metalli pesanti sia in relazione ai contenuti minimi di elementi nutritivi. Permangono elementi di criticità dovuti alla presenza di olii minerali nei fanghi, requisito non richiesto per legge.

Al fine di gestire al meglio la problematica dei fanghi e di superare le criticità emerse, soprattutto con l'intento di incrementare le quantità da destinare a recupero e di ridurre al minimo il ricorso allo smaltimento in discarica, l'Ufficio regionale Tutela delle Acque nel 2008 ha affidato al gruppo di lavoro multidisciplinare costituito da ARPA Puglia, Politecnico di Bari, CNR IRSA e Università di Bari uno Studio di

Fattibilità, avente come oggetto la “Redazione del piano di emergenza straordinario della gestione dei fanghi derivanti dalla depurazione dei reflui urbani, nonché definizione delle linee guida per l’individuazione delle migliori strategie di gestione ordinaria del ciclo depurativo ai fini di un corretto riutilizzo e smaltimento del prodotto fanghi”. Lo Studio di Fattibilità è stato finanziato con risorse FAS (Delibera C.I.P.E. n. 35/2005) (approvato con D.G.R. n. 1073 del 04/07/2007).

Lo studio di fattibilità si poneva il principale obiettivo di redigere un piano straordinario di emergenza per la gestione dei fanghi di depurazione nell’assetto attuale degli impianti, nonché di fissare le basi per la pianificazione ordinaria attraverso la programmazione degli interventi da attuare sugli impianti di depurazione al fine di aumentarne l’efficienza, migliorando la qualità del fango prodotto e riducendone le quantità da smaltire. Tale studio si è reso necessario in seguito alle crescenti difficoltà nel trovare forme di smaltimento economiche, ambientalmente accettabili ed alternative all’uso agricolo dei fanghi, nelle situazioni in cui le caratteristiche qualitative degli stessi non consentissero tale forma di recupero.

Ulteriore compito del Tavolo Tecnico è stato di valutare l’impatto di eventuali modifiche della normativa vigente regionale sull’uso dei fanghi in agricoltura, tenendo conto sia dell’esigenza primaria di garantire la protezione dell’ambiente e della salute, sia della necessità di non appesantire troppo le procedure.

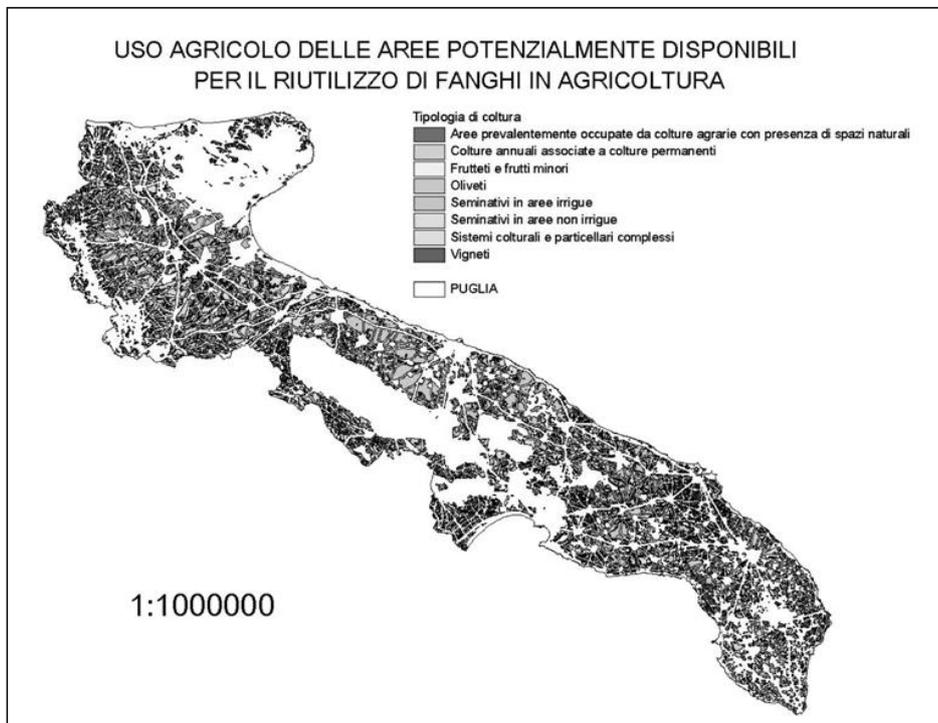
Nel quadro delle attività relative alla predisposizione del succitato piano di emergenza straordinario, si è riscontrata l’assenza di una valutazione della suscettibilità allo spandimento dei fanghi di depurazione dei suoli agricoli pugliesi.

Con particolare riferimento a quest’aspetto, il Tavolo Tecnico ha valutato, per ogni provincia la disponibilità di suoli aventi caratteristiche idonee per lo spandimento dei fanghi.

L’analisi è stata condotta considerando i divieti all’utilizzo dei fanghi imposti dalle normative vigenti (Piano per l’Assetto Idrogeologico, aree a vincolo idrogeologico PUTT, zone di protezione idrogeologica definite nel Piano di Tutela delle Acque). Sulla base della cartografia d’uso del suolo del Corine Land Cover sono state escluse le aree non agricole e, per le aree agricole, sono state analizzate le caratteristiche pedologiche dei suoli pugliesi incrociandole con una valutazione della richiesta di nutrienti delle singole colture.

In questa maniera sono state ottenute una serie di carte tematiche con riguardo alle tipologie d’uso del suolo, allo spessore di suolo e, conseguentemente, alle quantità di fango applicabili su tutto il territorio regionale. Tale valutazione ha dimostrato che i suoli pugliesi sono ampiamente sufficienti a garantire l’utilizzazione agricola di tutti i fanghi potenzialmente conformi alla disciplina nazionale e regionale.

Appare chiaro che perché quanto ottenuto teoricamente abbia un riscontro pienamente operativo, risulta necessario acquisire l’assenso dei proprietari dei terreni, che raramente sono favorevoli a questa pratica. Diventa cruciale, pertanto, il ruolo della Regione che dovrebbe promuovere campagne di sensibilizzazione per incoraggiare all’uso agricolo dei fanghi anche mediante forme di incentivazione. Nello stesso tempo, le Province e le Autorità di Controllo dovrebbero svolgere azioni capillari e periodiche di vigilanza sui fanghi destinati all’uso agricolo, per fornire agli agricoltori le opportune garanzie sull’origine e sulla qualità dei fanghi.



**Figura 1 - Cartografia delle aree agricole potenzialmente disponibili allo spandimento dei fanghi di depurazione (Fonte: Tavolo Tecnico regionale - Studio di Fattibilità sui fanghi, 2009)**

Attualmente la Direttiva comunitaria (risalente al 1986) è in fase di revisione. Anche la Puglia sta rivedendo la disciplina regionale per lo spandimento dei fanghi in agricoltura, per migliorare la valutazione delle caratteristiche reali del materiale e l'eventuale presenza di sostanze pericolose contenute, non sufficientemente evidenziate dai parametri attualmente considerati nel monitoraggio. La nuova normativa si porrà l'obiettivo di integrarsi con altri strumenti di pianificazione esistenti quali il Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI), il Piano paesistico Territoriale regionale (PPTR), il Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati e la recentemente aggiornata normativa sui rifiuti.

### 1.2.5 Il dissesto idrogeologico

Il Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), primo stralcio di settore del Piano di Bacino previsto dalla legge 18 maggio 1989, n. 183, "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", è stato approvato dall'Autorità di Bacino (AdB) della Puglia con Deliberazione del Comitato Istituzionale (CI) n. 39 del 30 novembre 2005. Le perimetrazioni delle aree a rischio (idraulico e per frana) dei singoli Comuni, proposte nella prima versione del Piano, hanno subito numerose modifiche e integrazioni a seguito di sopralluoghi, eventi meteorici e geomorfologici, nonché a seguito di confronti tra il personale dell'Autorità di Bacino e i tecnici dei singoli comuni interessati.

Per quanto le perimetrazioni delle aree a rischio siano costantemente aggiornate, nel complesso la condizione di rischio idrogeologico pugliese rimane sostanzialmente invariata rispetto alla versione riportata nel RAE 2010.

La mappa riportata di seguito rappresenta la distribuzione delle aree a rischio idraulico e per frana del territorio regionale, con le diverse classi di rischio individuate per ciascuna tipologia, sulla base dell'aggiornamento delle perimetrazioni effettuato il 27.12.2010.

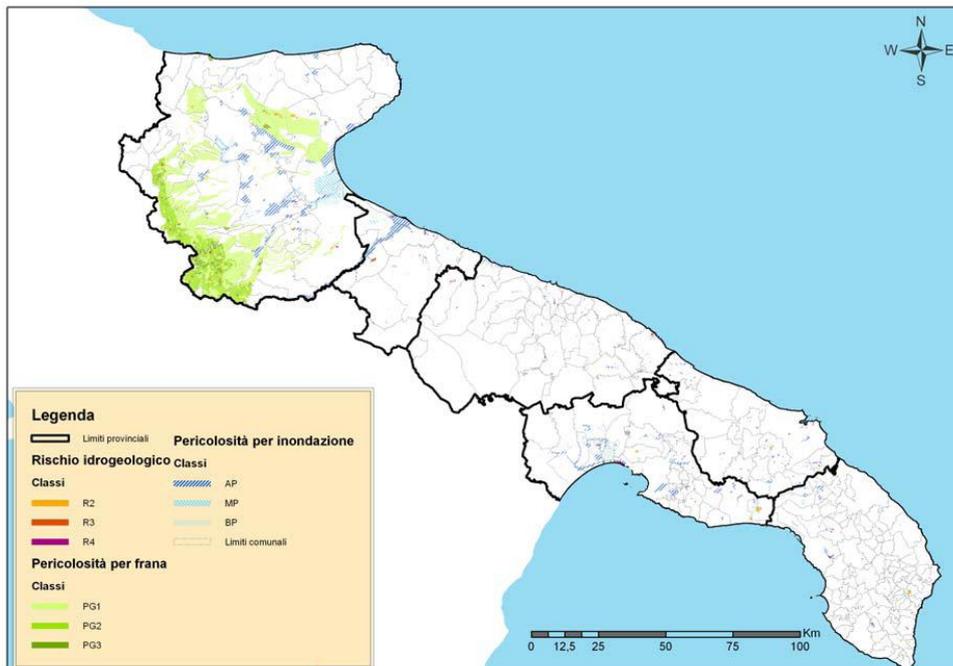


Figura 2 - Carta delle Aree a rischio idrogeologico e pericolo di frana (Fonte Autorità di Bacino - Perimetrazioni aggiornate al 27.12.2010.)

Dalla mappa su riportata si evince, come peraltro anticipato nella analisi di contesto già presente nel PSR 2007-13, che la maggior parte dei comuni a rischio di frana siano localizzati nella provincia di Foggia (in particolare nel Sub-Appennino Dauno e sul versante occidentale del Promontorio del Gargano), il livello di pericolosità per inondazione è particolarmente elevato nell'area del Tavoliere, nella Valle dell'Ofanto e nell'arco Jonico Tarantino.

Nel complesso le province aventi la percentuale maggiore di territorio a rischio idrogeologico sono Foggia e Taranto, sia per estensione che per grado di pericolosità.

La Giunta Regionale della Puglia, con delibera n. 1792 del 2007, ha affidato all'Autorità di Bacino della Puglia il compito di redigere una nuova Carta Idrogeomorfologica del territorio pugliese, quale parte integrante del quadro conoscitivo del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), adeguato al Decreto Legislativo 42/2004.

La nuova Carta Idrogeomorfologica della Puglia, in scala 1:25.000 (la cartografia è consultabile sul sito: <http://www.sit.puglia.it/>), ha come principale obiettivo quello di costituire un quadro di conoscenze, coerente e aggiornato, dei diversi elementi fisici che concorrono all'attuale configurazione del rilievo terrestre, con particolare riferimento a quelli relativi agli assetti morfologici ed idrografici dello stesso territorio, delineandone i caratteri morfografici e morfometrici ed interpretandone l'origine in funzione dei processi geomorfici, naturali o indotti dall'uomo

Essa rappresenta un efficace supporto conoscitivo che, cogliendo l'impulso alla programmazione pugliese rappresentato dai nuovi indirizzi operativi del Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) già orientato alla condivisione dei numerosi livelli di conoscenze patrimonio delle singole realtà territoriali, mira ad una più corretta politica di integrazione delle dinamiche naturali del territorio nelle scelte di pianificazione e programmazione futura.

#### *1.2.6 Gli incendi in Puglia*

Le statistiche relative agli incendi su superfici boschive e non, in termini di numero di eventi e superfici percorse a livello regionale e provinciale sono annualmente pubblicate nel "Rapporto sulla Attività di Prevenzione ed Estinzione degli Incendi Boschivi in Puglia". Ad oggi (giugno 2012) tale rapporto non è stato ancora pubblicato a cura del Corpo Forestale dello Stato e ufficialmente consegnato alla Regione Puglia.

I principali provvedimenti normativi, relativi al controllo degli incendi boschivi, riferiti all'anno 2011 sono di seguito riportati.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 424/2011 (pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n.60 del 21 aprile 2011) è stato dichiarato nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre 2011 lo stato di grave pericolosità per gli incendi per tutte le aree boscate, cespugliate o arborate della Regione Puglia.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 473 del 15 marzo 2011 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n.49 del 6 aprile 2011) è estesa al 31 dicembre 2011 la validità del Piano di Previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2004 -2006. Il Piano si intende integrato con l'aggiornamento operativo 2009 approvato con la delibera G.R. n.340/2010, in attesa della redazione di una nuova programmazione di interventi a difesa del patrimonio boschivo.

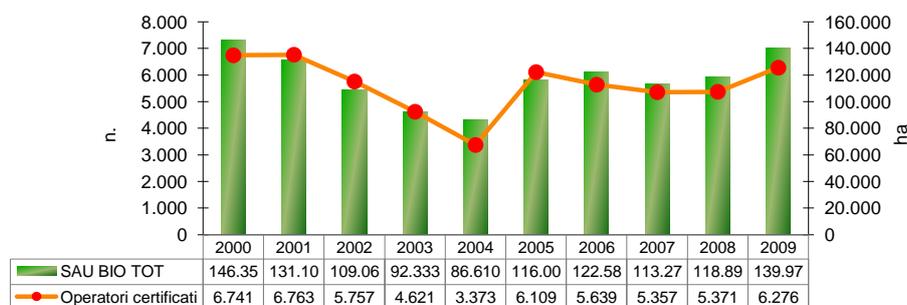
Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 796 del 3 maggio 2011 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 79 del 20 maggio 2011) è stata approvato lo schema di Convenzione tra Dipartimento Protezione Civile e Regione Puglia relativo all' "Impiego mezzi aerei di supporto alla lotta attiva contro gli incendi boschivi" per l'anno 2011.

#### *1.2.7 L'agricoltura biologica*

L'agricoltura biologica rappresenta uno dei segmenti di mercato più interessanti e dinamici all'interno del più ampio comparto agro-alimentare italiano e ciò è reso ancor più interessante se si considera che la sua espansione sia avvenuta in tempi abbastanza recenti. Infatti, è proprio dai primi anni novanta che si è verificata una crescita senza precedenti nel numero di aziende e delle relative superfici biologiche e in conversione che ha coinvolto, anche se gradualmente e in tempi diversi, ogni parte del nostro paese. Questa metodologia produttiva è disciplinata in modo organico all'interno della Comunità Europea dai Regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008, n. 967/2008, n. 1235/2008 e, inoltre, in Italia dal Decreto Ministeriale n.18354 del 27/11/2009. Il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR prevede un particolare meccanismo teso a erogare premi monetari, corrispondenti ai mancati redditi, a quei produttori agricoli che s'impegnano a introdurre e a mantenere sui propri terreni metodi di produzione biologica.

In Puglia, la crescita esponenziale dell'agricoltura biologica nella seconda metà degli anni '90 si è arrestata nel 2000 (circa 6.700 operatori e oltre 146.000 ettari coltivati a biologico). Negli anni successivi, è seguita una crisi del settore biologico terminata nel 2004 (Fig.3.17) quando gli operatori hanno raggiunto un minimo di quasi 3.400 e la superficie coltivata in biologico è di circa 86.600 ettari, proprio in concomitanza della scadenza degli impegni quinquennali assunti dai beneficiari nell'ambito del Programma Agroambientale Regionale, pubblicato sul BURP n. 1 del 04/01/1999.

Fig. 3.17 - Evoluzione del biologico in Puglia (2000-2009)



Fonte: Elaborazioni IAMB su dati Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica - Regione Puglia-IAMB

Dal 2005 al 2008, dopo un'iniziale crescita in concomitanza dell'avvio del PSR 2000-2006, pubblicato nel BURP n. 114 del 30/07/2001, si è registrata una sostanziale stabilità che vede nel 2008 la presenza di quasi 5.400 operatori e poco meno di 119.900 ettari. Nel 2009, si è verificata una crescita consistente di operatori (circa 6.300) e di superfici coltivate con il metodo biologico (circa 140.000 ettari). Quanto anzi detto, si può attribuire principalmente alla riapertura dei bandi per l'adesione alla misura 214 - azione 1 "Agricoltura biologica", del PSR 2007-2013 della Regione Puglia.

Sulla base dei dati forniti dall'Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica della Regione Puglia<sup>2</sup> su dati degli organismi di certificazione e riferiti al 31 dicembre del 2009, gli operatori biologici pugliesi sono 6.276, mentre le superfici investite a coltivazioni condotte con metodi biologici sono pari a 139.976 ettari (indicatore comune correlato agli obiettivi n. 23). Questi valori pongono la Puglia ai primi posti tra le regioni italiane sia se si considera il numero di operatori biologici (13%) sia se si prendono in considerazione le superfici biologiche e in conversione (13%). Nello specifico, sul territorio regionale è presente l'8,5% dei trasformatori italiani di prodotti biologici, un risultato che posiziona la Puglia al quarto posto in Italia dopo Lombardia, Sicilia, e Veneto, guadagnando una posizione rispetto all'anno precedente a discapito della Toscana. La SAU in Puglia investita in agricoltura biologica, nel 2009, rappresenta quasi il 10% di quella dell'intero settore agricolo pugliese. La distribuzione degli operatori biologici pugliesi distinti per tipologia mostra come ben 5.822 sono produttori e produttori-trasformatori (93%), mentre i trasformatori sono presenti in numero di 475 (7%), e gli importatori solamente in 8. Gli operatori licenziatari hanno raggiunto nel 2009 oltre 2.052 unità, oltre un terzo di tutti gli operatori biologici.

La distribuzione delle superfici biologiche regionali, distinte per tipologie colturali, mostra nel 2009 una prevalenza di quelle investite a olivo (32%), subito seguite da quelle dedicate a cereali (28%), poi, i fruttiferi includendo anche agrumi e vite (12,5%).

In questo contesto, la zootecnia biologica in Puglia, nel 2009, è caratterizzata da una forte crescita passando dalle 32 aziende del 2008 a 1.203 del 2009. Ovini, bovini da latte e da carne e caprini sono le specie più allevate. L'apicoltura è significativa nel contesto generale.

<sup>2</sup> Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica, promosso dalla Regione Puglia e realizzato con il supporto tecnico dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, nell'ambito del Programma regionale per lo sviluppo dell'agricoltura biologica in Puglia approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 160 del 19/02/2008 (BURP n. 36 del 05/03/2008).

Gli ultimi dati sul biologico da fonte SINAB, del 2010 ma pubblicati nel 2011, evidenziano una tenuta dell'importanza della regione Puglia a livello nazionale, infatti, in termini di superficie il biologico pugliese rappresenta il 12,5% di quello nazionale. Nello specifico, si è avuta una lieve diminuzione nel 2010 della SAU bio totale pari a circa 138.000 ettari. Si riscontra una rilevante riduzione del numero degli operatori bio pugliesi che si è ridotto a circa 5.300 unità. La coltura più importante è l'olivo (30,5%) seguito dai cereali (23%).

Infine, occorre evidenziare come nella filiera biologica pugliese, le fasi più a valle della produzione agricola e, in particolare, nel settore della commercializzazione, siano un punto di debolezza e abbiano un ruolo poco significativo. Nell'ambito del Programma d'Azione Nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici "Aumento della domanda interna e comunicazione istituzionale", la Regione Puglia ha inteso rispondere agli obiettivi d'informazione e promozione dei prodotti biologici, come descritto nell'accordo Stato-Regioni. Infatti, ha predisposto due Programmi regionali:

- Biologicopuglia, che si suddivide in due sub-azioni: a) Biologicopuglia a portata di click: Ideazione e creazione di materiale informativo; b) Biologicopuglia informa: Creazione di canali d'informazione presso scuole di ogni ordine e grado.
- Interventi d'informazione e comunicazione sui prodotti biologici pugliesi, che si suddivide in due sub-azioni: a) Divulgazione e informazione per operatori e consumatori; b) Analisi sistema distributivo.

Le attività per i due programmi suddetti sono state avviate nel 2011 in collaborazione con l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari.

### 1.3 La qualità della vita nelle aree rurali

L'Italia è il quarto paese dell'Ue a 27 stati per dimensione demografica, dopo Germania, Francia e Regno Unito. Secondo i primi risultati del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni realizzato dall'ISTAT i cittadini residenti nel nostro paese, al 9 ottobre 2011, sono 59.464.644. Anche nel 2011 l'Italia presenta una dinamica naturale della popolazione - differenza tra nascite e decessi - negativa (in particolare al Nord e al Centro, mentre al Sud e nelle Isole il saldo è ancora positivo). Negli ultimi venti anni l'Italia, insieme con la Spagna, ha registrato in Europa il più elevato livello di crescita demografica per effetto della consistente dinamica migratoria. I cittadini stranieri residenti, pari a poco meno di 3,8 milioni, hanno contribuito quasi interamente all'aumento decennale della popolazione e oggi costituiscono il 6,3% del totale dei residenti. L'analisi degli indicatori strutturali e di carico demografico, stimati dall'ISTAT per l'anno 2011, conferma un quadro di forte invecchiamento della popolazione residente, frutto dell'aumento della speranza di vita e del calo di fecondità. In particolare, se da un lato si conferma anche per il 2011 il calo delle nascite, dall'altro si rileva come la vita media continui a crescere nel nostro paese e a far sì che l'Italia primeggi nell'Unione Europea per speranza di vita (in media 79,4 anni per gli uomini e 84,5 anni per le donne, con valori leggermente più bassi stimati per il Mezzogiorno).

Negli ultimi 20 anni si è assistito ad una semplificazione della struttura e delle forme delle famiglie italiane (sono aumentate le famiglie unipersonali e le coppie senza figli, si sono quadruplicate le libere unioni). Inoltre, nel tempo sono radicalmente cambiate le esperienze di vita delle diverse generazioni e si è assistito ad uno spostamento in avanti di tutte le fasi di vita (*si esce più tardi dalla famiglia anche a seguito dell'allungarsi dei tempi impiegati nei percorsi formativi*).

La recente crisi economico-finanziaria mondiale ha determinato anche nel 2011 un diffuso calo nell'occupazione, con riflessi sul cosiddetto "disagio economico" delle famiglie (nell'ultimo anno la quota di popolazione occupata in Italia si è ridotta al 56,9%, raggiungendo un livello simile a quello registrato ben dieci anni prima). In questo contesto peggiorano le condizioni dei giovani nel mercato del lavoro, laddove si

registra che nel 2011 il tasso di occupazione dei 18-29enni scende al 41%, il tasso di disoccupazione raggiunge ben il 20,2% e aumenta il livello di precarizzazione del lavoro stesso. Unico elemento positivo in questo panorama è costituito dal rafforzamento della presenza femminile nel mercato del lavoro registrata a partire dall'anno 1995.

Negli ultimi 15 anni, in presenza di una continua contrazione della propensione al risparmio, il livello di povertà relativa delle famiglie italiane si è mantenuto sostanzialmente stabile, anche se il divario tra il Nord e il Sud Italia è rimasto ampio (circa il 67% delle famiglie povere risiede nel Mezzogiorno – fonte ISTAT). Anche le analisi più recenti confermano la presenza nel nostro paese di disuguaglianze territoriali nella distribuzione dei redditi e nelle opportunità offerte dal sistema socio-economico. In particolare, da recenti analisi condotte dall'ISTAT risulta che la ridotta mobilità sociale e le differenze di opportunità nei percorsi formativi e lavorativi abbiano penalizzato e continuino a penalizzare il Mezzogiorno, aggravandone il divario rispetto al resto del Paese.

Il Rapporto Italia 2012 dell'Eurispes permette di avere un quadro interessante sulla situazione economica del Paese basata sulla percezione della stessa popolazione. A questo proposito, per il 67% degli italiani la situazione economica è nettamente peggiorata negli ultimi dodici mesi e tale percentuale risulta essere la peggiore mai rilevata dal 2004. Con riferimento alle condizioni economiche delle famiglie emerge che ben i tre quarti del campione (74,8%) sottolineano il peggioramento della propria situazione economica durante gli ultimi dodici mesi e i più anziani indicano un deterioramento della propria condizione economica oltre la media. Oltre un quarto del campione (26,2%) ha chiesto negli ultimi tre anni un prestito bancario che è stato attivato per soddisfare esigenze di base (mutuo per l'acquisto della casa, pagamento di debiti accumulati, costi di matrimoni, cresime o battesimi, ecc.). Quasi la metà delle famiglie italiane (48,5%) è costretta a usare i risparmi per arrivare a fine mese, e comunque incontra qualche difficoltà a superare la faticosa "quarta settimana" (45,7%), mentre il 27,3% dichiara di non arrivare a fine mese, mentre oltre il 70% riferisce di non riuscire a risparmiare. Oltre i tre quarti degli italiani (73,6%) hanno avvertito una perdita del proprio potere di acquisto nel corso del 2011. In una fase di contrazione dei consumi, in seguito alla crisi economica, gli italiani tendono a tagliare le spese superflue e i piccoli/grandi lussi della quotidianità: rispetto alla rilevazione dello scorso anno aumenta il numero di quanti tagliano le spese per i regali e per viaggi o vacanze. Una tendenza al risparmio sembra coinvolgere anche i prodotti alimentari. Quasi tre quarti degli intervistati (73,1%) limita le uscite fuori casa e, in definitiva, la crisi economica fa guadagnare tempo allo "stare in famiglia".

Passando all'analisi di alcuni dati regionali, risulta innanzi tutto che nel 2011 la dinamica naturale della popolazione in Puglia sia positiva. Anche su base regionale la dinamica migratoria influenza consistentemente la crescita demografica (al 1° gennaio 2012 i residenti superavano i 4 milioni e 91 mila, con un incremento dell'1,8 per mille rispetto all'anno precedente). I cittadini stranieri residenti, pari a poco meno di 96 mila unità, sono in costante aumento (+128 per mille) e costituiscono il 2,34% della popolazione totale.

Anche per il 2011 si confermano gli effetti negativi della crisi registrata negli scorsi anni che si ripercuotono sui già insufficienti livelli di qualità della vita a livello regionale e, più specificatamente, in tutte le aree rurali, sotto il profilo della crescita dei fenomeni di marginalità, di disagio sociale e di emigrazione giovanile.

## 2 QUALSIASI MODIFICA DELLA POLITICA NAZIONALE E COMUNITARIA CHE INCIDA SULLA COERENZA TRA FEASR E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

### 2.1 Aggiornamenti della normativa comunitaria e/o nazionale ed avvenimenti di rilievo per il contesto di attuazione del PSR

#### 2.1.1 Variazioni del PSN

In merito al Piano Strategico Nazionale, nel corso del 2011, non si registrano variazioni rilevanti che determinino esigenze di modifica del PSR Puglia 2007-2013.

Dal punto di vista puramente finanziario si registra l'emanazione del **Decreto 22 Dicembre 2011 n.60 del Ministero dell'Economia e delle Finanze** per l'assegnazione dell'annualità 2010 dei Piani di Sviluppo Rurale, nell'ambito della programmazione 2007-2013, di cui al regolamento CE n. 1698/2005, ai sensi della legge n. 183/1987. (Decreto n. 60/2011).

#### 2.1.2 Regolamentazione Comunitaria

In tema di aggiornamenti della normativa comunitaria di natura rilevante nell'attuale contesto di attuazione del PSR, si rileva l'emanazione degli Atti sottoelencati, con l'indicazione delle principali novità introdotte.

L'emanazione del **Regolamento UE n.65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011**, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento CE n.1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale; lo stesso regolamento sostituisce ed abroga il precedente Reg. CE n.1975/2006 e trova applicazione per tutte le domande di pagamento presentate a partire al 01/01/2011.

L'emissione di un nuovo Regolamento in materia di procedure di controllo per lo Sviluppo Rurale si è reso necessario in seguito all'entrata in vigore del Reg. CE n.1122/2009, relativo al sistema dei controlli del primo pilastro della PAC.

Le novità sostanziali introdotte dal Reg. UE n.65/2011, rispetto al vecchio Reg. CE n.1975/2006, riguardano soprattutto specifiche disposizioni in merito ai controlli:

- per la misura di insediamento dei giovani agricoltori;
- per il prepensionamento;
- per il sostegno ai sistemi di qualità;
- per il Leader;
- per gli interventi di ingegneria finanziaria.

Inoltre, vengono semplificate le modalità di calcolo delle riduzioni ed esclusioni per le misure a superficie, snellite le procedure di controllo amministrativo ed in loco per le misure ad investimento ed, infine, ridotta la portata dei controlli ex post.

Tali novità dovranno essere recepite dai dispositivi attuativi regionali (Bandi per la presentazione delle domande di aiuto, Manuali delle Procedure e dei Controlli, Schede di Riduzione ed Esclusione) e saranno quindi applicate dalle singole Regioni nel corso dei procedimenti amministrativi relativi alle domande di pagamento presentate a partire dal 01/01/2011.

L'emanazione del **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011**, che modifica il Regolamento CE n.1974/2006, introduce le seguenti importanti novità:

- la definizione delle condizioni di ammissibilità, con la misura 121, per la realizzazione degli impianti di produzione di energia termica e/o elettrica da fonti rinnovabili (la capacità produttiva di tali impianti non deve superare il consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quello della famiglia agricola) e per la realizzazione di impianti per la produzione di biocarburanti (per i quali la capacità produttiva non deve superare il consumo medio annuo di carburante per il trasporto dell'azienda). Gli impianti con capacità produttive superiori alle precedenti fattispecie potranno essere eventualmente sostenuti con la misura 311;
- relativamente all'approccio Leader, le procedure di selezione dei progetti da parte dell'organismo decisore, adottate mediante votazione, nella quale i partner socio-economici locali e gli altri rappresentanti della società civile devono rappresentare almeno il 50% dei voti;
- relativamente all'approccio Leader, la possibilità, su richiesta degli Stati Membri, di erogare un'anticipazione ai GAL, nei limiti del 20% dell'aiuto pubblico, a fronte dei costi per l'acquisizione di competenze e l'animazione sul territorio;
- l'ulteriore proroga della possibilità di erogare le anticipazioni fino al 50% dell'aiuto pubblico concesso;
- l'estensione della Clausola di Revisione, già prevista dal Reg. CE n.1974/2006, per i casi in cui la durata dei nuovi impegni pluriennali (misure silvo-ambientali, agro-ambientali o di benessere degli animali) assunti per un periodo che si protrae oltre il termine dell'attuale periodo di programmazione in corso. Ciò al fine di evitare incoerenze con il quadro di riferimento giuridico e politico relativo al successivo periodo di programmazione.

L'emanazione del **Regolamento di Esecuzione (UE) n.410/2011 della Commissione del 27 aprile 2011** di modifica del Regolamento CE n.259/2008 recante le modalità di applicazione del Regolamento CE n.1290/2005, che, relativamente alla pubblicazione di informazioni su beneficiari di finanziamenti provenienti dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), specifica ulteriori dettagli relativi alle persone giuridiche.

L'emanazione del **Regolamento UE n.1312/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2011**, recante modifica del Regolamento CE n.1698/2005 del Consiglio per talune disposizioni relative alla gestione finanziaria per degli Stati membri che si trovano, o rischiano di trovarsi, in gravi difficoltà in merito alla loro stabilità finanziaria, finalizzata ad ottimizzare l'uso dei finanziamenti del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Con tale Regolamento è prevista la possibilità, per gli Stati Membri interessati, di aumentare, in deroga agli attuali massimali, il tasso di partecipazione del FEASR fino ad un massimale del 95% della spesa pubblica ammissibile per le regioni ammesse a norma dell'obiettivo di convergenza e fino all'85% della spesa pubblica ammissibile per le altre regioni.

### **2.1.3 Condizionalità**

In merito alla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento CE n.73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, nel corso del 2011, si rileva l'emanazione di due Decreti Ministeriali di modifica ed aggiornamento del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 22 dicembre 2009 n. 30125:

- Il Decreto Ministeriale n.10346 del 13/05/2011;
- Il Decreto Ministeriale n.27417 del 22/12/2011.

I nuovi testi introducono una serie di modifiche al D.M. n.30125/2009 disciplinante la condizionalità, sostanzialmente riconducibili a:

- specifiche indicazioni relative ai requisiti minimi per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, riportate in un nuovo allegato (allegato 8);
- eliminazione dei riferimenti relativi ai beneficiari dei Programmi Operativi del settore ortofrutticolo;
- l'obbligo di introduzione delle fasce tampone a protezione dei corsi d'acqua anche nelle zone ordinarie a partire dal 01/01/2012.

Inoltre il D.M. n.27417 del 22/12/2011 riporta alcune modifiche relative all'allineamento del testo alle modifiche della Regolamentazione Comunitaria.

Per quanto attiene all'impatto di tali provvedimenti sull'attuazione delle Misure del PSR Puglia 2007-2013 occorrerà valutare l'aggiornamento delle schede di riduzione ed esclusione già approvate nel 2010, nonché l'adeguamento della Misura 216 azione 2 e della Misura 221 Azione 4, che prevedono interventi di realizzazione delle Fasce Tampone, al nuovo obbligo introdotto dallo Standard 5.2 - Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua.

In attuazione del Decreto Ministeriale n. 10346 del 13/05/2011, la Regione Puglia ha adottato la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2210 del 4/10/2011.

Per quanto attiene l'attuazione procedurale delle Misure del PSR Puglia 2007-2013 si registra inoltre l'approvazione delle Schede di Riduzione ed Esclusione della Misura 214 Azioni 2 e 5 con Delibera di Giunta Regionale n.2828 del 12/12/2011, preliminari all'esecuzione dei pagamenti delle relative domande.

#### 2.1.4 *Qualità dei prodotti alimentari ed etichettatura*

L'emanazione della Legge 3 febbraio 2011 n. 4 recante "disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti agroalimentari" rappresenta una tappa fondamentale per la tutela ed il rafforzamento della competitività dei prodotti cosiddetti "*made in Italy*", nonché per la tutela del consumatore. Questa legge, oltre a prevedere interventi finalizzati al potenziamento delle filiere e dei distretti produttivi agro-alimentari, nonché al potenziamento delle attività di controllo ed alla determinazione del regime sanzionatorio per le violazioni, introduce due importanti novità:

- 1) Introduzione dell'obbligo di indicazione dell'origine o provenienza dei prodotti alimentari nell'etichettatura;
- 2) Istituzione del Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI).

In merito alla prima novità si è registrata una battuta d'arresto in merito all'applicazione della norma in seguito alla sua "bocciatura" da parte dei Commissari Europei John Dalli (Salute e Tutela del Consumatore) e Dacian Ciolos (Agricoltura) in quanto la Legge non è stata ritenuta in linea con le disposizioni comunitarie vigenti. L'Italia è stata quindi invitata ad attendere una norma di carattere comunitario per disciplinare la delicata questione.

In merito alla seconda novità la Legge è invece in piena sintonia con la regolamentazione comunitaria, ovvero con il Regolamento CE n.1107/2009 relativo all'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, che sostituisce la direttiva 91/414/CEE ed entra in vigore a partire dal 14 giugno 2011 e che, di fatto, impone a partire dal 2014 l'obbligo delle cosiddetta difesa integrata.

In tal modo si fornisce alle imprese agricole un nuovo strumento competitivo che si affianca ai sistemi di qualità preesistenti quali l'Agricoltura Biologica, le DOP ed IGP e i sistemi di qualità regionali di produzione integrata, con la disciplina di un vero e proprio sistema di controllo e certificazione affidato ad Enti accreditati, ricorrendo al marchio distintivo del SQNPI.

Tale novità potrebbe determinare effetti diretti sull'attuazione di alcune misure dei PSR Regionali, quali le Misure Agroambientali, e le Misure connesse ai sistemi di qualità alimentare.

Inoltre, quali effetti indiretti, i beneficiari di pagamenti dei PSR Regionali che aderiranno a questo sistema di produzione certificato, garantiscono il rispetto di quelle norme di condizionalità connesse alla sicurezza degli operatori e dei consumatori; riducendo in tal modo i controlli per tali aspetti da parte delle Regioni o dell'Organismo Pagatore.

#### 2.1.5 Aiuti diretti – Domanda Unica ed aiuti accoppiati

Per quanto attiene agli aiuti diretti erogati annualmente con la Domanda Unica, l'anno 2011 ha registrato la cosiddetta *fissazione dei titoli definitivi*, ossia l'assegnazione a seguito di ricalcolo da parte di Agea del valore dei titoli definitivi alle imprese agricole.

Tali titoli sono stati rideterminati secondo una specifica disciplina sulla base di una serie di fattori, connessi a quanto dichiarato dai produttori negli anni precedenti, quali:

- il disaccoppiamento del premio alla qualità del grano duro (periodo di riferimento 2005-2008);
- l'abrogazione dell'Articolo 69 (periodo di riferimento 2000-2002);
- l'assegnazione dei titoli agli agricoltori che beneficiato del premio per l'estirpazione dei vigneti;
- l'entrata a regime della riforma del tabacco, con il disaccoppiamento che in Puglia passa dal 100% al 50% (periodo di riferimento 2000-2002), quest'ultima fortemente penalizzante per gli agricoltori pugliesi che hanno visto ridursi fortemente il valore dei titoli (a differenza di altre regioni in cui il disaccoppiamento è passato dal 40 al 50%);
- le trattenute determinate dall'Articolo 68, pari al 12,8% per il Tabacco e la Barbabietola e del 3,8% per gli altri settori.

Per quanto riguarda i pagamenti accoppiati, a partire dal 2011, si registra la cessazione dei pagamenti accoppiati per il pomodoro da industria, per le pere e le pesche da trasformazione e per le bietole, comunque di scarso impatto per la Puglia.

Dal punto di vista dei requisiti di ammissibilità al regime di pagamento unico, a partire dal 2011, sono eleggibili al regime dei pagamenti diretti anche gli usi del suolo corrispondenti alle patate, ai vivai ed i frutteti diversi dagli agrumi.

Ulteriore novità del 2011 riguarda l'incremento di un punto percentuale della cosiddetta modulazione, ossia la restituzione di parte degli aiuti per i pagamenti diretti superiori a 5mila. Per i pagamenti compresi tra 5 e 300mila euro, il tasso di modulazione passa dall'8% del 2010 al 9% del 2011; mentre per le erogazioni superiori a 300mila euro si va dal 12 al 13 per cento.

Infine si registra l'importanza della titolarità di Domanda Unica 2011 ai fini della riforma della PAC post-2013, in quanto nella versione attualmente in discussione i nuovi titoli all'aiuto saranno assegnati agli agricoltori che abbiano attivato e richiesto il pagamento di almeno un titolo nel 2011, fatto salvo i casi di cessazione attività, cessione azienda, ecc.

#### 2.1.6 OCM Ortofrutta

L'evoluzione della normativa del settore nel 2011 è rappresentata dal Decreto Ministeriale 3 agosto 2011, n.5463 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi" che ha introdotto alcune

novità in merito soprattutto ai parametri dimensionali, ai vincoli di adesione per tipologia di prodotto, ai fondi aggiuntivi per la prevenzione e la gestione delle crisi ed alla disciplina ambientale.

Tale evoluzione normativa non determina necessità di un adeguamento dei criteri di demarcazione del PSR Puglia 2007-2013.

#### *2.1.7 OCM Vino*

Relativamente all'attuazione dell'OCM Vino in Puglia nel 2011 si registra l'attivazione della Misura Investimenti del Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo, in attuazione del Regolamento CE n.1234/07, come modificato dal Reg. (CE) n.491/09, e del D.M. n.1831 del 4 Marzo 2011, che ha messo a bando 1,80 Meuro interamente destinati ai 20 progetti ammessi agli aiuti da realizzarsi nel biennio 2011 - 2013.

Ulteriore intervento a sostegno del settore è rappresentato dall'attivazione del bando per i progetti di promozione presso i paesi terzi, in attuazione dei Regolamenti CE n.1234/07, CE n.491/09 e CE n.555/08 e del Decreto Ministeriale n.4123 del 22 luglio 2010, del Decreto Dipartimentale n. 6442 del 4 aprile 2011, e del D.M. n.1831 del 4 Marzo 2011.

Con tale bando sono stati messi a disposizione 5,725 Meuro interamente destinati ai 10 progetti ammessi agli aiuti da realizzarsi nel biennio 2011 – 2013.

Tali iniziative confermano l'impegno regionale a sostenere un settore produttivo trainante non solo dell'export regionale, ma anche dell'export nazionale del comparto agroalimentare.

Ulteriore attuazione dell'OCM vitivinicola è rappresentata dalla misura della Vendemmia Verde in attuazione del Regolamento CE n.1234, modificato con i Regolamenti CE n.491/2009 e n.555/2008, e del Decreto Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 9258 del 23 dicembre 2009 e Decreto Ministeriale n. 7160 del 26 luglio 2010.

Tale misura, a differenza delle precedenti e a conferma di una cultura di gestione aziendale orientata alle produzioni di qualità, trova scarso riscontro con la presentazione di appena 50 domande di 30 ritenute ammissibile per un importo di aiuto da erogare pari a circa 100.000,00 Euro.

Quest'ultima misura merita però attenzione ed approfondimento in tema di attuazione compatibile con le misure del PSR Puglia 2007-2013 in quanto la versione attuale del testo non dettaglia alcuna demarcazione.

Infine in attuazione della nuova normativa della nuova disciplina di etichettatura e denominazione dei vini (Decreto Legislativo 8 Aprile 2010, n.61 - Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art.15 della legge 7 luglio 2009, n. 88), con l'avvio delle operazioni di imbottigliamento e commercializzazione dei vini potrebbe rendersi necessaria una verifica, per la classificazione delle tipologie di prodotti destinatari degli aiuti con le misure connesse ai sistemi di qualità alimentare, al fine di allineare le categorie di prodotti indicate nella scheda delle misure interessate del PSR, alla nuova classificazione normativa.

#### *2.1.8 Prodotti di qualità a marchio "Prodotti di Puglia"*

In attuazione delle disposizioni normative regionali emesse in precedenza, nonché degli atti tecnici collegati quali i Disciplinari di Produzione, nel 2011 si è provveduto (Determinazione del Dirigente Servizio Alimentazione 11 Aprile 2011, N. 116) all'accREDITAMENTO degli Organismi di Controllo autorizzati alla certificazione per il Marchio "Prodotti di Puglia".

## 2.2 Le variazioni del quadro normativo specifico di riferimento per l'applicazione dello sviluppo rurale

### 2.2.1 Banda Larga

L'azione 2 della Misura 321 è volta a contribuire all'abbattimento del divario infrastrutturale ITC esistente e al miglioramento della competitività del sistema delle imprese e alla coesione sociale e regionale, sostenendo in via prioritaria gli investimenti terrestri necessari a garantire l'accesso alle connessioni a banda larga nei territori e nei contesti produttivi rurali. In particolare, l'obiettivo è quello di giungere ad una dotazione di servizi nelle aree bianche rurali almeno di 20 Mbits.

A seguito dell'evoluzione del quadro normativo e dei connessi adempimenti di carattere procedurale propedeutici all'attivazione della suddetta Azione - di cui si è già detto nella RAE del 2010 - e delle decisioni in coordinamento adottate della Regione Puglia di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico e coerentemente con le indicazioni del PSN, è stata impostata una proposta di modifica della scheda tecnica della Misura 321/Azione 2 atta a recepire il nuovo impianto programmatico e progettuale per l'attuazione degli investimenti funzionali al potenziamento delle reti ITC sul territorio rurale regionale. Tale proposta di modifica sarà sottoposta dall'Autorità di Gestione del PSR all'approvazione della Commissione europea nel corso di 2012.

La nuova azione 2 della misura 321, secondo la proposta di modifica suddetta, si articolerà in 2 interventi:

- a) realizzazione di infrastrutture di proprietà pubblica, in aree bianche C e D in digital divide dove non vi è alcuna previsione di connessione a banda larga essendo accertata l'assenza di infrastrutture abilitanti di base.
- b) sostegno agli utenti (pubbliche amministrazioni, imprese e popolazioni rurali) per l'acquisto di terminali di utente, nelle aree rurali particolarmente marginali, dove condizioni geomorfologiche particolarmente difficili e/o la bassissima densità di popolazione rendono gli interventi infrastrutturali terrestri scarsamente sostenibili economicamente, o non realizzabili entro il 31 dicembre 2015.

L'intervento a) prevede la realizzazione di infrastrutture ottiche, di proprietà pubblica, necessarie per lo sviluppo dei servizi a banda larga a partire da 20 Mbit/s e la realizzazione di infrastrutture di dorsale. Tale intervento, diretto alla realizzazione di collegamenti di backhaul e alla successiva messa a disposizione delle infrastrutture realizzate agli operatori, anche nuovi entranti, di servizio fisso e mobile, si articola in due fasi temporalmente distinte:

- 1) **Fase di realizzazione dell'infrastruttura** aperta attraverso l'indizione di gare d'appalto pubbliche mirate alla costruzione delle infrastrutture di backhaul, che prevede le seguenti attività:
  - mappatura definitiva del digital divide e del deficit infrastrutturale;
  - pianificazione preliminare, esecuzione rilievi, definizione del piano di intervento;
  - progettazione definitiva, elaborazione progetto esecutivo e piano di investimento con la definizione dei requisiti tecnici e finanziari;
  - operazioni connesse alla realizzazione delle opere (delibere, bandi di gara);
  - monitoraggio avanzamento operativo e finanziario;
  - certificazione della regolare esecuzione;
  - rendicontazione periodica delle spese effettuate connesse alla realizzazione delle opere;
  - aggiornamento mappatura divario digitale.
- 2) **Fase di gestione dell'infrastruttura**, che prevede le seguenti attività:

- manutenzione dell'infrastruttura;
- cessione del diritto d'uso dell'infrastruttura ad operatori di telecomunicazioni a condizioni eque, non discriminatorie e aperta a tutti gli operatori potenzialmente interessati con tariffe che non potranno superare i prezzi minimi e massimi dei valori di mercato di riferimento.

L'intervento b), sarà localizzato esclusivamente nelle aree rurali più remote, particolarmente marginali, dove la scarsissima densità abitativa e le difficili condizioni geomorfologiche (aree montane, classificate come aree D nel PSN) rendono scarsamente sostenibile dal punto di vista economico l'accesso a internet in banda larga attraverso le infrastrutture terrestri. L'intervento pubblico sarà volto a sostenere tecnologie alternative in grado di contribuire ad abbattere il divario digitale, consentendo in tempi ragionevolmente contenuti un collegamento di pari qualità, con una velocità comunque non inferiore alla soglia che definisce un collegamento a banda larga. Il sostegno finanziario sarà rivolto all'acquisto di terminali di utente aspecifici, al fine di porre anche gli utenti ubicati in tali aree nelle medesime condizioni rispetto alle aree dotate delle infrastrutture digitali ordinarie dove gli utenti dovrebbero pagare unicamente il costo del servizio.

Al fine di individuare puntualmente le aree interessate dall'attuazione dell'Azione 2/Misura 321, verrà indetta dalla Regione una consultazione pubblica rivolta a tutti gli operatori di mercato (compresi i satellitari), volta a verificare/aggiornare l'elenco delle aree rurali bianche, C e D candidate alla realizzazione degli interventi già individuate, nonché ad acquisire il potenziale interesse degli operatori economici a fornire, in quelle stesse aree, il servizio a banda larga.

Gli operatori che dichiarano di essere intenzionati ad intervenire in quelle aree con propri investimenti saranno invitati a presentare:

- i propri piani di sviluppo triennali;
- il calendario degli interventi in programma nel triennio;
- le prove del possesso di risorse finanziarie adeguate a sostegno del progetto;
- altre eventuali prove circa l'effettiva realizzabilità degli interventi pianificati, quali studi preliminari, fattibilità tecniche etc.

Le aree candidate all'intervento dovranno, in sintesi, rispondere ai seguenti requisiti:

- assenza di infrastrutture a larga banda;
- assenza di operatori che offrono servizi a banda larga o gravi limitazioni quantitative (numero di clienti collegabili) e/o qualitative (velocità) nell'offerta esistente di servizi a larga banda;
- presenza di operatori potenziali interessati ad offrire servizi a banda larga.

Nella selezione delle aree di intervento si terrà conto del rapporto tra l'investimento necessario per la realizzazione della rete backhaul e la popolazione potenzialmente abilitata all'offerta di servizi a banda larga.

L'intervento di potenziamento delle infrastrutture ITC nel territorio rurale della Puglia, intende stimolare un'apertura del mercato anche ad operatori al momento non presenti nelle aree rurali. A tal fine, i criteri di attuazione dell'Azione 2 della Misura 321 saranno i seguenti:

- **mantenimento della proprietà in capo alla Regione e o allo Stato della infrastruttura realizzata** le infrastrutture saranno realizzate e gestite dalla Regione/ente delegato e/o da un soggetto attuatore;
- **utilizzo infrastrutture di posa esistenti** (tra cui acquedotti rurali, tracciati ferroviari, palificazioni elettriche) al fine di massimizzare la resa dei finanziamenti pubblici ed evitare duplicazioni; per tali

infrastrutture saranno acquisiti, ove necessario, i diritti di uso per un periodo di 15-25 anni (Indefeasible Right of Use – IRU);

- **neutralità tecnologica** l'infrastruttura è basata sull'impiego di portanti ottici caratterizzati dalla massima neutralità tecnologica e da infrastrutture di posa di antenne e apparati radio assolutamente non correlati alla tecnologia trasmissiva della rete di accesso;
- **utilizzo di procedure di gara aperte per l'affidamento dei lavori di realizzazione delle infrastrutture** e l'acquisizione delle infrastrutture esistenti; la selezione e l'aggiudicazione degli appalti saranno effettuate mediante procedure aperte secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 163/2006 che recepisce la normativa europea in tema di appalti pubblici;
- **condivisione dei dotti di posa**: la cessione del diritto d'uso delle infrastrutture di posa della fibra ottica avverrà in modalità non-esclusiva a condizioni eque, non discriminatorie;
- **accesso all'ingrosso** in base alla regolamentazione di settore, gli operatori, indipendentemente dalla loro eventuale posizione di potere di mercato, al momento dell'apertura del servizio ADSL nell'area infrastrutturata oggetto dell'intervento, dovranno rendere disponibile il servizio all'ingrosso a tutti gli operatori con Licenza (OLO - Other Licenced Operator). Per quanto riguarda la cessione della fibra ottica, si seguiranno gli orientamenti previsti per la rete NGA: nel caso in cui gli operatori attivi con fibra propria fossero in numero inferiore o pari a quattro, la fibra stessa sarà concessa in via non-esclusiva e con obbligo di accesso a terzi; nel caso gli operatori attivi con fibra propria fossero 4 o più, la fibra sarà concessa in esclusiva e non vi sarà un obbligo di accesso.

### 2.2.2 Foreste

Per assicurare la continuità amministrativa delle iniziative avviate negli anni precedenti, ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il "Piano forestale regionale: linee guida di programmazione forestale 2005 – 2007" è stato esteso anche per l'anno 2011 con Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 234.

### 3 ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI, SULLA BASE DEGLI INDICATORI DI PRODOTTO E DI RISULTATO (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETT. D, DEL REG. (CE) 1698/2005)

#### 3.1 Aspetti generali

L'anno 2011 registra un notevole avanzamento del processo attuativo del programma. Anzitutto occorre evidenziare lo sforzo effettuato dalle strutture regionali di attuazione per l'attivazione delle misure dei diversi assi; la situazione a fine anno è così sintetizzabile.

Le misure dell'Asse I sono tutte state attivate ad eccezione della misura 125, le cui problematiche attuative (meglio descritte nell'apposito paragrafo del capitolo) sono state affrontate dall'AdG e la cui soluzione si prospetta per il 2012 (si prevede la pubblicazione del bando anche di questa misura nel corso del nuovo anno); inoltre, la risposta dei beneficiari ai bandi – con particolare riferimento ai Giovani Agricoltori ed ai Soggetti aderenti ai PIF (ai quali sono stati dedicati due specifici bandi multimisura) ha complessivamente prodotto una mole di domande di aiuto ammissibili (a seguito delle istruttorie eseguite dalle competenti strutture regionali) che "impegna" una considerevole quota delle risorse finanziarie pubbliche dell'Asse, sia pur con risposte inferiori alle aspettative solo per alcune misure dei due pacchetti che hanno indotto a proporre una rimodulazione finanziaria, in linea con gli obiettivi dell'asse stesso e del programma nel suo insieme, per consentire il completamento della fase di acquisizione delle domande di aiuto nel corso del 2012 con la pubblicazione di nuovi bandi solo per le misure con una residua dotazione finanziaria.

Complessivamente, l'ammontare dei pagamenti effettuati nel 2011 (poco meno di 145 milioni di euro) non risulta molto diverso rispetto a quello del 2010; tuttavia, occorre evidenziare che l'incidenza delle anticipazioni sull'ammontare dei pagamenti decresce progressivamente, lasciando spazio alla presentazione delle domande di pagamento in acconto e saldo a conclusione degli investimenti presentati dalle imprese beneficiarie che, nonostante le difficoltà indotte dal generale stato di crisi, dimostrano una buona vitalità e promettono una positiva conclusione delle operazioni sovvenzionate nei termini.

Le misure dell'Asse II interessanti i terreni agricoli (già tutte attivate con bandi iniziali del 2009 e del 2010) proseguono il loro iter realizzativo, secondo le specifiche procedure di gestione; esaurita la "spinta" dei cosiddetti "trascinamenti" l'andamento e le proiezioni dei pagamenti tendono ormai ad assumere un connotato "a regime" basato sui bandi delle operazioni selezionate nell'ambito della programmazione 2007-2013; importanti novità già introdotte da AGEA nell'ambito del SIAN (refresh dei fascicoli aziendali) e di nuova implementazione (informatizzazione delle istruttorie di ricevibilità ed ammissibilità) condurranno ad una ulteriore velocizzazione dei tempi di liquidazione dei premi ai beneficiari con positive ripercussioni sull'esecuzione finanziaria delle misure stesse; una ulteriore previsione di nuovi bandi iniziali nel corso del 2012 – sia per le misure già attivate che per quelle ancora da attivare - porterà al completamento la fase di selezione dei beneficiari per la conclusione del programma.

L'asse III, oltre alla partecipazione al finanziamento dei piani aziendali dei giovani agricoltori al primo insediamento (misura 311 per lo sviluppo di iniziative agrituristiche) è stato interessato dall'attivazione dei PSL dei 25 GAL regionali: nel 2011 sono stati pubblicati i bandi delle misure 311, Azioni 1, 2, 3 e 4 (diversificazione verso attività non agricole) e 313, Azioni 4 e 5 (turismo rurale) ed è stato dato un forte impulso alla definizione dei bandi delle ulteriori misure concorrenti al finanziamento delle strategie di sviluppo locale contenute nei PSL selezionati. Al fine di facilitare e velocizzare la presentazione delle domande di aiuto e la relativa istruttoria e finanziamento da parte dei GAL, tutti i bandi prevedono la procedura "stop & go" con periodiche fasi di raccolta delle istanze presentate e il conseguente avvio alle successive fasi procedurali. Nel corso del 2012 si prevede il completamento della fase di pubblicazione

dei bandi, mentre è atteso un significativo incremento dei pagamenti ai beneficiari in merito alle domande approvate e finanziate. Inoltre, sempre nel corso del 2012, si prevede anche la pubblicazione dei bandi delle misure dell'Asse III programmate fuori area LEADER, onde consentire la piena operatività dell'Asse nel suo insieme.

Infine, delle ulteriori misure GAL dell'Asse IV, quella relativa alla gestione dei Gruppi di azione locale prosegue la sua attuazione con la presentazione periodica di domande di pagamento da parte degli stessi GAL beneficiari; qualche ritardo segna, invece, la misura della cooperazione (misura 421), anche in relazione al complesso iter di progettazione e presentazione dei dossier progettuali alle AdG dei diversi PSR interessati (nazionali per la cooperazione interterritoriale; estere per la cooperazione transnazionale); va comunque segnalato che tutti i GAL pugliesi coinvolti hanno presentato nel corso dell'anno le proprie proposte di progetti 421 che sono passate alla fase di vaglio istruttorio successivo da parte dei competenti strutture regionali.

### 3.2 Risultati a livello di Asse prioritario

I risultati raggiunti nel 2011, sempre a livello di Asse prioritario, sono stati analizzati sulla base degli indicatori del QCMV; essi sono analizzati per le sole misure dell'Asse II (vedi anche tabella R6), mentre per le altre misure del programma, si attende il compimento delle fasi di investimento per consentire la rilevazione dei principali effetti economici (incremento di valore aggiunto) ed occupazionali sulla base degli investimenti sovvenzionati; a tal fine l'AdG si avvarrà delle attività svolte dal Valutatore nell'ambito degli aggiornamenti della valutazione intermedia del PSR.

**TABELLA R6** Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito alla biodiversità, alla qualità dell'acqua, ad attenuare i cambiamenti climatici, a migliorare la qualità del suolo, ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre.

Ambito	Misura correlata	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio (Ha)				
		Biodiversità	Qualità dell'acqua	Cambiamento climatico	Qualità del suolo	Riduzione della marginaliz.
Agricoltura	Indennità a favore delle zone montane e di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali	60.127	60.127	60.127	60.127	60.127
	Natura 2000					
	Indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE					
	Misure agroambientali	88.025	88.025	88.025	88.025	88.025
	Benessere degli animali					
	Investimenti non produttivi					
Silvicoltura	Imboschimento di terreni agricoli	1.562	1.562	1.562	1.562	1.562
	Sistemi agroforestali					
	Imboschimento di superfici non agricole					
	Natura 2000					
	Misure agro ambientali					
	Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi	1.627	1.627	1.627	1.627	1.627
	Investimenti non produttivi					
<b>TOTALE</b>		<b>151.341</b>	<b>151.341</b>	<b>151.341</b>	<b>151.341</b>	<b>151.341</b>

Fonte: AGEA

### 3.3 Stato di attuazione a livello di misura

L'analisi dello stato di attuazione a livello di misura è descritta nei seguenti paragrafi.

#### 3.3.1 Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori

##### Descrizione della misura

Il "Pacchetto Multimisura Giovani" è lo strumento specifico previsto nel PSR per sostenere giovani agricoltori sia con un premio di primo insediamento (Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori"), sia con aiuti per l'adeguamento strutturale dell'azienda (Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"), per la diversificazione del reddito (misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole"), per la partecipazione ai sistemi di qualità alimentare (Misura 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare"), per il miglioramento delle capacità professionali (Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione") e per il ricorso a servizi di assistenza tecnica (Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali").

##### Avanzamento procedurale

Nel corso dell'anno 2011 sono stati esaminati i ricorsi avverso l'attribuzione del punteggio e l'esclusione dalle due graduatorie di ammissibilità all'insediamento adottate rispettivamente nel maggio e nel luglio del 2010, da parte di 58 giovani. A seguito delle risultanze istruttorie dei ricorsi, sono state adottate la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 77 del 04/10/2011 e n. 78 del 07/10/2011, entrambe pubblicate nel BURP 160 del 13/10/2011, con le quali sono state aggiornate le due graduatorie innanzi citate con l'inserimento di 37 domande. Le graduatorie aggiornate comprendono rispettivamente n. 1708 e n. 710 giovani per un totale di 2.418 domande ammissibili.

Come dettagliatamente descritto nella Relazione Annuale di Esecuzione relativa all'anno 2010, le domande pervenute a valere sulle diverse misure che costituiscono il "Pacchetto Multimisura Giovani" sono in totale 9.502. Gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, a seguito della presentazione della prescritta documentazione da parte dei giovani insediati, hanno completato l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande ammissibili e finanziabili fino alla concorrenza delle risorse disponibili sulla misura 112, al termine della quale sono stati concessi gli aiuti a n. 62 giovani agricoltori che vanno ad aggiungersi ai 1.946 giovani già finanziati nel 2010, per un numero complessivo di beneficiari pari a 2.008. Tenuto conto che il "Pacchetto Multimisura Giovani" consente di richiedere contemporaneamente con un'unica domanda di aiuto l'accesso a più misure, di seguito si riporta il numero di domande di aiuto finanziate, distinto per misura e riferito agli anni 2010 e 2011.

**Commento [MSOffice1]:** Punto a) delle Osservazioni CE

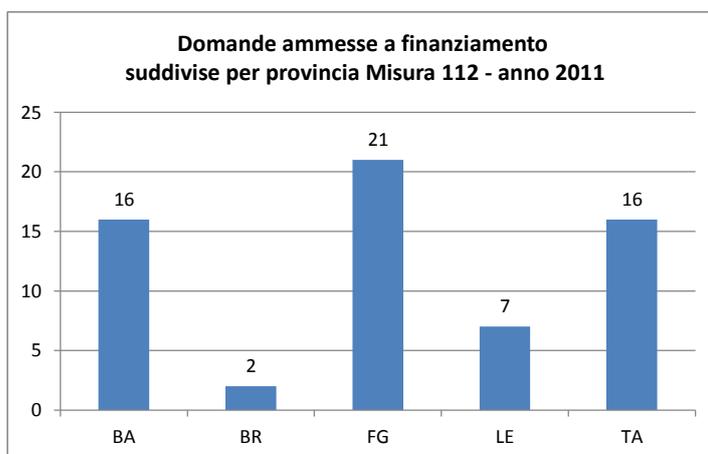
MISURA	"Pacchetto Multimisura Giovani"		
	DOMANDE DI AIUTO FINANZIATE		
	Anno 2010	Anno 2011	Totale
112	1.946	62	2.008
111	1.700	52	1.752
114	1.447	44	1.491
121	1.793	51	1.844
132	236	5	241
311	151	12	163
<b>TOTALE</b>	<b>7.273</b>	<b>226</b>	<b>7.499</b>

Fonte: Regione Puglia

Analizzando il rapporto tra il numero di istanze pervenute pari a 9.502 e il numero delle istanze ammesse a finanziamento pari a 7.499 (78,9% delle domande presentate) è possibile notare che non tutte le istanze presentate sono state finanziate, in quanto la Commissione di Valutazione ha effettuato un'attenta selezione in funzione dei criteri di selezione per ciascuna misura, della documentazione presentata dal richiedente e delle risorse finanziarie disponibili.

**Commento [MSOffice2]:** Punto a)  
Osservazioni CE

Dall'analisi della distribuzione per ciascuna provincia delle n. 62 domande relative a nuovi insediamenti di Giovani Agricoltori nell'anno 2011, si rileva che la maggiore partecipazione si registra nella provincia di Foggia seguita dalle province di Bari e Taranto.



Fonte: Regione Puglia

La tabella seguente fornisce il dettaglio degli aiuti concessi ai giovani insediati nel 2011 distinti per misura.

**Aiuti concessi ai beneficiari per singole misure del Pacchetto Giovani Agricoltori**

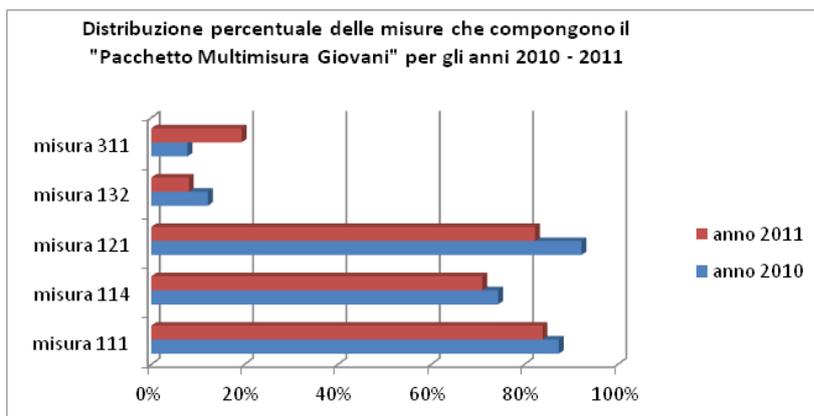
MISURA	Valori in MEURO					
	2010		2011		TOTALE	
	PREMIO UNICO	ABBUONO DI INTERESSI	PREMIO UNICO	ABBUONO DI INTERESSI	PREMIO UNICO	ABBUONO DI INTERESSI
112	56,14	16,47	1,77	0,49	57,91	16,96
111	VOUCHER FORMATIVO		VOUCHER FORMATIVO		VOUCHER FORMATIVO	
	5,10		0,16		5,26	
	SPESA AMMESSA	AIUTO CONCESSO	SPESA AMMESSA	AIUTO CONCESSO	SPESA AMMESSA	AIUTO CONCESSO
114	2,71	2,17	0,08	0,06	2,79	2,23
121	277,12	148,71	5,71	3,00	282,83	151,71
132	0,71	0,71	0,01	0,01	0,72	0,72
311	57,70	28,85	5,38	2,51	63,08	31,36

Fonte: Regione Puglia

L'analisi degli aiuti concessi per singola misura del Pacchetto, in rapporto agli aiuti al primo insediamento della Misura 112, è espressa nel grafico sotto riportato. Si evidenzia un particolare interesse da parte dei giovani insediati per le Misure riguardanti la formazione professionale (Misura 111) e l'ammodernamento

delle aziende agricole (Misura 121), nonché l'utilizzo dei servizi di consulenza aziendale (Misura 114), con leggere differenze delle domande finanziate nel 2010 rispetto a quelle del 2011.

Ciò è dipeso, almeno in gran parte, dal fatto che un requisito di accesso al pacchetto era costituito dal possesso delle conoscenze e competenze professionali; i giovani non in possesso di tali requisiti hanno pertanto fatto ampio ricorso alla Misura 111; inoltre, i beneficiari avevano l'obbligo di realizzare investimenti strutturali nell'azienda oggetto di insediamento (misura 121) per almeno 25.000 euro; in alternativa, nelle zone a maggiore vocazione turistica ha avuto successo anche la misura 311, con interventi rivolti alla realizzazione di iniziative di agriturismo, masserie didattiche, masserie sociali, ecc.



Fonte: Regione Puglia

Per il dettaglio dell'avanzamento procedurale e finanziario di ogni singola misura si rinvia ai paragrafi successivi che descrivono lo stato di avanzamento delle singole misure.

#### [Indicazioni di sintesi sull'esecuzione del "Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori"](#)

Nel corso del 2011, il processo amministrativo di attuazione del Pacchetto Multimisura Giovani è proseguito senza particolari criticità. La fase istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto, associata ad un'efficace riduzione dei tempi tecnici per l'approvazione, si è conclusa nel 2011 con la concessione dei finanziamenti fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

#### *3.3.2 "Progetti integrati di Filiera"*

##### Descrizione della misura

I "Progetti Integrati di Filiera" sono lo strumento adottato per il finanziamento di progetti individuali nell'ambito di un partenariato di filiera attraverso l'attivazione di aiuti a valere sulle seguenti Misure dell'Asse I del PSR:

- Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione";
- Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali";
- Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";
- Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste";
- Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali";
- Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore alimentare";

- Misura 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare";
- Misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che riguardano i sistemi di qualità alimentare".

#### Avanzamento procedurale

Nel corso del 2011 è proseguita e si è conclusa la attività istruttoria dei PIF ricevibili. L'iter istruttorio è stato ampiamente descritto nella RAE del 2010 alla quale si rimanda per eventuali dettagli. In particolare, nel giugno del 2011, sono state approvate le graduatorie definitive rispettivamente delle Filiere Olivicola da Olio, Cerealicola, Vitivinicola, Silvicola in relazione a quanto determinato a seguito della valutazione dei ricorsi gerarchici pervenuti. In conclusione, i PIF ammessi sono riportati nella seguente tabella.

FILIERA	PIF AMMESSI 2010	PIF AMMESSI 2011	TOTALE
TOTALE CEREALICOLA	7	3	10
TOTALE LATTIERO CASEARIA	6	2	8
TOTALE OLIVICOLA	5	2	7
TOTALE ORTOFLOFRUTTICOLA	10	6	16
TOTALE SILVICOLA	0	1	1
TOTALE VITIVINICOLA	7	4	11
TOTALE ZOOTECNICA	5	0	5
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>18</b>	<b>58</b>

Fonte: Regione Puglia

Per i PIF ammessi, sulla base dell'istruttoria tecnico amministrativa delle domande di aiuto presentate dai singoli soggetti aderenti, e la rimodulazione delle risorse finanziarie fra alcune misure dell'Asse I (Decisione D(2011) 1160 del 14/12/2011 della Commissione Europea) - che ha consentito di finanziare progetti innovativi di integrazione di aziende del circuito produttivo agro-alimentare pugliese strettamente legate a canali distributivi e commerciali localizzati a valle delle filiere produttive agricole - si è determinato il numero delle domande di aiuto complessivamente finanziabili con riferimento alle risorse disponibili per il Pacchetto, come dettagliato nella tabella seguente.

MISURA	"Pacchetto PIF": Domande di Aiuto individuali finanziabili (numero)		
	Anno 2010	Anno 2011	Totale
111	-	1.002	1.002
114	-	958	958
121	699	304	1.003
122	0	2	2
123	180	57	237
124	-	49	49
132	8	26	34
133	8	12	20
<b>TOTALE</b>	<b>895</b>	<b>2.410</b>	<b>3.305</b>

Fonte: Regione Puglia

Il numero di istanze pervenute nell'ambito del Pacchetto PIF è complessivamente pari a 5.003 e il numero delle istanze ammesse a finanziamento risulta pari a 3.305 (66% delle domande presentate), a seguito

dell'attività della Commissione di Valutazione che ha effettuato un'attenta selezione in funzione dei criteri di selezione per ciascuna misura, della documentazione presentata dal richiedente e delle risorse finanziarie disponibili.

**Commento [MSOffice3]:** Punto a)  
Osservazioni CE.

Su tale base, le strutture regionali hanno avviato la fase di concessione dei finanziamenti che, nel corso del 2011, ha portato al quadro della spesa ammessa e dei contributi concessi ai beneficiari come di seguito indicato.

**Spesa ammessa e aiuto pubblico concesso ai beneficiari delle domande finanziate nel 2011 distinti per Misura**

MISURA	SPESA AMMESSA (€)	AIUTO PUBBLICO CONCESSO (€)
111	1.875.800,00	1.804.000,00
114	1.592.640,00	1.256.612,00
121	78.442.358,09	34.542.807,09
122	246.427,31	147.856,39
123	86.402.097,38	42.554.877,07
124	30.140.701,00	28.440.926,46
132	75.000,00	75.000,00
133	4.221.509,19	2.952.057,62
<b>TOTALE</b>	<b>202.996.532,97</b>	<b>111.774.136,63</b>

Fonte: Regione Puglia

**Spesa ammessa e aiuto pubblico concesso ai beneficiari delle domande finanziate nel 2011 per filiera**

FILIERA	SPESA AMMESSA (€)	AIUTO PUBBLICO CONCESSO (€)
CEREALICOLA	16.819.137,74	10.444.336,69
LATTIERO CASEARIA	17.390.445,57	10.476.649,83
OLIVICOLA	38.136.700,24	20.189.797,75
ORTOFORO	74.756.168,18	40.592.400,92
SILVICOLA	583.287,02	319.286,25
VITIVINICOLA	49.959.711,87	26.794.232,49
ZOOTECNICA	5.351.082,35	2.957.432,70
<b>TOTALE</b>	<b>202.996.532,97</b>	<b>111.774.136,63</b>

Fonte: Regione Puglia

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione del "Progetti Integrati di Filiera"](#)

L'attività di concessione dei finanziamenti proseguirà nel 2012, fino ad esaurimento delle graduatorie "utili" e delle risorse disponibili.

Per il dettaglio dell'avanzamento procedurale e di spesa relativo alle singole Misure si rimanda ai successivi paragrafi specifici.

**3.3.3 "Fondo di Garanzia"**

L'attuazione di alcune Misure del PSR (112, 121 e 123) ha previsto la possibilità di accesso ad un Fondo di Garanzia Regionale, che opera in conformità agli articoli 50, 51 e 52 del Regolamento CE n. 1974/2006. Le

risorse finanziarie individuate, necessarie per la concessione delle garanzie, sono state utilizzate attraverso un Accordo di programma che consente, d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF), l'utilizzo del Fondo specifico rientrante nelle attribuzioni dell'Istituto dei Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA). Queste risorse confluiscono nel Fondo di garanzia operante a livello nazionale, ai sensi dell'articolo 17, commi da 1 a 4 del decreto legislativo n. 102/2004, registrato in Aiuti di Stato NN 54/B/2004, autorizzato dalla Decisione della Commissione Europea C(2006)643 dell'8 marzo 2006.

Il Fondo è stato materialmente costituito nel 2010, attraverso la compilazione di apposite domande di pagamento da parte della Regione, a valere sulle risorse delle Misure suddette, per un importo di 5 milioni di euro; il contributo finanziario stanziato per le singole misure è pari a 3 milioni di euro per la misura 112, ed a 1 milione di euro, rispettivamente, per le misure 121 e 123.

Le richieste di accesso al Fondo di Garanzia sono state complessivamente n. 28, di cui n. 7 sono state effettivamente attivate, n. 6 relative alla Misura 121 e n.1 relativa alla Misura 123.

L'importo totale del finanziamento richiesto da tali n. 7 richieste è pari a € 2.280.453,00 per un totale di garanzia richiesta pari a € 1.677.362,00 a cui corrisponde un impegno del fondo regionale (8%) pari a € 134.188,96.

In base a tali dati, l'Indice di Operatività, inteso come rapporto tra importo totale delle garanzie richieste e totale dei fondi attualmente versati è pari al 79,42%. Lo Stato di Avanzamento, calcolato come rapporto tra importo dei fondi attualmente versati e impegno del fondo regionale è pari al 6,35%.

**Commento [MSOffice4]:** Punto a)  
Osservazioni CE

### 3.3.4 Misura 111

#### Descrizione sintetica della misura

La misura persegue l'obiettivo di elevare il livello di capacità professionale degli addetti del settore agricolo e forestale, migliorarne le conoscenze e le competenze nel pieno rispetto dei requisiti ambientali e di sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dalle norme comunitarie mediante le due azioni di seguito indicate:

- L'Azione 1 - "Formazione degli imprenditori, dei dipendenti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, dei detentori di aree forestali" - prevede l'erogazione di un sostegno (sotto forma di "voucher formativo") in favore di imprenditori del settore agricolo, agroalimentare e forestale e per gli addetti dei medesimi settori che partecipano ad attività di formazione e aggiornamento in aula, in campo e a distanza.
- L'Azione 2 - "Informazione degli imprenditori, dei dipendenti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, dei detentori di aree forestali" - diffondere le informazioni a supporto delle imprese e dei territori rurali sulle opportunità offerte dal PSR e tese a sostenere la competitività e la sostenibilità ambientale nel settore agricolo e forestale attraverso convegni, incontri divulgativi, seminari, workshop, etc.

#### Avanzamento procedurale

Nel corso del Comitato di Sorveglianza dell'anno 2011 è stata presentata una proposta di rimodulazione della spesa pubblica dell'Asse I e in particolare, della Misura 111. Il piano finanziario del PSR, che prevedeva una spesa pubblica programmata di 22,948 Meuro (di cui 13,195 Meuro di risorse FEASR), a seguito della rimodulazione è di 15,044 Meuro (di cui 8,650 Meuro di risorse FEASR).

Malgrado tale riduzione finanziaria, l'analisi delle risorse impegnate per tale misura sia nel Pacchetto Giovani che nei PIF (rispettivamente 5,26 e 1,80 Meuro) porta alla valutazione che il numero di beneficiari si possa anche duplicare rispetto agli attuali con la pubblicazione di un nuovo bando.

Per entrambe le Azioni della Misura è prevista una riserva finanziaria non inferiore al 20% per gli interventi riguardanti le tematiche ambientali.

Della dotazione finanziaria pubblica della misura, 4 Meuro sono destinati a giovani agricoltori beneficiari della Misura 112, nell'ambito del Pacchetto Giovani.

La Misura 111/Azione 1 è stata attivata sia in ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani" sia nei "Progetti Integrati di Filiera" con la pubblicazione dei relativi dispositivi di attuazione (bando di selezione del Pacchetto Giovani e Avviso per la I e la II fase di selezione dei Progetti Integrati di Filiera).

Come specificato nella RAE 2010, il numero totale di domande complessivamente presentate tra Pacchetto Giovani e PIF è pari a n. 3.717, rispettivamente n. 2.186 domande di aiuto presentate a valere sul Pacchetto Giovani e n. 1.531 su i PIF.

**Commento [MSOffice5]:** Punto a)  
Osservazioni CE

In tale ambito, nel 2011 sono state istruite positivamente n. 1.054 domande di aiuto (52 nel Pacchetto Giovani e 1.002 nei PIF) che si sommano alle 1700 domande di aiuto di giovani agricoltori istruite nel 2010, per un totale di 2.754 beneficiari finanziabili. Rispetto a tale determinazione, sono stati adottati i dispositivi di concessione per 1.752 domande di giovani agricoltori (100% delle domande finanziabili) per un importo totale dei voucher formativi pari a 5,26 Meuro. Per le domande di soggetti aderenti ai PIF, l'importo delle concessioni emesse nel 2011, su una parte delle 1.002 domande finanziabili, ammonta a 1,80 Meuro. In totale l'importo dei voucher concessi a tutto il 2011, è di 7,06 Meuro.

Al fine di dare piena attuazione all'Azione 1 – "Formazione" il 04/08/2011 è stata pubblicata sul BURP n. 123 la D.A.G. n. 45 del 27/07/2011: Approvazione dell'Avviso Pubblico per la individuazione dei Soggetti abilitati all'erogazione delle attività formative e per la selezione dei progetti che costituiranno il Catalogo Regionale dell'offerta formativa. Ai termini inizialmente previsti in tale avviso è stata concessa una proroga al 28/10/2011 mediante D.A.G. n. 74 del 29/09/2011 pubblicata su BURP n. 155 del 06/10/2011. Alla scadenza dei termini previsti, sono stati presentati n. 2.397 progetti proposti da n. 67 Enti di Formazione che saranno sottoposti all'esame di una Commissione di valutazione in corso di nomina da parte dell'AdG.

#### Esecuzione finanziaria

La Misura 111/Azione 1, nell'anno 2011, non ha fatto registrare alcun avanzamento di spesa.

Con riferimento all'avanzamento procedurale registrato dalle misure nell'ambito dei Bandi Multimisura "Giovani Agricoltori" e "PIF", si prevede un rimborso delle spese sostenute dai partecipanti alla formazione professionale corrispondente all'importo del voucher formativo concesso ai beneficiari finali titolari delle domande ammesse, a conclusione delle attività di formazione. Nessun tipo di pagamento anticipato è previsto per questa misura dal PSR.

#### Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

L'attuazione della misura ha registrato dei rallentamenti dovuti essenzialmente alla definizione del Catalogo Regionale dell'Offerta Formativa mediante la ricezione, da parte della struttura regionale, di tutte le proposte derivanti dagli Enti di Formazione riconosciuti dalla Regione Puglia. Tali proposte formative devono essere sottoposte all'esame di una Commissione regionale di valutazione per poi poter essere catalogate mediante attribuzione di uno specifico codice identificativo e registrate in un elenco informatizzato che rappresenterà il Catalogo Regionale dell'offerta formativa.

La procedura di attuazione della misura prevede, quindi, che i progetti ammissibili siano pubblicati (sul BURP e sul portale regionale del PSR) nell'ambito del Catalogo regionale dell'Offerta formativa per l'attuazione della Misura 111 del PSR. Solo a compimento delle fasi suddette, i beneficiari dei Voucher formativi potranno presentare la domanda di adesione al progetto prescelto, svolgere l'attività formativa e, conseguentemente avviare la rendicontazione delle spese sostenute e la presentazione della domanda di pagamento del voucher stesso.

Si prevede che la pubblicazione del Catalogo Regionale dell'offerta formativa, che darà la possibilità ai beneficiari del voucher formativo di scegliere tra le varie tipologie di corso proposte, avverrà entro il primo semestre del 2012.

Nel corso del 2012 si prevede, altresì, la pubblicazione del nuovo bando per la Misura 111 previsto per le aziende singole che consentirà la piena attuazione dell'Azione 1 della misura.

**Commento [MSOffice6]:** Punto a)  
Osservazioni CE

In relazione alla rimodulazione finanziaria che la misura ha subito e sulla base di quanto indicato nelle proposte presentate dal Valutatore del PSR nel novembre 2011, i nuovi valori obiettivo degli indicatori di Realizzazione sono di seguito riportati.

Misura 111 - Indicatori	Valori obiettivo attuali	Nuovi valori obiettivo
N. beneficiari attesi	7.667	5.708
N. giorni di formazione impartita	76.667	57.080

### 3.3.5 Misura 112

#### Descrizione sintetica della misura

La Misura, attraverso il sostegno all'insediamento dei giovani agricoltori, mira ad incoraggiare lo sviluppo globale del settore, ad agevolare i giovani nell'adattamento strutturale dell'azienda agricola e a prevenire l'esodo rurale.

Gli obiettivi della misura consistono nel:

- mantenere e consolidare il tessuto socio-economico nelle zone rurali per garantire il mantenimento di aziende vitali e produttive in costanza di esercizio dell'attività agricola;
- garantire un ricambio generazionale funzionale al rinnovato quadro di riferimento economico e sociale dell'agricoltura e al ruolo che questa deve assumere nella società;
- incoraggiare l'accesso alla professione dei giovani agricoltori, anche al fine di orientarli verso lo sviluppo di nuovi sbocchi per le produzioni agricole e silvicole.

#### Avanzamento procedurale

La misura è stata attivata unicamente nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori. L'avanzamento procedurale per l'anno 2011, in merito alla Misura 112 è descritto nel paragrafo della presente relazione dedicato al Pacchetto Multimisura suddetto.

Il numero di domande pervenute al I e al II Trimestre è pari a 2.568. In merito alla Misura 112, come descritta nel paragrafo della presente relazione dedicato al Pacchetto Giovani, nell'anno 2010, in seguito all'istruttoria tecnico-amministrativa le domande ammesse a finanziamento sono n. 1.946 e n. 62 nell'anno 2011, per un totale di 2.008 domande ammesse a finanziamento, pari al 78,2% delle domande presentate.

**Commento [MSOffice7]:** Punto a)  
Osservazioni CE

## Esecuzione finanziaria

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2011 sono stati contabilizzati pagamenti per n. 285 beneficiari per un importo di 11,03 Meuro (di cui 6,34 FEASR) con un avanzamento di spesa per l'anno 2011 pari al 14,73% rispetto ad una spesa complessiva programmata di 74,831 Meuro. Al netto dei recuperi effettuati da AGEA nel corso dell'anno 2011, l'importo dei pagamenti è di 10,74 Meuro (di cui 6,17 Meuro di risorse FEASR). L'ammontare dei pagamenti cumulati (2007-2011) sulla misura è pari 60,07 Meuro (59,78 Meuro al netto dei recuperi) di cui FEASR 34,54 Meuro che corrisponde ad un'esecuzione finanziaria pari al 80%. Tali pagamenti si riferiscono al premio di primo insediamento nella forma di premio unico.

### Misura 112: esecuzione finanziaria

Misura 112	Pagamenti 2011 (Meuro)		Pagamenti Cumulati (Meuro)		Spesa pubblica 2007-2013 (Meuro)		Avanzamento finanziario 2011 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	6,34	11,03	34,54	60,07	43,02	74,83	15%	80%
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2011

## Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

A n. 62 nuovi insediamenti si è aggiunto n.1 giovane la cui domanda di aiuto è stata ammessa nel 2010, ma con concessione degli aiuti effettivamente avvenuta nel 2011.

### Misura 112: Indicatori di Prodotto

Misura 112	Realizzazioni Anno 2011	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013*	% 2011 su Target	% Avanzamento
Numero di giovani agricoltori beneficiari	63	2.009	2.586	2%	78%
Volume totale di investimenti (000 euro)	2.420,10	88.410,41	74.831,00	3%	118%

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

In termini di avanzamento complessivo della misura, gli obiettivi operativi intesi come numero di giovani agricoltori insediati rispetto al target prefissato raggiungono il 78% ed in termini di volume totale degli investimenti (premi erogati) il 118%.

### Misura 112: Indicatori di Risultato

Misura 112	Risultati Anno 2011	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2011 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (euro 000)	n.d	n.d	29,24	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

L'indicatore di risultato non è al momento quantificabile in quanto, per la determinazione dell'incremento del valore aggiunto lordo delle aziende beneficiarie è necessario attendere il completamento degli investimenti previsti nei piani aziendali presentati dai beneficiari, con particolare riferimento all'esecuzione degli investimenti materiali per l'ammodernamento delle aziende agricole.

### [Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura](#)

Nel corso del 2011 le attività di esecuzione della misura hanno riguardato principalmente l'esame dei ricorsi ed il proseguimento dell'attività di istruttoria tecnico-amministrativa per i giovani che hanno comunicato l'avvenuto insediamento.

Nello specifico, sono state esaminate 58 domande relative a ricorsi gerarchici presentati da altrettante imprese avverso l'esclusione dalla graduatoria (n. 51 domande) e avverso l'attribuzione del punteggio (n. 7) ed accolte rispettivamente n. 30 e n. 7 domande che sono state ricollocate in graduatoria.

### 3.3.6 Misura 113

#### [Descrizione della misura](#)

La misura è volta all'incentivazione del ricambio generazionale in agricoltura, favorendo la cessazione dell'attività di imprenditori e lavoratori "anziani" e il subentro di imprenditori ed addetti più giovani mediante l'erogazione di un'indennità annuale per operazioni in regime di trascinamento selezionate e finanziate nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000-2006).

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 113 una spesa pubblica programmata di 11,973 Meuro (di cui 6,880 Meuro di risorse FEASR).

#### [Avanzamento procedurale](#)

L'attuazione della misura nel 2011 ha riguardato esclusivamente lo svolgimento delle procedure di liquidazione per operazioni in regime di trascinamento.

#### [Esecuzione finanziaria](#)

Nel corso dell'anno 2011, la spesa sostenuta per il pagamento di n. 134 domande relative alle indennità di prepensionamento è stato di 1,22 Meuro, di cui 0,70 Meuro di quota FEASR, registrando così un avanzamento di spesa nel 2011 del 10,18% rispetto ad una spesa complessiva programmata di 11,973 Meuro.

Al netto dei recuperi effettuati da AGEA la spesa effettuata è di 1,20 Meuro di cui 6,99 Meuro quota FEASR.

L'ammontare dei pagamenti cumulati sulla misura è pari 6,00 Meuro di cui FEASR 3,45 Meuro che corrisponde ad un'esecuzione finanziaria pari al 50,00%.

#### **Misura 113: esecuzione finanziaria**

Misura 113	Pagamenti 2011 (Meuro)		Pagamenti Cumulati (Meuro)		Spesa pubblica 2007-2013 (Meuro)		Av. finanziario 2011 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,70	1,22	3,45	6,00	6,88	11,97	10%	50%
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2011

#### [Stato di attuazione](#)

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

### Misura 113: Indicatori di Prodotto

Misura 113	Realizzazioni Anno 2011	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2011 su target	% Avanzamento
Numero di beneficiari	134	134	152	88%	88%
Numero di ha resi disponibili	10.923	10.923	n.d.	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

Il livello di conseguimento degli obiettivi operativi raggiunge l'88% in termini di numero di beneficiari e non è invece definito in termini di numero di ettari resi disponibili, in quanto la misura è riferibile al vecchio Programma di Sviluppo Rurale 2000-2006.

### Misura 113: Indicatori di Risultato

Misura 113	Risultati Anno 2011	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2011 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (euro 000)	n.d.	n.d.	n.d.	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

L'indicatore di risultato (incremento del valore aggiunto lordo delle aziende beneficiarie) non è quantificabile in quanto riferito a beneficiari selezionati nell'ambito del precedente Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2000-2006.

#### [Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura](#)

L'attuazione della misura procede senza particolari difficoltà.

### 3.3.7 Misura 114

#### [Descrizione della misura](#)

La Misura ha come obiettivo l'elevazione del livello della capacità professionale degli addetti del settore agricolo e forestale migliorandone le conoscenze e le competenze nel pieno rispetto dei requisiti ambientali e di sicurezza sul lavoro prescritti dalle norme comunitarie. A tal fine la piena attuazione della misura è realizzata mediante l'istituzione di un Sistema di Consulenza Aziendale a favore degli imprenditori agricoli e forestali e dei detentori di aree forestali.

#### [Avanzamento procedurale](#)

Il piano finanziario della Misura 114 è stato oggetto di una proposta di riduzione della dotazione finanziaria avanzata nel corso del Comitato di Sorveglianza dell'anno 2011 a causa della minore adesione alla misura stessa rispetto a quanto inizialmente ipotizzato. Attualmente si prevede una spesa pubblica di 18,473 Meuro (di cui FEASR 10,622 Meuro) e una spesa privata di 4,629 Meuro, per un costo totale di 23,102 Meuro.

In relazione alla rimodulazione finanziaria che la misura ha subito e sulla base di quanto indicato nella *Proposte del Valutatore* del novembre 2011, i nuovi valori obiettivo degli indicatori di realizzazione della misura risultano i seguenti:

Misura 114 - Indicatori	Valori obiettivo attuali	Nuovi valori obiettivo
N. agricoltori beneficiari	6.927	6.056
N. proprietari di foreste beneficiari	365	319

La Misura prevede un sostegno concesso in forma di contributo a fondo perduto, a parziale copertura dei costi sostenuti (max. 80%), per un importo non superiore a € 1.500 per Servizio di consulenza. Si prevede che ciascun beneficiario finale possa accedere al Servizio per un massimo di 2 volte nel corso del periodo di riferimento 2007-2013.

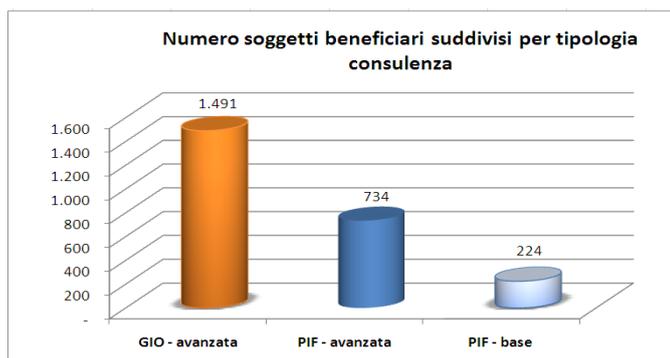
Della dotazione finanziaria pubblica della misura, 5 Meuro sono destinati a giovani agricoltori beneficiari della Misura 112, nell'ambito del Pacchetto Giovani.

La Misura 114 è stata attivata sia in ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori" sia nei "Progetti Integrati di Filiera" con la pubblicazione dei relativi dispositivi di attuazione.

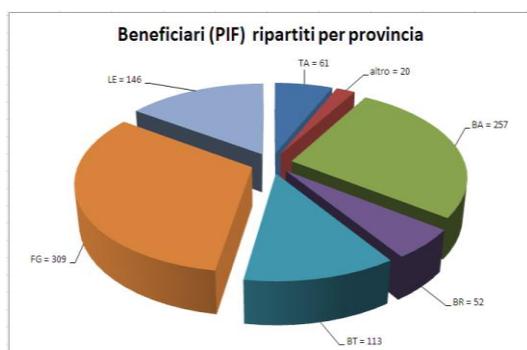
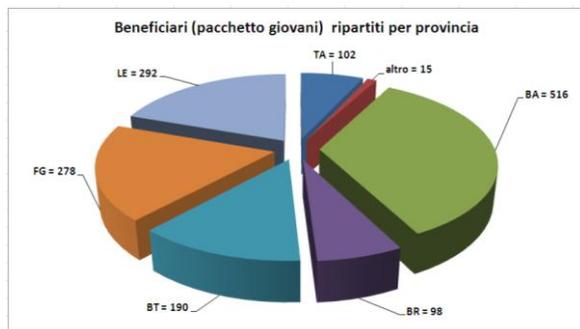
Nel 2010 è stato approvato il bando pubblico per il riconoscimento dei soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale la cui procedura di attuazione si è conclusa il 30/05/2010. A seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, è stato approvato il primo elenco di n. 45 Organismi di Consulenza riconosciuti a cui ha fatto seguito il secondo elenco di n. 15 Organismi di Consulenza. La progettazione e realizzazione del Sistema Informatizzato regionale per l'erogazione del Servizio di Consulenza Aziendale (SISCAP), che gli organismi di consulenza riconosciuti devono utilizzare obbligatoriamente e disponibile all'indirizzo internet <http://siscap.svilupporurale.regione.puglia.it>, ha dato inizio all'erogazione dei servizi di consulenza a partire dal 01/12/2011, data fissata con la D.A.G. n. 70 del 26/09/2011 (BURP n. 155 del 06/10/2011).

Il numero totale delle domande pervenute è pari a n. 3.008, di cui 1.985 relative a Giovani Agricoltori e 1.023 a Progetti Integrati di Filiera. A seguito all'istruttoria tecnico-amministrativa sono risultate ammesse a finanziamento n. 2.449 domande per un importo totale di spesa ammessa pari a 3,88 Meuro ed un aiuto pubblico di 3,097 Meuro.

I beneficiari degli aiuti sono risultati 1.491 Giovani Agricoltori che hanno richiesto un servizio di consulenza avanzata e 958 aziende aderenti ai Progetti Integrati di Filiera, 224 delle quali hanno richiesto un servizio di consulenza di base e 734 uno di consulenza avanzata.



La suddivisione dei beneficiari degli aiuti per provincia di appartenenza è esplicitata dai grafici successivi.



L'istruttoria delle domande di aiuto ha visto l'amministrazione regionale impegnata nel 2011 nella gestione dei ricorsi gerarchici presentati da n. 5 aziende di cui uno solo è risultato avere esito favorevole.

Nel 2011, inoltre, sono state portate a termine le attività di progettazione e sviluppo del SISCAP; tale software consente la gestione di un canale informativo interattivo per gli operatori coinvolti nel sistema della consulenza in agricoltura, e funzionale ad implementare ed a monitorare l'erogazione del Servizio di Consulenza sostenuto dalla Misura 114. Il software offre la possibilità di standardizzare le informazioni introdotte dai consulenti, facilitandoli nell'erogazione del Servizio di Consulenza Aziendale.

#### Esecuzione finanziaria

Nel corso del 2011, non si è registrato alcun avanzamento di spesa.

#### Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

La web-application sulla consulenza aziendale SISCAP, pienamente operativa a partire dal mese di dicembre 2011, consente ai componenti dello staff tecnico degli Organismi di Consulenza riconosciuti, di operare in merito all'erogazione dei servizi previsti dalla misura, nonché al responsabile di Misura di monitorare il lavoro svolto dagli stessi Organismi di Consulenza ed ottenere una serie di informazioni e di indicatori statistici relativi alle tematiche del sistema di consulenza.

Nel primo mese di operatività del portale hanno attivato la misura 114 n. 31 aziende su un totale di 2.449 (PIF e Pacchetto Giovani) dato non significativo considerando l'innovatività del sistema e la necessaria acquisizione di competenza nell'utilizzo dello stesso da parte dei tecnici incaricati. Pertanto, si prevede che la piena operatività dei tecnici nell'utilizzo della web-application si realizzi entro il primo bimestre del 2012.

### 3.3.8 Misura 121

#### Descrizione della misura

La Misura 121 è attivata sia nell'ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani" che nei "Progetti Integrati di Filiera" con l'obiettivo di concedere aiuti per l'ammodernamento delle aziende agricole mediante la valorizzazione dei prodotti agricoli, il miglioramento dei processi produttivi, l'aggregazione delle imprese e dell'offerta anche in contesto di Filiera, nel rispetto e tutela delle risorse naturali, del paesaggio e dei contesti socio-economici locali.

La Misura punta anche a sostenere gli investimenti prioritariamente nei comparti e i prodotti tutelati da sistemi di qualità alimentare.

Al fine di consentire la realizzazione di interventi di sufficiente impatto sulle differenti tipologie aziendali regionali e tali da giustificare i costi amministrativi indotti, nonché di evitare la concentrazione dell'azione di sostegno su un numero di imprese così contenuto da non permettere efficacia diffusa sul sistema produttivo regionale, sono stati sostenuti interventi che prevedono un volume minimo di investimento a partire da € 30.000.

#### Avanzamento procedurale

La proposta di rimodulazione finanziaria sottoposta ad approvazione nel corso del Comitato di Sorveglianza dell'anno 2011 ha visto un forte incremento di risorse dovuto ad una massiccia adesione alla Misura 121, attivata sia in ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani" sia nei "Progetti Integrati di Filiera".

Il numero totale delle domande pervenute, sia in ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani" che nei "Progetti Integrati di Filiera", risulta essere pari a n. 3.426. In seguito all'istruttoria tecnico-amministrativa le domande ammesse a finanziamento sono n. 2.847 domande, pari al 83,1% delle domande presentate.

**Commento [MSOffice8]:** Punto a)  
Osservazioni CE

#### Esecuzione finanziaria

Rispetto alla spesa programmata per la misura 121, sulla base del vigente piano finanziario approvato a seguito di rimodulazione (303,69 Meuro, di cui 174,61 Meuro di quota FEASR), nel corso dell'anno 2011, sono stati effettuati pagamenti per 87,93 Meuro, di cui FEASR 50,56 Meuro, con un livello di esecuzione finanziaria del 28,91%. Al netto dei recuperi effettuati da AGEA nel corso dell'anno 2011, l'importo dei pagamenti è di 87,81 Meuro (di cui 50,49 Meuro di risorse FEASR)

L'ammontare dei pagamenti cumulati sulla misura è pari 150,25 Meuro (150,13 Meuro al netto dei recuperi) di cui FEASR 86,39 Meuro che corrisponde ad un'esecuzione finanziaria pari al 49%.

#### Misura 121: esecuzione finanziaria

Misura 121	Pagamenti 2011 (Meuro)		Pagamenti Cumulati (Meuro)		Spesa pubblica 2007-2013 (Meuro)		Avanzamento finanziario 2011 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	50,56	87,93	86,39	150,25	174,62	303,69	29%	49%
Health check (HC)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	6,58	10,59	n.c.	n.c.

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2011

I pagamenti effettuati al 31 dicembre 2011 non interessano risorse HC.

### [Stato di attuazione](#)

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

#### Misura 121: Indicatori di Prodotto

Misura 121	Realizzazioni Anno 2011	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2011 su target	% Avanzamento
Numero di aziende agricole	349	2.806	4.044	9%	69%
Volume totale di investimenti (000 euro)	91.926	534.434	604.000	15%	88%
<b>Priorità Health Check (HC):</b>					
Numero di aziende zootecniche che ricevono sostegno dagli investimenti	n.d.	n.d.	141	n.c.	n.c.
Volume totale di investimenti (000 euro)	n.d.	n.d.	21,2	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: Agea

In termini di avanzamento complessivo della misura, gli obiettivi operativi intesi come numero di aziende agricole che hanno avuto accesso agli aiuti rispetto al target prefissato raggiungono il 69% ed in termini di volume totale degli investimenti (premi erogati) il 88%.

Gli indicatori di risultato non sono al momento quantificabili, in quanto è necessario attendere il completamento degli investimenti previsti nei Piani Aziendali presentati dai beneficiari per la determinazione del valore aggiunto lordo aziendale post investimento.

#### Misura 121: Indicatori di Risultato

Misura 121	Risultati Anno 2011	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2011 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (euro 000)	n.d.	n.d.	63,99	n.c.	n.c.
Numero di aziende che introducono nuovi prodotti e/o nuove tecniche	n.d.	n.d.	808	n.c.	n.c.
<b>Priorità Health Check (HC):</b>					
VAL nelle aziende beneficiarie (euro 000)	n.d.	n.d.	2,23	n.c.	n.c.
Numero di aziende che introducono nuovi prodotti e/o nuove tecniche	n.d.	n.d.	28	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: Agea

### [Indicazione di sintesi sull'esecuzione della misura](#)

La piena applicazione della Misura nell'ambito del Pacchetto Giovani e dei Progetti Integrati di Filiera ha presentato alcune criticità che hanno determinato un sostanziale rallentamento dell'esecuzione della stessa come di seguito indicato:

- mancanza di liquidità delle imprese agricole e di trasformazione anche a seguito della generale difficoltà di accesso al credito;
- ritardo nell'avvio della realizzazione degli interventi da parte di molte imprese anche a causa dei tempi occorrenti per il rilascio di specifiche autorizzazioni previste in caso di interventi in zone sottoposte a vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali;
- rallentamento nell'esecuzione dei lavori a causa delle avverse condizioni climatiche che hanno interessato la maggior parte del territorio pugliese nell'ultimo periodo dell'anno 2011.

Nel 2011, al fine di consentire l'ulteriore finanziamento dei PIF collocati in graduatoria, è emersa l'esigenza di incrementare le risorse finanziarie previste dalla Misura, secondo il piano di rimodulazione presentato e approvato dal Comitato di Sorveglianza che si è svolto nel mese di giugno. Malgrado la rimodulazione finanziaria occorre evidenziare che attualmente figurano ancora alcuni n. 3 PIF non finanziati per mancanza di disponibilità di risorse.

L'impegno della Amministrazione Regionale è consistito:

- nella attività di istruttoria delle domande di pagamento degli anticipi con particolare attenzione alla esigenza di perfezionamento di polizze fidejussorie presentate dai alcuni beneficiari;
- nella gestione dei ricorsi presentati a seguito di decurtazione di somme richieste eseguita in fase istruttoria;
- nella istruttoria delle varianti e/o degli adattamenti tecnici richiesti.

Nello specifico, nel corso dell'anno 2011 sono state presentate e gestite dall'amministrazione regionale n. 26 domande di ricorso gerarchico, di cui 15 con esito sfavorevole ed 11 con esito favorevole per un importo complessivo ammesso di 1,204 Meuro.

Le richieste di varianti e di adattamenti tecnici sono state gestite secondo le procedure previste con richiesta di ulteriore documentazione tecnica (elaborati grafici, nuovi preventivi, ecc.) e di indicazione delle motivazioni alla base di tali richieste.

Per i progetti presentati nell'ambito di un PIF ammessi ai benefici della Misura 121 (così come della Misura 123) per i quali è prevista una variante, l'Amministrazione Regionale ha avviato un'attività volta alla codifica della procedura di presentazione di richiesta di variante a mezzo di supporto informatico finalizzato alla realizzazione di un elaborato informatico che sarà operativo sul sito [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it) nei primi mesi dell'anno 2012 e funzionale alla verifica della conferma o dell'incremento del punteggio conseguito dal singolo progetto oggetto di variante, in quanto lo stesso ha concorso alla determinazione del punteggio complessivo conseguito dal PIF, come risultante nella graduatoria di filiera a suo tempo approvata e pubblicata nel BURP.

Verso la fine dell'anno 2011 la struttura regionale ha avviato la progettazione di un nuovo bando per la piena attuazione della misura mediante l'utilizzo di risorse ordinarie per le singole aziende agricole, pari a 5 Meuro, di risorse previste per interventi HC pari a Meuro 3,6 e di risorse specifiche, pari a 33,4 Meuro, per la riconversione delle imprese ex-tabacchicole.

La definitiva stesura del bando Misura 121 per le aziende singole e la sua pubblicazione sul BURP sono previste entro il primo semestre del 2012.

### **3.3.9 Misura 122**

#### **Descrizione della misura**

La Misura sostiene la realizzazione di due tipologie di azioni:

- **Azione 1** "*Miglioramento boschi esistenti produttivi*" prevede interventi atti al miglioramento dei boschi esistenti produttivi;
- **Azione 2** "*Investimenti per prima lavorazione del legname*" interessa investimenti per prima lavorazione del legname.

Obiettivo della misura è quello di promuovere l'ammodernamento e l'innovazione delle imprese forestali, migliorare gli standard di sicurezza sul lavoro, innovare la struttura produttiva di settore incentivando forme d'integrazione, cooperazione e associazionismo dei produttori forestali; avviare una gestione pianificata dei boschi produttivi e migliorare le dotazioni infrastrutturali, quali strade e piste forestali all'interno delle aziende forestali.

Gli interventi finanziabili sono attuabili nelle aree definite "bosco" o "foresta" che si estendono per una superficie superiore a 0,5 ettari con alberi di altezza superiore a 5 metri ed una copertura superiore al 10%, o alberi in grado di raggiungere a maturità tali limiti in situ (art. 30, par. 2 e 3 del Reg. 1974/2006). Gli investimenti devono essere compresi tra un minimo di € 50.000,00 ed un massimo di 300.000,00 euro e l'aiuto viene concesso in forma di contributo in conto capitale per il 50% del costo totale ammissibile.

#### Avanzamento procedurale

Nel 2010, nell'ambito della misura attivata per aziende singole, il totale delle domande pervenute è di n. 73, e a seguito della fase istruttoria tecnico-amministrativa, sono risultate ammesse a finanziamento n. 56 domande, pari al 76,7% delle domande presentate.

**Commento [MSOffice9]:** Punto a)  
Osservazioni CE

La Determinazione n. 67 del 21/09/2011 con la quale l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 ha modificato ed integrato la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ricevibili ed ammesse a finanziamento per l'Azione 2, la graduatoria definitiva è stata modificata ed integrata con due istanze che hanno ottenuto esito favorevole ai ricorsi gerarchici presentati.

**Azione 1:** n. 59 domande ammesse a finanziamento.

**Azione 2:** n. 12 domande ammesse a finanziamento.

Per quanto attiene l'Azione 1, la graduatoria definitiva è stata modificata ed integrata con le seguenti istanze che hanno ottenuto esito favorevole ai ricorsi gerarchici presentati:

- n. 7 beneficiari per l'azione 1;
- n. 2 beneficiari per l'azione 2;

Con riferimento all'attuazione della Misura in ambito PIF il numero di domande di aiuto pervenute nella II fase di selezione è pari a 17; di queste, nessuna è stata ammessa a finanziamento nel 2010, mentre nel 2011, la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 153 del 08/11/2011 ha ammesso a finanziamento n. 2 soggetti beneficiari.

#### Esecuzione finanziaria

La rimodulazione finanziaria dell'Asse I ha interessato anche la Misura 122. La spesa pubblica programmata è stata ridotta a 10,177 Meuro (di cui FEASR 5,852 Meuro) a fronte della quale, nel corso dell'anno 2011, sono stati effettuati pagamenti pari a 1,167 Meuro, registrando un avanzamento finanziario del 11,5% che corrisponde al complessivo avanzamento della misura in quanto essa ha fatto registrare pagamenti solo a partire dall'anno 2011.

**Misura 122: esecuzione finanziaria**

Misura 122	Pagamenti 2011 (Meuro)		Pagamenti Cumulati (Meuro)		Spesa pubblica 2007-2013 (Meuro)		Avanzamento finanziario 2011 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,67	1,17	0,67	1,17	5,85	10,17	11,5%	11,5%
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2011

Stato di attuazione

Il numero di aziende forestali che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti sono, nel 2011, n. 8 di cui n. 2 aziende che hanno partecipato ai P.I.F. e n. 6 aziende che hanno partecipato al bando Misura 122 per le singole aziende.

**Misura 122: Indicatori di Prodotto**

Misura 122	Realizzazioni Anno 2011	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2011 su target	% Avanzamento
Numero di aziende forestali che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti	8	63	170	5%	37%
Volume totale di investimenti (000 euro)	1,40	8,01	18,00	8%	44%

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

Il livello di conseguimento degli obiettivi operativi raggiunge il 5% in termini di numero di aziende forestali che hanno ricevuto sostegno agli investimenti previsti e 8% in termini di volume totale degli investimenti (premi erogati).

In termini di avanzamento complessivo della misura, gli obiettivi operativi intesi come numero di aziende forestali che hanno avuto accesso agli aiuti rispetto al target prefissato raggiungono il 37% ed in termini di volume totale degli investimenti (premi erogati) il 44%.

Gli indicatori di risultato non sono al momento quantificabili, in quanto è necessario attendere il completamento degli investimenti previsti nei progetti presentati dai beneficiari anche ai fini della determinazione del valore aggiunto post investimento.

**Misura 122: Indicatori di Risultato**

Misura 122	Risultati Anno 2011	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2011 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (euro 000)	n.d.	n.d.	0,03	n.c.	n.c.
Numero di aziende che introducono nuovi prodotti e/o nuove tecniche	n.d.	n.d.	34	n.c.	n.c.

Fonte: AGEA

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

La misura 122 ha registrato un modesto successo sia in termini di partecipazione che di entità degli investimenti proposti.

Nel 2012, compatibilmente con l'approvazione delle modifiche della misura, si prevede di attivare un nuovo bando che possa fare riferimento ad un prezzario regionale con importi aggiornati e più vicini alla realtà degli attuali costi delle varie voci di spesa e la cui pubblicazione è prevista nel primo semestre del 2012. Ciò

dovrebbe portare a condizioni e procedure che possano favorire una maggiore partecipazione dei beneficiari ed un maggiore impiego delle risorse disponibili.

### 3.3.10 Misura 123

#### Descrizione della misura

La misura persegue i seguenti obiettivi specifici del PSR:

- valorizzazione dei prodotti agricoli, miglioramento dei processi produttivi, aggregazione delle imprese e dell'offerta, anche in contesto di Filiera, del paesaggio e dei contesti socio-economici locali;
- valorizzazione a fini economico-produttivi delle formazioni forestali esistenti e ammodernamento tecnologico delle imprese forestali, nel rispetto della tutela delle risorse naturali e del paesaggio;
- sostegno degli investimenti prioritariamente nei comparti e per i prodotti tutelati da sistemi di qualità alimentare.

L'aiuto può essere concesso come contributo in conto capitale o in conto interesse.

Per la realizzazione degli investimenti riguardo a prodotti che rientrano nell'ambito di applicazione dell'Art.36 del Trattato CE, è previsto un aiuto pubblico pari al 50% del totale dell'investimento ritenuto ammissibile. Relativamente ai prodotti della silvicoltura (che non rientrano nell'Allegato I del Trattato CE) l'aiuto è concesso in applicazione del regolamento CE de minimis 1998/2006.

Sono ammissibili al finanziamento gli interventi che prevedono un volume minimo di investimento di 0,3 Meuro e un volume massimo di investimento di 5 Meuro. In deroga a quanto stabilito, per il settore lattiero-caseario sono ammissibili al finanziamento investimenti per un volume minimo di 0,1 Meuro se realizzati da imprese di trasformazione che producono prevalentemente prodotti caseari freschi a forte tipicità.

Nell'ambito della dotazione finanziaria della Misura, più di 108 Meuro sono stati destinati ad investimenti da realizzarsi nell'ambito dei "Progetti Integrati di Filiera".

#### Avanzamento procedurale

Al netto dei trascinati derivanti dalla vecchia programmazione, la misura è attiva unicamente per mezzo dell'avviso pubblico di selezione dei "Progetti Integrati di Filiera", come ampiamente descritto nel paragrafo della presente relazione relativo all'avanzamento procedurale dei PIF. Il numero di domande di aiuto pervenute è pari a n. 264. In seguito all'istruttoria tecnico amministrativa, le domande ammesse a finanziamento nel 2010 sono risultate n. 180 per un totale di spesa ammessa pari a 215,197 Meuro corrispondenti ad un aiuto pubblico di 101,82 Meuro e nel 2011, sono state ammesse a finanziamento n. 57 domande per un totale di spesa ammessa pari a 86,402 Meuro corrispondenti ad un aiuto pubblico di 42,554 Meuro. Complessivamente, alla fine del 2011, le domande di aiuto ammesse a finanziamento sono pari a 237 (89,8% delle domande presentate).

**Commento [MSOffice10]:** Punto a)  
Osservazioni CE

#### Esecuzione finanziaria

La misura 123 - anche grazie alla transizione dei progetti rivenienti dalla misura 4.5 del POR Puglia 2000-2006 - è in grado di dare piena soddisfazione ai prioritari fabbisogni di intervento dei differenti comparti pur con una dotazione finanziaria inferiore a quella inizialmente prevista nel Programma. A seguito della riduzione dell'importo programmato, la spesa pubblica prevista è di 145,258 Meuro (di cui FEASR 83,88 Meuro) e la spesa privata di 145,607 Meuro, per un costo totale di 290,865 Meuro.

Nell'anno 2011, la Misura 123 ha registrato il pagamento di n. 143 domande per un valore di 43,58 Meuro (di cui 25,05 Meuro di quota FEASR). Ciò determina un avanzamento finanziario pari al 30,00% rispetto all'obiettivo di spesa pubblica complessiva. L'ammontare dei pagamenti cumulati sulla misura è pari 79,88 Meuro di cui FEASR 45,92 Meuro che corrisponde ad un'esecuzione finanziaria complessiva pari al 55%.

#### Misura 123: esecuzione finanziaria

Misura 123	Pagamenti 2011 (Meuro)		Pagamenti Cumulati (Meuro)		Spesa pubblica 2007-2013 (Meuro)		Avanzamento finanziario 2011 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	25,06	43,58	45,93	79,88	83,52	145,25	30%	55%
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2011

#### [Stato di attuazione](#)

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

#### Misura 123: Indicatori di Prodotto

Misura 123	Realizzazioni Anno 2011	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2011 su target	% Avanzamento
Numero di imprese beneficiarie	57	235	291	20%	81%
Volume totale di investimenti (000 euro)	91,10	312,91	290,51	31%	108%

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

In termini di avanzamento complessivo della misura, gli obiettivi operativi intesi come numero di imprese beneficiarie raggiungono il 81% ed in termini di volume totale degli investimenti il 108%.

#### Misura 123: Indicatori di Risultato

Misura 123	Risultati Anno 2011	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2011 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (euro 000)	n.d.	n.d.	18,23	n.c.	n.c.
Numero di aziende che introducono nuovi prodotti e/o nuove tecniche	n.d.	n.d.	146	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

Gli indicatori di risultato non sono al momento quantificabili, in quanto si attende il completamento degli investimenti indicati nei Business Plan presentati dai beneficiari per la determinazione del valore aggiunto lordo aziendale post investimento e, dunque, del relativo incremento rispetto alla situazione ante investimento.

#### [Indicazione di sintesi sull'esecuzione della misura](#)

L'attivazione della Misura nell'ambito dei "Progetti Integrati di Filiera" non ha presentato particolari criticità.

Nel corso del 2011 sono stati valutati dall'Amministrazione Regionale n. 6 ricorsi gerarchici dei quali n. 5 hanno avuto esito favorevole per un importo ammesso di 1,086 Meuro.

### 3.3.11 Misura 124

#### Descrizione della misura

Obiettivo della misura è la valorizzazione dei prodotti agricoli ed il miglioramento dei processi produttivi, nel rispetto e tutela delle risorse naturali, del paesaggio e dei contesti socio-economici locali.

In tale ottica si prevede il sostegno dello sviluppo di nuovi prodotti agricoli, alimentari, forestali e bioenergetici ed il rafforzamento del grado di integrazione delle filiere agroalimentari e forestali, migliorando così l'orientamento al mercato.

La misura auspica, altresì, l'avvio di processi di collaborazione tra strutture di ricerca e sviluppo e imprese agricole ed agroindustriali nel contesto delle filiere di appartenenza.

#### Avanzamento procedurale

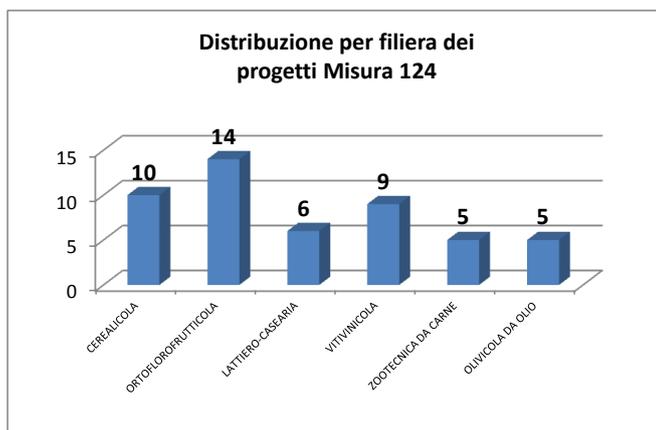
In base alla rimodulazione finanziaria prevista dal Comitato di Sorveglianza del giugno 2011 la spesa pubblica programmata per tale misura è stata incrementata a 29,459 Meuro rispetto ai 14,966 Meuro previsti inizialmente.

La misura è stata attivata unicamente con l'avviso pubblico di selezione dei "Progetti Integrati di Filiera", come ampiamente descritto nel paragrafo relativo all'avanzamento procedurale dei PIF.

Il numero di domande di aiuto pervenute nella II fase di selezione è pari a n. 60. Nel 2011, a conclusione della prima fase istruttoria delle domande di aiuto sono risultati ammissibili n. 49, soggetti beneficiari da sottoporre a successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa, pari al 81% dei progetti presentati. La spesa ammessa per i 49 PIF è pari a 12,807 Meuro ed un aiuto pubblico di 11,869 Meuro.

Comento [MSOffice11]: Punto a)  
Osservazioni CE

Nell'ambito di tale misura, il numero complessivo di progetti ammissibili distinto per le diverse filiere è esplicitato dal grafico seguente:



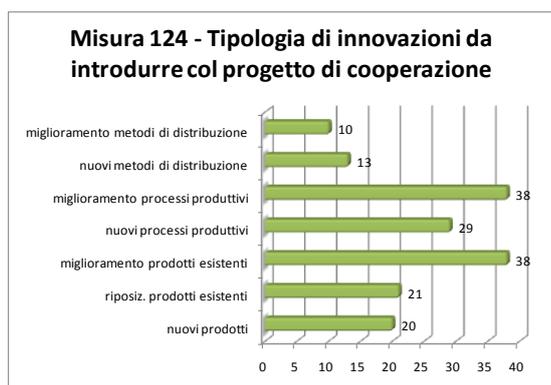
Fonte: Regione Puglia

Gli obiettivi operativi che le varie iniziative di cooperazione presentate si ponevano sono stati raggruppati in macro-categorie e possono essere sintetizzati nel grafico seguente:



Fonte: Regione Puglia

Nell'ambito di tali obiettivi, l'introduzione di nuovi prodotti, processi e tecnologie, indicato in 43 iniziative su 49 complessive, è stata declinata in differenti aspetti come esplicitato dal grafico seguente:



Fonte: Regione Puglia

### Esecuzione finanziaria

Nel corso del 2011, sono stati concessi aiuti a n. 1 soggetti beneficiari, con un avanzamento di spesa di 0,22 Meuro pari allo 0,8% rispetto alla spesa programmata rimodulata a seguito del Comitato di Sorveglianza dell'anno 2011 pari a 29,459 Meuro (di cui FEASR 16,93 Meuro).

#### Misura 124: Esecuzione finanziaria

Misura 124	Pagamenti 2011 (Meuro)		Pagamenti Cumulati (Meuro)		Spesa pubblica 2007-2013 (Meuro)		Av.finanziario 2011 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,128	0,222	0,128	0,222	16,94	29,46	0,8%	0,8%
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2011

### Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

#### **Misura 124: Indicatori di Prodotto**

Misura 124	Realizzazioni Anno 2011	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2011 su target	% Avanzamento
Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate	1	45	197	1%	23%

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

Il numero di iniziative di cooperazione che hanno ricevuto sovvenzionamento nell'anno 2011 è pari ad 1 con un avanzamento sull'obiettivo prefissato pari all'1%.

#### **Misura 124: Indicatori di Risultato**

Misura 124	Risultati Anno 2011	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2011 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (euro 000)	n.d.	n.d.	16,909	n.c.	n.c.
Numero di aziende che introducono nuovi prodotti e/o nuove tecniche	n.d.	n.d.	394	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

Gli indicatori di risultato non sono al momento quantificabili, in quanto si attende il completamento degli investimenti indicati nei Business Plan presentati dai beneficiari per la determinazione del valore aggiunto lordo aziendale post investimento (e, dunque, del relativo incremento rispetto alla situazione ante investimento).

### Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

La fase di istruttoria delle domande di aiuto prosegue nell'anno 2011 e si ipotizza che venga conclusa nel 2012. Al termine della fase istruttoria si auspica la presentazione, da parte dei beneficiari, di domande di aiuto anche in relazione alla possibilità di presentare domande di anticipazione.

#### **3.3.12 Misura 125**

##### Descrizione della misura

La Misura consente la creazione e la presenza delle aziende agricole e forestali nelle aree rurali, attraverso il miglioramento della dotazione infrastrutturale e l'uso sostenibile delle risorse idriche, tra cui le acque reflue depurate, a fini irrigui e a fini potabili ad utilizzo aziendale.

La Misura si articola in cinque azioni:

- **Azione 1:** prevede di potenziare la disponibilità idrica nelle aree rurali con complessivi problemi di sviluppo e nei territori delle Comunità montane della Murgia e garantire un'adeguata disponibilità idrica per lo sviluppo delle attività connesse all'attuazione delle Misure di intervento dell'Asse III nelle aree rurali intermedie;

- **Azione 2:** consente il miglioramento delle condizioni fisiche delle infrastrutture per la fornitura irrigua su tutto il territorio regionale;
- **Azione 3:** punta alla qualità della rete viaria rurale pubblica per agevolare lo sviluppo delle attività produttive agricole e ottimizzare le condizioni di accesso alle aziende agricole;
- **Azione 4:** intende potenziare le infrastrutture interaziendali a servizio delle attività forestali;
- **Azione 5:** mira alla razionalizzazione della rete di distribuzione degli impianti di affinamento delle acque reflue esistenti al fine di promuovere il corretto riuso e il risparmio delle risorse idriche, senza aumentare la superficie irrigua esistente. Per questa azione sono previste risorse aggiuntive Health Check per la Gestione delle risorse idriche.

L'intensità del contributo pubblico è pari al 100% del valore dell'investimento e viene concesso in conto capitale.

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 125 una spesa pubblica programmata di 20,542 Meuro (di cui 11,838 Meuro di risorse FEASR).

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede una riduzione della spesa pubblica programmata per la Misura 125 come da proposta di rimodulazione presentata al Comitato di Sorveglianza dell'anno 2011 pari a 20,542 Meuro (di cui 11,811 Meuro di risorse FEASR).

Anche per l'anno 2011, il bando relativo a tale misura non è stato attivato e pertanto non si registra alcun avanzamento di spesa.

#### Avanzamento procedurale

Nell'anno 2011 la Misura 125 non è stata attivata, in relazione alla problematica sollevata dai beneficiari in relazione alla non ammissibilità dell'IVA.

La non ammissibilità dell'IVA tra le spese ammissibili a finanziamento ha, infatti, portato i beneficiari, ovvero le Amministrazioni pubbliche ed Enti pubblici economici, a valutare molto attentamente la partecipazione al bando in merito alla capacità di reperire le risorse economiche per coprire l'importo relativo a tale imposta.

**Commento [MSOffice12]:** Punto a)  
Osservazioni CE

#### Esecuzione finanziaria

Nell'anno 2011 la Misura 125 non è stata attivata.

#### Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Rispetto alla problematica dell'inammissibilità dell'I.V.A. per le operazioni a titolarità pubblica, la Regione Puglia ha valutato la possibilità di attuare procedure idonee a superare tale problematica sollevata in seguito ai ripetuti incontri, intervenuti tra gli Amministratori locali e l'Autorità di Gestione del PSR, nel corso dei quali è stata manifestata la difficoltà a partecipare al bando, anche per via delle limitazioni di bilancio imposte ai potenziali beneficiari dal Patto di Stabilità.

Si prevede l'attivazione della Misura nel corso dell'anno 2012.

### 3.3.13 Misura 132

#### Descrizione della misura

La Misura mira ad accrescere la produzione agricola tutelata da sistemi di qualità alimentare e favorirne la promozione e l'affermazione commerciale delle produzioni agricole di qualità destinate al consumo umano,

attraverso un sostegno finanziario agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare riconosciuti.

Il piano finanziario rimodulato a seguito di proposta approvata nel corso del Comitato di Sorveglianza dell'anno 2011 prevede per la Misura 132 una spesa pubblica programmata di 1,784 Meuro (di cui 1,028 Meuro di risorse FEASR).

#### Avanzamento procedurale

Al fine di evitare la sovrapposibilità del pagamento dei premi previsti dalla Misura 214 azione 1 per le aziende che aderiscono al regime di agricoltura biologica con l'aiuto previsto per l'art.68 del Reg.CE 73/2009, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del giugno 2011 è stata proposta la correzione della tabella sulla demarcazione con l'art. 68 del Reg.CE 73/2009 nel rispetto di quanto stabilito nell'Allegato 6.

Ciò potrà ricondurre tutta la materia in questione ad organicità e consequenzialità dichiarando, quindi, per i produttori di olio d'oliva extra vergine la non sovrapposibilità del pagamento del biologico previsto dalla Misura 214 azione 1 con l'aiuto previsto per l'art.68 e conseguentemente la impossibilità per gli stessi di percepire il premio del biologico e il sostegno art. 68 per le stesse produzioni e per le stesse annualità.

La Misura 132 è stata attivata sia in ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani" sia a valere sui "Progetti Integrati di Filiera" con la pubblicazione dei relativi dispositivi di attuazione (bando di selezione del Pacchetto Giovani e Avviso per la I e la II fase di selezione dei Progetti Integrati di Filiera). Le procedure di attuazione della misura sono descritte nei paragrafi precedenti della presente relazione.

Il numero totale delle domande pervenute, sia in ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani" che nei "Progetti Integrati di Filiera", è pari a n. 497.

Nel 2011, in seguito all'istruttoria tecnico-amministrativa, sono risultate ammesse a finanziamento n. 23 imprese per un importo totale di spesa ammessa ed aiuto pubblico pari a 0,09 Meuro.

Nella tabella seguente è indicato il numero delle domande che cumulativamente (Pacchetto Giovani e Progetti Integrati di Filiera) negli 2010-2011 sono state ammesse a finanziamento, benchè non si sia registrato alcun avanzamento di spesa.

MISURA 132 - DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO			
ANNO	PACCHETTO GIOVANI	PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA	TOTALE
2010	236	8	244
2011	5	18	23
<b>TOTALE</b>	<b>241</b>	<b>26</b>	<b>267</b>

Fonte: Regione Puglia

#### Esecuzione finanziaria

Nell'anno 2011 la misura non ha registrato alcun pagamento.

#### Stato di attuazione

Tale attualizzazione ha interessato anche i valori target con una proposta del valutatore di ridimensionamento degli indicatori di realizzazione. Sulla base delle considerazioni contenute nella

“Proposta di revisione dei valori Obiettivo degli indicatori di Realizzazione, Risultato ed Impatto” presentata dal Valutatore nel novembre 2011, i target della misura sono così stati rimodulati.

Indicatore di realizzazione Misura 132: Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti (000 euro)		
Target originario PSR	Target aggiornato proposto dal Valutatore	Variazione
66.700	11.933	- 54.767

#### Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Completate le procedure attuative della misura, non si sono riscontrate particolari difficoltà nello svolgimento delle fasi di istruttoria ed approvazione delle domande di aiuto.

Si prevede che nel 2012 si proceda al pagamento dei soggetti beneficiari ammessi a finanziamento.

#### 3.3.14 Misura 133

##### Descrizione della misura

La Misura è attivata in stretta connessione con la Misura 132, volta a incentivare la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare e favorirne la promozione.

I contributi sono concessi in conto capitale per la realizzazione di attività di informazione, promozione e pubblicità dei sistemi di qualità rivolti al consumatore al fine di comunicare le caratteristiche nutrizionali e i metodi di produzione impiegati, rispettosi della salute e dell'ambiente delle produzioni certificate.

L'intensità del contributo pubblico è pari al 70% della spesa sostenuta.

##### Avanzamento procedurale

La misura è stata attivata unicamente con l'avviso pubblico di selezione dei “Progetti Integrati di Filiera”, come ampiamente descritto nel paragrafo relativo all'avanzamento procedurale dei PIF.

A causa della scarsa partecipazione alla Misura 133, nel corso dei lavori del Comitato di Sorveglianza dell'anno 2011 è stata avanzata una proposta di modifica delle risorse destinate alla suddetta misura. Il piano finanziario è stato ridotto ad una spesa pubblica programmata di 4,315 Meuro (di cui 2,49 Meuro di risorse FEASR), la spesa privata è di 1,851 Meuro per un costo totale di 6,167 Meuro.

Il numero totale delle domande di aiuto pervenute nella II fase di selezione dei PIF è pari a n. 13. Nel 2011 è proseguita l'istruttoria tecnico amministrativa e a seguito della pubblicazione delle concessioni, sono risultati ammessi a finanziamento n. 12 soggetti beneficiari per un importo totale di spesa ammessa pari a 4,221 Meuro ed un aiuto pubblico di 2,952 Meuro.

Nella tabella seguente è indicato il numero delle domande che cumulativamente negli 2010-2011 sono state ammesse a finanziamento, benchè non si sia registrato alcun avanzamento di spesa.

ANNO	MISURA 133: DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO
2010	8
2011	12
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>

Fonte: Regione Puglia

#### Esecuzione finanziaria

Nel corso del 2011, non si è verificato alcun avanzamento di spesa per la misura 133.

#### Stato di attuazione

L'attualizzazione dei valori target proposta dal valutatore sulla base delle considerazioni contenute nella "Proposta di revisione dei valori Obiettivo degli indicatori di Realizzazione, Risultato ed Impatto" presentata dal Valutatore nel novembre 2011, ha portato alla seguente rimodulazione di essi.

Indicatore di realizzazione Misura 133: Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti (000 euro)		
Target originario PSR	Target aggiornato proposto dal Valutatore	Variazione
40.000	17.303	- 22.697

#### Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della Misura

Completate le fasi preliminari di avvio delle procedure attuative della misura, non si sono verificate particolari difficoltà di realizzazione per lo svolgimento delle fasi di presentazione delle domande di aiuto, e per la relativa istruttoria ed approvazione.

La Misura 133 ha registrato uno scarso successo in termini di partecipazione; una possibile causa è imputabile alla difficoltà dei beneficiari (Associazioni di produttori) nel reperire risorse finanziarie per la quota a proprio carico necessaria per realizzare le attività di informazione e promozione previste, nonostante l'intensità del contributo pubblico sia rilevante.

Nell'anno 2011, non è stato effettuato alcun avanzamento di spesa che si prevede si verifichi nel 2012.

#### 3.3.15 Misura 211 e Misura 212

##### Descrizione della misura

La Misura 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone Montane" e la Misura 212 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate, diverse dalle zone montane" sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'Asse II quali la riduzione delle emissioni dei gas serra ed incremento della fissazione di CO<sub>2</sub>, la tutela di elementi caratteristici del paesaggio rurale e la permanenza di attività agricole sostenibili nelle aree svantaggiate e montane. Le misure in questione mirano a compensare, almeno in parte, i minori redditi ricavabili dall'esercizio dell'attività agricola e ad assicurare l'uso continuativo delle superfici agricole nelle aree interessate. La dotazione finanziaria e l'entità dei premi sono così riassunte:

	Dotazione finanziaria		Entità dei premi e relative colture	
	Spesa pubblica	Quota FEASR	prati e pascoli	foraggiere
Misura 211	7.182.640,00	4.148.000,00	55 Euro/ha	120 Euro/ha (anche per vite da vino ed agrumi)
Misura 212	12.547.661,00	7.246.000,00	45 Euro/ha	100 Euro/ha

#### Avanzamento procedurale

Nell'anno 2011, per le Misure 211 e 212 non sono stati eseguiti pagamenti per operazioni selezionate nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000-2006) in regime di trascinamento, ma esclusivamente nuove operazioni selezionate in base ai bandi a valere sul nuovo programma.

Relativamente alla nuova programmazione, le indennità compensative sono state attivate con tre bandi per la presentazione delle domande di aiuto, nel 2009, nel 2010 e nel 2011. Fermo restando gli impegni quinquennali, i bandi sono annuali e per ogni annualità il beneficiario presenta una domanda di aiuto che, alla conclusione della procedura di istruttoria dalla Regione sul portale SIAN, diventa domanda di pagamento.

Il bando per la presentazione delle domande d'aiuto relative alle Misure 211 e 212 per la campagna 2011 è stato attivato con D.D.S.A. n. 356 del 15/04/2011 (BURP n. 60 del 21/04/2011) ed ha registrato l'adesione di 1311 ditte richiedenti gli aiuti, così distinte: 424 domande di aiuto per la Misura 211 e 887 domande di aiuto per la Misura 212.

In merito a questo nuovo bando, a differenza di quanto fatto per le precedenti annualità, è importante registrare l'introduzione di una nuova procedura istruttoria delle domande di aiuto/pagamento, totalmente informatizzata, concordata con l'OP Agea.

A tal fine, preliminarmente all'attivazione del bando, sono state predisposte con Agea, una serie di specifiche tecniche al fine di informatizzare i controlli dei Requisiti di Ammissibilità del bando e degli elementi alla base dell'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di Selezione. Contestualmente è stata predisposta la modulistica della Domanda di aiuto, prevedendo uno specifico quadro di personalizzazione regionale, a supporto della procedura di istruttoria informatizzata.

L'implementazione delle procedure di istruttoria informatizzata ha lo scopo di avviare direttamente alla liquidazione le domande di aiuto che risultano conformi alle verifiche del S.I.G.C.; per le domande che invece presentano anomalie a seguito delle verifiche del S.I.G.C. si procede ad eseguire le puntuali verifiche per le anomalie rilevate, alla loro correzione, ove possibile, e conseguentemente alla loro liquidazione.

In tal modo sono state avviate alle procedure di istruttoria informatizzate n. 752 domande di aiuto, su un totale di 1137 domande presentate, con notevoli vantaggi, quali:

- Uniformità e replicabilità delle verifiche di ammissibilità.
- Riduzione della documentazione cartacea da gestire.
- Riduzione dei carichi di lavoro per gli Uffici Istruttori.
- Riduzione dei tempi per i pagamenti, infatti 586 domande di aiuto (pari al 78% delle domande istruite informaticamente) sono state liquidate nel corso dell'anno 2011.

Riepilogando, relativamente al bando attivato nel 2011 per le Indennità Compensative sono pervenute in totale di n. 1143 Domande di Aiuto, tutte ammesse agli aiuti della Misura 211-212 con D.A.G. n. 54 del 06/04/2012. Di esse, come precedentemente indicato, 752 domande di aiuto sono state avviate

all'istruttoria automatizzata, mentre le restanti 391 domande sono state avviate all'istruttoria manuale da parte degli U.P.A., che sarà completata nel corso del 2012. Delle 752 domande di aiuto avviate all'istruttoria informatizzata, 586 domande sono state pagate entro l'anno di presentazione.

Inoltre, per quanto attiene l'avanzamento procedurale, nel 2011 si registra la conclusione delle verifiche istruttorie per le domande di aiuto presentate con il bando del 2010, con la conseguente emissione della Determina di ammissione a finanziamento (D.A.G. n. 190 del 16/11/2011 - BURP n. 184 del 24/11/2011), con la quale sono state ammesse agli aiuti 908 domande di aiuto.

Per quanto attiene alla localizzazione delle aziende beneficiarie per la Misura 211 risultano concentrate esclusivamente nella provincia di Foggia, mentre per la Misura 212 si registra una elevata concentrazione nella provincia di Bari, pari ai 2/3 del totale delle domande presentate.

#### Esecuzione finanziaria

In riferimento all'attuazione finanziaria delle misure, nel corso del 2011 si registrano pagamenti per le domande presentate a seguito dei bandi 2009, 2010 e 2011.

L'ammontare dei pagamenti sulla Misura 211 è pari a 1,319 Meuro, di cui FEASR 0,758 Meuro, quota che si riferisce a pagamenti effettuati su un totale di 486 nuove domande approvate a seguito dei bandi 2009/2010/2011. Per tali importi non si registrano recuperi.

L'ammontare dei pagamenti sulla Misura 212 è pari a 2,337 Meuro, di cui FEASR 1,344 Meuro, quota che si riferisce a pagamenti effettuati a valere su 1504 nuove domande approvate a seguito dei bandi 2009/2010/2011. Tali somme sono al lordo dei recuperi effettuati a livello di misure per un importo di 2.787,25 Euro (di cui FEASR 2.090,44 Euro).

L'esecuzione finanziaria, nell'anno 2011, risulta pertanto pari al 18,36% per la Misura 211, e pari al 18,62% per la Misura 212.

L'ammontare dei pagamenti cumulati al 31 dicembre 2011, al lordo dei recuperi effettuati a livello di misure, è pari a 10,396 Meuro, di cui 3,086 Meuro per le domande in regime di trascinarsi dalla vecchia programmazione.

#### **Misure 211-212: Esecuzione Finanziaria**

Misure 211 - 112	Pagamenti 2011 (Meuro)		Pagamenti Cumulati (Meuro)		Spesa pubblica 2007-2013 (Meuro)		Av.finanziario 2011 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	2,102	3,655	6,009	10,451	11,345	19,730	18,5	53
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2011

#### Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione delle misure è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione. Il livello di conseguimento degli obiettivi operativi raggiunge il 20,39% in termini di numero di aziende beneficiarie. Relativamente alla SAU sovvenzionata (Ha), per tale misura, il target previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 è di 39.722 Ha.

Gli indicatori di risultato, in relazione a tutti gli aspetti collegati alla superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, risultano parametrati a tutti i target previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

#### Misure 211-212: Indicatori di Prodotto

Misure 211-212	Realizzazioni Anno 2011	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2011 su target	% Avanzamento
Numero di aziende beneficiarie	956	1446	4.385	22	33
SAU sovvenzionata (ha)	43.998	60.127	38.322	115	157

Fonte: Agea

Da un confronto tra i dati indicati nella tabella G.3 degli Indicatori di Prodotto e quelli contenuti nella tabella O.LFA è possibile evidenziare una incoerenza che in realtà non sussiste, in quanto, come espressamente indicato nelle Linee guida della Commissione europea sulla compilazione delle tabelle degli indicatori QCMV, nella tabella G.3 devono essere esclusi i dati che si riferiscono alla precedente programmazione, mentre nella tabella O.LFA si cumulano i dati dal 2007 all'anno *n*, includendo quindi anche i dati relativi alla vecchia programmazione realizzati nell'anno di riferimento della RAE.

Commento [MSOffice13]: Punto d) Osservazioni CE

#### Misure 211-212: Indicatori di Risultato

Misure 211-212	Risultati Anno 2011	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2011 su target	% Avanzamento
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	43.998	60.127	38.332	115	157
Qualità dell'acqua	43.998	60.127	38.332	115	157
Cambiamento climatico	43.998	60.127	38.332	115	157
Qualità del suolo	43.998	60.127	38.332	115	157
Riduzione della marginalizzazione	43.998	60.127	38.332	115	157

Fonte: Agea

Dal confronto tra le realizzazioni cumulate ed i valori obiettivo si evince l'esigenza di una rideterminazione di questi ultimi, tenuto conto che le Misure sono sostanzialmente in fase di completa realizzazione sia in termini di soggetti beneficiari che di superfici ammesse agli aiuti. Infatti, le aziende beneficiarie e le superfici sovvenzionate sono le stesse per ogni annualità, tranne lievi variazioni.

Pertanto, fermo restando la validità del valore stimato per il Numero di aziende beneficiarie come Target 2007-2013, sarà necessario correggere il valore della SAU sovvenzionata dagli attuali 38.332,00 Ha a 80.000,00 Ha.

Tale correzione determina una variazione della % 2011 sul target, che sarebbe pari al 115%, e della % di avanzamento sull'intero programma, che sarebbe pari al 157%; valori che si ripropongono per tutti i 5 indicatori di risultato.

#### [Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura](#)

Le indennità compensative hanno riscontrato nell'annualità 2011 una partecipazione al bando leggermente ridotta rispetto all'annualità precedente, di circa 23% in termini di numero di beneficiari. Tale leggera riduzione è dovuta all'implementazione dell'istruttoria informatizzata che impedisce il completamento delle domande in assenza di determinati requisiti di ammissibilità.

Per quanto riguarda la campagna 2010, nell'anno 2011 si è conclusa l'istruttoria finalizzata alla liquidazione degli aiuti.

Come precisato in precedenza, per l'annualità 2011, le procedure di istruttoria informatizzata hanno consentito uno svolgimento delle fasi di valutazione dell'ammissibilità e di liquidazione delle domande pervenute, molto più rapida rispetto al passato.

Per sintetizzare l'andamento delle Misure 211-212 e fornire un quadro previsionale delle stesse si rimanda alla successiva tabella:

<b>BANDI MISURA 211-212 PSR 2007-2013</b>								
anno pagamento	CAMPAGNA 2009		CAMPAGNA 2010		CAMPAGNA 2011		TOTALE CUMULATO PER ANNI	
	Domande Pagate	Importo Aiuto Liquidato	Domande Pagate	Importo Aiuto Liquidato	Domande Pagate	Importo Aiuto Liquidato	Domande Pagate	Importo Aiuto Liquidato
2009							<b>0</b>	<b>0,00</b>
2010	640	2.400.319,39	455	1.258.037,65			<b>1095</b>	<b>3.661.144,29</b>
2011	265	638.121,43	453	1.188.872,41	586	1.827.980,03	<b>1304</b>	<b>3.652.186,62</b>
<b>TOTALE</b>	<b>905</b>	<b>3.038.440,82</b>	<b>908</b>	<b>2.446.910,06</b>	<b>586</b>	<b>1.827.980,03</b>	<b>2399</b>	<b>7.313.330,91</b>
<b>TOTALE PAGAMENTI NUOVA PROGRAMMAZIONE PSR PUGLIA 2007-2013 AL 2011</b>								<b>7.313.330,91</b>
<b>TOTALE PAGAMENTI PER TRASCINAMENTI DALLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE</b>								<b>3.028.457,77</b>
<b>SPESA PROGRAMMATA MISURE 211-212</b>								<b>19.730.301,00</b>
<b>RISORSE FINANZIARIE RESIDUE MISURE 211-212</b>								<b>9.388.512,32</b>

Per quanto riguarda l'attuazione procedurale si prevede la pubblicazione di un altro bando nel 2012 per la presentazione di nuove domande iniziali, ed eventualmente di ulteriori bandi annuali per il completo utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

I nuovi bandi potrebbero determinare un leggero incremento del numero dei beneficiari e delle superfici impegnate a seguito di una proposta di modifica alla scheda della Misura 211 per l'eliminazione del vincolo al carico di U.B.A. per le categorie colturali di vigneti ed agrumeti, attualmente in corso di valutazione da parte dei Servizi della Commissione Europea.

### 3.3.16 Misura 213

#### Descrizione della misura

In riferimento alla Misura 213 "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE", si precisa che il P.S.R. Puglia 2007/2013, nell'attuale versione, non contiene la specifica scheda della Misura, riporta però le risorse finanziarie destinate alla stessa temporaneamente allocate nella Misura 216.

Per tale Misura, sono stati avviate una serie di attività preliminari alla definizione della scheda della Misura ed all'attivazione degli interventi da finanziare, di concerto con l'Autorità Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Tali attività hanno interessato principalmente una ricognizione del quadro generale di riferimento relativo alle aree Natura 2000, ai Piani di Gestione attivati, all'aggiornamento della cartografia relativa alla

distribuzione dei siti Natura 2000, nonché la valutazione delle Misure di conservazione e relativi vincoli sulla base dei quali elaborare le Baseline di riferimento per le determinazioni dei premi della Misura.

L'attivazione della misura 213, risponde così ad una esplicita richiesta degli operatori interessati, dando seguito inoltre a quanto sollecitato dai Servizi della Commissione.

Ciò è stato possibile essendosi colmato, seppure parzialmente per alcune aree, il vuoto normativo relativo alla definizione dei Piani di Gestione delle aree Rete Natura 2000, indicati dai Regolamenti sullo Sviluppo Rurale (Regg. CE 1698/06 e 1794/06) come documenti di riferimento, o altri documenti equipollenti, sui quali basare e giustificare la quantificazione dell'indennità.

L'attivazione della misura prevede l'erogazione di una indennità tesa a compensare i costi e le perdite di reddito a favore degli agricoltori che sono sottoposti a particolari vincoli derivanti dall'applicazione della Direttiva CEE 79/409 (Conservazione degli uccelli selvatici) e successive integrazioni (Direttiva CE 09/147) e della Direttiva CEE 92/43 (Conservazione degli Habitat naturali) e, in particolare, derivanti dall'applicazione del Regolamento Regionale n.28 del 22/12/2008 (in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative alle Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale" introdotti con D.M. 17/10/2007) e delle misure generali di conservazione stabilite all'interno dei Piani di Gestione delle aree della Rete Natura 2000.

Il calcolo dell'indennità è funzionale a compensare gli eventuali disagi - economicamente traducibili in mancati ricavi e costi aggiuntivi - derivanti dall'osservanza di vincoli e obblighi imposti al fine di salvaguardare gli ecosistemi di tali aree e che evidentemente impattano sullo svolgimento dell'attività agricola. Il dettaglio dei vincoli e degli impatti sulle pratiche agricole e zootecniche derivanti dall'applicazione del Reg. 28/2008 e dai Piani di Gestione, ai fini della determinazione dei premi, è stato attentamente esaminato nell'Allegato n. 6 "Giustificazione economica dei premi previsti dalle misure" del PSR Puglia 2007-2013.

La scheda completa della Misura 213 nel P.S.R. Puglia 2007/2013, nonché la relativa integrazione dell'Allegato 6, sono state introdotte con specifiche proposte di modifica presentate al Comitato di Sorveglianza del Giugno 2011.

#### Stato di attuazione

La Misura 213, a seguito dell'introduzione dell'apposita Scheda nel PSR Puglia 2007-2013 proposta nel corso del Comitato di Sorveglianza del Giugno 2011, sarà attivata con un bando per la presentazione delle domande di aiuto a partire dalla Campagna 2012, per mettere a disposizione dei beneficiari le risorse finanziarie previste per l'attuazione della misura pari a 19,219 Meuro.

#### Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Relativamente all'attivazione della Misura 213 ed alla definizione degli aiuti concessi con la stessa, si riscontra che i Piani di Gestione approvati non si discostano molto dalle Norme di Salvaguardia previste al momento del riconoscimento delle stesse aree Natura 2000.

Ai fini del calcolo dell'entità dei premi per gli agricoltori operanti in aree sottoposte ai vincoli previsti dal Regolamento Regionale 28/2008 e/o dai Piani di Gestione ove presenti, si è in primo luogo tenuto in considerazione delle performance produttive e dei relativi risultati economici conseguibili in assenza di tali vincoli e in condizioni di ordinarietà.

Successivamente è stata condotta un'analisi puntuale degli elementi prescrittivi presenti sia nel Regolamento Regionale 28/2008 che nei Piani di Gestione, laddove approvati, per valutarne gli impatti sulle attività agricole.

Da tale attività è emerso che i differenti Piani di Gestione manifestano una marcata omogeneità tra loro – in quanto discendenti e coerenti con quanto disposto dalle norme di salvaguardia introdotte con il Regolamento Regionale 28/2008. Molte delle misure di conservazione non presentano elementi di vincolo direttamente riconducibili a pratiche colturali e/o colture.

Pertanto sono stati stimati gli effetti dei divieti e degli obblighi imposti dal Regolamento Regionale 28/2008 e dai Piani di Gestione sulle quantità prodotte, sui costi sostenuti e sulle spese delle principali macrocolture.

Conseguentemente, sono stati determinati i premi considerando un abbattimento orizzontale dei redditi medi per colture, sulla base del riconoscimento di un disagio complessivo che colpisce l'agricoltore per effetto della localizzazione dell'azienda nelle suddette aree.

### [3.3.17 Misura 214](#)

#### [Descrizione della misura](#)

Le Misure Agroambientali mirano ad equilibrare e contenere la pressione esercitata dalle attività agricole interagendo positivamente con i fattori ambientali, quali l'acqua, il suolo, l'aria, la biodiversità e il paesaggio. Essa si articola in 7 azioni:

- Azione 1 - "Agricoltura biologica".
- Azione 2 - "Miglioramento della qualità dei suoli".
- Azione 3 - "Tutela della biodiversità".
- Azione 4 - "Progetti integrati e sistema regionale per la biodiversità".
- Azione 5 - "Inerbimento superfici con colture arboree".
- Azione 6 - "Conversione dei seminativi in pascoli permanenti".
- Azione 7 - "Tutela della biodiversità animale",

quest'ultima introdotta con proposta di modifica al PSR Puglia 2007-2013 nel corso del Comitato di Sorveglianza del Giugno 2011.

Le Misure Agroambientali, con la suddetta specifica articolazione, contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- conservazione della diversità delle specie e degli habitat;
- tutela e conservazione della biodiversità;
- mantenimento e diffusione di pratiche finalizzate al risparmio idrico ed alla riduzione dei carichi inquinanti per l'acqua ed il suolo;
- introduzione di pratiche agricole funzionali alla conservazione e al ripristino di una copertura vegetale permanente;
- riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra ed incremento della fissazione di CO<sub>2</sub>;
- promozione di sistemi agricoli e forestali finalizzati alla tutela della risorsa suolo, contrastando in particolare i fenomeni di desertificazione e di erosione.

### Avanzamento procedurale

Dal punto di vista dell'attuazione della Misura 214, nel 2011, si registra l'introduzione di una serie di modifiche alla Scheda della Misura iniziale del PSR Puglia 2007-2013, riguardanti in sintesi:

- la compatibilità degli aiuti con alcune tipologie di premi supplementari previsti dall'art. 68 del Reg. CE 73/2009, per l'azione 1;
- l'ampliamento delle tipologie di ammendanti impiegabili con l'inserimento del letame proveniente direttamente dalle aziende zootecniche, per l'Azione 2;
- l'introduzione di una nuova azione, Azione 7, per la Tutela della biodiversità animale.

### *Azione 1 – Agricoltura Biologica*

Le proposte di modifica alla misura 214 azione 1, riguardano:

- la compatibilità dell'aiuto per l'olivo con sostegno alla produzione di olio extravergine di oliva biologico previsto dall'art. 68 del Reg. CE 73/2009;
- la compatibilità dell'aiuto per i cereali con il premio supplementare per l'avvicendamento biennale previsto dall'art. 68 del Reg. CE 73/2009.

La prima riguarda semplicemente la "correzione" di un errore materiale presente sulla precedente versione del PSR Puglia 2007-2013.

La seconda, invece, è determinata dall'entrata in vigore del D.M. 18354 del 27 novembre 2009 riportante le "disposizioni per l'attuazione dei Regolamenti CE n° 834/2007, n° 889/2008, n° 1235/2008 e successive modifiche", disposizioni che introducono regole di avvicendamento e rotazione delle colture diverse dalla regolamentazione vigente, determinando quindi una "Baseline" di riferimento per il calcolo del premio diversa. Nello specifico, tra gli impegni da osservare per la conformità al metodo biologico, l'avvicendamento di tipo triennale è stato sostituito con uno di tipo biennale, più restrittivo.

### *Azione 2 – Miglioramento della qualità dei suoli*

La modifica proposta riguarda l'estensione dei prodotti utilizzabili per il miglioramento della qualità dei suoli, oltre agli ammendanti organici, opportunamente etichettati, anche al letame proveniente dalle aziende zootecniche, che garantisca comunque gli apporti previsti dalla Scheda della Misura/Azione, nonché il rispetto delle disposizioni di cui al DM 7 aprile 2006 e s.m.i.

Questa proposta di modifica della Scheda della Misura 214 azione 2 è introdotta considerando la concentrazione delle attività zootecniche nelle Aree in cui è riservata la priorità per gli aiuti (Subappennino Dauno, Fossa Bradanica, Murgia). Inoltre, l'impiego del letame proveniente dalle aziende zootecniche del comprensorio ridurrebbe il numero dei passaggi tra il produttore ed il consumatore, evitando, nel contempo, i problemi dovuti allo smaltimento dei contenitori degli ammendanti lavorati ed imbustati.

### *Azione 7 - Tutela della biodiversità animale*

L'introduzione dell'Azione 7 risponde all'esigenza della salvaguardia genetica di pool genici in via di estinzione che rappresentano un patrimonio da tutelare per la zootecnia pugliese, rispondendo, nel contempo, alle finalità specifiche dell'Asse 2 del PSR Puglia 2007-2013. In dettaglio è stata proposta l'introduzione di premi per l'allevamento e la riproduzione delle seguenti specie e relative razze da tutelare:

- Pecora Altamura/Pecora Leccese/Pecora Gentile di Puglia/Capra Garganica;
- Asino di Martina Franca;

- Cavallo Murgese.

#### Proseguimento attività avviate negli anni precedenti

La Misura 214 finanzia sia operazioni selezionate durante il precedente periodo di programmazione (PSR 2000-2006) in regime di trascinamento, che nuove operazioni selezionate in base ai nuovi bandi relativi all'attuale programmazione 2007-2013. Relativamente alle domande in regime di trascinamento al PSR 2000/2006 nell'arco del 2011 si sono concluse le attività istruttorie e di liquidazione per alcune domande della campagna 2009, ultima annualità del precedente periodo di impegno.

Per quanto attiene invece ai bandi dell'attuale programmazione, per l'anno 2011 si registra la presentazione delle domande di conferma per gli impegni derivanti dai bandi attivati nel 2009 e nel 2010.

La presentazione delle domande di conferma per la campagna 2011 della Misura 214 azione 1, per gli impegni in corso, è stata attivata con la D.D.S.A. n. 448 del 03/05/2011 (BURP n. 74 del 12/05/2011) che ha avviato le fasi di compilazione stampa e rilascio delle domande di conferma. I termini per la presentazione agli Uffici Provinciali della documentazione cartacea per le domande di conferma anno 2011 dell'Agricoltura, sono stati fissati al 12/09/2011. A conclusione delle verifiche di ammissibilità per le domande di aiuto presentate con il bando 2010, sono stati definiti gli elenchi delle domande ammissibili e non ammissibili agli aiuti, approvati rispettivamente con le D.D.S.A. n.444 del 03/05/2011 e D.D.S.A. n.445 del 03/05/2011 (BURP n. 74 del 12/05/2011).

Le domande pervenute per tale misura sono complessivamente n. 1.171 per l'anno 2009, di cui ammesse a finanziamento n. 969 domande; per l'anno 2010 le domande pervenute risultano essere 3.218 di cui ammesse a finanziamento n. 2.893 domande. Relativamente alle domande di aiuto ritenute ammissibili sono state completate le procedure istruttorie e di liquidazione degli aiuti per la campagna 2010.

**Commento [MSOffice14]:** Punto a)  
Osservazioni CE

Per la Misura 214 azione 1, a completamento delle disposizioni procedurali, è stata adottata la Determina del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 387 del 21/04/2011 (pubblicata sul BURP n. 64 del 28/04/2011) di approvazione del "Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie" per la Misura 214 - Azione 1 "Agricoltura Biologica".

#### Esecuzione finanziaria

L'ammontare dei pagamenti cumulati della Misura 214 (attualmente determinata esclusivamente dai pagamenti effettuati per le domande finanziate nell'ambito dell'Azione 1) è di 176,773 Meuro, di cui 131,115 Meuro per domande in regime di trascinamento dal periodo di programmazione 2000-2006, al lordo dei recuperi effettuati ai beneficiari finali. I pagamenti annuali ammontano a 33,418 Meuro (di cui FEASR 19,247 Meuro). Tali somme sono al lordo dei recuperi effettuati a livello di misura per un importo di 0,194 Meuro (di cui FEASR 0,115 Meuro).

#### Misura 214: Esecuzione Finanziaria

Misura 214	Pagamenti 2011 (Meuro)		Pagamenti Cumulati (Meuro)		Spesa pubblica 2007-2013 (Meuro)		Av.finanziario 2011 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	18,818	32,728	101,247	176,083	204,364	355,416	9,20	49,5
Health check* (HC)	0,428	0,689	0,428	0,689	17,554	28,235	2,4	2,4
<b>Totale</b>	<b>19,247</b>	<b>33,418</b>	<b>101,676</b>	<b>176,773</b>	<b>221,918</b>	<b>383,651</b>	<b>8,71</b>	<b>46,07</b>

\*Gli importi Health Check (HC) sono espressamente indicati nelle specifiche Tabelle degli Indicatori di Prodotto HC, allegate alla Relazione Annuale di Esecuzione relativa all'anno 2011.

**Commento [MSOffice15]:** Punto b)  
Osservazioni CE

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2011

### Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione delle Misure è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione e nel prospetto che segue.

Si precisa che i valori delle Realizzazioni Anno 2011 e delle Realizzazioni Cumulate si riferiscono alle operazioni relative alla programmazione 2007-2013, al netto dei pagamenti effettuati alle domande in regime di trascinarsi dalla precedente programmazione.

#### **Misura 214: Indicatori di Prodotto**

<b>Misura 214</b>	<b>Realizzazioni Anno 2011</b>	<b>Realizzazioni Cumulate</b>	<b>Target 2007-2013</b>	<b>% 2011 su target</b>	<b>% Avanzamento</b>
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	3.860	3.860	54.459	7	7
Superficie totale interessata dal sostegno agro ambientale	88.025	88.025	95.302	92	92
Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale	88.025	88.025	95.302	92	92
Numero totale dei contratti	8.082	8.082	54.549	15	15
Numero di azioni in materia di risorse genetiche	0	0	163	0,00	0,00
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari. Priorità Health check (HC)	189	189	3.755	5	5
Superficie totale interessata dal sostegno agro ambientale. Priorità Health check (HC)	7.250	7.250	6.574	110	110
Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale. Priorità Health check (HC)	7.114	7.114	6.574	108	108
Numero totale dei contratti. Priorità Health check (HC)	193	193	3.755	5	5
Numero di azioni in materia di risorse genetiche. Priorità Health check (HC)	n.d.	n.d.	4	n.c.	n.c.

Fonte: Agea

Gli indicatori di risultato, in relazione a tutti gli aspetti collegati alla superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, hanno raggiunto le percentuali di avanzamento sotto riportate:

**Misura 214: Indicatori di Risultato**

Misura 214	Risultati Anno 2011	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2011 su target	% Avanzamento
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	257.156,97	257.156,97	86.762	296	296
Biodiversità Priorità HC	7.250	7.250	3799	190	190
Qualità dell'acqua	165.139	165.139	43.381	380	380
Qualità dell'acqua. Priorità HC	7.250	7.250	1900	381	381
Cambiamento climatico	165.139	165.139	43.831	380	380
Cambiamento climatico Priorità HC	7.250	7.250	1900	381	381
Qualità del suolo	165.139	165.139	43.831	380	380
Qualità del suolo. Priorità HC	7.250	7.250	1900	381	381
Riduzione della marginalizzazione	257.156,97	257.156,97	86.762	296	296
Riduzione della marginalizzazione Priorità HC	7.250	7.250	3799	190	190

Fonte: Agea

Dal confronto tra le realizzazioni cumulate ed i valori obiettivo si evince l'esigenza di una rideterminazione di questi ultimi, tenuto conto anche dell'esperienza e dei dati acquisiti nel corso degli anni di applicazione della Misura.

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della Misura](#)

La Misura 214 azione 1 ha confermato la prosecuzione degli impegni quinquennali avviati con i bandi 2009 e 2010, non essendo stato pubblicato un nuovo bando per la presentazione delle domande iniziali nel 2011.

In relazione all'attuazione dei metodi di produzione biologica, finanziati con l'Azione 1 della Misura 214, sono proseguite le attività di monitoraggio, l'elaborazione dei dati per fini statistici e di controllo, l'analisi delle politiche e delle normative nazionali ed europee in tema di agricoltura biologica, a cura degli Sportelli informativi dell'Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica attivato nel 2010 presso i singoli U.P.A.

Analogamente sono proseguite le attività di compilazione ed aggiornamento delle Notifiche di Produzione Biologica compilate on-line sul portale [www.biologicopuglia.it](http://www.biologicopuglia.it), le cui Procedure di Gestione sono state disciplinate dalla D.D.S.A n. 179 del 01/03/2011 (BURP n. 40 del 16/03/2011).

L'istituzione di un portale regionale per la gestione delle Notifiche di Produzione Biologica, oltre a rispondere a specifiche esigenze relative al quadro normativo nazionale sull'Agricoltura Biologica, consente alla Regione Puglia di avviare in parallelo una forma di monitoraggio e controllo degli impegni della Misura 214 Azione 1.

Per sintetizzare l'andamento delle Misura 214, relativamente all'azione 1, e fornire un quadro previsionale delle stesse si rimanda alla successiva tabella:

BANDI MISURA 214 AZIONE 1 PSR 2007-2013								
anno pagamento	CAMPAGNA 2009		CAMPAGNA 2010		CAMPAGNA 2011		TOTALE CUMULATO PER ANNI	
	Domande Pagate	Importo Aiuto Liquidato	Domande Pagate	Importo Aiuto Liquidato	Domande Pagate	Importo Aiuto Liquidato	Domande Pagate	Importo Aiuto Liquidato
2009							0	0,00
2010	858	5.162.938,78	1544	13.151.984,40			2402	18.314.923,18
2011	111	1.037.017,19	2316	12.142.951,47	3253	13.907.664,85	5680	27.087.633,51
<b>TOTALE</b>	<b>969</b>	<b>6.199.955,97</b>	<b>3860</b>	<b>25.294.935,87</b>	<b>3253</b>	<b>13.907.664,85</b>	<b>8082</b>	<b>45.402.556,69</b>
<b>TOTALE PAGAMENTI NUOVA PROGRAMMAZIONE PSR PUGLIA 2007-2013 AL 2011</b>								<b>45.402.556,69</b>
<b>TOTALE PAGAMENTI PER TRASCINAMENTI DALLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE</b>								<b>130.121.822,69</b>
<b>SPESA PROGRAMMATA MISURA 214 AZIONE 1</b>								<b>322.181.541,00</b>
<b>RISORSE FINANZIARIE RESIDUE MISURA 214 AZIONE 1</b>								<b>146.657.161,62</b>

Nell'arco del 2011 sono stati attivati i primi bandi delle azioni 2-3-5 della Misura 214, di cui le azioni 2 e 5 sono Health Check.

Il bando per la presentazione delle domande iniziali dell'Azione 3 "Tutela della Biodiversità vegetale" è stato attivato con la D.D.S.A. n. 252 del 24/03/2011 (BURP n. 47 del 31/03/2011), fissando i termini per le compilazione, stampa e rilascio delle domande di aiuto al 16/05/2011, con una dotazione finanziaria di 10,00 Meuro.

I bandi per la presentazione delle domande iniziali delle Azioni 2 e 5 sono stati attivati, rispettivamente, con le D.D.S.A. n. 359 e 360 del 18/04/2011 (BURP n. 60 del 21/04/2011), fissando i termini per le compilazione, stampa e rilascio delle domande di aiuto al 16/05/2011, con una dotazione finanziaria di 10,00 Meuro equamente ripartita tra le due azioni.

A supporto dell'attuazione procedurale delle Azioni 2 e 5 della Misura 214, sono state approvate le relative schede di riduzione ed esclusione con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2828 del 12/12/2011.

In merito all'attuazione delle Azioni 2 e 5 sono state adottate le stesse procedure di istruttoria informatizzata, concordata con l'OP Agea, precedentemente descritte per le Misure 211-212.

Anche per queste Azioni sono state predisposte con Agea, una serie di specifiche tecniche al fine di informatizzare i controlli dei Requisiti di Ammissibilità del bando e degli elementi alla base dell'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di Selezione. Contestualmente, è stata predisposta la modulistica della domanda di aiuto, prevedendo uno specifico quadro di personalizzazione regionale, a supporto della procedura di istruttoria informatizzata.

Relativamente alle azioni 2 e 5 sono state rilasciate in totale 247 domande di aiuto (234 per l'Azione 2 e 13 per l'Azione 5) di cui sono ammesse agli aiuti a seguito di istruttoria automatizzata n.189 domande di aiuto (183 per l'Azione 2 e 6 per l'Azione 5); tali domande sono state liquidate nel 2011. Le restanti 58 domande di aiuto (51 per l'Azione 2 e 7 per l'Azione 5) sono state avviate alle procedure di istruttoria manuale per la definizione dell'ammissibilità agli aiuti.

In tal modo sono state istruite e liquidate direttamente con procedure informatizzate, per le Azioni 2 e 5 il 76% del totale delle domande di aiuto rilasciate, con i vantaggi già precedentemente descritti per le Misure 211 e 212.

Relativamente all’Azione 3 sono pervenute n. 451 domande di aiuto (per un importo complessivo di aiuto richiesto pari a Euro 940.639,00), per le quali sono state avviate le procedure istruttorie per la verifica di ammissibilità, che si concluderanno nel corso del 2012 con la definizione delle domande ammissibili e l’erogazione degli aiuti relativi alla prima annualità di impegno.

### [3.3.18 Misura 216](#)

#### [Descrizione della misura](#)

La misura prevede due azioni:

- Azione 1 *“Ripristino muretti a secco”*: l’azione ha l’obiettivo di salvaguardare e migliorare il paesaggio agrario attraverso il mantenimento e il ripristino dei muretti a secco, elementi caratteristici del paesaggio rurale pugliese.
- Azione 2 *“Fasce tampone e aree umide”*: l’azione sostiene le spese relative alla realizzazione di fasce tampone, fasce ripariali, siepi, zone umide e piccoli invasi, finalizzate a valorizzare in termini ambientali le zone Natura 2000. Tale azione è stata finanziata con le risorse dell’Health Check relativamente alla nuova sfida “Biodiversità”.

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 216 una spesa pubblica programmata di 69,367 milioni di euro (di cui 40,060 Meuro di risorse FEASR). L’intensità del contributo pubblico è pari al 100% dell’investimento. Per l’azione 2 sono previste risorse aggiuntive Health Check pari a 3,529 milioni di euro (di cui 2,194 Meuro di risorse FEASR).

#### [Avanzamento procedurale](#)

Al fine di completare il quadro procedurale di attuazione della Misura 216 azione 1 per il bando attivato nell’anno 2009, con la D.D.S.A. n. 579 del 19/05/2011 (BURP n. 83 del 26/05/2011) è stato approvato il *“Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie” per la Misura 216- Azione 1 “Ripristino muretti a secco”*.

Nel corso del 2011, con la D.A.G. n. 71 del 27/09/2011 è stato pubblicato il bando della Misura 216 azione 1 *“Ripristino muretti a secco”*, con procedura a bando aperto *“stop & go”* con fasce mensili ed una dotazione finanziaria di 26,50 Meuro, fissando la prima scadenza dei termini al 28/10/2011, successivamente prorogati al 03/11/2011.

Preliminarmente all’attivazione di un nuovo bando si è proceduto, con procedura scritta di consultazione dei componenti del Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, a proporre una modifica dei Criteri di Selezione precedentemente definiti per l’attuazione dell’Azione 1 della Misura 216.

Tale proposta di modifica viene giustificata dalle difficoltà interpretative determinate dai precedenti Criteri, nonché da limiti di rispondenza ai fabbisogni di tutela degli elementi caratteristici del paesaggio rurale, obiettivo specifico dell’azione. Tale difficoltà è conseguente in primo luogo alla preponderanza dei punteggi attribuiti alle aree protette, cui non corrisponde necessariamente la presenza dei muretti a secco oggetto di tutela, determinando così l’impossibilità di sostenere operazioni che non presentavano la contemporanea casualità di essere realizzate in aree protette. Inoltre, il criterio selettivo che rinviava al PUTT (Piano Urbanistico Territoriale Tematico) non sembrava premiare realtà significative ed emergenze paesaggistiche del territorio regionale. Nel corso del Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia del giugno 2011, sono state

avanzate ipotesi di modifica dei criteri di selezione condivise nel corso dei lavori del CdS ma con alcune osservazioni da parte dei Servizi della Commissione. Ne è conseguito un mandato all'Autorità di Gestione (AdG) di proporre ulteriori criteri selettivi di maggiore coerenza con gli obiettivi della Misura.

L'AdG, dopo attento lavoro di analisi, ha provveduto alla definizione di criteri fortemente semplificati che, oltre ad ottemperare l'esigenza di intervenire in aree protette, tenessero in conto di quanto definito nella proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), documento sostitutivo del citato PUTT e coerente con le recenti innovazioni legislative regionali e che ha l'obiettivo di realizzare uno strumento capace di riconoscere i principali valori del territorio della Regione, di definirne le regole d'uso e di trasformazione e di stabilire le condizioni normative e progettuali per la costruzione del paesaggio.

La Determina dell'Autorità di Gestione n.145 del 07/11/2011 ha approvato la graduatoria di n. 2.699 domande inviate entro il termine stabilito per la prima scadenza.

In seguito alla presentazione delle 2.699 domande nel corso della prima fascia mensile, con richieste nettamente al di sopra delle risorse finanziarie disponibili, non si è proceduto alla riapertura di un successivo ciclo di presentazione di domande, previsto dalla procedura a bando aperto "stop & go".

Alle domande di aiuto prevenute sono stati applicati i nuovi Criteri di Selezione, selezionando, con la stessa Determina dell'Autorità di Gestione n.145 del 07/11/2011, le prime 423 operazioni presenti in graduatoria ed ammesse alle successive fasi di istruttoria tecnico-amministrativa.

In seguito all'espletamento delle procedure istruttorie per le verifiche di ammissibilità sono state ulteriormente selezionate 381 domande di aiuto ammissibili, per un ammontare di 26,00 Meuro di aiuto pubblico. Tale attività si è conclusa con la pubblicazione della Determina dell'Autorità di Gestione n. 200 del 18/11/2011 che ha ufficializzato la "Concessione degli aiuti ed adempimenti conseguenziali".

I beneficiari identificati dalla D.A.d.G. n.200 del 18/11/2011 hanno quindi provveduto alla compilazione e al rilascio (nel periodo novembre - dicembre 2011) delle domande di pagamento di anticipazione, garantite dalla polizza fidejussoria prevista dalle procedure AGEA per la liquidazione degli aiuti per le Misure ad investimento del PSR 2007-2013.

Si ritiene opportuno specificare che nell'anno di riferimento 2011, le domande di pagamento (dell'anticipo, sal e saldo) presentate a valere del bando approvato nel 2009 sono state interamente istruite dagli UPA di riferimento; mentre le attività istruttorie delle domande di aiuto per il bando 2011, e delle relative domande di pagamento di anticipazione, sono state interamente affidate all'Area politiche per lo Sviluppo Rurale.

Per quanto riguarda la Misura 216 azione 2 "Fasce tampone e zone umide", la D.A.G n. 53 del 31/08/2011 (BURP n. 138 del 08/09/2011) ha approvato il bando per la presentazione delle domande di aiuto a valere della suddetta azione con una dotazione finanziaria di 3,529 Meuro.

Il bando ha registrato la presentazione di n. 38 domande di aiuto per una richiesta complessiva pari ad 7,095 Meuro. In base alla dotazione finanziaria del bando, sono ammesse alle successive fasi di istruttoria tecnico-amministrativa le prime 16 domande della graduatoria di ammissibilità.

Le attività istruttorie e di valutazione dei 16 progetti sarà eseguita nel corso del successivo anno 2012.

#### Esecuzione finanziaria

Nell'anno 2011 si è verificato, per la Misura 216 azione 1, un avanzamento di spesa pari al 40.23%. Rispetto alla spesa programmata di 65,838 Meuro, sono stati eseguiti pagamenti per 26,488 Meuro. Tale spesa si

riferisce sia al pagamento di anticipazioni con polizza fideiussoria che al pagamento di acconti per stato di avanzamento lavori. Nel 2011, per i pagamenti relativi a questa misura, non si registrano recuperi effettuati a livello di misura.

#### Misura 216: Esecuzione Finanziaria

Misura 216	Pagamenti 2011 (Meuro)		Pagamenti Cumulati (Meuro)		Spesa pubblica 2007-2013 (Meuro)		Av.finanziario 2011 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	8,248	14,346	15,230	26,487	37,856	65,838	21,8	40,2
Health check (HC)	0,00	0,00	0,00	0,00	2,029	3,529	n.c	n.c.
<b>Totale</b>	<b>8,248</b>	<b>14,346</b>	<b>15,230</b>	<b>26,487</b>	<b>39,885</b>	<b>69,367</b>	<b>20,7</b>	<b>38,2</b>

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2011

#### Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della Misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione. Il livello di realizzazione degli obiettivi operativi ha raggiunto il 34,93% in termini di numero di aziende agricole e di altri gestori beneficiari, e in relazione al volume totale degli investimenti, è stato conseguito il 84,89% di avanzamento.

#### Misura 216: Indicatori di Prodotto

Misura 216	Realizzazioni Anno 2011	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2011 su target	% Avanzamento
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	386	938	3.116	12	30
Volume totale degli investimenti (Meuro)	26,755	67,782	93,338	29	73
<b>Priorità Health Check (HC):</b>					
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	n.d.	n.d.	118	n.c.	n.c.
Volume totale degli investimenti (Meuro)	n.d.	n.d.	3,53	n.c.	n.c.

Fonte: Agea

Gli indicatori di risultato, in relazione a tutti gli aspetti legati alla superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, non sono al momento quantificabili, in quanto occorre attendere il completamento degli investimenti aziendali.

**Misura 216: Indicatori di Risultato**

Misure 216	Risultati Anno 2011	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2011 su target	% Avanzamento
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	n.d.	n.d.	18.697	n.c.	n.c.
Riduzione della marginalizzazione	n.d.	n.d.	18.697	n.c.	n.c.
Qualità dell'acqua	n.d.	n.d.	18.697	n.c.	n.c.
Priorità Health Check (HC):					
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	n.d.	n.d.	705	n.c.	n.c.
Riduzione della marginalizzazione	n.d.	n.d.	705	n.c.	n.c.
Qualità dell'acqua	n.d.	n.d.	705	n.c.	n.c.

Fonte: Agea

Dal confronto tra le realizzazioni cumulate ed i valori obiettivo si evince l'esigenza di una rideterminazione dell'indicatore Volume totale degli investimenti, tenuto conto che la Misure sono sostanzialmente in fase di completamento in termini di volume degli investimenti ammessi a finanziamento.

Pertanto, fermo restando la validità del valore stimato per il Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari come Target 2007-2013, sarà necessario correggere il Volume totale degli investimenti dagli attuali 65,838 Meuro a 70,00 Meuro.

Tale correzione determina una variazione della % 2011 sul target, che sarebbe pertanto pari al 38,2%, e della % di avanzamento sull'intero programma, che sarebbe pari al 96,83%.

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della Misura](#)

Non si sono verificate particolari difficoltà nella realizzazione della Misura che ha conseguito particolare successo sia in termini di numerosità dei soggetti richiedenti che in termini di entità degli interventi da realizzare. Per quanto attiene alla misura 216 azione 1, si sono riscontrati dei ritardi nel pagamento degli acconti e dei saldi ai soggetti beneficiari dovuto a problematiche organizzative per l'avviamento delle attività istruttorie da parte degli U.P.A.

Per quanto riguarda la Misura 216 azione 2, si prevede che nel corso del 2012 vengano espletate e concluse definitivamente le attività di istruttoria delle domande di aiuto con la conseguente emissione dei provvedimenti di concessione, in seguito ai quali i beneficiari potranno presentare domande di pagamento di anticipazione.

Per sintetizzare l'andamento delle Misura 216, relativamente all'azione 1, e fornire un quadro previsionale della spesa residua da realizzare si rimanda alla successiva tabella:

<b>BANDI MISURA 216 AZIONE 1 PSR 2007-2013</b>			
	n° Domande approvate		Importo Aiuto Concesso
BANDO ANNO 2009	557	<b>a</b>	39.195.101,66
BANDO ANNO 2011	381	<b>b</b>	26.000.719,00
TOTALE CUMULATO CONCESSO	938	<b>c = a+b</b>	65.195.820,66
<b>TOTALE PAGATO SINO AL 31/12/2011</b>		<b>d</b>	<b>26.487.913,33</b>
<b>BUDGET MISURA 216 AZIONE 1</b>		<b>e</b>	<b>65.838.131,00</b>
<b>BUDGET RESIDUO PER FUTURI PAGAMENTI</b>		<b>f = e-d</b>	<b>39.350.217,67</b>

### 3.3.19 Misura 221

#### Descrizione della misura

La misura mira a ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca, derivanti dalle attività di coltivazione e di copertura erbacea delle superfici agricole, ed incrementare la fissazione di CO<sub>2</sub>.

Essa si articola in quattro azioni:

- AZIONE 1 “*Boschi permanenti*”: realizzazione e manutenzione quinquennale di boschi naturaliformi realizzati con specie arboree autoctone di latifoglie e con specie arbustive ed arborescenti tipiche della macchia mediterranea.
- AZIONE 2 “*Fustaie a ciclo medio - lungo*”: realizzazione e manutenzione di impianti arborei con latifoglie autoctone, anche di pregio.
- AZIONE 3 “*Impianti a rapido accrescimento*”: primi imboschimenti da legno a ciclo breve esclusivamente su superfici agricole intensive con buon franco di coltivazione.
- AZIONE 4 “*Fasce protettive e corridoi ecologici*”: realizzazione di fasce protettive e/o popolamenti costituiti da specie autoctone di latifoglie con funzione di filtro antinquinamento, in prossimità di canali o corsi d’acqua. In particolare, tale azione riguarderà l’area del fiume Ofanto, in provincia di Bari.

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 221 una spesa pubblica programmata di 23,446 Meuro (di cui 13,541 Meuro di risorse FEASR).

#### Avanzamento procedurale

Nel corso del Comitato di Sorveglianza del giugno 2011, è stata proposta la modifica delle tabella finanziarie dell’Allegato 6 “Giustificazione economica dei premi previsti dalle misure” del PSR Puglia 2007-2013 in seguito all’adozione di un nuovo “prezario dei lavori e opere forestali e arboricoltura da legno” (Determinazione del Dirigente Servizio Foreste n° 33 del 5 aprile 2011).

Il bando per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 221 – Azioni 1, 2, 3 e 4 è stato emanato nell’anno 2010 con un numero totale di domande pervenute pari a 19. Nel corso del 2011 è proseguita l’attività di istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti di imboschimento. Le graduatorie regionali definitive delle domande di aiuto ammesse a finanziamento della Misura 221, relative all’Azione 1 “Boschi permanenti” (Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 278 del 23/11/2010 - BURP n. 180/2010) e all’Azione 2 “Fustaie a ciclo medio-lungo” (Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 277 del

23/11/2010 - BURP n. 180/2010) sono state modificate ed integrate dalla Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 84 del 10/10/2011 (BURP n. 164 del 20/20/2011).

**Commento [MSOffice16]:** Punto a)  
Osservazioni CE

In base a tali modifiche, sono state approvate le nuove graduatorie definitive di ammissibilità agli aiuti relative all'Azione 1 "Boschi permanenti" costituita da n. 5 beneficiari, e all'Azione 2 "Fustaie a ciclo medio-lungo" costituita da n. 8 beneficiari. Per tali domande ammissibili il contributo pubblico ammonta a 0,349 Meuro (di cui FEASR 0,202 Meuro), corrispondente al 2,33% della dotazione finanziaria del bando di 15 Meuro.

Parallelamente all'attività del primo bando emanato nel 2010, sono proseguite le attività di presentazione e conseguente istruttoria delle domande di pagamento annuali per la prosecuzione degli impegni assunti con le precedenti programmazioni, relativamente alle manutenzioni ed ai mancati redditi.

Al fine di fornire indicazioni utili circa le modalità di esecuzione degli interventi finanziati e consentire l'avvio degli stessi, è stato adottato apposito provvedimento riportante le "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti", regolarmente comunicato ai beneficiari.

Le Determinazioni del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 60 del 08/09/2011 e n. 80 del 09/09/2011 ha autorizzato la concessione degli aiuti pubblici ai soggetti beneficiari.

#### Esecuzione finanziaria

Al termine del 2011, la Misura 221 raggiunge un avanzamento di spesa pari al 3,33 %. Rispetto alla spesa programmata (23,447 Meuro), sono stati eseguiti pagamenti per 0,781 Meuro, relativi unicamente ad impegni provenienti dalla precedente programmazione (pagamento delle "manutenzioni" e dei "mancati redditi"), in regime di trascinamento. Tali somme risultano al lordo dei recuperi effettuati a livello di misura per un importo di 1.197,78 Euro (di cui FEASR 1.148,72 Euro).

#### **Misura 221: Esecuzione Finanziaria**

Misura 221	Pagamenti 2011 (Meuro)		Pagamenti Cumulati (Meuro)		Spesa pubblica 2007-2013 (Meuro)		Av.finanziario 2011 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,449	0,781	2,003	3,483	13,481	23,447	3,3	14,9
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2011

#### Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della Misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Il livello di realizzazione degli obiettivi operativi sulla base dei fondi della nuova programmazione ha raggiunto il 23,7% in termini di numero totale di beneficiari e il 46,2% in termini di ettari imboschiti. Tali percentuali si riferiscono a pagamenti per gli impegni della precedente programmazione, erogati con i fondi dell'attuale programmazione.

Gli indicatori di risultato, in relazione a tutti gli aspetti collegati alla superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, mostrano un superamento dei target previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

### Misura 221: Indicatori di Prodotto

Misura 221	Realizzazioni Anno 2011	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2011 su target	% Avanzamento
Numero totale di beneficiari di aiuti all'imboschimento	127	181	-	-	-
Numero di ha imboschiti	1.117	1.562	-	-	-

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: Agea

I target 2007/2013 degli Indicatori di Prodotto della Misura 221 non possono essere quantificati in quanto i dati si riferiscono esclusivamente alla vecchia programmazione e quindi, non può essere calcolata la percentuale di avanzamento.

**Commento [MSOffice17]:** Punto c)  
Osservazioni CE

### Misura 221: Indicatori di Risultato

Misura 221	Risultati Anno 2011	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2011 su target	% Avanzamento
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità					
Qualità dell'acqua					
Cambiamento climatico	1.117	1.562	1.596	70	98
Qualità del suolo					
Riduzione della marginalizzazione					

Fonte: Agea

#### [Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della Misura](#)

Per il bando della Misura 221 pubblicato nell'anno 2010, si è verificato unicamente un avanzamento procedurale non associato ad alcun avanzamento finanziario.

I pagamenti erogati nel 2011 si riferiscono solo alle domande con impegni in corso provenienti dalle precedenti programmazioni.

L'avanzamento procedurale e finanziario della Misura, relativamente al bando 2010, è stato notevolmente rallentato soprattutto a causa dei ritardi nell'implementazione delle procedure istruttorie delle domande di aiuto portale [www.sian.it](http://www.sian.it), rese disponibili nel Marzo 2011.

Ulteriore elemento di difficoltà nell'avanzamento finanziario della misura è attribuibile all'impossibilità, da parte dei beneficiari, di presentare la domanda di pagamento dell'anticipo sul portale [www.sian.it](http://www.sian.it), problema che è perdurato fino alla fine del 2011.

Si prevede pertanto che, per l'anno 2012, siano disponibili le funzioni informatiche di compilazione delle domande di pagamento dell'anticipo per le concessioni a valore sul bando 2010 e, conseguentemente, l'avvio delle procedure di liquidazione degli aiuti per l'impianto e l'inizio dei lavori di imboschimento.

In ogni caso la Misura 221 ha registrato uno scarso successo in termini di partecipazione, in merito a tale risultato le strutture regionali hanno esaminato le possibili cause identificandone le principali come segue:

- premi unitari non congrui (troppo bassi) sia per le spese di impianto che per i lavori di manutenzione e per i mancati redditi, determinati sulla base di prezziari vigenti con voci di spesa non aggiornati;
- mancato riconoscimento del bando delle spese per l'esecuzione di "lavori in economia" e per il vincolo all'affidamento dei lavori ad imprese boschive iscritte nel relativo albo regionale.

Le suddette valutazioni hanno quindi determinato la proposta di modifica alla scheda della misura 221, presentata e discussa nel Comitato di Sorveglianza del Giugno 2011, di cui precedentemente riferito, nonché l'emissione della Determina n.88/2011 "Approvazione delle modalità di esecuzione e rendicontazione dei lavori in economia per le Misure Forestali (122, 221, 223, 226 e 227)", valida anche per le altre misure forestali.

Successivamente a tali modifiche si prevede di attivare un nuovo bando nel 2012 con premi più congrui alla realtà degli interventi previsti, nonché con condizioni e procedure in grado di favorire una maggiore partecipazione ed un maggiore impiego delle risorse disponibili.

L'attivazione di un nuovo bando nel 2012 con premi più vantaggiosi rispetto al passato, associata alla persistente impossibilità di presentare le Domande di pagamento dell'anticipo, potrebbe determinare il concreto rischio di rinunce da parte dei beneficiari ammessi agli aiuti con il precedente bando.

### 3.3.20 Misura 223

#### Descrizione della misura

La misura prevede due tipologie di azione:

- Azione 1 "Bosco periurbano (non urbano)".
- Azione 2 "Bosco Extraurbano".

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 223 una spesa pubblica programmata di 19,912 Meuro (di cui 11,500 Meuro di risorse FEASR), risorse che sono state interamente messe a bando nel 2010. Per la realizzazione degli interventi ammissibili nelle azioni della presente misura sono previsti aiuti all'imboschimento/impianto nella sola forma di contributo in conto capitale.

#### Avanzamento procedurale

La Puglia è una regione che presenta un bassissimo indice di boscosità, l'imboschimento delle superfici non agricole è un intervento necessario e di grande interesse strategico per l'ambiente e per l'urbanistica dell'intero territorio regionale.

La Misura, nella versione attualmente in vigore, prevede la realizzazione degli interventi nelle aree periurbane ed extraurbane non comprendendo tra esse i terreni incolti. Tenuto conto dello scarso interesse manifestato dai potenziali beneficiari della misura, riscontrato dal ridotto numero di domande pervenute a seguito dell'emanazione del primo bando nel 2010, fermo restando la necessità di realizzare gli obiettivi specifici della misura, nel corso del Comitato di Sorveglianza del Giugno 2011 è stata avanzata una proposta di modifica che ampliasse l'ambito territoriale di intervento.

Con tale proposta di modifica si provvede a:

- includere, tra le superfici eleggibili agli aiuti della Misura 223, i terreni incolti, definiti come superfici non in produzione negli ultimi due anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto, facendo riferimento all'art. 45 del Reg. CE 1698/05;

- ridurre l'area minima di intervento, attualmente pari ad 1 ettaro, a 0,5 ettari;
- modificare l'entità degli aiuti, in seguito alla rideterminazione delle tabelle finanziarie derivanti dall'adozione di un nuovo "preziario dei lavori e opere forestali e arboricoltura da legno" (Determinazione del Dirigente Servizio Foreste n° 33 del 5 aprile 2011);
- introdurre il premio annuale a copertura dei costi di manutenzione per i primi 5 anni successivi all'imboschimento;
- definire precisamente la tipologia delle aree periurbane, che con l'attuale misura non era possibile identificare univocamente.

L'attivazione del bando 2010 per l'erogazione degli aiuti per la Misura 223 - Azioni 1 e 2, ha visto la presentazione di n. 11 domande, di cui n. 7 per l'Azione 1 e n. 4 per l'Azione n. 2. Conclusasi la fase di presentazione delle domande, sono state avviate preliminarmente le fasi di ricevibilità, e successivamente quelle di istruttoria tecnico-amministrativa e valutazione dei progetti di imboscamento. A conclusione dell'attività di istruttoria tecnico-amministrativa e di valutazione dei progetti di imboscamento, sono state ammesse a finanziamento n. 4 domande (di cui 3 per l'Azione 1 ed 1 per l'Azione 2), per un totale di contributo pubblico pari a 0,357 Meuro (di cui 0,206 Meuro di quota FEASR), corrispondente al 0,64 % della dotazione finanziaria del bando e della Misura.

La Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 28 del 29/03/2011 ha approvato l'aggiornamento della graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammesse al finanziamento, a seguito dei ricorsi presentati.

Con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 10 del 17/06/2011 (BURP n. 107 del 07/07/2011) è stato concesso l'aiuto pubblico ad ulteriori n. 3 beneficiari collocati nell'aggiornamento della graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammesse a finanziamento, in seguito all'accoglimento dei ricorsi.

In conclusione, sono risultate ammesse a finanziamento n. 5 domande, per l'azione 1, per un totale di contributo pubblico pari a 0,220 Meuro (di cui 0,127 Meuro di quota FEASR), e n. 2 domande per l'azione 2, per un totale di contributo pubblico pari a 0,297 Meuro (di cui 0,172 Meuro di quota FEASR).

Complessivamente l'aiuto pubblico concesso ammonta a 0,517 Meuro (di cui 0,299 Meuro di quota FEASR) corrispondente al 2,60 % della dotazione finanziaria del bando e della Misura.

Al fine di fornire indicazione utili circa le modalità di esecuzione degli interventi finanziati e consentire l'avvio degli stessi, è stato adottato apposito provvedimento riportante le *"Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti"*, regolarmente comunicato ai beneficiari.

#### [Esecuzione finanziaria](#)

A valere sulla Misura 223, nel corso dell'anno 2011, non sono stati eseguiti pagamenti.

#### [Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della Misura](#)

Per il bando della Misura 223 pubblicato nell'anno 2010, si è verificato unicamente un avanzamento procedurale non associato ad avanzamento finanziario.

L'avanzamento procedurale e finanziario della Misura, relativamente al bando 2010, è stato notevolmente rallentato soprattutto per i ritardi nell'implementazione delle procedure istruttorie delle Domande di Aiuto sul portale [www.sian.it](http://www.sian.it), che sono state rese disponibili nel Marzo 2011.

Ulteriore elemento di difficoltà è rappresentato, per gli Enti Pubblici, dal mancato rimborso dell'IVA e dall'espletamento delle procedure di appalto per l'esecuzione dei lavori.

Inoltre, ad impedire l'avviamento delle procedure per la liquidazione degli aiuti, si registra l'impossibilità, da parte dei beneficiari, persistente fino alla fine del 2011, di presentare la domanda di pagamento dell'anticipo sul portale [www.sian.it](http://www.sian.it).

Si prevede pertanto che, per l'anno 2012, siano disponibili le funzioni informatiche di compilazione delle domande di pagamento dell'anticipo per le concessioni emesse con il bando 2010 e, conseguentemente, l'avvio delle procedure di liquidazione degli aiuti per l'impianto e l'inizio dei lavori di imboschimento.

In ogni caso la Misura 223 per l'imboschimento di superfici non agricole, analogamente all'imboschimento delle superfici agricole (Misura 221), registra uno scarso successo in termini di partecipazione, in merito a tale risultato le strutture regionali hanno esaminato le possibili cause identificandone le principali come segue:

- scarsa congruità dei premi (troppo bassi) per le spese di impianto, determinati sulla base di prezziari vigenti con voci di spesa non aggiornate;
- mancata erogazione di aiuti per le spese di manutenzione degli impianti finanziati, in presenza di obbligo alla esecuzione degli stessi interventi di manutenzione.

In seguito a tale analisi sono state avviate le attività di adeguamento al prezzario regionale e conseguente rideterminazione dei premi, nonché proposta una modifica alla scheda della Misura 223 per l'introduzione dell'aiuto per le spese di manutenzione, esaminati dal Comitato di Sorveglianza del Giugno 2011.

Successivamente a tali modifiche si prevede di attivare un nuovo bando con premi più vantaggiosi, nonché condizioni e procedure che possano favorire una maggiore partecipazione ed un maggiore impiego delle risorse disponibili.

Analogamente alla Misura 221, l'attivazione di un nuovo bando nel 2012 con premi più vantaggiosi rispetto al passato, associata alla persistente impossibilità di presentare le domande di pagamento dell'anticipo, potrebbe determinare il concreto rischio di rinunce da parte dei beneficiari ammessi agli aiuti con il precedente bando.

### [3.3.21 Misura 226](#)

#### [Descrizione della misura](#)

L'obiettivo prioritario della Misura 226 è la *"tutela del territorio"*, al fine di preservare elementi caratteristici del paesaggio rurale, di promuovere sistemi agro-forestali per la difesa del suolo e di contrastare i fenomeni di desertificazione ed erosione.

La misura si compone di 4 Azioni:

- AZIONE 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi";
- AZIONE 2 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie";
- AZIONE 3 "Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio";
- AZIONE 4 "Microinterventi idraulico-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione al dissesto idrogeologico".

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 226 una spesa pubblica programmata di 39,825 Meuro (di cui 23,000 Meuro di risorse FEASR).

Per la realizzazione degli interventi ammissibili alle azioni della presente misura sono previsti aiuti, nella sola forma di contributo in conto capitale, come di seguito specificato:

- per i beneficiari pubblici contributo al 100 % della spesa ammissibile;
- per i beneficiari privati contributo al 70 % della spesa ammissibile.

E' fissato un limite alla richiesta di contributo pubblico pari a 0,500 Meuro, elevato a 2,000 Meuro per gli interventi proposti dalla Regione.

#### Avanzamento procedurale

Il bando della Misura 226, Azioni 1 - 2 - 3 e 4, (Determinazione del Dirigente Servizio Foreste n. 260 del 10 novembre 2010, pubblicato sul BURP n. 174 del 18 novembre 2010) ha fissato il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto alla data dell' 8 Marzo 2011.

In seguito alla chiusura del bando, sono state attivate le procedure di verifica della ricevibilità, di istruttoria tecnico-amministrativa e di valutazione dei progetti, per determinare l'ammissibilità agli aiuti delle domande presentate.

**Commento [MSOffice18]:** Punto a)  
Osservazioni CE

A conclusione dell'attività di istruttoria tecnico-amministrativa e di valutazione dei progetti di ricostituzione del potenziale forestale, sono state ammesse a finanziamento n. 164 domande così ripartite:

- n. 81 domande per **l'Azione 1** "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi", con una spesa complessiva ammessa di 8,602 Meuro ed un aiuto pubblico di 7,086 Meuro (Determinazioni Autorità di Gestione n. 150 del 06/11/2011 e n. 61 del 19/04/2012);
- n. 22 domande per **l'Azione 2** "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie" con una spesa complessiva ammessa di 0,848 Meuro ed un aiuto pubblico di euro 0,637 Meuro (Determinazione Autorità di Gestione n. 8 del 01/02/2012);
- n. 26 domande per **l'Azione 3** "Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio" con una spesa complessiva ammessa di 3,435 Meuro ed un aiuto pubblico di 2,887 Meuro (Determinazione Autorità di Gestione n. 19 del 21/02/2012);
- n. 35 domande per **l'Azione 4** "Microinterventi idraulico-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione al dissesto idrogeologico" con una spesa complessiva ammessa di 5,659 Meuro ed un aiuto pubblico di 5,104 Meuro (Determinazione Autorità di Gestione n. 151 del 08/11/2011).

Al fine di fornire indicazione utili circa le modalità di esecuzione degli interventi finanziati e consentire l'avvio degli stessi, è stato adottato apposito provvedimento riportante le "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti", regolarmente comunicato ai beneficiari interessati.

Per sintetizzare lo stato di attuazione della misura con il bando attivato nel 2011 si rimanda alla seguente tabella che riepiloga i dati relativi alle domande presentate/ammesse ed agli importi richiesti/concessi:

<b>MISURA 226</b>				
	n. Domande ammesse	Spese Ammesse a Finanziamento (valori in Euro)	Aiuti Concessi (valori in Euro)	Importi Liquidati (valori in Euro)
Azione 1	81	8.602.105,46	7.085.863,03	447.745,27
Azione 2	22	847.776,39	637.063,48	0,00
Azione 3	26	3.434.543,89	2.886.989,50	0,00
Azione 4	35	5.659.272,06	5.104.439,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>164</b>	<b>18.543.697,80</b>	<b>15.714.355,01</b>	<b>447.745,27</b>

#### Esecuzione finanziaria

A valere della Misura 226, nel corso dell'anno 2011, sono stati eseguiti pagamenti per Meuro 0,448 relativi unicamente all'azione 1, pari al 2,85% degli aiuti complessivamente concessi.

Nel 2011, per i pagamenti relativi a questa misura, non si registrano recuperi effettuati ai beneficiari finali.

#### **Misura 226: Esecuzione Finanziaria**

Misura 226	Pagamenti 2011 (Meuro)		Pagamenti Cumulati (Meuro)		Spesa pubblica 2007-2013 (Meuro)		Av.finanziario 2011 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,257	0,448	0,257	0,448	22,900	39,825	1,1	1,1
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2011

#### Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

#### **Misura 226: Indicatori di Prodotto**

Misura 226	Realizzazioni Anno 2011	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2011 su target	% Avanzamento
N. interventi preventivi/ricostitutivi	58	58	800	7	7
Superficie forestale danneggiata sovvenzionata (ha)	1.627	1.627	8.000	20,33	20,33

Fonte: Agea – PSR Puglia 2007-2013

### Misura 226: Indicatori di Risultato

Misura 226	Risultati Anno 2011	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2011 su target	% Avanzamento
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità Qualità dell'acqua Cambiamento climatico Qualità del suolo Riduzione della marginalizzazione	1.627	1.627	8.000	20,33	20,33

Fonte: Agea - PSR Puglia 2007-2013

#### Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della Misura

Nel corso del 2011 l'esecuzione della Misura 226 si è concentrata sostanzialmente nello svolgimento di delle attività istruttorie e di valutazione dei progetti presentati, finalizzate all'individuazione dei soggetti beneficiari degli aiuti. In seguito alla pubblicazione delle graduatorie, nelle ultime settimane del 2011, sono state avviate le fasi di compilazione, stampa e rilascio delle domande di pagamento degli anticipi, che sono proseguite nei primi mesi del 2012.

Nel corso dell'anno 2012 proseguono le attività di istruttoria e liquidazione delle domande di pagamento.

#### 3.3.22 Misura 227

##### Descrizione della misura

La Misura 227 finanzia investimenti non produttivi, finalizzati alla realizzazione di interventi di gestione forestale sostenibile, di tutela della biodiversità forestale e di fruizione pubblica delle foreste.

La Misura è articolata nelle seguenti azioni:

- Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive";
- Azione 2 "Valorizzazione dei popolamenti da seme";
- Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi".

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 227 una spesa pubblica programmata di 39,825 Meuro (di cui 23,000 Meuro di risorse FEASR), dei quali 20,000 Meuro sono stati messi a disposizione con il bando del 2010.

Per gli interventi finanziabili sono previsti aiuti nella forma di "contributo in conto capitale" sulla spesa ammissibile, così come specificato di seguito:

	Azione 1	Azione 2	Azione 3
Entità dell'aiuto pubblico	100 % per beneficiari pubblici 70 % per beneficiari privati	100 % per beneficiari pubblici 70 % per beneficiari privati	100 % per tutti i beneficiari

##### Avanzamento procedurale

Il bando per la presentazione delle domande di aiuto della Misura 227, Azioni 1 - 2 e 3, ha fissato il termine ultimo per la presentazione delle domande alla data del 27/07/2010. **In seguito alla chiusura del bando, a**

fronte di n. 212 domande di aiuto complessivamente pervenute per tutte le azioni, sono state attivate le procedure di verifica della ricevibilità, di istruttoria tecnico-amministrativa e di valutazione dei progetti, per determinare l'ammissibilità agli aiuti delle domande presentate.

Commento [MSOffice19]: Punto a)  
Osservazioni CE

A seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa e della valutazione dei progetti di investimento, effettuate nel 2010, il totale delle domande ammesse a finanziamento è di n. 187 così ripartite:

- n. 81 domande presentate per l'**Azione 1** "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive", con una spesa pubblica totale di Meuro 5,430 Meuro di cui quota FEASR 3,080 Meuro;
- n. 10 domande presentate a valere sull'**Azione 2** "Valorizzazione dei popolamenti da seme", con una spesa pubblica totale di 1,626 Meuro di cui FEASR 0,918 Meuro;
- n. 96 domande presentate a valere sull'**Azione 3** "Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi", con una spesa pubblica totale di 11,317 Meuro di cui FEASR 6,518 Meuro.

Per disciplinare le modalità di esecuzione degli interventi proposti dall'Azione 3 "Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi" della Misura 227, sono stati proposti ed adottati con apposita Delibera di Giunta Regionale 16 novembre 2010, n. 2464 delle specifiche indicazioni tecniche per l'esecuzione dei progetti. Tali indicazioni sono state definite con l'obiettivo di tutelare l'ecosistema bosco e l'habitat di specie animali e vegetali in esso presenti nel corso della realizzazione degli interventi finanziati.

La Determinazione del Dirigente del Servizio Forestale n. 32 del 30/03/2011 (BURP n. 60 del 21/04/2011) ha approvato la graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a seguito delle risultanze della Commissione ricorsi, per un totale di n. 199 domande così ripartite.

- n. 84 domande per l'Azione 1, con un aiuto pubblico totale di 5,971 Meuro di cui quota FEASR 3,373 Meuro;
- n. 11 domande per l'Azione 2, con un aiuto pubblico totale di 1,626 Meuro di cui FEASR 0,918 Meuro;
- n. 104 domande per l'Azione 3, con un aiuto pubblico totale di 12,179 Meuro di cui FEASR 6,881 Meuro.

Al fine di fornire indicazione utili circa le modalità di esecuzione degli interventi finanziati e consentire l'avvio degli stessi, è stato adottato apposito provvedimento riportante le "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti", regolarmente comunicato ai beneficiari interessati.

#### Esecuzione finanziaria

Al termine del 2011, la Misura 227 raggiunge un avanzamento di spesa pari al 17,4%. Rispetto alla spesa programmata (39,825 Meuro), sono stati eseguiti pagamenti per 6,919 Meuro a valere sull'unico bando attivato nel 2010.

Nel 2011, per i pagamenti relativi a questa misura, non si registrano recuperi effettuati ai beneficiari finali.

#### **Misura 227: Esecuzione Finanziaria**

Misura 227	Pagamenti 2011 (Meuro)		Pagamenti Cumulati (Meuro)		Spesa pubblica 2007-2013 (Meuro)		Av.finanziario 2011 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	3,978	6,919	3,978	6,919	22,900	39,825	17,4	17,4
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2011

### Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Gli indicatori di risultato, in relazione a tutti gli aspetti legati alla superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, non sono al momento quantificabili, in quanto occorre attendere il completamento degli investimenti aziendali.

#### **Misura 227: Indicatori di Prodotto**

Misura 227	Realizzazioni Anno 2011	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2011 su target	% Avanzamento
N. proprietari di foreste beneficiari	13	101	500	2,6	20
Volume totale di investimenti (Meuro)	3,424	36,467	51,77	6,61	70

Fonte: Agea

#### **Misura 227: Indicatori di Risultato**

Misura 227	Risultati Anno 2011	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2011 su target	% Avanzamento
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	n.d.	n.d.	3000	n.c.	n.c.
Riduzione della marginalizzazione	n.d.	n.d.	3000	n.c.	n.c.

Fonte: Agea – PSR Puglia 2007-2013

### Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della Misura

Nell'anno 2011, si è conclusa l'attività istruttoria che ha registrato una particolare adesione dei soggetti pubblici alla Misura 227 e si è verificato anche un avanzamento finanziario come illustrato nelle precedenti tabelle.

L'avanzamento procedurale e finanziario della Misura è stato notevolmente rallentato sia per le autorizzazioni relative alla valutazione di incidenza ambientale, riferite agli interventi in aree Natura 2000, che, nel caso degli Enti Pubblici, per l'espletamento delle procedure di appalti per l'esecuzione dei lavori, benché siano state erogate le anticipazioni.

Ulteriore difficoltà da registrare per l'attuazione della Misura, in particolare per i beneficiari pubblici, è rappresentata dalla non ammissibilità dell'I.V.A. al contributo in conto capitale, in quanto gli stessi soggetti pubblici non avrebbero la disponibilità finanziaria per sostenere tale costo. Questa difficoltà incide notevolmente sull'attuazione della Misura e sul suo avanzamento finanziario, in quanto circa il 40% dei beneficiari selezionati sono Enti Pubblici ed in particolare Comuni.

Nell'anno 2012 proseguono le attività di realizzazione degli interventi finanziati e, conseguentemente, la presentazione delle domande di pagamento degli acconti ed eventualmente anche dei saldi.

#### **3.3.23 Misure degli Assi III e IV**

Nel corso dell'anno 2011, le misure degli Assi III e IV del PSR sono state attivate in sinergia con l'attuazione dell'Approccio Leader ed all'attuazione del bando Multimisura "Pacchetto Giovani". Al di fuori del contesto

dei PSL, l'unica misura attivata dell'Asse III è la misura 311, contemplata dal Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori (cfr. relativo paragrafo).

Nel presente paragrafo sono prodotte le informazioni specifiche sugli avanzamenti procedurali e finanziari della misura 311 in ambito Pacchetto Giovani; successivamente, si riportano il dettaglio degli avanzamenti procedurali e finanziari delle misure 413 e 431 e la descrizione delle fasi di attuazione della misura 421.

### 3.3.24 Asse III - Misura 311

#### Descrizione della misura

La misura mira ad accrescere l'attrattività dei territori rurali assicurando la coerenza degli interventi con le norme per la tutela del territorio e la salvaguardia e gestione del paesaggio rurale.

L'obiettivo specifico della misura è quello di incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e dell'occupazione della famiglia agricola, anche sostenendo servizi di carattere sociale destinati alle popolazioni rurali in ambito aziendale.

Essa prevede 5 Azioni:

- investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti;
- investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca e in sinergia con il sistema nazionale di formazione;
- investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione;
- investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del Trattato;
- investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da biomasse, da colture e/o da residui colturali e dall'attività zootecnica, da sottoprodotti dell'industria agroalimentare e da altre fonti energetiche rinnovabili purché limitati ad una potenza di 1 MW.

#### Avanzamento procedurale

L'avanzamento procedurale della misura 311 è analiticamente descritto nel paragrafo della presente relazione relativo al Pacchetto Multimisura Giovani. A fronte di n. 208 domande pervenute, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, sono state ammesse a finanziamento nel 2010 n. 151 domande per un importo totale di spesa ammessa pari a 57,69 Meuro ed un aiuto pubblico pari a 28,85 Meuro e nel 2011, a sono state ammesse a finanziamento n. 12 domande di aiuto per una spesa pari a 5,02 Meuro ed un aiuto pubblico pari a 2,51 Meuro

**Commento [MSOffice20]:** Punto a)  
Osservazioni CE

#### Esecuzione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva della misura (spesa pubblica) è pari a 21,480 Meuro (di cui 12,351 Meuro di risorse FEASR); nel corso dell'anno 2011 sono stati effettuati pagamenti per 4,764 Meuro (di cui 2,740 Meuro di quota FEASR); l'ammontare cumulato dei pagamenti effettuati ai beneficiari finali è pari a 14,761 Meuro (di cui 8,487 di quota FEASR); tali importi non tengono conto dei recuperi effettuati nel corso dell'anno 2011 a valere sui pagamenti dell'anno, pari a 0,518 Meuro (di cui 0,298 di quota FEASR).

Il livello di esecuzione finanziaria della misura, pertanto, è del 22,18% riferito al solo anno 2011, mentre a livello cumulato è del 68,72%.

#### Misura 311: Esecuzione finanziaria

Misura 311	Pagamenti 2011 (Meuro)		Pagamenti Cumulati (Meuro)		Spesa pubblica 2007-2013 (Meuro)		Avanzamento finanziario 2011 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	2,740	4,764	8,487	14,761	12,351	21,480	22,18	68,72
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

INDICATORI DI PRODOTTO

Fonte: Agea

L'ammontare cumulato della spesa corrisponde alla somma dei pagamenti effettuati a valere sulla vecchia programmazione pari a 0,201 Meuro (di cui 0,115 di quota FEASR) e i pagamenti relativi alla nuova programmazione di 14,560 Meuro (di cui 8,372 di quota FEASR), come distintamente indicato nella tabella O. 311 degli indicatori di prodotto QCMV.

Commento [MSOffice21]: Punto b)  
Osservazioni CE

#### Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

#### Misura 311: Indicatori di prodotto

Misura 311	Realizzazioni Anno 2011	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2011 su target	% Avanzamento
Numero di beneficiari	12	162	232	5,17	69,83
Volume totale di investimenti (000 euro)	5.225	66.448	42.960	12,16	154,67

Fonte: Agea

Dal confronto tra le realizzazioni cumulate e i valori obiettivo si evince l'esigenza di una rideterminazione di questi ultimi, tenuto conto che la misura è attualmente giunta ad una fase di completa realizzazione (in termini di approvazione e finanziamento delle domande di aiuto). Pertanto sarà necessario correggere il valore del numero dei beneficiari (da 232 a 162) e del volume totale degli investimenti (da 42,96 a 66,45 Meuro). Il livello di realizzazione degli obiettivi operativi corretti, pertanto, raggiunge già a partire dal 2011 il 100% per entrambe gli indicatori.

#### Misura 311: Indicatori di risultato

Misura 311	Risultati Anno 2011	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2011 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (euro 000)	n.d	n.d	7.560	n.c.	n.c.
Numero lordo di posti di lavoro creati	n. d.	n.d	93	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: Agea

Gli indicatori di risultato non sono al momento quantificabili poiché si attende il completamento degli investimenti previsti nei Piani di Sviluppo Aziendali (PSA) allegati alle domande di aiuto.

#### Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

L'attivazione della misura nell'ambito del Pacchetto Giovani non ha presentato particolari criticità. Nel 2012, al fine di consentire il finanziamento di tutte le domande di aiuto approvate, dovrà essere valutata la possibilità di incrementare le risorse finanziarie della misura.

### 3.3.25 Asse IV: Attuazione dell'impostazione Leader

L'approccio Leader ha come obiettivo prioritario quello di sviluppare approcci innovativi per collegare tra loro agricoltura ed economia locale contribuendo alla diversificazione dell'attività economica e rafforzando il tessuto socioeconomico delle zone rurali.

Al fine di dare piena attuazione alle misure dell'Asse IV, i 25 GAL hanno presentato nell'anno 2010 i PSL che sono stati valutati e ammessi a finanziamento.

Nel corso dell'anno 2011, al fine di offrire ai GAL un supporto nell'attuazione e gestione dei PSL, l'AdG ha organizzato incontri formativi con il personale del GAL e predisposto sul portale [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it) il servizio FAQ (frequently asked questions) nel quale vengono fornite le risposte ai quesiti di interesse comune posti dai GAL.

### 3.3.26 Asse IV - Misura 413

L'obiettivo generale della Misura 413 è la realizzazione di strategie di sviluppo locale in grado di valorizzare le potenzialità endogene del territorio rurale e di garantire il mantenimento e la crescita dell'occupazione, grazie al consolidamento dell'imprenditorialità esistente e la ricerca di nuova imprenditorialità.

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede, una spesa pubblica programmata di 228,143 Meuro (di cui 131,438 Meuro di risorse FEASR), comprensiva delle risorse Health Check, (Meuro 7,058, di cui 4,388 Meuro di risorse FEASR).

Secondo quanto previsto dal PSR, l'individuazione dei beneficiari finali delle operazioni può avvenire con le seguenti modalità:

- a) procedure di evidenza pubblica (bando);
- b) procedure c.d. "a regia GAL", in cui il GAL ha la titolarità del progetto.

Nella seguente tabella si riportano le modalità di attuazione nei territori Leader delle misure dell'Asse III come previsto dal PSR:

MISURA	MODALITÀ DI ATTUAZIONE PREVISTA NEL PSR
413/311 "Diversificazione in attività non agricole"	Modalità a bando
413/312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese"	Modalità a bando
413/313 azioni 1, 2 e 3 "Incentivazione di attività turistiche"	Modalità a bando e/o a regia GAL
413/313 azioni 4 e 5 "Incentivazione di attività turistiche"	Modalità a bando
413/321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"	Modalità a bando
413/323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"	Modalità a bando
413/331 azione 1 "Formazione e informazione"	Modalità a bando
413/331 azione 2 "Formazione e informazione"	Modalità a regia GAL

Secondo la procedura disposta dal PSR e secondo quanto stabilito nella convenzione stipulata tra Regione Puglia e GAL, per l'attuazione della Misura 413, il GAL adotta gli schemi di bando concordati con l'AdG e ne dà comunicazione scritta ai fini della pubblicazione a cura dell'AdG nel Portale regionale dedicato al PSR ed, a proprie spese, pubblica un estratto dei bandi emanati sul BURP.

Al fine di favorire la pronta presentazione dei progetti e lo snellimento delle procedure di pubblicazione del bando, è stata adottata la procedura di attivazione dei bandi con la modalità dei “bandi aperti - stop and go”.

Tale modalità prevede che, ad ogni cadenza bimestrale, il GAL effettui il monitoraggio delle domande pervenute al fine di individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare la riapertura del bando per una ulteriore scadenza periodica.

Al fine di facilitare l’iter istruttorio e di offrire una guida nella redazione del progetto, la Regione ha elaborato per ogni singolo bando un elaborato tecnico informatico da compilare e inviare on-line sul portale regionale e da allegare, in formato cartaceo, alla domanda di aiuto.

L’istruttoria delle domande di aiuto e il controllo amministrativo delle domande di pagamento sono stati espletati dal GAL attraverso personale formalmente incaricato; il controllo in loco e la revisione delle domande di pagamento sono stati effettuati dalla Regione.

Nel corso dell’anno 2011 sono stati attivati da parte di tutti i GAL tre bandi relativi alle misure 413/311 (azioni 1 e 4), 413/311 (azioni 2 e 3) e 413/313 (azioni 4 e 5).

Secondo la procedura disposta dal PSR, per i progetti a “regia GAL” la figura dell’istruttore è individuata in relazione al soggetto beneficiario. Per le operazioni in cui il beneficiario finale è il GAL, l’istruttoria delle domande di aiuto, i controlli (amministrativi e in loco) e la revisione delle domande di pagamento sono effettuati dalla Regione. Per i progetti a regia diretta in convenzione, in cui il beneficiario finale è un soggetto diverso dal GAL, l’istruttoria delle domande di aiuto e i controlli amministrativi delle domande di pagamento sono effettuati dal GAL; i controlli in loco e la revisione delle domande di pagamento sono espletate dalla Regione.

### *3.3.27 Asse IV - Misura 413/Misura 311*

#### Descrizione della Misura

La misura mira ad incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e dell’occupazione della famiglia agricola promuovendo l’uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili.

Essa prevede 5 azioni:

1. investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti;
2. investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca e in sinergia con il sistema nazionale di formazione;
3. investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione;
4. investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell’allegato I del Trattato;
5. investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da biomasse, da colture e/o da residui colturali e dall’attività zootecnica, da sottoprodotti dell’industria agroalimentare e da altre fonti energetiche rinnovabili purché limitati ad una potenza di 1MW.

Nel corso del 2011 i GAL hanno attivato due bandi, uno relativo alle azioni 1 e 4 ed un altro relativo alle azioni 2-3. L’azione 5 sarà attuata nel corso dell’anno 2012.

### Avanzamento Procedurale

Con le Deliberazioni del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 194 del 03/03/2011 e n. 383 del 21/04/2011, è stato approvato lo schema di bando fornito ai GAL ed emanate le disposizioni di attivazione e di attuazione rispettivamente per le azioni 1 e 4 e le azioni 2 e 3.

Per ogni singolo bando l'AdG ha realizzato l'elaborato tecnico informatico innanzi citato, ha predisposto le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2828 del 12/12/2011 e ha predisposto il manuale delle procedure e dei controlli.

Ciascun GAL ha adottato i bandi relativi alla misura 413/311 azione 1, 2, 3 e 4 con deliberazione del proprio Organo amministrativo e ne ha pubblicato l'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

<b>BANDO 413/311 AZIONI 1 E 4</b>	
BURP n. 55 del 14/04/2011	GAL CONCA BARESE, GAL DAUNOFANTINO, GAL PONTE LAMA, GAL SUD EST BARESE, GAL TERRA DEI MESSAPI, GAL TERRE DEL PRIMITIVO, GAL TERRE DI MURGIA, GAL VALLE D'ITRIA
BURP n. 60 del 21/04/2011	GAL DAUNIA RURALE - FIOR D'OLIVI - ISOLASALENTO - LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE - MURGIA PIU' - LUOGHI DEL MITO - MERIDAUNIA
BURP n. 64 del 28/04/2011	GAL ALTOSALENTO - CAPO S. MARIA DI LEUCA - GARGANO - SERRE SALENTINE - TERRA D'ARNEO - TERRA DEI MESSAPI - VALLE DELLA CUPA - NORD SALENTO
BURP n. 69 del 05/05/2011	GAL PIANA DEL TAVOLIERE - TERRA D'OTRANTO

<b>BANDO 413/311 AZIONI 2 E 3</b>	
BURP n. 74 del 12/05/2011	GAL COLLINE JONICHE
BURP n. 83 del 26/05/2011	GAL TERRA DEI MESSAPI
BURP n. 86 del 01/06/2011	GAL ALTO SALENTO, GAL DAUNOFANTINO, GAL MURGIÀ PIÙ, GAL PONTE LAMA, GAL TERRE DI MURGIA, GAL VALLE D'ITRIA.
BURP n. 90 del 09/06/2011	GAL CAPO S. MARIA DI LEUCA, GAL CONCA BARESE, GAL FIOR D'OLIVI, GAL GARGANO, GAL DAUNIA RURALE, GAL ISOLA SALENTO, GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE, GAL LUOGHI DEL MITO, GAL MERIDAUNIA, GAL SERRE SALENTINE, GAL SUD EST BARESE, GAL TERRA D'ARNEO, GAL TERRA DEI MESSAPI, GAL TERRE DEI TRULLI E DI BARSENTO, GAL TERRE DEL PRIMITIVO, GAL VALLE DELLA CUPA
BURP n. 103 del 30/06/2011	GAL TERRA D'OTRANTO

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è stata fissata alla data del 30/06/2011 per la misura 413/311 azioni 1 e 4 e al 01/09/2011 per la misura 413/311 azioni 2 e 3.

A causa di un ritardo di ordine tecnico nell'approvazione e nella pubblicazione del bando relativo alla misura 413/311 azioni 2 e 3, il termine per la presentazione delle relative domande di aiuto ha subito una prima proroga al 15/09/2011. Questo ultimo termine è stato ulteriormente prorogato al 30/09/2011 a causa delle difficoltà riscontrate dai tecnici nella compilazione degli elaborati tecnico-informatici che hanno causato un ritardo nel rilascio delle domande di aiuto.

La tabella che segue riporta il numero delle domande di aiuto finanziate dai GAL a seguito dell'istruttoria tecnico amministrativa, il numero di domande di pagamento approvate dal GAL e il numero delle domande di pagamento liquidate alla data del 31/12/2011.

#### **Numero di domande di aiuto finanziate, domande di pagamento approvate e liquidate**

	Domande di aiuto finanziate	Domande di pagamento approvate dal GAL	Domande di pagamento liquidate	Domande di pagamento liquidate/ domande di pagamento approvate (%)
<b>413/311 Az. 1</b>	360	191	84	44%
<b>413/311 Az. 2</b>	88	21	6	29%
<b>413/311 Az. 3</b>	20	7	3	43%
<b>413/311 Az. 4</b>	23	7	1	14%
<b>TOTALE</b>	<b>491</b>	<b>226</b>	<b>94</b>	<b>42%</b>

Fonte: Regione Puglia

Dalla tabella si evince che solo il 42% delle domande di pagamento approvate dai GAL sono state liquidate poiché le procedure per la liquidazione sono state espletate nel corso dell'anno 2011 ma verranno completate nel corso dell'anno 2012 per i tempi tecnici richiesti da Agea.

#### Esecuzione finanziaria

La dotazione complessiva della misura attivata in ambito GAL è pari a 83,57 Meuro (di cui FEASR 48,05 Meuro di FEASR); nel corso dell'anno 2011, sono stati effettuati pagamenti per 4,96 Meuro, di cui FEASR 2.85 Meuro, con un livello di esecuzione finanziaria della Misura pari al 6%. Tale dato è sottostimato perché non tiene conto delle domande di pagamento già approvate dai GAL nell'anno 2011 che saranno liquidate nell'anno 2012.

La tabella sottostante riporta l'importo delle domande di aiuto ammesse a finanziamento, l'importo delle domande di pagamento approvate dai GAL e l'importo delle domande di pagamento liquidate al 31/12/2011.

#### **Importi domande di aiuto finanziate, importo domande di pagamento approvate e liquidate**

	Importo Domande di aiuto finanziate	Importo Domande di pagamento approvate dal GAL	Importo Domande di pagamento liquidate	Domande di pagamento liquidate/ domande di pagamento approvate (%)
<b>413/311 Az. 1</b>	€ 39.148.974,57	€ 10.946.875,06	€ 4.678.290,17	43%
<b>413/311 Az. 2</b>	€ 4.624.613,33	€ 627.202,15	€ 194.368,92	31%
<b>413/311 Az. 3</b>	€ 811.998,80	€ 182.264,38	€ 63.938,88	35%
<b>413/311 Az. 4</b>	€ 795.164,96	€ 150.559,88	€ 24.206,96	16%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 45.380.751,66</b>	<b>€ 11.906.901,47</b>	<b>€ 4.960.804,93</b>	<b>42%</b>

Fonte: Regione Puglia

#### Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Non sono state riscontrate particolari difficoltà nelle fasi di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento nonché nelle fasi relative alle procedure di istruttoria e controllo amministrativo. Si prevede per l'anno 2012 l'avvio delle procedure di liquidazione sotto forma di acconti e, con riferimento all'azione 5, l'avvio delle procedure di liquidazione sotto forma di anticipazione.

### 3.3.28 Asse IV - Misura 413 /Misura 313

#### Descrizione della misura

L'obiettivo specifico della misura è quello di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto. La misura mira ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale sostenendo il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici in totale sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale e artigianale, con gli Enti Pubblici, con le associazioni e gli altri soggetti al fine di creare centri di informazione di servizi turistici che promuovano i prodotti tipici e locali.

La misura sostiene le seguenti azioni:

1. creazione di itinerari naturalistici ed enogastronomici;
2. creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica;
3. realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale;
4. commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale;
5. creazione di strutture di piccola ricettività.

Nel corso dell'anno 2011 i GAL hanno attivato un bando relativo alle Azioni 3 e 4. Le azioni 1, 2 e 3 saranno attuate nel corso dell'anno 2012.

#### Avanzamento procedurale

Il bando relativo alla misura 313 Azioni 4 e 5 è stato adottato da ciascun GAL con deliberazione del proprio Organo amministrativo e pubblicato sul Bollettino Pubblico della Regione Puglia:

BURP N. 90 del 09/06/2011	GAL GARGANO, TERRA DEI MESSAPI.
BURP N. 94 del 16/06/2011	GAL ALTO SALENTO, GAL DAUNIO FANTINO, GAL CAPO SANTA MARIA DI LEUCA, GAL LUOGHI DEL MITO, GAL PIANA DEL TAVOLIERE, GAL PONTE LAMA, GAL SERRE SALENTINE, GAL SUD EST BARESE, GAL TERRA D'ARNEO GL TERRA DI TRULLI E BARSENTO, GAL TERRE DI MURGIA, GAL TERRE DEL PRIMITIVO, GAL VALLE DELLA CUPA, GAL VALLE D'ITRIA
BURP N. 99 del 23/06/2011	COLLINE JONICHE, GAL CONCA BARESE, GAL DAUNIA RURALE, GAL FIOR D'OLIVI, GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE, GAL MERIDAUNIA, GAL MURGIA PIU'
BURP N. 103 del 30/06/2011	GAL TERRA D'OTRANTO
BURP N. 107 del	GAL ISOLA SALENTO

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è stata fissata alla data del 01/08/2011.

A causa di un ritardo di ordine tecnico nell'approvazione e nella pubblicazione del bando relativo alla misura 313 Azioni 4 e 5, il termine per la presentazione delle domande di aiuto ha subito una prima proroga al 31/08/2011. Questo termine è stato ulteriormente prorogato al 30/09/2011 a causa delle difficoltà riscontrate dai tecnici nella compilazione degli elaborati informatici (PSA), che hanno causato un ritardo nel rilascio delle domande di aiuto.

Anche per questo bando l'AdG ha realizzato l'elaborato tecnico informatico, ha predisposto le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2828 del 12/12/2011 e ha predisposto il manuale delle procedure e dei controlli.

La tabella che segue, riporta il numero delle domande di aiuto finanziate dai GAL a seguito dell'istruttoria tecnica amministrativa, il numero di domande di pagamento approvate dal GAL e il numero delle domande di pagamento liquidate al 31/12/2011.

**Numero di domande di aiuto finanziate, domande di pagamento approvate e liquidate**

	<b>Domande di aiuto finanziate</b>	<b>Domande di pagamento approvate dal GAL</b>	<b>Domande di pagamento liquidate</b>	<b>Domande di pagamento liquidate/ domande di pagamento approvate (%)</b>
<b>413/313 Az. 4</b>	83	4	0	0%
<b>413/313 Az. 5</b>	461	81	19	23%
<b>TOTALE</b>	<b>544</b>	<b>85</b>	<b>19</b>	<b>22%</b>

Fonte: Regione Puglia

Dalla tabella si evince che solo il 22% delle domande di pagamento approvate dai GAL sono state liquidate poiché le procedure per la liquidazione sono state espletate nel corso dell'anno 2011 ma verranno completate nel corso dell'anno 2012 per i tempi tecnici richiesti da Agea.

L'individuazione delle operazioni sovvenzionabili nell'ambito delle azioni 4 e 5 avviene, come disposto dal PSR, attraverso procedure di evidenza pubblica (bando).

Con riferimento alle azioni 1, 2 e 3, il PSR dà la possibilità al GAL di attuare specifiche operazioni con le modalità a "regia GAL" previa presentazione di specifico progetto esecutivo; con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 35 del 13/07/2011, pertanto, sono stati invitati i GAL interessati a presentare entro il 31/08/2011 i progetti esecutivi dettagliati relativi alle azioni 1, 2 e 3 secondo le disposizioni contenute nelle Linee Guida approvate dallo stesso provvedimento. Tale termine è stato successivamente prorogato al 30/09/2011.

Alla scadenza del termine previsto, i GAL hanno presentato i progetti esecutivi all'Autorità di Gestione, comprensivi delle delibere del CdA.

Tali progetti esecutivi saranno valutati da un'apposita Commissione di Valutazione che verrà nominata dall'Autorità di Gestione nel corso del 2012.

Esecuzione finanziaria

La dotazione complessiva della misura attivata in ambito GAL è pari a 63,64 Meuro ( di cui FEASR 36,59 Meuro), nel corso dell'anno 2011, sono stati effettuati pagamenti per 0,50 Meuro, di cui FEASR 0,28 Meuro, con un livello di esecuzione finanziaria pari allo 0,8%. Tale dato è sottostimato perché non tiene conto delle domande di pagamento già approvate dai GAL nell'anno 2011 che saranno liquidate nell'anno 2012.

La tabella sottostante riporta l'importo delle domande di aiuto ammesse a finanziamento, l'importo delle domande di pagamento approvate dai GAL e l'importo delle domande di pagamento liquidate al 31/12/2011.

**Importi domande di aiuto finanziate, importo domande di pagamento approvate e liquidate**

	Importo Domande di aiuto finanziate	Importo Domande di pagamento approvate dal GAL	Importo Domande di pagamento liquidate	Domande di pagamento liquidate/ domande di pagamento approvate (%)
<b>413/313 Az. 4</b>	€ 926.958,22	€ 28.226,01	€ -	0%
<b>413/313 Az. 5</b>	€ 21.503.413,68	€ 2.497.356,18	€ 500.341,98	20%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 22.430.371,90</b>	<b>€ 2.525.582,19</b>	<b>€ 500.341,98</b>	<b>20%</b>

Fonte: Regione Puglia

#### [Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura](#)

Non sono state riscontrate particolari difficoltà nelle fasi di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento nonché nelle fasi relative alle procedure di istruttoria e controllo amministrativo. Si prevede per l'anno 2012 l'avvio delle procedure di liquidazione sotto forma di acconti e, con riferimento alle azioni 1, 2 e 3 l'avvio delle procedure di liquidazione sotto forma di anticipazione.

#### [3.3.29 Asse IV - Misura 413/Misura 331](#)

##### [Descrizione della misura](#)

La misura mira a migliorare il livello di conoscenze, le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali coinvolte nelle iniziative dell'asse III attraverso il rafforzamento delle competenze necessarie alla diversificazione dell'economia locale al fine di rispondere alla domanda di turismo, di attività creative, di servizi ambientali, dell'offerta di servizi essenziali alla popolazione rurale e di pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità.

La misura si articola in due azioni:

- **Azione 1 Formazione:** con la quale è possibile finanziare l'organizzazione di corsi, stage, seminari, incontri formativi, workshop, esplicitamente funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'asse III e sinergici con le tipologie di intervento promosse nell'ambito di altre misure.
- **Azione 2 Informazione:** realizzata mediante i mezzi di informazione editoriale, anche mediante supporti informatici e multimediali, comprese tecnologie ICT. Questa azione finanzia esclusivamente iniziative di informazione a supporto delle imprese e dei territori rurali esplicitamente riconducibili e funzionali a tipologie di intervento previste dalle misure 311, 312, 313, 321 e 323.

##### [Avanzamento procedurale](#)

Come disposto dal PSR, l'azione 2 (informazione) sarà attuata con la modalità "a regia GAL"; pertanto, sono stati invitati i GAL a presentare entro il 31/08/2011 i progetti esecutivi dettagliati secondo le disposizioni contenute nelle Linee Guida approvate dallo stesso provvedimento. Tale termine è stato prorogato dapprima al 15/09/2011 e successivamente al 30/09/2011.

Alla scadenza del termine previsto, i GAL hanno presentato i progetti esecutivi all'Autorità di Gestione, comprensivi delle delibere del CdA.

Tali progetti esecutivi saranno valutati da un'apposita Commissione di Valutazione che verrà nominata dall'Autorità di Gestione nel corso del 2012.

Con riferimento all'azione 1 (formazione), è stato predisposto l'Avviso rivolto ai Soggetti abilitati all'erogazione delle attività formative per la selezione dei progetti che costituiranno il Catalogo regionale

dell'offerta formativa ai sensi della Misura 331 e lo schema di bando per la selezione dei soggetti beneficiari del voucher formativo.

#### [Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura](#)

Nel corso dell'anno 2012, si prevede di attivare i bandi relativi all'azione 1 e, con riferimento all'azione 2, di avviare le procedure istruttorie di liquidazione sotto forma di acconti.

#### [Esecuzione finanziaria](#)

La dotazione finanziaria complessiva della misura è pari a 221,084 Meuro (di cui 127,050 Meuro di risorse FEASR); nel corso dell'anno 2011 sono stati effettuati pagamenti per 5,461 Meuro (di cui 3,140 Meuro di quota FEASR). Il livello di esecuzione finanziaria della misura 413 è pari al 2,47%.

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

Misura 413	Pagamenti 2011 (Meuro)		Pagamenti Cumulati (Meuro)		Spesa pubblica 2007-2013 (Meuro)		Avanzamento finanziario 2010 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	3,140	5,461	3,140	5,461	127,050	221,084	2,47	2,47
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2011

#### **Misura 413: Indicatori di prodotto**

Misura 413	Realizzazioni Anno 2011	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2011 su target	% Avanzamento
Numero di GAL supportati	25	25	14	178,57	178,57
Superficie totale coperta dai GAL (kmq)	17.189	17.189	12.000	143,24	143,24
Popolazione totale coperta dai GAL	2.849.092	2.849.092	1.400.000	203,51	203,51
Numero di progetti finanziati dai GAL	749	749	4.000	18,73	18,73
Numero di beneficiari	716	716	5.000	14,32	14,32

Fonte: Agea

Dal confronto tra le realizzazioni cumulate e i valori obiettivo si evince l'esigenza di una rideterminazione di alcuni di essi; precisamente, sarà necessario correggere i target relativi al numero di GAL supportati (da 14 a 25), alla superficie totale coperta dai GAL (da 12.000 Km<sup>2</sup> a 17.189 Km<sup>2</sup>) e alla popolazione totale coperta dai GAL (da 1.400.000 a 2.849.092). Il livello di realizzazione degli predetti obiettivi operativi, in considerazione dei valori suggeriti, raggiunge già a partire dall'anno 2011 una percentuale pari al 100%.

Il livello di realizzazione del target relativo al numero di progetti finanziati dai GAL è pari al 18,73%; quello del target relativo al numero di beneficiari è del 14,32%.

#### **Misura 413: Indicatori di risultato**

Misura 413	Risultati Anno 2011	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2011 su target	% Avanzamento
Numero posti di lavoro creati	n.d.	n.d.	n.d.	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: Agea

Gli indicatori di risultato non sono al momento quantificabili poiché si attende il completamento degli investimenti previsti nei Piani di Sviluppo Aziendali (PSA) allegati alle domande di aiuto.

#### [3.3.30 Asse IV - Misura 421](#)

La misura ha una rilevanza strategica orizzontale nell'ambito dell'asse IV e si propone di realizzare i progetti di cooperazione con l'obiettivo di rafforzare la capacità progettuale e gestionale locale attraverso il superamento delle condizioni di isolamento delle aree rurali, con conseguente crescita dei territori e dei soggetti partecipanti, sia in termini di impatto culturale che di metodologie di attuazione.

In un'ottica di rafforzamento delle strategie di sviluppo locale a carattere integrato, assume particolare rilievo la possibilità di avviare scambi di esperienze e iniziative di cooperazione tra territori rurali che condividono impegni comuni e sfide analoghe, finalizzati a rafforzare l'integrazione delle strategie di sviluppo locale in ambito nazionale ed internazionale.

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede una spesa pubblica programmata di 11,976 Meuro ( di cui 6,900 Meuro di risorse FEASR).

#### Avanzamento Procedurale

La scheda della Misura 421, al punto 5, prevede la presentazione, da parte dei GAL, dei progetti esecutivi entro 6 mesi dall'approvazione dei PSL. Con Determinazione del Servizio Agricoltura n. 388 del 21/04/2011, l'Autorità di Gestione, ad integrazione dei documenti metodologici (Commissione Europea, DG AGRI: Guida per l'attuazione della Misura "Cooperazione" nell'ambito dell'Asse Leader del Programma di sviluppo rurale 2007-2013; Bruxelles, 19/11/2008 e Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Misura 421, chiarimenti di carattere procedurale, Roma, 2011) ha approvato le "Linee Guida per la presentazione dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale" ed ha invitato i Gal Pugliesi ad inviare entro la data del 25/5/2011 i progetti esecutivi secondo le modalità indicate nelle citate Linee guida. In considerazione delle richieste pervenute da parte delle Organizzazioni Agricole Regionali e di alcuni GAL, l'Autorità di Gestione ha ulteriormente prorogato il termine di presentazione dei progetti esecutivi alla data del 15/07/2011. Alla scadenza del termine previsto, i GAL capofila hanno presentato i progetti di cooperazione all'Autorità di Gestione, comprensivi della parte comune e della parte relativa a ciascun GAL e delle delibere del CdA di adesione ai progetti e di approvazione del piano finanziario.

La tabella che segue illustra i progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale presentati dai GAL con indicazione del GAL capofila del progetto ed i partner pugliesi, nazionali, europei ed extraeuropei.

TITOLO PROGETTO	GAL CAPOFILA	PARTNER		
		PUGLIA	ALTRE REGIONI ITALIANE	UE/EXTRA UE
LEADER MED	ALTO SALENTO (PUGLIA)	LUOGHI DEL MITO TERRE DEL PRIMITIVO VALLE DELLA CIUPA TERRA D'OTRANTO VALLE DITRIA MERIDAUNIA SUD EST BARESE TERRA D'ARNEO SERRE SALENTINE TERRA DEI MESSAPI DALNOFANTINO COLLINE JONICHE S. MARIA DI LEUCA GARGANO LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE PONTE LAMA CONCA BARESE		ASSOCIAZIONE SVILUPPO KARABURUN YARMADASI (TURCHIA), ASSOCIAZIONE SVILUPPO TEULADA E VALONA (ALBANIA), ASSOCIAZIONE SVILUPPO BYBLOS (LIBANO), ASSOCIAZIONE SVILUPPO RURALE BIZERT (TUNISIA), CROSS FAC. AGRARIA UNIV. CAIRO COMMS. RURALE FAYOUM (EGITTO), RETE AGRICOLTURA SOLIDALE (MAROCCO), UNIVERSITA' DI MURSA (SPAGNA)
PUGLIESI NEL MONDO	MERIDAUNIA (PUGLIA)	VALLE DITRIA TERRE DI MURGIA PONTE LAMA SUD EST BARESE LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE DALNOFANTINO		
EUROPEAN COUNTRY INN - TOURISM DEVELOPMENT IN RURAL AREAS-ECI	MERIDAUNIA (PUGLIA)	COLLINE JONICHE PIANA DEL TAVOLIERE TERRA DEI TRULLI E DEL BARSENTO TERRA DI MURGIA CAPO S. MARIA DI LEUCA DALNOFANTINO	CILENTO REGENERATO (CAMPANIA), START (TOSCANA), TERRA AQUILANE (ABRUZZO), SARCIDANO BARBAGIA (SARDEGNA), SULTIS IGLESIESE (SARDEGNA), MARMILLA (SARDEGNA)	BUCOVINA DE MUNTE (ROMANIA), LEADER LAPPLAND (SVEZIA)
CORTO CIRCUITO DEI CONTADINI	TERRE DI MURGIA (PUGLIA)	SUD EST BARESE CONCA BARESE PONTE LAMA FIOR D'OLIVI DALNOFANTINO GARGANO DALNIA RURALE TERRA DEI MESSAPI TERRA D'OTRANTO		
TERRE OSPITALI	CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI (LAZIO)	MERIDAUNIA	VALLE DEI CRATI (COSENZA), MAIELLA VERDE (CHIETI), VALLI DI TURES E AURINA (BOLZANO), TERRE OCCITANE (CINEO), MONTAGNE BIELLESI (BIELLA)	
SALVIAMO LUCIGNOLO	GAL BARSENTO CAMASTRA SCARL (BASILICATA)	VALLE DITRIA	AKRIS (CALABRIA), MARMO MELANDRO (CALABRIA), SENTIERI DEL BUON VIVERE (CAMPANIA), LOCRIDE (CALABRIA), SVILUPPO VULTE ALTO BRADANO (CALABRIA), LE MACINE (BASILICATA), COSVEL (BASILICATA), BRADANICA (BASILICATA)	
PENISOLE D'ITALIA	CAPO SANTA MARIA DI LEUCA (PUGLIA)	TERRA D'ARNEO SERRE SALENTINE		
LOCAL ART&FOOD PRODOTTI TIPICI ED ARTIGIANATO TRA TERRE DI PIETRA D'ACQUA: LAPIS	POLESINE DELTA DEL PO (VENETO)	TERRA DEI TRULLI E DEL BARSENTO SUD EST BARESE TERRE DI MURGIA VALLE DITRIA		
PROMUOVERE IL SISTEMA TURISTICO PUGLIESE	TERRA D'OTRANTO (PUGLIA)	ALTO SALENTO CONCA BARESE GARGANO LUOGHI DEL MITO TERRA DEI MESSAPI TERRE DEL PRIMITIVO VALLE DELLA CIUPA		
RETE TRANSNAZIONALE DELLA RURALITA' SOLIDALE E DEL TURISMO LOCALE SOSTENIBILE: CROSS BORDER	PIANA DEL TAVOLIERE (PUGLIA)	DALNIA RURALE LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE PONTE LAMA MURGIA PIU' TERRA DEI TRULLI E DEL BARSENTO TERRE DI MURGIA GARGANO SUD EST BARESE	DISTRETTO AGRO ALIMENTARE DI QUALITA' DEL METAPONTINO (BASILICATA),	ALDA - ASS. AGENZIA DELLA DEMOCRAZIA LOCALE (STRASBURGO); 1. ALBANIA - 2. SERBIA - 3. KOSOVO - 4. CROAZIA - 5. GAL BULGARIA
CAMMINI D'EUROPA	SOPRIP (EMILIA ROMAGNA)	TERRA D'ARNEO LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE SERRE SALENTINE SANTA MARIA DI LEUCA	GAL CAMPANI (5), GAL VENETI (2), GAL ABRUZZESI (2), GAL EMILIA ROMAGNA (3), CONSORZIO SVILUPPO LUDIGIANA BASSA (TOSCANA)	SANTIAGO DI COMPOSTELA (SPAGNA), LYS ROMANE (FRANCIA)
RURIPEDIA & ADDING VALUE TO COMMUNITY TOURISM	PLANED (UK)	COLLINE JONICHE		RURAL DEVELOPMENT TRUST (SCOZIA), GAL ASSOCIATION RURE (REP. CECIA), GAL STRIA (SLOVENIA), GAL PALIANNE LEADER (FINLANDIA), AGENZIA DI SVILUPPO LEMESOLITO (CIPRO), AGENZIA DI SVILUPPO PAPHOS APHRODITE (CIPRO)
IDEAS: INNOVATION AND DEVELOPMENT ENVIRONMENT AND SUSTAINABILITY	LE MACINE (BASILICATA)	SERRE SALENTINE TERRA D'ARNEO CAPO S. MARIA DI LEUCA		GAL PERAPHOLJAN (FINLANDIA)
RETE DEGLI ITINERARI ENOGASTRONOMICI E DELLA CULTURA DEL GUSTO	CO. GAL (MONTE PORO SERRE VIBONESI) (CALABRIA)	TERRA DEI TRULLI E DEL BARSENTO	SILA GRECA (CALABRIA), VALLE CRATI (CALABRIA), COSVEL (BASILICATA), INNOVAPLUS (MOUSE), ALTO JONICO COSENTINO FEDERICO II (CALABRIA)	HITRA KJON DEVELOPMENT AGENCY CRETA (GRECIA)
DISTRETTO AGRO ALIMENTARE DI QUALITA' TERRE FEDERICIANE	PONTE LAMA (PUGLIA)	PIANA DEL TAVOLIERE LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE FIOR D'OLIVI CONCA BARESE DALNIA RURALE MURGIA PIU' SCIA FOGGIA	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' DEL METAPONTINO (BASILICATA)	BALCANI: UCRAINA, MOLDAVIA, ROMANIA, BULGARIA
ITINERARI ENOGASTRONOMICI TRANSNAZIONALI: PROMOZIONE MADE IN ITALY PUGLIESE	LUOGHI DEL MITO (PUGLIA)	ALTO SALENTO (PUGLIA), TERRE DEL PRIMITIVO (PUGLIA), MURGIA PIU' (PUGLIA), COLLINE JONICHE (PUGLIA), VALLE DELLA CIUPA (PUGLIA), VALLE DITRIA (PUGLIA), TERRA D'OTRANTO (PUGLIA), FIOR D'OLIVI (PUGLIA), TERRA DEI MESSAPI (PUGLIA)		AVMK LEADER (UK), EAST PEAK INNOVATION PARTNERSHIP (UK), CAMERA DI COMMERCIO ITALO - TEDESCA, TARTU RURAL DEVELOPMENT ASSOCIATION (ESTONIA)
VROBIT VALORIZZAZIONE DEI RESIDUI OLEARI A BASSO IMPATTO DEL TURISMO	ISOLA SALENTO (PUGLIA)	ATS VARODAT		

Fonte: Regione Puglia

I progetti esecutivi saranno valutati da un'apposita Commissione di Valutazione che verrà nominata dall'Autorità di Gestione nel corso del 2012.

#### Avanzamento Finanziario

Nel corso dell'anno 2011, non si è registrato alcun avanzamento di spesa.

#### Indicazione di sintesi sull'esecuzione delle misura

Si prevede l'avvio dell'attuazione dei progetti di cooperazione nel corso dall'anno 2012.

#### *3.3.31 Asse IV - Misura 431*

#### Descrizione della Misura

La misura sostiene l'attività connessa al funzionamento del GAL, all'animazione e all'acquisizione di competenze.

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede una spesa pubblica programmata di 53,894 Meuro (di cui 30,980 Meuro di risorse FEASR).

#### Avanzamento Procedurale

La fase di definizione della strategia di sviluppo locale, la selezione dei PSL, la ripartizione delle competenze tra i diversi soggetti interessati e, più in generale, le modalità di attuazione dell'asse IV sono state descritte dettagliatamente nella RAE 2010.

Nell'anno 2010 i GAL hanno presentato una domanda di aiuto unica; a seguito della sua approvazione sono state presentate le domande di pagamento a valere sulle azioni 1 e 3.

Nell'anno 2011 si è registrato un avanzamento di spesa anche a valere sull'azione 2 (Interventi di animazione sul territorio), sull'azione 4 (Formazione del personale del GAL) e sull'azione 5 (Eventi promozionali) ed un ulteriore avanzamento di spesa a valere sull'azione 1 (Interventi riservati alla definizione della strategia di sviluppo locale) e sull'azione 3 (Attività connesse al funzionamento del GAL finalizzato alla predisposizione e implementazione della strategia).

#### Avanzamento Finanziario

Nella tabella sono riportate le somme liquidate alla data del 31/12/2011 relativamente alle domande di pagamento di SAL a valere sulle azioni 1, 2, 3, 4 e 5.

**Approccio Leader: Importi liquidati ai GAL nell' anno 2011 a valere sulla misura 431**

GAL	Acconto Az. 1	Acconto Az. 2	Acconto Az. 3	Acconto Az. 4	Acconto Az. 5	TOTALE MISURA 431
Alto Salento	€ 24.898,65	€ 13.123,21	€ 443.024,05	€ 7.058,10	€ 1.902,44	€ 490.006,45
Capo S.Maria di Leuca	€ 39.400,00	€ -	€ 254.507,88	€ -	€ -	€ 293.907,88
Colline Joniche	€ 82.474,80	€ 43.701,02	€ 207.554,26	€ -	€ -	€ 333.730,08
Conca Barese	€ -	€ -	€ 89.104,16	€ -	€ -	€ 89.104,16
Daunia Rurale	€ -	€ -	€ 131.166,66	€ -	€ -	€ 131.166,66
Daunofantino	€ 22.388,09	€ 48.265,67	€ 201.996,00	€ -	€ 18.941,95	€ 291.591,71
Fior d'olivi	€ -	€ 252.149,85	€ -	€ -	€ -	€ 252.149,85
Gargano	€ -	€ -	€ 214.776,64	€ -	€ -	€ 214.776,64
Isola Salento	€ -	€ -	€ 379.032,96	€ -	€ -	€ 379.032,96
Le Città di Castel del Monte	€ -	€ -	€ 69.977,10	€ -	€ -	€ 69.977,10
Luoghi del Mito	€ 44.217,60	€ -	€ 251.311,20	€ -	€ -	€ 295.528,80
Meridaunia	€ -	€ 16.959,03	€ 490.532,15	€ -	€ 7.023,45	€ 514.514,63
Murgia Più	€ 17.500,00	€ -	€ 163.965,43	€ -	€ -	€ 181.465,43
Piana del Tavoliere	€ -	€ -	€ 76.830,03	€ -	€ -	€ 76.830,03
Ponte Lama	€ -	€ -	€ 246.935,66	€ -	€ -	€ 246.935,66
Serre Salentine	€ 50.700,00	€ 69.316,67	€ 218.830,25	€ -	€ -	€ 338.846,92
Sud Est Barese	€ 36.376,54	€ 15.020,97	€ 221.286,67	€ -	€ 21.054,93	€ 293.739,11
Terre d'Arneo	€ -	€ -	€ 216.062,63	€ -	€ -	€ 216.062,63
Terra d'Otranto	€ 34.275,84	€ 3.795,23	€ 205.720,68	€ -	€ -	€ 243.791,75
Terra dei Messapi	€ -	€ -	€ 294.613,88	€ -	€ -	€ 294.613,88
Terre di Murgia	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Terra del Primitivo	€ -	€ -	€ 81.540,71	€ -	€ -	€ 81.540,71
Terra dei Trulli e Barsento	€ -	€ -	€ 237.801,15	€ -	€ -	€ 237.801,15
Valle della Cupa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valle d'Itria	€ -	€ -	€ 421.867,34	€ -	€ -	€ 421.867,34
<b>TOTALE</b>	<b>€ 352.231,52</b>	<b>€ 462.331,65</b>	<b>€ 5.118.437,49</b>	<b>€ 7.058,10</b>	<b>€ 48.922,77</b>	<b>€ 5.988.981,53</b>

Fonte: Agea

Nel corso dell'anno 2011 si è registrato un avanzamento di spesa di Meuro 5.99 Meuro (di cui 3.44 Meuro di risorse Feasr), pari all'11 % rispetto alla spesa programmata (53.824 Meuro di cui 30.95 Meuro di risorse Feasr).

A causa di un errore commesso da parte di alcuni GAL nella compilazione sul portale SIAN della domanda di pagamento a valere sull'azione 1 (ovverosia hanno riportato la dicitura "saldo" anziché "acconto"), gli stessi si sono trovati impossibilitati a presentare ulteriori domande di pagamento a valere sulle altre azioni della misura medesima; pertanto il dato relativo all'importo erogato per la misura 431 risulta sottodimensionato.

Nella tabella sottostante sono riportati gli importi liquidati ai GAL nel corso dell'anno 2010 e 2011 e il relativo avanzamento di spesa con riferimento ad ogni singolo GAL.

**Approccio Leader: Quadro complessivo degli importi liquidati ai GAL anno 2010 e anno 2011 a valere sulla misura 431**

GAL	Dotazione Misura 431	Avanzamento Misura 431 Anno 2010	Avanzamento Misura 431 anno 2011	Totale avanzamento	% Avanzamento
Alto Salento	€ 2.324.105	€ 432.873,15	€ 490.006,45	€ 922.879,60	40%
Capo S.Maria di Leuca	€ 2.142.509	€ 335.680,00	€ 293.907,88	€ 629.587,88	29%
Colline Joniche	€ 1.855.231	€ 269.975,11	€ 333.730,08	€ 603.705,19	33%
Conca Barese	€ 2.069.299	€ 379.063,19	€ 89.104,16	€ 468.167,35	23%
Daunia Rurale	€ 1.752.349	€ 206.242,36	€ 131.166,66	€ 337.409,02	19%
Daunofantino	€ 1.699.675	€ 365.603,47	€ 291.591,71	€ 657.195,18	39%
Fior d'olivi	€ 2.058.953	€ 331.684,51	€ 252.149,85	€ 583.834,36	28%
Gargano	€ 2.752.250	€ 400.000,00	€ 214.776,64	€ 614.776,64	22%
Isola Salento	€ 2.152.165	€ 202.060,38	€ 379.032,96	€ 581.093,34	27%
Le Città di Castel del Monte	€ 2.347.405	€ 344.258,18	€ 69.977,10	€ 414.235,28	18%
Luoghi del Mito	€ 2.182.454	€ 500.509,10	€ 295.528,80	€ 796.037,90	36%
Meridaunia	€ 2.686.015	€ 513.701,43	€ 514.514,63	€ 1.028.216,06	38%
Murgia Più	€ 2.563.453	€ 464.590,68	€ 181.465,43	€ 646.056,11	25%
Piana del Tavoliere	€ 1.699.675	€ 419.809,63	€ 76.830,03	€ 496.639,66	29%
Ponte Lama	€ 1.752.349	€ 323.585,42	€ 246.935,66	€ 570.521,08	33%
Serre Salentine	€ 2.250.727	€ 410.586,12	€ 338.846,92	€ 749.433,04	33%
Sud Est Barese	€ 2.046.263	€ 296.010,52	€ 293.739,11	€ 589.749,63	29%
Terre d'Arneo	€ 2.225.677	€ 396.342,14	€ 216.062,63	€ 612.404,77	28%
Terra d'Otranto	€ 2.201.743	€ 406.436,84	€ 243.791,75	€ 650.228,59	30%
Terra dei Messapi	€ 2.217.349	€ 498.824,65	€ 294.613,88	€ 793.438,53	36%
Terre di Murgia	€ 2.151.293	€ 382.975,00	€ -	€ 382.975,00	18%
Terra del Primitivo	€ 2.253.453	€ 410.530,60	€ 81.540,71	€ 492.071,31	22%
Terra dei Trulli e Barsento	€ 2.258.323	€ 479.443,01	€ 237.801,15	€ 717.244,16	32%
Valle della Cupa	€ 2.081.060	€ 492.960,70	€ -	€ 492.960,70	24%
Valle d'Itria	€ 2.099.807	€ 95.804,18	€ 421.867,34	€ 517.671,52	25%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 53.823.581</b>	<b>€ 9.359.550,37</b>	<b>€ 5.988.981,53</b>	<b>15.348.531,90</b>	<b>29%</b>

Fonte: Agea

Nella tabella che segue è riportata la spesa e la relativa percentuale di avanzamento registrate nell'anno 2011 con riferimento ad ogni azione:

**Approccio Leader: Percentuale di avanzamento di spesa misura 431 anno 2010 e anno 2011**

	Dotazione Misura 431	Totale importi liquidati 2010+2011	% Avanzamento
<b>Azione 1</b>	€ 1.100.690,54	€ 725.291,48	66%
<b>Azione 2</b>	€ 3.507.701,36	€ 462.331,65	13%
<b>Azione 3</b>	€ 44.192.033,36	€ 14.104.927,68	32%
<b>Azione 4</b>	€ 566.526,51	€ 7.058,32	1%
<b>Azione 5</b>	€ 4.460.629,52	€ 48.922,77	1%
<b>Totale</b>	<b>€ 53.827.581,29</b>	<b>€ 15.348.531,90</b>	<b>29%</b>

Fonte: Agea

La misura 431 sostiene l'attività connessa al funzionamento dei GAL finalizzato alla predisposizione e implementazione della strategia e all'attuazione di ogni attività connessa in materia di gestione e adeguata formazione del personale; pertanto, tale misura presenta un avanzamento finanziario costante e continuo

al fine di garantire la completa attuazione della strategia di sviluppo locale definita da ciascun GAL per tutta la programmazione del PSR Puglia 2007-2013.

La percentuale maggiore di avanzamento di spesa è riscontrata con riferimento all'azione 1; ciò è dovuto al fatto che questa azione è destinata a finanziare interventi riservati alla redazione del PSL e alla sensibilizzazione delle popolazioni locali in gran parte già espletati.

Per l'Azione 4 (Formazione del personale del GAL) e per l'Azione 5 (Eventi promozionali) si osserva una bassa percentuale di avanzamento di spesa e si prevede che le stesse abbiano piena attuazione nel corso dell'anno 2012.

#### Misura 431: Esecuzione finanziaria

Misura 431	Pagamenti 2011 (Meuro)		Pagamenti Cumulati (Meuro)		Spesa pubblica 2007-2013 (Meuro)		Av.finanziario 2011(%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	3,444	5,999	8,825	15,348	30,989	53,894	11,13	28,48
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: Agea

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

#### Misura 431: indicatori di Prodotto

Misura 431	Realizzazioni Anno 2011	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2011 su target	% Avanzamento
Numero di azioni sovvenzionate	0	124	28	0,00	442,86

Fonte: Agea

Dal confronto tra le realizzazioni cumulate e il valore obiettivo si evince l'esigenza di una rideterminazione di esso; precisamente, sarà necessario correggere il target passando da un valore di 25 ad un valore di 125.

Il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo, considerato il valore suggerito, raggiunge il 99,20%.

#### Misura 431: Indicatori di Risultato

Misura 431	Risultati Anno 2011	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2011 su target	% Avanzamento
Numero di partecipanti che terminano con successo un'attività formativa	n.d.	n.d.	n.d.	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

L'indicatore di risultato non è al momento quantificabile, in relazione alla necessità di attendere l'esito della formazione del personale del Gal addetto all'attuazione della strategia di sviluppo locale.

#### [Indicazioni di sintesi della Misura](#)

Nel corso dell'anno 2011, l'avanzamento finanziario della misura è stato rallentato a causa dei problemi di implementazione di alcune domande di pagamento innanzi esposti.

Si prevede di risolvere questi problemi nel corso dell'anno 2012 e per tale anno, pertanto, si prevede di realizzare un avanzamento finanziario più consistente rispetto a quello realizzato nell'anno 2011 in considerazione della spesa già effettuata nel corso dell'anno 2011 per la quale però non è stato possibile presentare domanda di pagamento.

### 3.3.32 Misura 511

#### Descrizione della misura

Per la descrizione della misura si rimanda al paragrafo 6.3 della presente relazione.

#### Avanzamento procedurale

Nel corso dell'anno 2011 i soggetti incaricati dall'AdG PSR Puglia 2007-2013 allo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica, secondo quanto dettagliato nei paragrafi relativi alla descrizione delle attività dei singoli, hanno provveduto alla rendicontazione del lavoro svolto ed alla presentazione delle Domande di Pagamento così riepilogate:

<i>Soggetti</i>	<i>Domande di Pagamento</i>	<i>Importi richiesti</i>	<i>Importi liquidati</i>
<b>Agriconsulting SpA</b>	3	€ 1.176.000,00	€ 1.176.000,00
<b>Ecosfera VIC Srl</b>	1	€ 113.750,00	€ 113.750,00
<b>I.A.M.B</b>	1	€ 540.357,97	€ 540.357,97
<b>Inea</b>	2	€ 1.296.975,92	€ 1.296.975,92
<b>Regione Puglia</b>	2	€ 1.633.504,22	€ 1.633.504,22
<b>TOTALI</b>	<b>9</b>	<b>€ 4.760.588,11</b>	<b>€ 4.760.588,11</b>

Fonte: AGEA

Il riepilogo comprende anche le Domande di Pagamento presentate dalla Regione Puglia, per il rimborso delle spese sostenute direttamente per le attività di Assistenza Tecnica, quali le spese per l'attività di informazione, pubblicità e produzione di materiale informativo del PSR Puglia 2007-2013, le Risorse Umane dedicate alle attività di Assistenza Tecnica, le spese di funzionamento del Comitato di Sorveglianza, e le spese per la partecipazione ed organizzazione di fiere ed altri eventi.

#### Esecuzione finanziaria

In riferimento all'attuazione finanziaria delle misure, nel corso del 2011 si registrano i pagamenti elencati al precedente paragrafo dell'avanzamento procedurale, oltre che per la Domanda di Pagamento del primo acconto presentata nel 2010 dalla società Ecosfera Vic Srl, liquidata nel 2011 per un importo di Euro 1.365.000,00.

Complessivamente nell'arco del 2011 si registrano pagamenti a valere sulla Misura 511 pari ad Euro 6.125.586,98 di spesa pubblica, di cui Euro 3.522.212,51 di quota FEASR, pari al 2,71% della spesa pubblica complessiva dell'anno 2011 per il PSR Puglia 2007-2013.

La spesa complessiva cumulata raggiunta nel 2011, ammonta ad Euro 13.105.056,26, di cui Euro 7.535.407,35 di quota FEASR, pari al 29,5% della dotazione finanziaria della Misura 511 del PSR Puglia 2007-2013.

**4. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA, CON UNA DISTINTA DEGLI IMPORTI VERSATI AI BENEFICIARI PER CIASCUNA MISURA (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA C) DEL REG. (CE) N. 1698/2005)**

**4.1 L'esecuzione finanziaria del Programma**

Nella tabella di seguito, è indicato a livello di asse prioritario l'avanzamento finanziario dell'anno 2011.

**Avanzamento finanziario del PSR PUGLIA per Asse al 31.12.2011 (al netto dei Recuperi)**

ASSI	Pagamenti 2011 (Meuro)		Pagamenti Cumulati (Meuro)		Spesa Pubblica 2007-2013 (Meuro)		Avanzamento finanziario 2011 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Asse I	83,219	144,728	170,871	297,167	366,259	635,539	22,77	46,76
Asse II	34,165	59,368	128,774	223,509	338,860	586,742	10,12	38,09
Asse III-IV	9,025	15,696	20,155	35,052	202,936	350,981	4,47	9,99
Ass. Tecnica	3,522	6,126	7,535	13,105	25,529	44,398	13,80	29,52
<b>Totale PSR</b>	<b>129,931</b>	<b>225,918</b>	<b>327,335</b>	<b>568,833</b>	<b>933,584</b>	<b>1.617,660</b>	<b>13,97</b>	<b>35,16</b>

Fonte: Agea e Commissione Europea - Relazione di attuazione finanziaria FEASR anno 2011

I pagamenti più significativi avvenuti nel corso dell'anno 2011 riguardano le misure 112, 121 e 123 per l'Asse 1, con un livello di esecuzione finanziaria pari al 27,14 % della spesa programmata per l'intero periodo 2007-2013.

Per l'Asse 2, i pagamenti agro ambientali (misura 214) hanno raggiunto complessivamente una percentuale di avanzamento di spesa del 49,46%, la misura 216 (Investimenti non produttivi) ha raggiunto un livello di esecuzione finanziaria pari al 38,19% della spesa programmata, mentre la misura 227 (Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste) ha raggiunto un livello di esecuzione finanziaria pari al 17,37% della spesa programmata.

Per l'Asse 3, la misura 311 (diversificazione verso attività non agricole) ha raggiunto complessivamente una percentuale di avanzamento di spesa del 66,30%.

Infine per l'Asse 4, la gestione ed animazione dei G.A.L. (misura 431) l'incidenza dei pagamenti sul totale programmato ha raggiunto il 28,48%.

Si riporta nella pagina successiva la Tabella sintetica secondo l'allegato VII del reg. 1974/06 per la parte ordinaria.

Tabella dei pagamenti sintetica secondo l'Allegato VII del Reg. CE 1974/2006 – PAGAMENTI ORDINARI

Assi/Misure		Versamenti Anno 2011 (valori in euro)	Versamenti 2007-2011 (valori in euro)
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	0,00	0,00
112	Insediamiento dei giovani agricoltori	10.740.000,00	59.780.000,00
113	Prepensionamento imprenditori e lavoratori agricoli (solo spese transitorie ai sensi del Reg CE 1320/2006)	1.205.575,62	5.990.087,86
114	Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	0,00	0,00
121	Ammodernamento delle aziende agricole	87.811.112,92	150.130.121,12
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	702.102,79	865.228,31
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	1.167.661,74	1.167.661,74
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	43.581.321,72	79.876.180,41
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	257.596,02	407.346,03
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi e tecnologie nel settore alimentare	222.627,23	222.627,23
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	0,00	0,00
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	0,00	0,00
133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo a prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare	0,00	0,00
<b>Totale Asse I</b>		<b>144.728.299,23</b>	<b>297.166.678,36</b>
211	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	1.318.634,63	3.876.092,05
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	0,00	951.084,91
212	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree caratterizzate da svantaggi naturali	2.333.551,99	6.516.734,55
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	0,00	2.077.372,86
214	Pagamenti agroambientali	32.534.269,59	175.090.792,05
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	5.640.916,94	130.121.822,69
216	Sostegno agli investimenti non produttivi in campo agricolo	14.346.037,10	26.487.913,33
221	Imboschimento di terreni agricoli	779.319,58	3.480.824,11
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	779.319,58	3.480.824,11
223	Imboschimento di superfici non agricole	0,00	0,00
226	Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi	447.745,27	447.745,27
227	Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste	6.918.700,40	6.918.700,40
<b>Totale Asse II</b>		<b>58.678.258,56</b>	<b>222.818.801,76</b>
311	Diversificazione verso attività non agricole	4.246.001,47	14.242.293,04
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	200.839,61	200.839,61
312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	0,00	0,00
313	Incentivazione alle attività turistiche	0,00	0,00
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	0,00	0,00
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	0,00	0,00
331	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'Asse III	0,00	0,00
<b>Totale Asse III</b>		<b>4.246.001,47</b>	<b>14.242.293,04</b>
413	Strategie di sviluppo locale	5.461.146,91	5.461.146,91
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	0,00	0,00
431	Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze, animazione	5.998.981,53	15.348.531,27
<b>Totale Asse IV</b>		<b>11.450.128,44</b>	<b>20.809.678,18</b>
511	Assistenza Tecnica	6.125.586,98	13.105.056,26
<b>Totale Assistenza Tecnica</b>		<b>6.125.586,98</b>	<b>13.105.056,26</b>
<b>Totale Complessivo</b>		<b>225.228.274,68</b>	<b>568.142.507,60</b>

Si riporta di seguito la Tabella sintetica secondo l'allegato VII del reg. 1974/06 per la sola spesa pubblica supplementare (Health Check e Recovery Plan).

**Tabella dei pagamenti sintetica secondo l'Allegato VII del Reg. CE 1974/2006 – PAGAMENTI HC/RP**

Assi/Misure		Versamenti Anno 2011 (valori in euro)	Versamenti 2007-2011 (valori in euro)
121	Ammodernamento delle aziende agricole	0,00	0,00
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	0,00	0,00
214	Pagamenti agroambientali	689.947,99	689.947,99
216	Sostegno agli investimenti non produttivi in campo agricolo	0,00	0,00
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	0,00	0,00
413	Strategie di sviluppo locale	0,00	0,00
<b>Totale Complessivo (solo HC e RP)</b>		<b>689.947,99</b>	<b>689.947,99</b>

I pagamenti annuali ordinari per le misure 112, 113, 121, 212, 214, 221 e 311 indicati nella prima tabella sono al netto dei recuperi effettuati ai beneficiari finali, il cui importo è presentato nella seguente tabella:

Misura	Importo recuperato (Valori in Euro)
112	290.000,00
113	10.225,75
121	116.783,45
212	2.787,25
214	194.280,86
221	1.997,78
311	518.740,00
<b>Totale</b>	<b>1.134.815,09</b>

Di seguito, la Tabella sintetica secondo l'allegato VII del reg. 1974/06 per i pagamenti cumulati relativi alla spesa pubblica ordinaria e supplementare (Health Check e Recovery Plan).

**Tabella dei pagamenti sintetica secondo l'Allegato VII del Reg. CE 1974/2006 – PAGAMENTI ORDINARI + HC/RP**

Assi/Misure	Versamenti Anno 2011 (valori in euro)	Versamenti 2007-2011 (valori in euro)	
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	0,00	0,00
112	Insediamiento dei giovani agricoltori	10.740.000,00	59.780.000,00
113	Prepensionamento imprenditori e lavoratori agricoli (solo spese transitorie ai sensi del Reg CE 1320/2006)	1.205.575,62	5.990.087,86
114	Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	0,00	0,00
121	Ammodernamento delle aziende agricole	87.811.112,92	150.130.121,12
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	702.102,79	865.228,31
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	1.167.661,74	1.167.661,74
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	43.581.321,72	79.876.180,41
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	257.596,02	407.346,03
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi e tecnologie nel settore alimentare	222.627,23	222.627,23
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	0,00	0,00
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	0,00	0,00
133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo a prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare	0,00	0,00
<b>Totale Asse I</b>		<b>144.728.299,23</b>	<b>297.166.678,36</b>
211	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	1.318.634,63	3.876.092,05
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	0,00	951.084,91
212	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree caratterizzate da svantaggi naturali	2.333.551,99	6.516.734,55
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	0,00	2.077.372,86
214	Pagamenti agroambientali	33.224.217,58	175.780.740,04
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	5.640.916,94	130.121.822,69
216	Sostegno agli investimenti non produttivi in campo agricolo	14.346.037,10	26.487.913,33
221	Imboschimento di terreni agricoli	779.319,58	3.480.824,11
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	779.319,58	3.480.824,11
223	Imboschimento di superfici non agricole	0,00	0,00
226	Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi	447.745,27	447.745,27
227	Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste	6.918.700,40	6.918.700,40
<b>Totale Asse II</b>		<b>59.368.206,55</b>	<b>223.508.749,75</b>
311	Diversificazione verso attività non agricole	4.246.001,47	14.242.293,04
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	200.839,61	200.839,61
312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	0,00	0,00
313	Incentivazione alle attività turistiche	0,00	0,00
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	0,00	0,00
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	0,00	0,00
331	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'Asse III	0,00	0,00
<b>Totale Asse III</b>		<b>4.246.001,47</b>	<b>14.242.293,04</b>
413	Strategie di sviluppo locale	5.461.146,91	5.461.146,91
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	0,00	0,00
431	Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze, animazione	5.998.981,53	15.348.531,27
<b>Totale Asse IV</b>		<b>11.450.128,44</b>	<b>20.809.678,18</b>
511	Assistenza Tecnica	6.125.586,98	13.105.056,26
<b>Totale Assistenza Tecnica</b>		<b>6.125.586,98</b>	<b>13.105.056,26</b>
<b>Totale Complessivo</b>		<b>225.918.222,67</b>	<b>568.832.455,59</b>

## 4.2 Analisi dell'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica

I dati di esecuzione del bilancio comunitario al 31 dicembre 2011 evidenziano un ammontare di pagamenti FEASR pari a € 386.928.090,37 (di cui € 59.592.890,00 erogati a titolo di acconto, € 327.335.200,37 a titolo di pagamento intermedio). Con riferimento al quadro degli stanziamenti FEASR sul PSR Puglia, come da piano finanziario del programma approvato, da ultimo, con la Decisione della Commissione C(2010)1311 del 05/03/2010, gli importi erogati rappresentano l' 88,16% delle annualità 2007-2009 e il 43,57% dell'ammontare complessivo di contributi FEASR ordinari (€ 887.930.000,00) e il 41,44% del montante comprendente anche i contributi aggiuntivi derivanti dall'Health Check e dal Recovery Plan (€ 933.584.000,00).

### 1 - Stato di esecuzione del bilancio comunitario - FEASR

#### Impegni sul bilancio comunitario

Partecipazione annua del FEASR (ventilazione finanziaria per anno)								
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2007-2013
Stanziamenti ordinari (mainstream)	121.998.000	121.280.000	121.808.000	125.538.000	132.990.000	132.546.000	131.770.000	887.930.000
Stanziamenti supplementari	0	0	6.205.000	10.169.000	7.432.000	9.694.000	12.154.000	45.654.000
di cui Health Check	0	0	0	5.826.000	7.432.000	9.694.000	12.154.000	35.106.000
di cui Recovery Plan	0	0	6.205.000	4.343.000	0	0	0	10.548.000
<b>Totale</b>	<b>121.998.000</b>	<b>121.280.000</b>	<b>128.013.000</b>	<b>135.707.000</b>	<b>140.422.000</b>	<b>142.240.000</b>	<b>143.924.000</b>	<b>933.584.000</b>

	Stanziamenti ordinari: partecipazione pubblica per asse				Stanziamenti Health Check e Recovery Plan: partecipazione pubblica per asse		
	Importo FEASR	Tasso di partecipazione FEASR	Totale settore pubblico		Importo FEASR	Tasso di partecipazione FEASR	Totale settore pubblico
Asse 1	355.289.000	57,50%	617.893.913	Asse 1	10.970.000	62,17%	17.645.166
Asse 2	319.112.325	57,50%	554.977.957	Asse 2	19.748.000	62,17%	31.764.517
Asse 3	23.000.000	57,50%	40.000.000	Asse 3	10.548.000	62,17%	16.966.382
Asse 4	165.000.000	57,50%	286.956.522	Asse 4	4.388.000	62,17%	7.058.067
Assist. tecnica	25.528.675	57,50%	44.397.696	Assist. tecnica			
<b>Totale</b>	<b>887.930.000</b>	<b>57,50%</b>	<b>1.544.226.088</b>	<b>Totale</b>	<b>45.654.000</b>	<b>62,17%</b>	<b>73.434.132</b>

#### Pagamenti a valore sul bilancio comunitario

Pagamenti in acconto	Pagamenti intermedi	Pagamenti intermedi di cui Health Check e Recovery Plan	Pagamenti complessivi
59.592.890,00	327.335.200,37	428.940,67	386.928.090,37

Disimpegno 2007	Disimpegno 2008	Rimanente da liquidare dell'annualità 2009	Rimanente da liquidare delle annualità 2009-2010	Rimanente da liquidare delle annualità 2009-2011
0,00	0,00	0,00	120.069.909,63	260.491.909,63

Capacità di spesa rispetto all'assegnato FEASR 2009	Capacità di spesa rispetto all'assegnato FEASR 2009-2010	Capacità di spesa rispetto all'assegnato FEASR 2009-2011	Capacità di spesa rispetto all'assegnato FEASR 2007-2013
112,22%	54,47%	35,54%	41,45%

Ai sensi dell'art. 29 del Reg. (CE) 1290/05, la CE procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio FEASR concernente un programma (quindi PSR e RRN) che non sia stata utilizzata per il pagamento in acconto (prefinanziamento) o per pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del secondo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio (cosiddetta "regola n+2").

Per il PSR della Puglia la cui approvazione iniziale tramite della Decisione della CE è avvenuta nel 2008, la data limite per la verifica del rispetto del disimpegno automatico per le entrambe assegnazioni FEASR 2008 e 2009 è stata il 31 dicembre 2011.

La rimanente quota FEASR complessiva, riferita alle annualità 2008-2010, da liquidare entro il 31 dicembre 2012, al fine di evitare il disimpegno automatico, è di € 120.069.909,63.

## 5. RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE IN ITINERE IN CONFORMITÀ DELL'ART. 86, PARAGRAFO 3, DEL REG. (CE) N. 1698/2005

### 5.1 Sintesi dello stato dell'arte

Il Valutatore del PSR Puglia nel corso del 2011 ha concluso attività di natura sia reportistica - consistente nella produzione di Rapporti specifici e/o aggiornamenti di essi - sia di supporto alla gestione del Programma e alla sua comunicazione.

In particolare nel corso dell'anno è stata avviata e conclusa l'attività propedeutica al lavoro di aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia, consistita nella definizione e nella messa a punto degli strumenti e delle modalità di analisi operativa, nella ricognizione delle fonti secondarie e delle banche-dati esistenti e nella verifica della loro attualità e accessibilità.

Di seguito, in linea con quanto prescritto dal punto 6 dell'Allegato B del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV) e della nota metodologica redatta dalla Rete Rurale Nazionale, viene fornito un quadro delle attività di valutazione svolte.

### 5.2 Il sistema adottato per assicurare la valutazione on going

La valutazione in itinere si propone quale strumento di supporto metodologico continuo durante l'espletamento della Programmazione, per l'osservazione puntuale di ogni sua fase (dalla formulazione degli obiettivi, all'attuazione degli interventi, agli effetti sul territorio), per migliorarne la qualità, l'efficienza e l'efficacia.

Il processo che conduce all'elaborazione dei giudizi valutativi si articola nei seguenti step:

- creazione della base conoscitiva formata da dati reperiti dal Valutatore (dati primari) o preesistenti (dati secondari) per la quantificazione degli indicatori (di risultato e impatto);
- analisi di efficacia e di efficienza e degli impatti attesi del Programma, al fine di fornire risposte esaurienti e fondate sui Quesiti Valutativi obbligatori (richiesti dalla metodologia comunitaria) e aggiuntivi (individuati dall'AdG o dal Valutatore);
- formulazione di conclusioni e raccomandazioni .

Esso viene svolto secondo le fasi di strutturazione, osservazione, analisi, giudizio, comunicazione:

**Strutturazione:** definizione dei compiti di valutazione (quesiti valutativi) e individuazione delle informazioni, dei dati da raccogliere e degli strumenti analitici necessari per la loro raccolta ed elaborazione al fine della formulazione delle risposte alle domande di valutazione;

**Osservazione:** individuazione delle informazioni disponibili e pertinenti, verifica della validità e specificazione dell'uso dei dati quantitativi e qualitativi raccolti;

**Analisi:** elaborazione dei dati e delle informazioni disponibili per valutare gli effetti e gli impatti del Programma e delle misure in relazione agli obiettivi e ai rispettivi livelli fissati dal Programma;

**Giudizio:** formulazione delle risposte del Valutatore alle domande valutative e delle conclusioni in base alle analisi svolte, tenendo conto dei criteri di giudizio, delle metodologie e delle procedure valutative definite nella fase di Strutturazione. Le conclusioni e le raccomandazioni si riferiranno agli effetti sia delle singole misure, che degli assi e dell'intero Programma;

**Comunicazione:** al fine di dare massima diffusione ai risultati dell'attività di valutazione, il Valutatore parteciperà attivamente alle attività di informazione sugli effetti del PSR rivolte agli operatori del settore e al pubblico. Il Valutatore potrà organizzare giusti momenti di confronto con il partenariato, nonché iniziative volte alla massima pubblicizzazione, divulgazione e diffusione dei risultati anche al di fuori del contesto degli addetti ai lavori.

L'attività di valutazione è gestita secondo la **metodologia del project management**, finalizzata al costante presidio della qualità dei servizi e dei prodotti realizzati e al rispetto delle scadenze e delle tempistiche programmate. In particolare, per ciascuna delle Fasi dell'attività è prevista una rigorosa pianificazione degli obiettivi e delle modalità operative tra i membri del Gruppo di lavoro.

Il **sistema organizzativo** posto in essere per l'espletamento delle attività di Valutazione prevede il coinvolgimento di più soggetti interni ed esterni all'Amministrazione che, sulla base delle proprie competenze, intervengono nel corso dell'intero iter valutativo. L'AdG, lo *Steering Committee* – di cui si auspica la tempestiva istituzione - e i principali *stakeholder* del Programma costituiscono i più rilevanti interlocutori coinvolti, direttamente o indirettamente, nella gestione e nella valutazione del PSR Puglia. Inoltre l'organizzazione di momenti partecipativi e di confronto con i principali *stakeholder* del Programma rende possibile acquisire nuove informazioni, verificare la validità delle indagini di tipo documentale, intervenire all'interno del processo veicolando riflessioni e suggerimenti e promuovendo lo scambio tra i diversi soggetti coinvolti e, in ultimo, misurare, all'interno dell'evolversi del processo, i gradi di utilizzo e utilizzabilità del lavoro svolto. In conclusione, il modello organizzativo adottato permette di migliorare in modo sistemico le prestazioni delle risorse, valorizzando al meglio i singoli contributi.

### 5.3 Le attività di valutazione intraprese

L'aggiornamento delle Condizioni di Valutabilità e il relativo Approfondimento tematico (consegnato successivamente nel mese di dicembre) costituisce il lavoro più rilevante tra le attività di valutazione intraprese nel 2011, in quanto puntualizza gli obiettivi, la metodologia e le tecniche valutative da adottare per l'intero periodo del Servizio. Tali documenti rappresentano la base metodologica per la redazione del Rapporto di Valutazione Intermedia – anno 2012.

In particolare il primo documento, consegnato il 30 giugno, si compone di tre specifiche sezioni:

Aggiornamento degli indicatori *baseline* di contesto e di obiettivo, dove sono stati verificati l'attualità e la validità degli indicatori *baseline* di obiettivo e di contesto presenti nel PSR ed è stato aggiornato, con i dati all'ultimo anno disponibile, il quadro del contesto regionale.

Revisione del set degli indicatori per la risposta ai Quesiti Valutativi comuni (in relazione alle fonti informative disponibili e alle reali possibilità di attivare indagini di campo), aggiuntivi (ossia quelli indicati dalla Regione in sede di gara e dallo stesso Valutatore in sede di Offerta Tecnica ) e trasversali per chiarire le questioni poste da dette domande e, conseguentemente, identificare criteri e indicatori correlati. Gli indicatori sono stati sottoposti ad un'analisi puntuale nel rispetto dei criteri di specificità, misurabilità, disponibilità, pertinenza e definizione temporale, secondo quanto prescritto dalla metodologia S.M.A.R.T., verificando quanto fossero effettivamente in grado di fornire risposte adeguate ai quesiti di riferimento. In tale ambito è stata predisposta, inoltre, una sorta di "guida" alla risposta ai 19 Quesiti trasversali comuni e i 5 aggiuntivi regionali previsti, con la quale vengono esplicitati i criteri di giudizio, i parametri influenzati e le misure collegate; inoltre, laddove possibile, sono stati individuati gli indicatori di *baseline* di contesto e obiettivo correlati da utilizzare nella risposta ai suddetti quesiti.

Descrizione dei prodotti delle attività di valutazione (standard e aggiuntivi) per l'intero periodo contrattuale.

L'approfondimento tematico (**Nuova stesura del Rapporto sulle Condizioni di Valutabilità**), consegnato nel mese di dicembre, si è reso necessario per esporre il lavoro di revisione e proporre l'aggiornamento dei valori *target* degli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto, rinviato a causa della rimodulazione della programmazione finanziaria del PSR stabilita in sede di Comitato di Sorveglianza del 28 giugno.

Il documento contiene tre Allegati descrittivi di alcuni studi svolti dal Valutatore per approfondire l'analisi metodologica avviata ad ottobre 2010:

**Allegato 1: Aggiornamento degli indicatori baseline di obiettivo e di contesto**, che corrisponde al primo capitolo dell'Aggiornamento del Rapporto sulle CdV, ma comprende alcune integrazioni possibili grazie alla pubblicazione di ulteriori dati statistici.

**Allegato 2: Aggiornamento dei valori obiettivo del set degli indicatori comuni**. Ha interessato solo le Misure attivate che hanno prodotto spesa ed è stato finalizzato ad avvalorare, laddove possibile, gli indicatori di prodotto, per poter condurre un'analisi ragionata sui target previsti anche in termini di indicatori di risultato; per quanto riguarda gli impatti, invece, si è tenuto conto dell'aggiornamento degli indicatori baseline di obiettivo e contesto. Per ciascun indicatore è stata elaborata una breve descrizione finalizzata a fornire, sulla base delle Linee Guida disciplinate nel QCMV, una puntuale definizione dello stesso; procedendo, quindi, all'individuazione delle Misure correlate necessarie per la valorizzazione dell'indicatore e fornendo sia la base metodologica (da condividere con l'Amministrazione per le future analisi valutative) che il fabbisogno informativo necessario ad alimentare gli indicatori. Per ogni indicatore è stata riportata l'eventuale metodologia di calcolo suggerita dal QCMV ed è stata proposta, esplicitandola di volta in volta, la metodologia ritenuta più adatta alla quantificazione dell'indicatore preso a riferimento. Infine, è stata suggerita un'ipotesi di aggiornamento del valore obiettivo degli indicatori. **Il documento è altresì da intendersi quale guida per la futura quantificazione degli indicatori** stessi in quanto garantisce la replicabilità del metodo utilizzato e, attraverso la condivisione di tale metodo, consente di pervenire alla definizione di un percorso trasparente, oltre che logico, volto alla verifica dell'andamento, dell'efficienza e dell'efficacia del Programma.

**Allegato 3**: Revisione del set degli indicatori per le risposte ai Quesiti Valutativi, con ulteriori approfondimenti rispetto alla versione precedente.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre redatti e consegnati i seguenti documenti:

la **Sintesi del Rapporto di Valutazione Intermedia** (RVI 2010, già presentato nel dicembre 2010) e la **Sintesi divulgativa non tecnica del Rapporto di Valutazione Intermedia**, che è stata distribuita in un gran numero di copie nell'ambito del Seminario di studio "*Il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013. Bilancio di metà percorso*" (si veda oltre);

la **Relazione Annuale di Valutazione in itinere**, relativa all'annualità 2010 (RAVI 2010) con la relativa **Sintesi**.

Nel febbraio 2011 è stato trasmesso all'AdG il **Piano degli eventi** che ha delineato una prima ipotesi di programma di iniziative di comunicazione curate dal Valutatore per l'intero periodo del Servizio, volti alla massima pubblicizzazione, divulgazione e diffusione degli esiti della valutazione. L'obiettivo principale delle iniziative proposte è far conoscere a tutti i soggetti interessati allo sviluppo rurale della regione - dagli operatori professionali del settore agricolo (associazioni di categoria, GAL, mondo scientifico e della ricerca, Amministrazioni pubbliche locali, etc...) ai beneficiari dei contributi, al pubblico dei non addetti ai lavori, gli impatti socio-economici del PSR sul territorio pugliese, sensibilizzandoli verso tematiche sempre più attuali e favorendo tra loro un proficuo scambio di esperienze.

In particolare nel giugno 2011 il Valutatore ha organizzato un **Seminario di studio** dal titolo "*Il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013. Bilancio di metà percorso*", rivolto sia agli addetti ai lavori che al vasto pubblico, di presentazione del RVI, occasione di riflessione sulle criticità emerse dalle prime analisi valutative, con l'approfondimento sulle azioni correttive da mettere in campo in vista di una rimodulazione del PSR.

Vanno aggiunte, infine, **altre attività** che, pur non rientrando in un programma di lavoro predeterminato, sono state richieste in corso d'opera dall'AdG in quanto necessarie per un corretto svolgimento del Programma dal Valutatore. Si tratta di attività connesse alle modifiche del PSR Puglia, approvate nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 28 Giugno 2011.

In particolare l'aggiornamento dell'analisi di contesto del territorio pugliese e delle aree/comparti interessati, l'individuazione del set degli indicatori di prodotto, risultato e impatto e relativa determinazione dei valori obiettivo a seguito dell'introduzione di una nuova Misura dell'Asse 2 (la Misura 213 – *Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE*) e dell'introduzione dell'Azione 7 della Misura 214 (*Tutela della biodiversità animale*) e del nuovo comparto agricolo nell'ambito della Misura 121.

Per completare il quadro delle attività intraprese va ricordata la stesura di un secondo Rapporto Tematico inerente l'approccio LEADER, dal titolo "*Rapporto di Valutazione dell'Approccio LEADER nel PSR Puglia 2007/2013. Analisi di Leaderabilità del Quadro Regolativo*", attività avviata nel corso del 2011 ma portata a compimento all'inizio del 2012.

#### Riepilogo dei prodotti di Valutazione completati nel 2011

Attività/Prodotto	Contenuto tecnico e modalità di realizzazione	Scadenza
1) Sintesi del Rapporto di Valutazione Intermedia (RVI 2010)	<p><b>Sintesi del Rapporto di Valutazione:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>STRUTTURA DEL RAPPORTO E APPROCCIO METODOLOGICO</li> <li>PRINCIPALI RISULTANTE DELLA VALUTAZIONE <ul style="list-style-type: none"> <li>Programmazione</li> <li>Logica d'intervento</li> <li>Stato d'Attuazione</li> <li>Organizzazione, Procedure e Monitoraggio</li> <li>Comunicazione e Trasparenza</li> <li>Prime Risposte ai Quesiti Valutativi</li> </ul> </li> <li>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</li> </ol>	Gennaio
2) Piano degli eventi	<p>Programma dettagliato delle attività di Comunicazione curate dal Valutatore, con illustrazione di contenuti, modalità organizzative, target, ecc.</p> <p>In sintesi, le principali attività di Comunicazione programmate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>3 seminari di presentazione dei principali elaborati (Rapporto di Valutazione Intermedia (nel 2011); Aggiornamento del RVI (nel 2012); Rapporto di Valutazione ex post (nel 2015);</li> <li>6 eventi con cadenza annuale da organizzare sul territorio, in occasione dell'elaborazione dei singoli approfondimenti tematici;</li> <li>1 convegno finale.</li> </ul> <p>Tra i prodotti a supporto delle attività di Comunicazione sono state previste 3 pubblicazioni a stampa consistenti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sintesi divulgativa del Rapporto di Valutazione Intermedia;</li> <li>Monografia tematica "La Regione Puglia e le nuove sfide della PAC (nel 2012)";</li> <li>Sintesi divulgativa del Rapporto di Valutazione ex post.</li> </ul>	Febbraio
3) Relazione annuale di Valutazione Intermedia (RAVI anno 2010)	<p>Descrizione delle attività di valutazione svolte dal Valutatore secondo il modello riportato nel Documento B del QCMV (1. Introduzione; 2. Il sistema posto in essere per la valutazione in itinere; 3. Le attività di valutazione intraprese, in corso e completate; 4. Raccolta dei dati; 5. Attività di messa in rete delle persone coinvolte nell'attività di valutazione; 6. Difficoltà incontrate e necessità di lavori supplementari).</p>	Aprile

Commento [MSOffice22]: Punto a) Osservazioni CE

### Riepilogo dei prodotti di Valutazione completati nel 2011

Comento [MSOffice22]: Punto a) Osservazioni CE

Attività/Prodotto	Contenuto tecnico e modalità di realizzazione	Scadenza
4) Sintesi della RAVI 2010	Sintesi della Relazione Annuale 2010, costituente parte integrante della RAE 2010 (a cura dell'A.T.).	Aprile
5) Sintesi divulgativa non tecnica del Rapporto di Valutazione Intermedia	Presentazione sintetica del Rapporto di Valutazione Intermedia, destinata ad un pubblico non specialista ma competente in materia. Temi trattati: descrizione degli aspetti caratterizzanti del PSR Puglia, dell'approccio alla valutazione, delle considerazioni e dei risultati raggiunti dall'attività valutativa, ecc.. <b>Pubblicazione a stampa</b> , utilizzata per presentazioni in eventi pubblici di comunicazione (Seminario di presentazione del RVI), incontri istituzionali (Comitato di Sorveglianza).	Maggio
6) Seminario di presentazione del Rapporto di Valutazione Intermedia	<b>Seminario</b> rivolto sia agli addetti ai lavori che al vasto pubblico, di presentazione del RVI, occasione di <b>riflessione sulle criticità</b> emerse dalle prime analisi valutative, con l'approfondimento sulle <b>azioni correttive</b> da mettere in campo in vista di una rimodulazione del PSR.	Giugno
7) Aggiornamento delle Condizioni di Valutabilità	Aggiornamento del Rapporto sulle CdV: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ aggiornamento degli indicatori <i>baseline</i> di obiettivo e di contesto;</li> <li>■ revisione del set degli indicatori per le risposte ai Quesiti Valutativi;</li> <li>■ descrizione dei prodotti delle attività di valutazione (standard e aggiuntivi) per l'intero periodo contrattuale.</li> </ul>	Giugno
8) Nuova stesura delle Condizioni di Valutabilità – Approfondimento Tematico	Nuova stesura del Rapporto sulle Condizioni di Valutazione. Il percorso approfondisce e puntualizza gli obiettivi, la metodologia e le tecniche valutative da adottare e si compone delle seguenti sezioni principali: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Capitolo 1 – Obiettivi e finalità del disegno</li> <li>■ Capitolo 2 – Le fasi della Valutazione</li> <li>■ Capitolo 3 – Aspetti organizzativi</li> <li>■ Capitolo 4 – I prodotti e le attività del servizio di Valutazione.</li> </ul> <b>Il Rapporto contiene tre Allegati descrittivi di alcuni studi svolti</b> dal Valutatore per approfondire l'analisi metodologica avviata da ottobre 2010: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ aggiornamento degli indicatori <i>baseline</i> di obiettivo e di contesto (integrazione)</li> <li>■ aggiornamento dei valori obiettivo del set degli indicatori comuni di prodotto risultato e impatto;</li> <li>■ revisione del set degli indicatori per le risposte ai Quesiti Valutativi (integrazione).</li> </ul>	Dicembre
9) Rapporto Tematico	Avvio redazione del <b>Rapporto di Valutazione dell'Approccio LEADER nel PSR Puglia 2007/2013. Analisi di Leaderabilità del Quadro Regolativo</b>	Settembre (avvio attività)
Altre attività	Analisi di contesto e proposta valori-obiettivo degli indicatori relativi a: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Misura 213 – <i>Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE</i></li> <li>■ Misura 214 - Azione 7 <i>Tutela della biodiversità animale</i></li> <li>■ Misura 121 – nuovo comparto agricolo</li> <li>■ Attività connessa alle modifiche del PSR Puglia, approvate nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 28 Giugno 2011.</li> </ul>	Marzo-Giugno

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC

#### 5.4 Descrizione dei meccanismi di raccolta delle informazioni

La conduzione delle analisi valutative richiede la consultazione di fonti informative estremamente diversificate, sia in relazione alla tipologia (dati quantitativi e qualitativi ma anche di tipo misto quali - quantitativi), sia in riferimento alla modalità di raccolta.

Con riferimento ai **dati secondari** provenienti da fonte monitoraggio, va precisato che allo stato attuale non è ancora avvenuta l'integrale attivazione e l'efficace messa a punto del Sistema Informativo Agricolo Regionale Pugliese (SIARP) che consentirebbe, attraverso specifiche funzionalità di reportistica, un accesso

diretto ai dati sullo stato di avanzamento delle Misure del PSR. A tal proposito il Valutatore ha partecipato, nella prima parte del 2011, a diversi tavoli tecnici che hanno coinvolto i responsabili del Sistema della Conoscenza (INEA/IAMB), dell'Assistenza Tecnica e di InnovaPuglia, finalizzati alla messa a punto del "sistema-esperto di gestione dei dati" in grado di fornire, in particolar modo per le Misure strutturali, i dati destinati ad una corretta ed attendibile quantificazione degli indicatori del QCMV. Non sono ancora noti gli esiti del lavoro di approfondimento avviato durante quegli incontri.

Va comunque segnalato che nel Documento di risposta alle Osservazioni dei Servizi della Commissione Europea (22 novembre 2011) l'Autorità di Gestione ha fornito rassicurazioni in merito alla messa a punto del sistema di monitoraggio e delle procedure di raccolta dati. Si afferma, infatti, che *"allo stato attuale il sistema utilizzato per le misure strutturali è il Sistema Informativo Agricolo Regione Puglia (SIARP) per la presentazione delle istanze, per l'applicazione dei criteri di selezione di natura quantitativa, per le attività istruttorie tecniche funzionali alla formazione delle graduatorie, per la definizione ultima delle graduatorie. Il SIARP, oltre a sostenere massicciamente le attività gestionali, consentirebbe l'archiviazione di una notevole batteria di dati di dettaglio, interrogabili secondo le chiavi desiderate (aree, elementi di genere e anagrafici dei beneficiari, tipologia di interventi richiesti, ecc.)"*.

Per le misure a superficie, l'AdG dichiara di utilizzare quanto disponibile nelle banche dati AGEA, attraverso "scarichi" dei dati e loro successiva elaborazione. La procedura è in corso di ulteriore perfezionamento per consentire un migliore trattamento dei dati.

Infine l'AdG riferisce che ai fini del miglioramento del "sistema-esperto di gestione dei dati", si sta definendo una nuova sezione funzionale all'archiviazione e gestione di tutti i dati post-presentazione e approvazione delle domande (avanzamento fisico, finanziario e procedurale). In attesa della piena definizione e del testaggio, si sta facendo ricorso a strumenti informatici creati in ambito ACCESS.

Tuttavia per l'intera annualità 2011 il Valutatore si è potuto avvalere esclusivamente dei dati finanziari e procedurali forniti dall'Assistenza Tecnica Agriconsulting.

Attualmente, su esplicita formale richiesta del Valutatore, è stato indicato il nominativo del Responsabile del Monitoraggio e sono stati immediatamente avviati incontri di approfondimento al fine di acquisire il complesso di informazioni di cui dispone il Sistema di Monitoraggio, indispensabili per l'esercizio valutativo.

Un'altra fonte, indispensabile per registrare i cambiamenti del tessuto economico e sociale che intervengono durante il periodo di attuazione del Programma (Aggiornamento dell'analisi del Valutazione in itinere, intermedia ed ex post del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013) è rappresentata dalle **fonti statistiche** disponibili su scala europea, nazionale, regionale e locale. I dati così reperiti hanno consentito di analizzare le variazioni relative al contesto istituzionale, sociale e produttivo di settore.

Sono stati inoltre presi in considerazione i **documenti ufficiali** di programmazione e valutazione del periodo 2007-2013 (Programma di Sviluppo Rurale Puglia e le relative Valutazioni ex ante e Ambientale Strategica) e le Valutazioni Intermedia ed *ex-post* della programmazione 2000-2006 (POR e PSR).

Sono stati esaminati sia i **Regolamenti comunitari**, che forniscono l'indispensabile riferimento giuridico, sia l'insieme dei documenti metodologici messi a punto dalla Commissione e dalle Autorità nazionali, sia la normativa regionale di settore.

Con riferimento ai **dati primari** in vista dell'aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia, nel corso del 2011 è stata avviata una prima fase preliminare, consistente nella definizione e nella messa a punto degli strumenti e delle modalità di analisi operativa, tra i quali gli strumenti necessari alla raccolta dei dati/informazioni quantitativi e qualitativi di fonte primaria, in particolare la definizione di modelli di questionari, guide per le interviste, metodologie di campionamento, soggetti da intervistare, ecc..

Si procederà con una fase di interlocuzione, avviata già alla fine del 2011 e attualmente in corso, finalizzata a ottenere la disponibilità dei dati di monitoraggio relativi alle Misure in attuazione attraverso incontri con il Referente del Monitoraggio, di recente nomina, con i Responsabili di Asse e di Misura, i referenti dell'Assistenza Tecnica e del Sistema della Conoscenza.

Infine verrà condotta la fase operativa di ricerca che consisterà nella raccolta vera e propria dei dati/informazioni di fonte primaria, previa definizione dell'universo di riferimento e identificazione del campione per ciascuna Misura, attraverso indagini di campo e *focus group*. Nel primo caso la tipologia di indagine, la tecnica e gli strumenti utilizzati, nonché l'universo di riferimento, varieranno in funzione della Misura specifica che si vuole analizzare; potranno essere proposte, inoltre, interviste a "testimoni privilegiati" portatori di conoscenze specifiche. Per quanto riguarda i *focus group*, previsti anche per validare indicatori per i quali non si dispongono sufficienti informazioni secondarie, si individueranno, di concerto con l'AdG, le tematiche e i partecipanti.

### 5.5 Attività di messa in rete delle persone coinvolte nelle attività di valutazione del programma

L'approccio alla Valutazione, caratterizzato da forti elementi partecipativi, prevede, come già accennato, un intenso grado di interazione con una molteplicità di soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione del PSR, variamente articolati secondo un modello organizzativo ancora non completamente definito.

Per questo motivo, fin dall'avvio del Servizio, numerosi sono stati i momenti di confronto con l'**Autorità di Gestione** e con gli **Uffici Regionali** (in particolare con i Responsabili di Asse e di Misura, ai quali competono le funzioni settoriali di attuazione delle Misure), mediante incontri informali o attraverso riunioni periodiche programmate in relazione alle esigenze emergenti e allo stato di avanzamento delle diverse tipologie di attività. In tali occasioni è stato possibile acquisire elementi concreti sullo stato di attuazione del PSR, al fine di verificare la validità delle informazioni raccolte tramite le analisi documentali, di conoscere il punto di vista sul Programma da parte di coloro che ne hanno la diretta responsabilità gestionale, di intervenire all'interno del processo veicolando riflessioni e suggerimenti e promuovendo lo scambio tra i diversi soggetti coinvolti e, infine, di misurare, all'interno dell'evolversi del processo, i gradi di utilizzo e utilizzabilità del lavoro svolto.

Essenziale è stato, inoltre, il confronto con le strutture che supportano l'AdG, in particolare con i referenti del c.d. "**Sistema della Conoscenza**" (INEA/IAMB) e dell'**Assistenza Tecnica** (Agriconsulting), soggetti che, caratterizzati dalla trasversalità del loro ruolo e dalle competenze tecniche di cui sono portatori, hanno potuto fornire utili indicazioni in merito all'attuazione e alla valutazione del PSR.

Infine momenti di interazione e di confronto, come avvenuto nell'indagine di campo, si sono avuti con il **partenariato socio-economico**, considerata la sua importanza per il settore dello sviluppo rurale - all'interno del quale le Associazioni di rappresentanza e gli ordini professionali svolgono un ruolo attivo, operativo e di mediazione nell'attuazione del PSR.

Occasione particolarmente propizia per il confronto diretto tra tutti gli attori coinvolti nelle dinamiche dello sviluppo rurale della regione è stata la Tavola Rotonda organizzata il primo giugno a Bari, nell'ambito del Seminario di studio per la presentazione del Rapporto di Valutazione Intermedia intitolato "*Il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013. Bilancio di metà percorso,*" che ha visto la partecipazione di oltre duecento uditori, tra gli addetti ai lavori (funzionari regionali, GAL; beneficiari e loro rappresentanti, imprese, partenariato socio-economico, ordini professionali, Amministrazioni pubbliche locali, etc..) e pubblico non specialistico.

Nel corso del dibattito sono stati posti in evidenza, dai massimi esponenti delle associazioni di categoria del settore agricolo (COLDIRETTI Puglia, CIA Puglia, Confagricoltura Puglia, Copagri, LEGACOOP, Fedagri, Confcooperative Puglia, ASSOGAL Puglia) gli appesantimenti burocratici legati alle procedure attuative di alcune Misure, alcuni ostacoli tecnici che determinano ritardi nei pagamenti, e infine, l'esigenza di rafforzare il dialogo con il partenariato soprattutto in fase di programmazione e redazione dei bandi.

## **6. DISPOSIZIONI PRESE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER ASSICURARE LE QUALITÀ E L'EFFICIENZA DELL'ESECUZIONE (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETT. E DEL REG. (CE) N. 1698/2005)**

### **6.1 Misure di sorveglianza e di valutazione**

#### *6.1.1 Sintesi delle attività del Comitato di Sorveglianza*

Le attività del Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 sono state svolte nel 2011 attraverso lo svolgimento di una riunione del Comitato stesso in seduta plenaria (28/29 giugno) ed una serie di consultazioni mediante procedura scritta.

In occasione della seduta del 28 e 29 giugno 2011, il Comitato ha discusso il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione Ordine del Giorno;
2. Approvazione del Verbale della seduta del Comitato del 29 Giugno 2010;
3. Presentazione della Relazione Annuale di Esecuzione 2010;
4. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma;
5. Approvazione modifiche PSR Puglia 2007-2013;
6. Illustrazione delle attività di valutazione in itinere, ai sensi dell'art. 68, paragrafo 3 del Reg. 1698/2005;
7. Illustrazione delle attività di informazione e comunicazione, ai sensi dell'art. 59 del Reg. 1974/2006;
8. Varie ed eventuali.

Le principali attività e determinazioni del Comitato hanno riguardato:

- l'approvazione della RAE 2010 (la Commissione europea, come da prassi, si è riservata la successiva comunicazione di eventuali osservazioni per iscritto);
- l'analisi e la presa d'atto dei progressi compiuti dallo stato di attuazione del programma (sulla base dei dati e delle indicazioni presentate dall'Autorità di gestione nell'apposito documento), anche con riferimento alle previsioni di spesa per la fine dell'anno, alla capacità di raggiungere gli obiettivi finanziari ed alla possibilità di evitare il disimpegno automatico delle risorse comunitarie stanziato;
- l'esame e la discussione di una serie di proposte di modifica del PSR;
- la presa d'atto dello sviluppo delle attività di valutazione del PSR;
- la presa d'atto delle attività poste in essere dall'Autorità di gestione per garantire un'efficace implementazione del Piano di Comunicazione del PSR.

Le proposte di modifica al PSR Puglia 2007-2013 sono state singolarmente esaminate dal Comitato di Sorveglianza. Di seguito se ne presenta un quadro riassuntivo.

MISURE INTERESSATE	TIPO DI MODIFICA
<b>Misura 121:</b> Ammodernamento delle aziende agricole	Inserimento investimenti per il comparto agricolo (con connessa integrazione del documento concernente i Criteri di selezioni delle operazioni)
<b>Misura 123:</b> Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	Inserimento investimenti per la realizzazione di mulini aziendali (proposta di Coldiretti presentata in sede di riunione)
<b>Misura 122:</b> Accrescimento del valore economico delle foreste	Modifica criteri di ammissibilità per accesso ad aiuti per l'acquisto dei DPI
<b>Misura 124:</b> Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore alimentare	Pagamento dell'anticipo (proposta presentata da Confagricoltura presentata in sede di riunione)
<b>Misura 132:</b> Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	Correzione errore materiale inerente i criteri di demarcazione con aiuti ex. Art. 68 e aiuti ex Misura 214/Azione 1
<b>Misura 213:</b> Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60CE	Attivazione nuova Misura
<b>Misura 214/1:</b> Agricoltura Biologica	Maggiorazione premio per cereali in relazione al mutato regime di rotazione obbligatoria
<b>Misura 214/2:</b> Miglioramento della qualità dei suoli	Impiego degli ammendanti organici contenenti anche fanghi di depurazione
<b>Misura 214/Azione 7:</b> Tutela della biodiversità animale	Attivazione nuova Azione della Misura
<b>Misura 216/Azione 1:</b> Sostegno agli investimenti non produttivi – Muretti a secco	Modifica dei criteri di selezione delle operazioni
<b>Misura 221:</b> Imboschimento di terreni agricoli e <b>Misura 223:</b> Primo imboschimento di superfici non agricole	Modifica aiuti per investimenti e premi annuali per la manutenzione degli imboschimenti
<b>Misura 311:</b> Diversificazione in attività non agricole	Modifica procedura (presentazione della certificazione di iscrizione all'EROA)
<b>Misura 313/Azione 5:</b> Incentivazione di attività turistiche – Creazione di strutture di piccola ricettività	Eliminazione riferimento ad albergo diffuso
<b>Misura 331:</b> Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'Asse III	Utilizzo dei voucher formativi per il pagamento dell'aiuto ai beneficiari finali
<b>Misura 413:</b> Attuazione delle strategie di sviluppo locale	Rettifica definizione dei Progetti a regia diretta dei GAL
<b>Piano finanziario PSR</b>	Rimodulazione piano finanziario Asse I per misura
<b>Paragrafo 5.2 del PSR</b>	Correzione del testo inerente il riferimento al rispetto degli obblighi di condizionalità (riferimento esclusivo alle vigenti normative comunitarie e nazionali)

Nel corso dell'esame e della discussione in merito alle modifiche del PSR, la Commissione europea ha manifestato una posizione non sempre in linea con le proposte dell'Autorità di gestione, sia in merito al contenuto delle stesse, sia in relazione alla esigenza di un perfezionamento dei dossier.

il Comitato, sulla base di un attento esame delle stesse e della discussione svolta, ha approvato in linea di principio le modifiche proposte ed ha conferito all'Autorità di gestione il mandato di provvedere al perfezionamento dei dossier direttamente con la Commissione per la definitiva approvazione delle stesse.

Nel corso del successivo periodo del 2011, il perfezionamento dell'iter di approvazione delle modifiche al PSR ha registrato gli ulteriori step di seguito riportati:

- la definizione dei nuovi criteri di selezione della Misura 216/Azione 1 (procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, avviate e conclusa nel settembre 2011;
- la predisposizione e la condivisione con la Commissione europea del dossier concernente la rimodulazione finanziaria della misure dell'Asse I (approvazione della Commissione a fine anno 2011).

E' stata inoltre effettuata una procedura scritta per condividere la modifica dell'Autorità di gestione del PSR (nomina adottata dalla Giunta regionale della Puglia il 16 maggio 2011).

#### *6.1.2 Sintesi dell'incontro annuale tra i rappresentanti dell'Autorità di gestione del PSR Puglia ed i rappresentanti della Commissione europea*

In data 22 novembre 2011 si è tenuto a Bruxelles, presso la Direzione Generale dell'Agricoltura e Sviluppo rurale della Commissione europea, l'incontro annuale tra i rappresentanti dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia ed i rappresentanti della Commissione europea, convocato ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1698/2005.

All'incontro hanno preso parte:

Regione Puglia:	Gabriele Papa Pagliardini, AdG PSR Giuseppe D'Onghia, Dirigente Pierpaolo Pallara, Ricercatore/INEA Paolo Casalino, Dirigente/Ufficio di Bruxelles Matteo Rastelli/AGEA Organismo Pagatore
Valutatore	Vincenzo Buscemi, Ecosfera VIC
MIPAAF:	Salvatore Viscardi
Commissione Europea:	Agata Zdanowicz, Capo Unità Gianfranco Colleluori, Coordinatore Italia Paola Spandre, Stagista Giuseppe Aristei, Desk Officer

L'ordine del giorno dell'incontro prevedeva i seguenti punti:

1. Stato di attuazione del programma;
2. Valutazione Intermedia;
3. Prospettive future;
4. Varie ed eventuali.

Di seguito si riportano i principali contenuti dell'incontro, nonché alcune note (evidenziate) in merito all'esito dato dall'AdG alle indicazioni e raccomandazioni della Commissione.

In merito al primo punto dell'ordine del giorno, la Commissione ha preliminarmente invitato l'AdG ad illustrare lo stato di avanzamento del programma e del bilancio comunitario, con particolare riferimento agli Assi III e IV e rispetto agli obiettivi di spesa per l'anno 2011 al fine di evitare disimpegno automatico delle risorse comunitarie. L'AdG, sulla base dei dati già inviati alla Commissione, di un ulteriore aggiornamento di pagamenti successivamente contabilizzati dall'OP, di quelli in corso di contabilizzazione e delle previsioni di ulteriori pagamenti previsti entro la fine dell'anno, ha evidenziato la possibilità di raggiungere i target; l'ammontare complessivo dei pagamenti attesi al 31 dicembre 2011 (riferito alla sola

quota FEASR), stimato secondo ipotesi fortemente prudenziali condivise anche con l'OP, supera di circa 4,4 milioni di euro l'importo previsto, rappresentando pertanto uno scenario di forte attendibilità. La Commissione ha preso atto delle informazioni e delle rassicurazioni fornite dall'AdG rispetto ad eventuali rischi di disimpegno; tuttavia, dal momento che tale problema può seriamente ripresentarsi nel 2012, la Commissione ha sollecitato l'AdG a velocizzare le procedure di attivazione dell'intero programma, con particolare riferimento alle misure che risultano non ancora entrate nella fase attuativa.

L'AdG ha rappresentato, per l'Asse I nel suo insieme, la presenza di alcune situazioni di criticità attuativa – anche dipendenti dallo scenario economico generale e dalla crisi che investe l'intero sistema produttivo pugliese – che hanno indotto la Regione ad intraprendere un'approfondita valutazione dell'effettiva capacità di utilizzo delle risorse stanziata (dall'attuale livello di impegno pari, per l'intero Asse I al 78% dello stanziamento) ed a proporre una tempestiva riallocazione delle risorse a rischio di sottoutilizzazione per misure che necessitano di una revisione degli obiettivi realizzativi. E' stato evidenziato come tale processo ha condotto alla proposta di rimodulazione finanziaria dell'Asse I, già approvata dal Comitato di Sorveglianza ed in corso di approvazione da parte della Commissione, che vede una riduzione dello stanziamento per alcune misure (111, 114, 122, 123, 132 e 133) a favore delle misure 121 e 124, sia per consentire il finanziamento delle domande di investimento positivamente istruite nell'ambito del Pacchetto PIF, sia per creare una riserva finanziaria per gli investimenti da realizzare nelle aree di riconversione tabacchicola.

La Commissione ha evidenziato, in proposito, come “le misure che insistono maggiormente sul miglioramento delle conoscenze delle risorse umane sono fondamentali ed il loro ridimensionamento potrebbe essere difficilmente giustificabile rispetto al raggiungimento degli obiettivi del programma. E' necessario capire perché le misure non hanno funzionato, rimuoverne le ragioni dando in tal modo attuazione agli obiettivi del programma. Questo sforzo va fatto anche in vista del prossimo periodo di programmazione”.

*In esito alla suddetta raccomandazione della Commissione, l'AdG fa presente di aver richiesto al Valutatore un approfondimento delle problematiche connesse all'attuazione delle misure inerenti il miglioramento delle conoscenze delle risorse umane dell'Asse I, nell'ambito degli aggiornamenti della valutazione intermedia da effettuarsi nel prossimo periodo.*

E' stata altresì rappresentata l'esigenza di verificare ed eventualmente aggiornare i target indicati nelle tabelle di monitoraggio, per una serie di misure del programma, garantendo in ogni caso una loro completa compilazione per quanto riguarda i valori obiettivo degli indicatori previsti dal quadro comune.

*l'AdG comunica di aver avviato l'attività di revisione dei target delle misure, anche con il coinvolgimento del Valutatore che ha già presentato una prima proposta di revisione di cui si dà conto nel capitolo 3 della presente relazione; tale attività è ancora in corso e sarà completata nel corso del 2012, anche sulla base dell'esito di nuovi bandi (in termini di domande di aiuto presentate) che saranno pubblicati nel primo semestre del nuovo anno*

E' stata espressa dalla Commissione la raccomandazione all'AdG di rafforzare gli strumenti di razionalizzazione ed ampliamento del settore agroalimentare regionale, intervenendo sui suoi punti di debolezza (ad esempio, il fattore dimensionale) attraverso un'accurata selezione delle operazioni finanziate dalla misura 123 mediante i criteri di selezione delle stesse.

*In proposito l'AdG fa presente che la misura 123 è stata ormai completata quanto ad operazioni selezionate e parzialmente pagate; sono in corso ancora pagamenti per le nuove operazioni selezionate esclusivamente in ambito PIF e inerenti investimenti per il miglioramento della qualità dei prodotti agroalimentari, anche in termini di performance ambientali, secondo i criteri di selezione già definiti ed approvati dal Comitato di sorveglianza.*

L'importanza dei progetti di cooperazione, in relazione al loro alto contenuto innovativo e di stimolo della competitività rispetto alle pratiche tradizionali, è stata sottolineata dalla Commissione sia nel quadro del presente programma (misura 123), sia nello scenario del futuro periodo di programmazione.

Relativamente alle informazioni fornite dall'AdG in merito alla perdurante problematica di non ammissibilità dell'IVA per gli Enti Pubblici beneficiari della misura 125 (anche in relazione ai vincoli di bilancio imposti agli enti pubblici da Patto di Stabilità) ed alla decisione di introdurre limiti della spesa ammissibile per gli investimenti sovvenzionabili nel quadro delle singole Azioni (viabilità rurale, reti acquedottistiche, ecc.), la Commissione ha raccomandato all'AdG di "non introdurre nei bandi indicazioni non previste dal programma e dai criteri di selezione; ha, inoltre, invitato a non continuare a finanziare infrastrutture che hanno già ricevuto molti finanziamenti in passato (es. viabilità rurale)".

*Tale raccomandazione è stata recepita dall'AdG che ha avviato le procedure per la modifica della scheda di misura.*

Per concludere l'esame dettagliato dell'Asse I, con riferimento alla ridotta partecipazione riscontrata ai bandi delle misure 132 e 133 ed alle supposte difficoltà di raggiungimento degli obiettivi inizialmente prefissati per tali misure, la Commissione ha ricordato che "agli obiettivi della qualità non concorrono solo le misure 132 e 133, ma anche le misure 121 e 123. Ad una riduzione delle risorse disponibili dovrebbe comunque corrispondere il mantenimento degli obiettivi di qualità fissati dal programma". A tal fine è stato suggerito all'AdG di reindirizzare le risorse ancora disponibili, attraverso una maggiore attenzione ai criteri di selezione degli investimenti verso la qualità.

*L'AdG fa presente che i criteri di selezione vigenti consentono già di assegnare una preferenza agli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi nei settori dell'agroalimentare.*

L'esame dettagliato delle misure dell'Asse II si è particolarmente soffermato sull'analisi delle problematiche di attuazione delle misure forestali sia per gli enti pubblici (221, 226 e 227) sia per i soggetti privati. La Commissione ha raccomandato all'AdG una maggiore attenzione alle misure forestali; il loro forte impatto potenziale positivo sull'ambiente richiede uno sforzo per il superamento dei problemi incontrati e la rimozione delle cause della loro "marginalizzazione" nel contesto del programma.

*L'AdG ha fatto presente, in sede di incontro, che la Regione ha avviato la verifica di possibili modalità di finanziamento dell'IVA per i soggetti pubblici con risorse nazionali, per rimuovere uno degli ostacoli che hanno rallentato la partecipazione di tali soggetti ai bandi delle misure interessate. Inoltre l'AdG fa presente di aver avviato le procedure per la modifica della scheda di misura, per le misure forestali del Programma, contenenti una sostanziale revisione dei premi e degli aiuti per gli investimenti, la cui precedente quantificazione ha rappresentato la principale causa della ridotta adesione dei beneficiari ai bandi finora emanati.*

L'AdG è quindi passata ad illustrare lo stato di attuazione dell'Asse III. A tal fine, oltre, ai dati sull'attuazione della misura 311 nell'ambito del Pacchetto giovani, è stata comunicata la prevista pubblicazione dei bandi delle altre misure nel corso del 2012. Con riferimento alla Misura 321/Azione 2 "Reti tecnologiche d'informazione", l'AdG ha comunicato alla Commissione il prossimo avvio di una procedura di richiesta di autorizzazione all'utilizzo di un nuovo aiuto di Stato, in conformità con la strategia regionale sulla Banda larga, per ampliare le zone coperte dal servizio. La Commissione ha raccomandato all'AdG uno sforzo particolare per l'attuazione delle misure dell'Asse III non ancora attivate e, in particolare, l'importanza strategica della Azione 2 della Misura 321 "Banda larga", in quanto priorità strategica; è stato sottolineato come la richiesta di autorizzazione per l'utilizzo del nuovo aiuto di Stato potrebbe comportare un ulteriore allungamento dei tempi occorrenti per la piena attivazione dell'Azione.

*Inoltre l'AdG fa presente di aver avviato le procedure per la modifica della schede di misura 321/Azione 2, conformemente all'aiuto di stato notificato.*

Per quanto riguarda l'Asse IV – Approccio LEADER, l'AdG ha informato la Commissione sulla piena operatività di tutti i GAL selezionati, sul concreto avvio dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale dei PSL (Misura 413), per le quali sono già stati pubblicati i bandi delle misure 311 (azioni 1, 2, 3 e 4) e 313 (azioni 4 e 5) attuate in ambito Leader, mentre la pubblicazione degli ulteriori bandi è prevista entro il 2012. E' stata inoltre attuata una intensa attività di affiancamento e formazione dei GAL, con particolare riferimento all'utilizzo delle procedure AGEA di gestione e controllo delle domande di aiuto e di pagamento e dell'impiego degli applicativi informatici del SIAN.

L'ultimo aspetto esaminato relativamente all'attuazione del programma ha riguardato l'utilizzo del Fondo di garanzia ISMEA, per il quale l'AdG ha evidenziato una domanda dei beneficiari inferiore rispetto alle aspettative, sia per l'onerosità dello strumento stesso, sia per le difficoltà generali di accesso ed erogazione del credito nel quadro della attuale congiuntura economica.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno, la Commissione ha ricordato i contenuti delle proprie osservazioni alla MED rivolte sia al Valutatore, sia all'AdG. Su richiesta della Commissione, l'AdG si è impegnata a fornire indicazioni dettagliate sul seguito dato alle osservazioni nell'ambito della presente relazione, fermo restando il riscontro delle attività di valutazione in atto e che saranno rappresentate nell'aggiornamento della RAVI previsto entro il 2012. In tale contesto, l'AdG ha preannunciato anche la presentazione di indicazioni del Valutatore in funzione del prossimo periodo di programmazione.

*L'AdG, in merito alle osservazioni specificamente a lei rivolte dalla Commissione fa presente:*

- *per rafforzare l'assetto organizzativo, ha provveduto ad un'ottimizzazione delle funzioni dei responsabili di misura definendo una linea procedurale per la predisposizione degli atti amministrativi; in questo ambito è stato concordato con l'OP la delega per lo svolgimento dei controlli in loco;*
- *per il miglioramento del sistema di monitoraggio, ha attivato competenze specialistiche dedicate per l'interoperabilità delle banche dati disponibili (SIAN e SIARP) e l'accompagnamento dell'intera attività tecnico-amministrativa fino a completamento delle operazioni finanziate dal PSR;*
- *è stata avviata l'analisi dei criteri di selezione per le misure non ancora attivate da bandi, al fine di una loro possibile ridefinizione (con conseguente proposta da presentare al Comitato di sorveglianza) in linea con le indicazioni del Valutatore;*
- *ha curato un'intensissima attività di consultazione del Partenariato ed è stata garantita l'informazione al grande pubblico anche attraverso la pubblicazione del nuovo portale regionale [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it);*
- *ha curato con attenzione il confronto con le altre AdG regionali responsabili dei programmi comunitari cofinanziati dagli altri fondi.*

Sul terzo punto all'ordine del giorno, inerente l'esame delle prospettive future sulla base delle più rilevanti novità dei futuri programmi, l'AdG ha informato la Commissione delle iniziative in atto da parte della Regione concernenti l'analisi dei nuovi regolamenti comunitari in fase di definizione e la partecipazione della Puglia ad iniziative di coordinamento Stato-Regioni in merito al coordinamento ed alla cooperazione delle politiche, delle risorse finanziarie e dei programmi. La Commissione ha preso atto delle informazioni fornite dall'AdG ed ha espresso la raccomandazione di proseguire con il massimo impegno su tutte le attività preparatorie del nuovo periodo di programmazione.

Infine, tra l'Varie ed eventuali, è stato affrontato il tema dell'utilizzo delle risorse per la riconversione della tabacchicoltura, con riferimento alle richieste formulate dalla Commissione con propria lettera del 6 ottobre 2011. L'AdG ha presentato la proposta di emissione di un nuovo bando della misura 121 con una riserva di risorse dedicata agli ex tabacchicoltori ed un preciso quadro di riferimento per la strategia di

riconversione; ciò consentirà di poter verificare i risultati ottenuti dalla suddetta strategia, anche in termini di sviluppo economico ed occupazionale del territorio interessato.

La Commissione ha quindi annunciato per il mese di gennaio 2012 una visita di audit dell'Unità DG AGRI-J.4 accompagnata dall'Unità E.4; ha chiesto all'AdG di fornire informazioni sui rilievi mossi dalla Corte dei Conti nell'ambito dell'audit ai fini della dichiarazione di affidabilità per l'esercizio finanziario 2011 (DAS 2011) e di poter conoscere la risposta scritta che la Regione ha fornito, al fine di un eventuale seguito da dare alle osservazioni della Corte, laddove esse comportino attività implicanti una responsabilità della Commissione nell'ambito del partenariato con gli Stati Membri.

Il risultato dell'Audit della Corte dei Conti Europea è stato sostanzialmente positivo e, da un primo riscontro avuto nel periodo di verifica, non ci sono stati gravi rilievi. Il parere dello stesso Organo di Controllo verrà inoltrato entro i primi mesi dell'anno 2012. Pertanto ci saranno maggiori e più dettagliati approfondimenti, su quanto emerso a seguito dell'audit, nella Relazione Annuale di Esecuzione relativa all'anno 2012.

Commento [MSOffice23]: Punto a)  
Osservazioni CE

*In merito a questo ultimo aspetto, l'AdG fa presente che le informazioni richieste sono state inviate, per il tramite di Agea, alla Corte dei Conti Europea nel mese di Novembre 2011.*

### 6.1.3 Descrizione sintetica del sistema di monitoraggio

La stipula della convenzione tra Regione Puglia e InnovaPuglia, nel corso del 2009, ha dato avvio alla realizzazione del Sistema di monitoraggio del PSR che si basa sulla progettazione, sviluppo e messa in esercizio di un Sistema Informativo Integrato di Gestione e Controllo.

Il monitoraggio del PSR 2007-2013 sarà svolto in piena coerenza con la regolamentazione comunitaria e secondo le Linee Guida definite nell'ambito del Quadro Comune per il Monitoraggio e la Valutazione (QCMV) e il suo sistema di indicatori (di prodotto, di risultato e di impatto).

Nella more della definizione del progetto del nuovo sistema informativo regionale, la Regione si avvale dell'applicativo AGEA per la gestione delle domande di aiuto e di pagamento, nell'ambito del portale [www.sian.it](http://www.sian.it). La raccolta di dati di monitoraggio del programma, ai fini del calcolo degli indicatori di prodotto, è attualmente basata sulle procedure di attuazione delle misure del PSR, attraverso gli strumenti di interfaccia tra gli "utenti" (titolari di domande di aiuto e di pagamento), l'Autorità di Gestione del PSR e l'Organismo Pagatore (AGEA):

- modelli di domanda, gestiti sul portale [www.sian.it](http://www.sian.it), compilati dagli utenti;
- check-list istruttorie per la gestione delle procedure di controllo ed approvazione delle domande di aiuto e di pagamento, gestite sul portale [www.sian.it](http://www.sian.it), compilate dai funzionari regionali;
- applicativi informatici per la compilazione e la presentazione di "allegati" alle domande di aiuto (Piani aziendali di sviluppo, modulistica per la presentazione di dichiarazioni, ecc.), gestiti sul portale regionale [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it), compilati dagli utenti.

Nel quadro dei vigenti rapporti tra AGEA e la Regione Puglia, i dati di provenienza dal portale [www.sian.it](http://www.sian.it) vengono trasmessi all'Autorità di gestione, secondo un programma definito da AGEA e concordato con tutte le Regioni che utilizzano AGEA come Organismo pagatore del PSR ed il portale [www.sian.it](http://www.sian.it) per la gestione delle domande di aiuto e di pagamento. Tali dati sono, all'occorrenza, integrati da ulteriori dati di provenienza dal portale regionale [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it) ai fini dell'allestimento della base-dati occorrente per il calcolo degli indicatori di prodotto, per le misure che registrano un'esecuzione finanziaria positiva nell'anno di riferimento sulla base delle risultanze del monitoraggio finanziario, effettuato direttamente da AGEA e trasmesso all'Autorità di gestione del PSR.

Per quanto riguarda gli ulteriori indicatori da calcolare ai fini della compilazione delle Tabelle di monitoraggio allegata alla Relazione Annuale di Esecuzione, l'Autorità di gestione del PSR provvede, anche attraverso le attività di supporto avviate nell'ambito della Misura 511 "Assistenza tecnica", alla quantificazione degli indicatori di contesto e degli indicatori di risultato, fornendo un'adeguata descrizione dei riferimenti statistici e metodologici utilizzati.

Gli indicatori di impatto, infine, saranno calcolati dal Valutatore nominato in esito alla procedura di affidamento del servizio avviata nel corso del 2009.

Per lo sviluppo del progetto del nuovo sistema informativo, la Regione ha stipulato un'apposita convenzione con la società in house InnovaPuglia. L'attività consiste nella realizzazione di un Sistema Informativo Integrato di Gestione e Controllo del PSR Puglia 2007-2013 come previsto al paragrafo 12.1 del PSR – Descrizione dei Sistemi di Sorveglianza e Valutazione del Programma.

Tale attività ha l'obiettivo di:

- Realizzare il sistema di monitoraggio e di controllo ed eventuali suoi adeguamenti;
- Implementare il sistema Informativo Agricolo Regionale Pugliese (SIARP), realizzato da Tecnopolis negli anni 2004-2007, che sarà gestito a livello regionale e nel quale confluiscono tutti gli applicativi gestionali del comparto agricolo tra cui l'anagrafe aziendale;
- Implementare il portale informativo del PSR PUGLIA 2007-2013 accessibile all'indirizzo [www.sviluppatorurale.regione.puglia.it](http://www.sviluppatorurale.regione.puglia.it) che, oltre a fornire informazioni sempre aggiornate sulle attività promosse, sulla normativa vigente e sui bandi attivi, rende disponibili tutti i documenti storici e rappresenta un unico punto di accesso a tutti i sistemi informatici realizzati
- Attuare l'integrazione del sistema con il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e con il sistema Informativo Territoriale Pugliese (SITR);

Il progetto intende valorizzare l'esperienza maturata sia nel monitoraggio finanziario fisico e procedurale dei POR 2000-2006 sia nella implementazione del sistema Informativo Integrato di gestione e Controllo della programmazione 2007-2013 FESR e FSE (denominato MIR 2007).

Il sistema sarà in stretta connessione con l'Organismo pagatore del PSR AGEA (Agenzia per l'Erogazione in Agricoltura).

L'attività affidata è realizzata attraverso un Gruppo di lavoro di InnovaPuglia comprendente professionalità con ampia esperienza nel governo di progetti complessi ed elevato profilo di conoscenze con riferimento sia al dominio delle tecnologie info-telematiche che al dominio dei sistemi per il Controllo e Gestione di informazioni della Pubblica Amministrazione.

## **6.2 Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza, tra l'altro a seguito di osservazioni formulate ai sensi dell'articolo 83 del Reg. (CE) n. 1698/2005**

I principali elementi di difficoltà riscontrati nel corso del 2011 per l'attuazione del PSR Puglia 2007-2013 sono ascrivibili alle seguenti categorie:

- Ammissibilità dell'I.V.A. per misure che prevedono, tra i beneficiari, soggetti pubblici;
- Novità organizzative e procedurali per le Misure di competenza dei Gruppi di Azione Locale;
- Rilascio delle polizze fideiussorie per l'erogazione degli anticipi;
- Aspetti procedurali relativi alle casistiche dei ricorsi e dei riesami;

- Aspetti tecnico-informativi relativi alle specifiche modalità di gestione sul portale SIAN delle casistiche di ricorsi, riesame, varianti ed adattamenti tecnici.

#### *6.2.1 Ammissibilità IVA per Enti Pubblici*

Per quanto attiene al problema dell'ammissibilità dell'IVA, al contributo in conto capitale di alcune misure del PSR. Puglia 2007/2013, è stata evidenziata la difficoltà di spesa per gli Enti Pubblici e, conseguentemente, di attuazione degli investimenti in relazione al perdurare di vincoli di bilancio generati dalle condizioni del Patto di Stabilità.

Tali difficoltà, evidenziate già nel Rapporto Annuale di Esecuzione per l'anno 2010, riguardano soprattutto le misure del settore forestale (Misure 122, 221, 223 e 227) e, in prospettiva, la misura 125. Gli stessi Comuni che hanno aderito ai bandi delle misure forestali hanno evidenziato all'AdG del PSR che, in caso di mancata ammissibilità dell'IVA, sarà molto difficile procedere all'effettiva realizzazione degli investimenti.

Nel caso in cui non intervengano modifiche normative a livello di regolamentazione comunitaria tali da consentire l'ammissione a finanziamento dell'IVA, gli Enti pubblici interessati dovranno necessariamente riportare nei bilanci di previsione la stima del costo degli interventi comprensivo non solo della quota di cofinanziamento (al netto del contributo del PSR), ma anche dell'IVA sul totale della spesa ammissibile.

#### *6.2.2 Novità organizzative e procedurali per le Misure di competenza dei Gruppi di Azione Locale*

Nell'arco del 2011 sono stati pubblicati i bandi delle Misure a gestione GAL con una serie di difficoltà derivanti dalle novità procedurali, nonché dalla necessità di organizzare, impostare ed "addestrare" a procedure e modalità operative univoche il personale dedicato per tutti i 25 GAL della Puglia.

I primi mesi del 2011 sono stati sostanzialmente dedicati al lavoro di predisposizione e condivisione degli schemi di bando da attivarsi per la Misura 311 Azioni 1-2-3-4 e la Misura 313 Azioni 4-5.

Al fine di consentire il completo utilizzo delle risorse messe a bando e per snellire le procedure di definizione delle graduatorie e l'immediata conseguente riapertura o chiusura dei singoli bandi, gli stessi sono stati predisposti a fasce di attivazione di 60 giorni, secondo il cosiddetto approccio "stop & go", alternate a 30 giorni di chiusura da dedicare alle verifiche preliminari di ricevibilità.

Con la chiusura della prima scadenza "stop & go" al 30 Giugno 2011 (bando misura 311/azioni 1 e 4), sono state avviate le procedure istruttorie che hanno rappresentato, per la specificità dei controlli e delle verifiche da eseguire, una novità per la quale è stato necessario un periodo di "rodaggio" che si è protratto fino a tutto il mese di Settembre.

Terminato tale periodo i singoli GAL hanno provveduto ad emettere le concessioni ai beneficiari che a loro volta hanno avviato la presentazione delle domande di pagamento degli anticipi con la stipula delle previste polizze fideiussorie (della difficoltà per la stipula delle polizze fideiussorie si riferisce al successivo paragrafo). La presentazione delle prime domande di pagamento degli anticipi ai GAL, per le domande ammissibili delle Misure 311 e 313, si è così concentrata nelle ultime settimane dell'anno.

Anche per la gestione dei procedimenti istruttori delle Domande di Pagamento è stato necessario un periodo di addestramento dei funzionari istruttori dei GAL prima che gli stessi acquisissero una certa competenza e celerità nella gestione delle operazioni di istruttoria delle Domande di Pagamento degli Anticipi e delle polizze collegate, nonché nelle procedure di autorizzazione al pagamento.

Inoltre, per quanto riguarda i progetti "a regia" GAL (che interessano le misure 313/Azioni 1-2-3, misura 331/Azione 2, misura 421), la Regione ha dovuto predisporre una cospicua integrazione del quadro di riferimento procedurale, al fine di consentire la completa presentazione dei dossier da parte dei GAL interessati, l'avvio del procedimento istruttorio e le successive fasi autorizzative nonché di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento.

### *6.2.3 Rilascio delle polizze fideiussorie per l'erogazione degli anticipi*

In merito alla stipula delle polizze fideiussorie da parte degli Enti Garanti riconosciuti da AGEA (Compagnie di Assicurazione ed Istituti di Credito), nel corso del 2011 si sono registrate maggiori difficoltà rispetto al precedente anno per due ordini principali di motivi, tra loro comunque collegati:

- una politica commerciale più restrittiva da parte degli Enti Garanti;
- un contesto economico di maggiore difficoltà per le imprese con situazioni reddituali e patrimoniali poco "allettanti" e rischiose per gli stessi Enti Garanti.

In sintesi, la stragrande maggioranza degli Enti Garanti ha applicato una politica commerciale molto rigida accettando di stipulare le polizze solo per aziende già clienti, fermo restando ovviamente i parametri reddituali e patrimoniali a garanzia delle operazioni assicurate. Contestualmente, perdurando il periodo di crisi generale, le stesse garanzie reddituali e patrimoniali inizialmente verificate sono state talvolta ritenute non più sufficienti dalle Compagnie, che hanno richiesto l'intervento di ulteriori soggetti garanti co-obbligati al titolare dell'azienda. Ovviamente l'intervento di un soggetto co-obbligato ha comportato tempi più lunghi di istruttoria delle polizze e di rilascio della stessa da parte della Compagnia Assicuratrice/Istituto di Credito.

Tutto ciò ha comportato dei tempi di rilascio e di conferma di validità delle polizze mediamente più lunghi rispetto al precedente anno 2011 e, conseguentemente, un rallentamento delle operazioni di liquidazione delle Domande di Pagamento degli Anticipi.

### *6.2.4 Aspetti tecnico-informatici relativi alle specifiche modalità di gestione sul portale sian delle casistiche di ricorsi, riesame, varianti ed adattamenti tecnici*

In connessione con le problematiche dei ricorsi, riesami, varianti e/o adattamenti tecnici descritte nel capitolo 3 della presente relazione, si sono verificate ulteriori difficoltà, e soprattutto lungaggini nella conclusione dei procedimenti, per l'assenza sul portale [www.sian.it](http://www.sian.it) di specifiche funzioni che consentissero di gestire in modo efficiente le casistiche suddette, con particolare riguardo alla rideterminazione degli importi in seguito all'esito dei ricorsi o dei riesami.

Tali funzionalità sono state rese disponibili sul portale [www.sian.it](http://www.sian.it) nelle ultime settimane del 2011, pertanto per le domande interessate non è stato possibile procedere all'implementazione dei dati relativi alla fattispecie interessata (variante, adattamento tecnico-economico, variazione delle spese a seguito di ricorso/riesame), che sono rimaste così in "stand by" senza poter generare pagamenti a tutto il 2011.

## **6.3 Ricorso all'Assistenza tecnica**

Affianca l'Autorità di Gestione del PSR Puglia un articolato e innovativo sistema di Assistenza Tecnica, progettato in funzione della complessità dell'attuazione del PSR; tale sistema è strutturato in:

- a) **Sistema della Conoscenza**, per la creazione e implementazione di un insieme di conoscenze relative ai temi di interesse del PSR, sia riguardo le singole filiere produttive che, più in generale,

concernenti lo sviluppo rurale e le politiche territoriali, l'ambiente, le foreste, la legislazione, la ricerca.

- b) Servizi di assistenza in materia di **sistema informativo** affidato a Innovapuglia, soggetto *in house* all'Amministrazione regionale, con particolare riferimento al monitoraggio del programma e al sistema di supporto alla gestione delle attività istruttorie;
- c) Servizi di **Assistenza Tecnica** affidati a Agriconsulting spa, società aggiudicatrice della gara svolta dalla Regione Puglia, in applicazione del Decreto legislativo 163/2006;
- d) Servizio di **Valutazione in itinere, intermedia ed ex post**, affidato alla società Ecosfera spa, aggiudicatrice della gara svolta dalla Regione Puglia, in applicazione del Decreto Legislativo 163/2006;
- e) Attività di **comunicazione**, secondo il piano dello stesso PSR, è gestita direttamente dall'Amministrazione regionale;

Tutti i soggetti coinvolti nell'Assistenza Tecnica supportano la struttura regionale di attuazione del PSR, operante presso il Servizio Agricoltura e il Servizio Foreste. Nei vari ambiti sono stati istituiti: il **Gruppo di lavoro di Programmazione, i Responsabili di Asse e i Responsabili di Misura**.

#### 6.3.1 Servizi del Sistema della Conoscenza

Nel presente paragrafo sono riportate le attività svolte da IAM Bari e INEA nell'ambito del progetto "Sistema della Conoscenza" nell'anno 2011. Il progetto citato è un tassello del più generale sistema di Assistenza tecnica al PSR Puglia 2007-2013, di cui la Regione Puglia ha voluto dotarsi per ottimizzare l'efficacia del supporto all'azione attuativa delle proprie politiche di sviluppo rurale.

Le attività realizzate sono prevalentemente di carattere trasversale connesse al supporto metodologico a funzioni operative, delegate ad altri soggetti dell'Assistenza tecnica. Esse hanno avuto il fine di coadiuvare la Regione Puglia nella definizione delle principali scelte e decisioni, in fase di attuazione degli interventi e in fase di riprogrammazione del PSR. Nel complesso, si è trattato di assistere e supportare le funzioni regionali su tematiche di interesse vario e comunque di pertinenza del PSR. Nello specifico, INEA e IAMB hanno svolto attività di supporto cognitivo e metodologico in relazione a:

- preparazione e svolgimento dei lavori del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PSR 2007-13;
- integrazioni, aggiornamento, fornitura dati e osservazioni alla Relazione Annuale di Esecuzione del PSR 2007-13;
- monitoraggio pagamenti e verifica della quota FEASR da recuperare
- organizzazione, programmazione e comunicazione di AGRIMED 2011 dal 10 al 18 settembre 2011
- implementazione del controllo a sistema delle Misure Strutturali del SIAN.
- individuazione dei vincoli e prescrizioni rivolte alle attività agricole sui Piani di Gestione esistenti per SIC e ZPS per attivazione Misura 213 PSR Puglia 2007-2013-Indennità Natura 2000
- procedure di consultazione scritta
- implementazione del Piano Nazionale per la Larga Banda nelle aree rurali
- modifiche proposte al PSR
- parametrizzazione di coefficienti relativi agli Indicatori Agroambientali
- revisione del disegno di legge regionale disciplina dell'Agriturismo, pescaturismo e ittiturismo
- problematiche connesse all'aggiornamento linee guida, ammissibilità a cofinanziamento dell'IVA
- preparazione e organizzazione dell'incontro annuale con la Commissione Europea sullo stato di attuazione del programma, valutazione intermedia e prospettive future
- attivazione sportello AGEA presso Regione
- preparazione all'audit

- consultazione e condivisione del programma di attività 2011 della Rete Rurale Nazionale

L'attività del Sistema della Conoscenza è stata inoltre indirizzata a mettere a disposizione dell'Autorità di Gestione gli strumenti più idonei a sostenere la sua azione decisionale sui processi di modifica e attuazione del PSR, spaziando su tutte le tematiche afferenti lo Sviluppo rurale.

Per parte sua, l'INEA ha operato approfondimenti sulle seguenti tematiche:

- Ricognizione della normativa sugli appalti pubblici e sua applicazione da parte del GAL (report a stampa);
- Caratteristiche economiche dell'agricoltura in Puglia (schede sintetiche);
- Andamento settore agricolo 2010 e prospettive 2011 (nota di analisi)
- Classificazione incrociata Nomenclatura Comunitaria e codici ATECO relativamente ai prodotti dell'Allegato 1 del Trattato (nota di analisi)
- Statistiche economiche sull'olivicoltura in Puglia (nota di analisi);
- Verifica di fattibilità per l'affidamento in house di operazioni finanziabile nell'ambito della misura 226 "Ricostruzione del potenziale forestale e interventi preventivi" (nota di analisi);
- "Aiuti PAC al settore bieticolo-saccarifero ed elementi di relazione con il PSR (nota di analisi)";
- Elementi di contesto per l'attuazione della misura 214/azione 4b (nota di analisi);
- Elementi normativi per l'introduzione aiuto di stato per il comparto agrumicolo nella misura 121 (nota metodologica);
- Verso EXPO 2015: Nutrire il pianeta, energia per la vita – la cooperazione euro mediterranea" (nota di analisi);
- Elementi tecnici e normativi relativi alla demarcazione art. 68 misura 214/1 relativamente all'olio d'oliva (nota di analisi);
- Le governance dello sviluppo rurale (relazione a seminario pubblico);
- La governance e le Regole: l'esempio del GAL (relazione a seminario pubblico);
- Le politiche e le strategie forestali in Puglia (relazione a seminario pubblico);
- Lo sviluppo rurale e l'agricoltura nelle aree Rete Natura 2000 (relazione a seminario pubblico);
- Biodiversità Animale nel PSR (relazione a seminario pubblico);
- Bando misura 214 Pagamento Agroambientali Az. 3 Tutela della Biodiversità (incontro di informazione);
- Quali politiche pubbliche per l'ovicoltura pugliese (relazione a seminario pubblico).

### 6.3.2 Servizi del Sistema di Monitoraggio

Cfr. paragrafo 6.1.3 della presente relazione.

### 6.3.3 Servizi di Assistenza Tecnica forniti da Agriconsulting spa

La Società affidataria ha provveduto ad aprire la propria sede in Puglia, in ossequio agli impegni contrattuali, presso la struttura di Tecnopolis a Valenzano (BA).

Il Gruppo di lavoro di Agriconsulting si è strutturato con le diverse figure professionali previste per lo staff di stanza a Bari, ed è stato organizzato prendendo come modello speculare quello del servizio Agricoltura e foreste della Regione Puglia, ovvero individuando una ripartizione degli incarichi per Asse e per Misura del PSR Puglia, come riepilogato nel prospetto che segue.

<b>Dott. Alessandro Sechi</b>	<b>Capo Progetto</b>	Coordinamento tecnico del Gruppo di Lavoro e supporto trasversale alle attività di AT per il PSR
<b>Dott. Amleto Della Rocca</b>	<b>Coordinatore Operativo</b>	Gestione risorse umane; supporto trasversale su tutti gli Assi

<b>Dott. Dario Degiorgi</b>	<b>Responsabile AT – Asse I</b>	Supporto trasversale sulle attività di AT per le misure dell'Asse I – Coordinamento AT per le attività di monitoraggio del PSR
<b>Dott. Antonio Palmisano</b>	<b>Responsabile AT - Asse II</b>	Supporto trasversale sulle attività di AT per le misure dell'Asse II – Coordinamento AT per le procedure SIAN
<b>Dott. Claudio Micelli</b>	<b>Responsabile AT - Assi III e IV</b>	Supporto trasversale sulle attività di AT per le misure dell'Asse III e IV – Coordinamento AT ai GAL per l'attuazione dell'Approccio Leader
<b>Avv. Sabino Persichella</b>	<b>Assistenza Legale</b>	Elaborazione pareri legali e risposte a quesiti in merito ad aspetti amministrativi connessi all'attuazione delle misure del PSR (bandi, gestione domande di aiuto e di pagamento)
<b>Dott. Giuseppe Laccetti</b>	<b>Responsabile Informatico AT</b>	Ass. informatica e elaborazione software (pacchetti applicativi per la gestione delle Misure del PSR)

Dott. Giovanni Gadaleta	Misure strutturali – Asse I	Supporto trasversale per la Stesura Bandi e Manuali delle procedure e dei controlli per Misura – Supporto specifico per l'implementazione della misura 114 (Collaboratore distaccato presso l'Assessorato e la sede di Valenzano)
Dott.ssa Marialeila Traversa	Misure a superficie – Asse II	Supporto alla struttura regionale di attuazione delle misure a superficie dell'Asse II (Collaboratore distaccato presso l'UPA Bari)
Dott.ssa Laura Zatta	Misure a superficie – Asse II	Coordinamento del gruppo di lavoro a supporto delle misure a superficie dell'Asse II presso l'UPA di Bari –(Collaboratore distaccato presso l'Assessorato)
Dott. Paolo Manghisi	Misure Forestali – Asse II	Supporto alla struttura regionale di attuazione delle misure forestali degli Assi I e II (Collaboratore distaccato presso il Settore Foreste)
Dott.ssa Cristina Ferulli	Approccio LEADER	Supporto trasversale per la stesura dei Bandi, della Modulistica, dei Manuali delle procedure e dei controlli, delle schede di riduzione ed esclusione degli aiuti per le misure degli Assi I e III (Collaboratore distaccato presso l'Assessorato e la sede di Valenzano)
P.A. Massimo Ruggio	Misure a superficie – Asse II	Supporto alla struttura regionale di attuazione delle misure a superficie dell'Asse II (Collaboratore distaccato presso l'UPA Bari)
Dott. Salvatore Resta	Monitoraggio PSR - Misure ad investimento – Assi I e III	Monitoraggio del PSR, supporto trasversale alle Strutture regionali di attuazione per le investimento Misure degli Assi I e III (Collaboratore distaccato presso l'Assessorato e la sede di Valenzano)
Dott.ssa Donatella Tamburrano	Pacchetto Giovani e PIF – Asse I	Supporto alla Struttura regionale di attuazione per le misure dell'Asse I (Collaboratore distaccato presso l'Assessorato)
Dott. Angelo Depalma	Pacchetto Giovani e PIF – Asse I	Supporto alla Struttura regionale di attuazione per le misure dell'Asse I (Collaboratore distaccato presso l'Assessorato)
Dott. Giovanni Guida	Pacchetto Giovani e PIF – Asse I	Supporto alla Struttura regionale di attuazione per le misure dell'Asse I (Collaboratore distaccato presso l'Assessorato)
Dott. Nicola Pierrì	Misure a superficie – Asse II	Supporto alla struttura regionale di attuazione delle misure a superficie dell'Asse II (Collaboratore distaccato presso l'UPA Bari)
Dott.ssa Stefania Modeo	Misure a superficie – Asse II	Supporto alla struttura regionale di attuazione delle misure a superficie dell'Asse II (Collaboratore distaccato presso l'UPA Taranto)
Dott.ssa Consuelo Attolico	Monitoraggio del PSR - Approccio LEADER	Collaboratore alle attività di monitoraggio del PSR, alla predisposizione dei Bandi/Manuali delle procedure e dei controlli per le Misure dell'Asse III attuate in ambito Leader, (Collaboratore distaccato presso l'Assessorato e la sede di Valenzano)
Dott.ssa Elisabetta Scarascia	Approccio LEADER	Supporto alla struttura regionale di attuazione dell'Asse IV (Collaboratore distaccato presso l'Assessorato)
Dott.ssa Maria Doriana Epifani	Approccio LEADER	Supporto alla struttura regionale di attuazione dell'Asse III

		(Collaboratore distaccato presso l'Assessorato)
Dott.ssa Federica Fanuli	Monitoraggio PSR	Collaboratore per le attività di monitoraggio del PSR e per la predisposizione dei RAE (Collaboratore distaccato presso la sede di Valenzano)
Rag. Maria Grazia Cascarano	Segreteria interna	Collaboratore per gli Affari generali e la gestione della sede di Valenzano (Collaboratore distaccato presso la sede di Valenzano)

Le ulteriori figure professionali del Gruppo di lavoro previste nell'Offerta Tecnica, facenti riferimento alla sede Agriconsulting di Roma, sono state ugualmente attivate, essendo in gran parte componenti dello staff di collaboratori stabilmente operante presso tale struttura.

Le attività svolte, nel complesso, hanno riguardato i seguenti ambiti principali:

- attività di supporto all'Autorità di Gestione con riferimento a tematiche di carattere generale di attuazione del programma (audit, monitoraggio, rapporti con le Istituzioni comunitarie e nazionali coinvolte).
- attività di supporto alla struttura regionale di attuazione del PSR impegnata nella gestione delle domande di pagamento (ricezione, presa in carico ed istruttoria) su diverse misure a superficie dell'Asse II e su alcune misure ad investimento dell'Asse I, dell'Asse II, e degli Assi III e IV, in relazione all'obiettivo di assicurare il raggiungimento dei target di spesa al 31 dicembre 2011;
- lavoro preparatorio per l'attivazione delle misure dell'Asse III da parte dei GAL (predisposizione dei testi dei Bandi e della connessa modulistica, elaborazione dei Manuali delle procedure e dei controlli, con relativi allegati e delle schede di riduzione e esclusione degli aiuti per singola Misura);

Con riferimento alle categorie di servizi specifici di Assistenza Tecnica previsti dal contratto, le attività svolte hanno riguardato:

- supporto agli aspetti procedurali e amministrativi, in affiancamento ai Responsabili di Asse e di Misura;
- supporto alla verifica dei bandi di attuazione delle Misure del Programma, ante e post emanazione;
- assistenza alla redazione delle procedure e della relativa modulistica;
- assistenza informatica;
- assistenza legale, in materia di ricorsi gerarchici;
- affiancamento nei rapporti con le Amministrazioni Nazionali e con la Commissione Europea.

In particolare:

a) Attività di Monitoraggio

- Acquisizione dei dati e relativi flussi informativi: raccolta dei dati finanziari, fisici e procedurali effettuata attraverso il sistema informatizzato di gestione del PSR (PMA) a livello di singola domanda e tramite download eseguito dalla banca dati del portale SIAN. Aggregazione delle informazioni secondo il tipo di monitoraggio (finanziario, fisico e procedurale) e/o del livello di suddivisione del programma (per Asse, Misura, Azione, tipologia).
- Monitoraggio procedurale: riguardante le procedure di attuazione delle misure, con acquisizione degli atti amministrativi relativi a ciascun progetto finanziato.
- Monitoraggio finanziario: attraverso la raccolta dei dati finanziari, con riferimento alla spesa liquidata ed a quella rendicontata dai beneficiari, per ogni singola operazione e successiva aggregazione a livello di azione, tipologia, misura, progetti integrati e asse prioritario. Controllo

dell'andamento della spesa tramite confronto dei dati di monitoraggio con il piano finanziario vigente per il PSR.

- **Monitoraggio fisico:** atto alla quantificazione del numero di progetti/domande presentati e ammessi e dell'ammontare delle risorse finanziarie necessarie, tramite utilizzo di indicatori di realizzazione e di risultato.
- **Relazione Annuale di Esecuzione (RAE):** raccolta di informazioni necessarie alla sua redazione per l'anno solare di riferimento (2011). Compilazione delle tabelle di indicatori del QCMV, allegata alla Relazione Annuale di Esecuzione, tramite elaborazione dei dati forniti alla Regione Puglia da AGEA e pubblicati negli archivi in area Download/Regioni del Portale SIAN.

#### b) Attività di Programmazione

- Collaborazione con INEA/Sistema della Conoscenza per la definizione e l'approvazione delle modifiche del PSR proposte in occasione della seduta del Comitato di Sorveglianza di giugno 2011 (dossier di modifica del Piano finanziario per misura per le misure dell'Asse I; dossier di modifiche delle misure del PSR in relazione all'implementazione della strategia regionale per la riconversione delle regioni tabacchicole; dossier contenente le ulteriori modifiche delle schede di misura del PSR).

#### c) Attività di Coordinamento istituzionale

- Supporto all'Autorità di gestione e partecipazione a riunioni convocate dal Ministero delle Politiche Agricole e da AGEA su tematiche generali inerenti l'attuazione del PSR, compresi incontri multilaterali con la Commissione europea.

#### 6.3.4 Servizio di Valutazione indipendente

Cfr. capitolo 5 della relazione

#### 6.3.5 Piano di Comunicazione

Cfr. capitolo 6.4 della relazione

### 6.4 Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all'art. 76 del Reg. (CE) n. 1698/2005

Il Piano di Comunicazione del PSR Puglia, approvato con DGR n° 1832 del 04/08/2010 definisce, obiettivi e destinatari delle attività, contenuti e strategia delle azioni, gli strumenti selezionati in funzione dell'articolazione temporale del Piano e degli obiettivi, il bilancio indicativo per ciascuna delle tre fasi individuate (iniziale 2008/2010; intermedia 2010/2013; finale 2013/2015), gli organismi competenti e i criteri per la valutazione delle singole attività di comunicazione.

In coerenza con il Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 76 "Informazione e pubblicità", il Piano garantisce la più ampia informazione sulle opportunità offerte dagli interventi cofinanziati da parte dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione nell'ambito del Programma, assicurando nel contempo la trasparenza sugli interventi e i meccanismi di accesso ai finanziamenti presso i potenziali beneficiari degli interventi stessi, inoltre diffonde la conoscenza al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle Misure del PSR 2007-2013 presso la pubblica opinione e provvede a una costante attività di monitoraggio e valutazione dei risultati delle attività, finalizzata a garantire una comunicazione efficace ed efficiente tra i diversi soggetti interessati.

Le tre fasi sono rivolte a categorie di destinatari differenti:

- fase iniziale (2008-2010): cittadini della Regione Puglia, operatori dell'informazione; media regionali; centri d'informazione sull'Europa;
- fase intermedia (2010- 2013): potenziali beneficiari delle operazioni individuate nel PSR: imprese singole/associate ed enti che operano nell'ambito della produzione e trasformazione dei prodotti agricoli, G.A.L., Enti locali e territoriali (università, ed organismi di ricerca); rappresentanti degli interessi dei beneficiari e dei destinatari degli interventi: organizzazioni professionali ed associazioni di categoria; organismi no-profit ed associazioni a difesa dei consumatori; organizzazioni attive nella tutela e difesa dell'ambiente.
- fase finale (2013-2015): cittadini della Regione Puglia, soggetti istituzionali: rappresentanze della Commissione e dello Stato Membro coinvolti nella programmazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma di Sviluppo Rurale.

Nel corso del 2011 la Regione Puglia ha pianificato e realizzato numerosi incontri caratterizzati da forti elementi partecipativi, con un intenso grado di interazione tra una molteplicità di soggetti coinvolti a vario titolo sia nella gestione che tra i vari attori e organizzazioni di rappresentanza chiamati a beneficiare del PSR.

Numerosi sono stati i momenti di confronto con l'Autorità di Gestione, con gli Uffici Regionali e con le strutture che supportano l'AdG, in particolare con i referenti del "Sistema della Conoscenza" e dell'Assistenza Tecnica.

Momenti di interazione e di confronto, si sono avuti con il partenariato socio-economico, considerata la sua importanza per il settore dello sviluppo rurale - all'interno del quale le Associazioni di rappresentanza e gli ordini professionali svolgono un ruolo attivo, operativo e di mediazione nell'attuazione del PSR.

Questo ha permesso di meglio definire gli elementi attuativi del PSR, approfondendo le procedure del Programma e il contenuto di Assi e Misure,

Di seguito vengono presentati una serie di incontri ed attività corrispondenti al 2011, in accordo con l'Ufficio di Comunicazione Istituzionale, che hanno permesso di promuovere dando una più ampia informazione sulle opportunità offerte dagli interventi cofinanziati da parte dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione nell'ambito del Programma, ai potenziali beneficiari degli interventi.

L'AdG ha mostrato particolare attenzione nel perseguire un fattivo coinvolgimento del partenariato, favorendo il rafforzamento istituzionale grazie al metodo della concertazione grazie ad incontri diretti con le organizzazioni di categoria (CIA, Coldiretti, Copagri, Confagricoltura e le due centrali cooperative Legacoop e Confcooperative).

- Incontro divulgativo/formativo per presentazione web application SISCAP e utilizzo della web application indirizzata a Tecnici degli Organismi di Consulenza.
- Incontro di formazione sull'utilizzo del portale SIAN in diversi momenti e in diverse sedi per Direttori e Operatori dei GAL
- Incontro di formazione per progetti a Regia Diretta GAL e Regia in Convenzione per Direttori e Operatori dei GAL
- Incontri per divulgare la pubblicazione di nuovi bandi per azioni riguardanti i servizi ambientali a sostegno di uno sviluppo sostenibile delle aree rurali.
- Incontro con alcuni esponenti delle più importanti associazioni di categoria, rappresentanti degli ordini professionali (Agronomi Forestali, Agrotecnici, Periti Agrari) e i rappresentanti dell'ASSOGAL, allo scopo di pianificare le attività di presentazione del Rapporto di Valutazione Intermedia (RVI).

- Incontro presso la sede di Coldiretti Puglia a Bari con i rappresentanti della Coldiretti, Copagri, CIA e Confagricoltura al fine di definire le modalità di presentazione del RVI.
- Seminario di presentazione del RVI, cui ha fatto seguito una tavola rotonda alla quale sono intervenuti i rappresentanti del partenariato socio-economico e i più importanti soggetti istituzionali interessati all'attuazione del PSR
- Seminario "Il futuro della PAC" organizzata dallo IAMB a Valenzano (Bari) con l'intervento di importanti esperti nazionali ed internazionali di politica agricola comune e sviluppo rurale e gli operatori interessati alle azioni del PSR
- Evento internazionale organizzato dalla Task Force Leader della RRN a Tricase (LE), dedicato ai temi della trasparenza, comunicazione e valutazione/autovalutazione dell'approccio Leader.
- Convegno "Quali politiche pubbliche per l'ovinicoltura pugliese" dedicato ad operatori del settore.
- Incontro di informazione "Bando misura 214" Pagamenti Agro ambientali e Tutela della Biodiversità"
- Incontro di informazione "Bando misura 111" sulla Formazione (Imprenditori, singoli o associati, dipendenti delle aziende del settore agricolo, agroalimentare e forestale, detentori di aree forestali, con priorità ai giovani, agli IAP e alle donne).
- Incontro sullo stato dell'arte del PSR e le dinamiche del n + 2 con le organizzazioni di categoria
- Incontro sullo stato dell'arte del PSR con i 25 GAL con particolare riferimento all'Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"; Asse 4 "Attuazione dell'impostazione Leader"
- Incontro con il partenariato socioeconomico del Comitato di Sorveglianza per l'illustrazione e condivisione delle attività e sugli interventi da proporre in sede di CdS;
- Incontri preparatori del resp. di Asse IV e AdG sono stati indirizzati per promuovere la presenza dei GAL in maniera unitaria alla 32° Borsa Internazionale del Turismo di Milano – Bit 2012 (17-19) febbraio.
- Incontri preparatori del resp. di Asse IV e AdG al fine della partecipazione ad Agrimed 2011 – Fiera del Levante con l'approccio Leader favorendo le dinamiche organizzative e di comunicazione.

L'evento di maggior rilievo ha riguardato l'organizzazione e la realizzazione di Agrimed - "Salone della promozione agroalimentare delle Regioni", - col fine di promuovere e valorizzare le produzioni agroalimentari regionali di qualità, nonché di divulgare le politiche attuate dalla Regione Puglia a favore del comparto agro-alimentare". "Sosteniamo la nostra terra per un domani migliore", è stato lo slogan dell'edizione 2011 che ha puntato i riflettori sul processo di crescita e di grande cambiamento che il PSR Puglia ha in animo di perseguire, come evidenziato nella fase intermedia (2010 – 2013) del piano di comunicazione, infatti si prevede di rafforzare le informazioni con l'obiettivo di consolidare le conoscenze ed ampliare la platea dei potenziali beneficiari e considerare le enormi potenzialità di raggiungere un vasto pubblico, l'intero salone è stato dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. A tal proposito sono stati dedicati alla divulgazione e promozione le misure previste dal PSR PUGLIA 2007 – 2013, la partecipazione ad eventi fieristici, l'organizzazione di seminari, convegni e altri eventi per informare e sensibilizzare i cittadini sul ruolo svolto dall'agricoltura nella gestione agroambientale sostenibile, sulla conservazione del paesaggio e sulla sua fruizione socio/turistico/ricreativa, sulla conservazione dell'identità dei territori attraverso produzioni tipiche, sulla certificazione della salubrità delle produzioni, per la tutela della biodiversità, sulla diffusione delle produzioni biologiche e sulla promozione del benessere degli animali negli allevamenti.

Grande rilevanza è stata dedicata ai temi dell'approccio Leader, alle Masserie didattiche, all'agricoltura biologica e diversificazione, attraverso l'allestimento di specifiche aree gestite ed animate da soggetti diversi e professionali.

Questo è stato possibile attraverso l'allestimento di un'area riservata, comprendente infopoint e box di consulenza ed assistenza, in cui sono stati erogati servizi comunicativi integrati ed è stata conseguita un'ampia diffusione delle notizie sugli obiettivi e l'intento del PSR.

Infine, nell'ambito della manifestazione sono stati realizzati ulteriori azioni, quali la produzione e pubblicazione di publireazionali, pagine pubblicitarie sulla guida della manifestazione, spot audio per la pubblicità sonora Agrimed, stampa di shopper ed altri materiali divulgativi, l'implementazione di un portale dedicato alla partecipazione del PSR ad Agrimed ([www.Agrimed.net](http://www.Agrimed.net)) e la creazione di un servizio di web-tv dedicato ai momenti salienti della manifestazione fieristica.

Di seguito vengono riportati gli incontri principali organizzati nell'ambito di Agrimed 2011 che hanno trattato i temi dei rapporti tra le aree protette ed agricoltura, il futuro della Politica Agricola Comunitaria e le nuove politiche 2014 – 2020, nonché tecnologie e processi per un'agricoltura competitiva e sostenibile.

## Agrimed 2011



### Dal 10 al 18 Settembre

- Area Masserie Didattiche Laboratori del Gusto - Cosa bolle in pentola
- Area Masserie Didattiche Laboratori Didattici - Impariamo facendo
- Area Enoteca Elaioteca - Workshop educativi monotematici su olio e vino

## **lunedì 12 settembre**

- Le governance dello sviluppo rurale.
- Le foreste in Puglia. Caratteristiche, politiche e strumenti

## **martedì 13 settembre**

- Le relazioni tra aree protette ed agricoltura
- Per il futuro più Agricoltura. Incontro per la sottoscrizione della Carta di Matera
- Le nuove politiche 2014 – 2020. L'impegno della CIA per difendere la Puglia e il Mezzogiorno

## **mercoledì 14 settembre**

- Consorzi di bonifica. Tra pubblico e privato, la sussidiarietà Congresso Nazionale Associazione Italiana Sommeliers
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata: risorsa di eccellenza per il territorio..I

## **giovedì 15 settembre**

- Conferenza stampa di presentazione Atlante Prodotti Tipici
- Commissione Politiche Agricole
- Tecnologie e processi per un'agricoltura competitiva e sostenibile
- Incontro con Delegazione Cinese

## **venerdì 16 settembre**

- Il futuro della Politica Agricola Comunitaria. Il Conferenza nazionale

## **7. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI, INDICANTE I PROBLEMI INCONTRATI E LE MISURE ADOTTATE PER PORVI RIMEDIO (ART. 82, PAR. 2, LETT. F DEL REG. (CE) N. 1698/2005)**

Il PSR Puglia 2007/2013 presenta un'impostazione programmatica coerente, articolata e innovativa; le scelte compiute risultano ben finalizzate ad affrontare le criticità strutturali del settore agroalimentare; il particolare rilievo assegnato al Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori, ai Progetti Integrati di Filiera e all'Asse 4 conferma la precisa volontà di favorire un approccio integrato e di sistema, sia sul versante settoriale sia su quello territoriale e la convinzione che siano necessari interventi articolati affinché le imprese agricole e il sistema economico delle aree rurali pugliesi migliorino la propria competitività.

### **7.1 Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle altre politiche agricole comunitarie**

A seguito della revisione di metà percorso della PAC (Health Check) e della pubblicazione dei regolamenti comunitari del 2009, è emersa l'esigenza di rivedere alcuni criteri di demarcazione (rispetto al sostegno operato in base all'art. 68 del Reg. CEE 73/2009) per la Misura 214 az. 1 e la Misura 132, di cui si riferisce dettagliatamente anche nel Capitolo 3 nello stato di attuazione a livello di singola misura.

Analoga esigenza di revisione riguarderà l'introduzione a partire dal 1° Gennaio 2012 dell'obbligo per l'introduzione delle Fasce Tampone, in osservanza della Norma di condizionalità 5.2, per la quale fino al 31/12/2011 vige un regime di deroga. In virtù di tale aggiornamento normativo la Regione Puglia ha avviato una verifica sulle misure interessate, ed in dettaglio la Misura 216 Azione 2 e la Misura 221 Azione 4, al fine di introdurre le necessarie modifiche alle specifiche schede di misura da proporre nel corso del 2012.

Conformemente all'obbligo di adottare, a partire da gennaio 2010, il rispetto dei principi di condizionalità, il PSR garantisce l'applicazione e il rispetto degli obblighi di condizionalità, secondo quanto previsto dagli artt. 4-5-6 del Reg. CE n. 73/2009. Al fine di istituire un sistema di controllo atto ad assicurare che siano condotte tutte le verifiche necessarie per accertare il rispetto delle condizioni di concessioni dell'aiuto, il PSR garantisce la piena conformità al Reg. (CE) n. 1975/2006 che stabilisce l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale. Eventuali infrazioni, irregolarità, anomalie, difformità ed inadempienze da parte dei beneficiari degli aiuti, rispetto a quanto stabilito dalla normativa in materia di condizionalità e di riduzioni ed esclusioni, vengono disciplinate dal D.M. n. 30125 del 22/12/2009. A tale proposito sono state pertanto adottate le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'articolo 16 del regolamento UE n.65/2011 per la Misura 214 Azioni 2 e 5, adottate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2828 del 12 Dicembre 2012.

### **7.2 Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia ambientale**

Tra gli obiettivi specifici fissati dalla Regione Puglia nel PSR, quelli relativi alla conservazione e alla tutela ambientale, svolgono un ruolo fondamentale.

Gli interventi realizzati nell'ambito del PSR sono regolamentati dalle normative relative alle valutazioni ambientali ai sensi della Direttiva 95/337/CEE come modificata dalla Direttiva 97/11/CE, attualmente disciplinata a livello nazionale dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

In particolare, su tutto il territorio regionale, è di applicazione la Legge Regionale n. 11 del 12/04/2001 che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale; inoltre la Legge Regionale n. 13 del 10 giugno 2008 individua le tecniche costruttive ed i materiali compatibili con il contesto ambientale di riferimento. Nello specifico la normativa regionale prevede da parte dei beneficiari l'acquisizione di autorizzazioni ambientali ed eventuali titoli abilitativi, nulla-osta o pareri in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e di beni culturali.

L'11 gennaio 2010 la Giunta Regionale ha approvato la Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). A seguito dell'adozione ai sensi della legge regionale n. 20 del 2009 del PPTR entreranno in vigore le misure di salvaguardia, che riguarderanno i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti paesaggistici. Le indicazioni contenute nel PPTR, comunque, esplicano una forte influenza sulle decisioni adottate dalla Giunta regionale che riguardano le varie politiche territoriali e anche in quelle dello sviluppo rurale.

Coerentemente con l'adozione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) si è provveduto, come riferito nel Capitolo 3 riportante lo stato di attuazione a livello di singola misura, alla modifica dei Criteri di Selezione della Misura 216 Azione 1 valorizzando gli Ambiti territoriali definiti dal PPTR.

Infine, a completamento dell'attuazione del PSR Puglia 2007-2013, nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n.28 del 22/12/2008 (in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative alle Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale" introdotti con D.M. 17/10/2007) e delle misure generali di conservazione stabilite all'interno dei Piani di Gestione delle aree della Rete Natura 2000, è stata formalizzata l'introduzione della Scheda della Misura 213 "Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE". Anche in merito a questa Misura è fornita analitica descrizione nel Capitolo 3 riportante lo stato di attuazione delle singole misure.

### **7.3 Coerenza delle azioni finanziate dal PSR rispetto alle politiche comunitarie per le pari opportunità e non discriminazione**

Il PSR prevede espressamente un'azione di contrasto verso qualsiasi forma di discriminazione di sesso, razza e origine etnica, religione o convinzione personale, disabilità, età o orientamento sessuale. Per quanto concerne le pari opportunità, tale impegno, è stato garantito in fase di programmazione con l'individuazione di specifiche priorità a soggetti beneficiari di sesso femminile e di età inferiore ai quarant'anni, previste dai criteri di selezione proposti dall'Autorità di Gestione ed Approvati dal Comitato di Sorveglianza e riportati nei bandi per l'attivazione delle Misure dell'Asse I e dell'Asse II.

### **7.4 Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di concorrenza**

Il cofinanziamento comunitario di regimi di aiuto di Stato alle imprese è subordinato all'approvazione di detti aiuti da parte della Commissione, in conformità agli articoli 107 e 108 (ex artt. 87 e 88 del Trattato di Funzionamento della UE) sia per i regimi esentati dalla notificazione ai sensi del Regolamento (CE) 800/08.

In particolare sono scrupolosamente seguite le disposizioni del Regolamento (CE) n.794/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante disposizioni di esecuzione del Regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE.

Per quanto riguarda il settore agricolo e lo sviluppo rurale è stata prevista l'applicazione degli artt. 87, 88 e 89 del Regolamento (CE) n. 1698/05 agli aiuti concessi dagli Stati membri a misure di sostegno dello sviluppo rurale, ed inoltre sono stati definiti i criteri secondo i quali alcuni tipi di aiuti risultano vietati.

Il programma di sviluppo rurale non comprende aiuti di Stato intesi a procurare finanziamenti nazionali integrativi in favore di misure o di operazioni in esso comprese. L'Autorità di Gestione si impegna, qualora nell'arco del ciclo di vita del Programma si rendesse necessario fornire finanziamenti integrativi, a notificare separatamente tali aiuti alla Commissione secondo le procedure in vigore.

L'attuazione di alcune Misure del PSR (per l'Asse I le misure 112, 121, 123 e per l'Asse III la misura 311 attivata nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori) ha previsto, inoltre, la possibilità di accesso ad un Fondo di Garanzia Regionale, che opera in conformità agli articoli 50, 51 e 52 del Regolamento CE n. 1974/2006.

Le risorse finanziarie individuate necessarie per la concessione delle garanzie sono state utilizzate attraverso un Accordo di programma che consente, d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF), l'utilizzo del Fondo specifico rientrante nelle attribuzioni dell'Istituto dei Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA). Dette risorse, confluiscono nel Fondo di garanzia operante a livello nazionale, ai sensi dell'articolo 17, commi da 1 a 4, del decreto legislativo n. 102/2004, registrato in Aiuti di Stato NN 54/B/2004 autorizzato dalla Decisione della Commissione Europea C(2006)643 dell'8 marzo 2006 e definita dalla Commissione come una misura di non aiuto.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2481 del 16 novembre 2010 era già stato approvato lo schema di accordo di programma ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 tra il MIPAAF, la Regione Puglia e ISMEA, per la prestazione di garanzie nell'ambito del PSR 2007-2013.

#### **7.5 Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di appalti**

La Regione Puglia ha garantito, nei bandi pubblici di accesso alle risorse del PSR ("Progetti Integrati di Filiera" e "Pacchetto Multimisura Giovani") emanati nel 2010, il rispetto e la piena conformità alla normativa comunitaria e a quella nazionale vigente in materia (D.Lgs. 12/04/2006 n.163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive CE 2004/17/CE e 2004/18/CE".

Per quanto di pertinenza si segnala inoltre la conformità degli interventi realizzati nell'ambito del PSR Puglia 2007-20123 con le seguenti normative:

- D.P.R. n. 252 del 03-06-1998 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- Testo Unico sulla Sicurezza n. 81 del 9 aprile 2008 "Norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- D.P.R. 445/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo n.31 del 27/11/2009).

**8. RIUTILIZZAZIONE DEGLI IMPORTI EVENTUALMENTE RECUPERATI A NORMA DELL'ART. 33 DEL REG. (CE) N. 1290/2005 (ART. 82, PAR. 2, LETT. G DEL REG. (CE) N. 1698/2005)**

Si dichiara che non è avvenuta alcuna riutilizzazione di importi recuperati secondo le disposizioni specifiche contenute nell'articolo 33 del Regolamento (CE) n. 1290/2005.